PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPECIALE OLIMPIADE • SEI PAGINE

L. 600 ANNO 116 - NUMERO 208

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 30 luglio 1984

OLIMPIADI La Nazionale fa un pessimo debutto

PUGNI ED ESPULSI BATTIAMO L'EGITTO 1 A 0

Noi in dieci uomini, gli egiziani in otto!

BENDATI, FERITI E CACCIATI... L'Italia ha esordito nel torneo di calcio battendo l'Egitto con un solo gol (Serena). Ma è stata una brutta partita: ben tre gli egiziani espulsi insieme al romanista Nela; sotto gli ammoniti. Nella telefoto Upi, forte in azione: lo contrasta l'egiziano Jousif, rimasto ferito in uno scontro con Serena

Italia-Egitto 1 a 0. Serena mette a segno il gol che ci permette di superare lo scoglio egiziano

PASADENA — Italia - Egitto 1-0. Ma è stata una risa, non una partita di calcio. Il football ha debuttato a Pasadena con un incontro di catch che ha lasciato profonde ferite in vincitori e vinti. Come per l'esercito napoleonico, anche per l'armata di Bearzot la campagna d'Egitto si è risolta in una vittoria massacrante. Alla nazionale olimpica resta soltanto la consolazione di avere superato il primo impegno sotto il fiaccolo e di avere colto nella sede giusta la sua prima affermazione dopo le due sconfitte e i quattro pareggi con cui aveva macchiato la sua esclusione dai giochi.

Nel tornei conta soprattutto il risultato e questo è stato positivo, sia pure di stretta misura, ma quando si comincia una gara con due ammoniti e un espulso, non si può prevedere che cosa può succedere. Infatti sette ammonizioni e quattro espulsioni: questo è il bilancio vergognoso della vergognosa battaglia di Pasadena. Gli azzurri hanno finito la partita in dieci, gli egiziani in otto. Roba da calcio in parrocchia. Dei sette ammoniti soltanto due sono italiani (Bagni e Vierchowod), dei quattro espulsi soltanto uno è azzurro (Nela). Le cifre la dicono lunga sull'andamento e sulla qualità del confronto.

Di fronte a dilettanti animosi e dalla tecnica approssimativa, gli azzurri hanno avuto il grave torto di non essere riusciti a spezzare la ragnatela delle scorrettezze e, denunciando insicurezza atletica e inesperienza internazionale, sono scesi sul piano della battaglia anziché imporre la loro superiorità calcistica. Difficile stabilire chi dello due parti abbia acceso la miccia. E' certo che, contro avversari grezzi e scoordinati nei contrasti, il più possente azzurro, Serena, si è fatto fin troppo valere. Nel giro di 12 minuti, i primi, ha messo ko prima lo stopper Sedky (7') poi il terzino Youssif (12') ferendolo alla fronte. Il primo ha proseguito l'incontro con la testa fasciata, il secondo con un largo cerotto sul sopracciglio. Da quegli episodi ha preso fuoco la lotta senza esclusioni di colpi ed allora addio al calcio e vergognoso ingresso di calci, pugni, spinte, gomitate, sgambetti, falli di ritorsione. Nella risa gli azzurri si sono smarriti perdendo concentrazione e finendo per sembrare ancora storditi.

Gli egiziani hanno resistito per oltre un'ora ed avrebbero forse potuto condurre in porto il pareggio se finalmente Bearzot non avesse deciso di mandare in campo il fresco e freddo Vignola. Con l'ingresso dello juventino, simultaneo a quello di Massaro, al posto di uno spento Battistini e di uno forte bloccato sul centro, la squadra azzurra ha trovato le fiammate offensive ed al 80' ha sbloccato il risultato con Serena al termine di una splendida azione avviata da Vignola e proseguita da Fanna.

Il 2 agosto 1980
85 morti, 181 feriti

BOLOGNA RICORDA LA GRANDE STRAGE E CHIEDE LA VERITA'

BOLOGNA — Un orologio giallo con le lancette ferme sulle 10,25 contornato da un nugolo di schegge rosse tappezza i muri di Bologna. Lo ha disegnato Jean Michel Folon per ricordare il quarto anniversario della strage alla stazione ferroviaria che il primo sabato d'agosto del 1980 (era il 2) provocò 85 morti e 181 feriti.

A distanza di quattro anni Torquato Secci, cui la bomba ha ucciso un figlio e che dall'agosto 1980 si batte ostinatamente per la ricerca della verità, salirà sul palco allestito nel piazzale della stazione per chiedere ancora una volta in nome dell'associazione dei familiari delle vittime che siano rassicurati alla giustizia gli esecutori e i mandanti della strage.

Le indagini in questi quattro anni hanno subito sussulti improvvisi, cui sono seguite lunghe pause, hanno suscitato speranze, andate spesso deluse dopo poche settimane; feroci polemiche hanno travagliato gli uffici giudiziari bolognesi, alcuni magistrati sono stati trasferiti, hanno fatto la loro apparizione personaggi inquietanti che offrivano «verità» destinate a non reggere alla prova dei fatti. Per ora il fascicolo «344/80 — Strage di Bologna», passato per le mani di numerosi giudici, da oltre un mese sul tavolo del consigliere istruttore Vincenzo Lusa, è intestato ai nomi di nove personaggi dell'estremismo nero.

Sergio Calore, Dario Pedretti, Francesca Mambro, Valerio «Giusva» Fioravanti, Stefano Delle Chiaie, Joachim Fiebelkorn, Maurizio Otorgi, Massimiliano Fachini e Roberto Rinani: gli ultimi due sono stati colpiti da mandato di cattura il 19 luglio scorso. Altri due neofascisti, Adriano Tilgher e Marco Ballan, sono stati raggiunti recentemente da comunicazioni giudiziarie per concorso nella strage.

I filoni di indagine che hanno portato all'emissione dei nove mandati di cattura sono apparentemente distinti. Alcuni degli imputati furono arrestati già all'indomani della strage. Altri sulla base delle dichiarazioni del discusso «superteste» Elio Ciolini, altri ancora a seguito di riscontri raccolti negli ultimi mesi ai quali si sono aggiunte, pare, le dichiarazioni di qualche «pentito».

I giudici mantengono il massimo riserbo. In occasione del quarto anniversario non vogliono fare bilanci, né rilasciare dichiarazioni. «Il nostro atteggiamento — dice il giudice Vito Zincani che coordina il lavoro dei tre magistrati dell'ufficio istruzione — è quello di persone molto prudenti che sono consapevoli delle difficoltà che hanno di fronte e che non vogliono fare, com'è stato fatto in passato, promesse e polveroni che servono a creare aspettative che poi vengono regolarmente deluse».

Tra giudici e famigliari delle vittime negli ultimi tempi i rapporti si sono raffreddati. Torquato Secci, il 2 agosto nella piazza della stazione, lamenterà «deficienze nelle tutti gli aspetti: siamo estremamente critici perché dopo

• SEGUE A PAGINA 8

LE CARCERI NUOVE DI TORINO SONO SOVRAFFOLLATE DIMINUIRANNO I DETENUTI, MA LENTAMENTE...

Il direttore degli istituti di pena, Amato: le Vallette disponibili nella primavera '85

TORINO — Problemi gravi, di civiltà e umanità, che si avvertono con peso ... necessità di impegni consistenti ... preoccupazione di non creare situazioni parallali. Nicolò Amato, pm del «caso Moro» e dei processi romani ai brigatisti rossi nonché direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, ha visitato questa mattina le «Nuove». Al termine della visita, una conferenza stampa con tanto parole e qualche progetto.

Il dottor Amato aveva ricevuto, un paio di settimane fa, una lettera di Pietro Fornace, presidente della sezione di sorveglianza di Torino. Il magistrato spiegava, in quella sua, come la situazione alle carceri «Nuove» sia divenuta insostenibile a causa del sovraffollamento (1400 detenuti in 700 posti disponibili) e come il problema sarebbe forse risolvibile, almeno in parte, utilizzando le parti già ultimate delle Vallette. E accennava anche al caso «forse unico» del reparto cosiddetto «alla quello nei sotterranei. Qui, spiegava Fornace, la luce è solo artificiale e l'aria irrespirabile. Fra il fetore dei gabinetti vive una cinquantina di detenuti, mentre ci sarebbe posto al massimo per venti. Il magistrato chiedeva se non si possa far qualcosa per avellire la burocrazia.

Ma Nicolò Amato, lo ha precisato stamattina, a Torino ci sarebbe venuto comunque, anche senza la «sollecitazione» della lettera: «*Sto facendo un giro per gli istituti di pena ed era già mia intenzione venire alle Nuove. Il problema del sovraffollamento, comunque, il comune a tutte le carceri italiane. E' un problema di civiltà che avverto con peso. Non ci si può limitare alla denuncia, ma certo trovare una soluzione è compito difficile*». Torino, però ha il famoso «polmone-Vallette»: il ritardo nei lavori, «*dovuto alla scarsa celerità delle ditte appaltatrici*», lo ha reso inagibile fino ad oggi, ma «dovrebbe essere tutto pronto entro la primavera prossima».

Per quanto invece riguarda le celle, il dottor Amato conviene che le condizioni di vita là sotto siano «*inaccettabili*», soprattutto sul lato destro del corridoio. E siccome il «*problema di offrire ai detenuti condizioni di vita migliore le affrontiamo tutti i giorni*», una decisione è stata presa: metà del reparto verrà chiusa immediatamente. Il lato sinistro, invece, dove le condizioni sono «*meno inaccettabili*», servirà da zona-scorta provvisoria per i detenuti «*particolari, quelli con problemi psichici o che non possono stare con gli altri*» in attesa di trasferimento. Per fare questo, nei prossimi giorni 80 prigionieri saranno smistati in altre carceri italiane.

Nicolò Amato, ieri ha visitato anche il «reparto» delle Molinette. E ha visto Giuliano Naria: «*Ho parlato con lui come ho parlato con tutti gli altri. Ma non sono un medico, non posso esprimere giudizi sul suo stato di salute. Certo, dall'ultima volta che l'ho visto mi è sembrato dimagrito*».

e. fer.

TEMPO Domani →

Fino alle 6 di domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne e nelle prime ore del mattino lungo le valli e nelle zone litoranee. Temperatura in aumento.

Domani su tutta l'Italia condizioni di tempo buono. Temperatura: stazionaria.

Mercoledì, giovedì, venerdì: tempo buono; tuttavia alcuni temporalmenti irregolari accompagnati da qualche temporale potranno verificarsi sulle zone alpine e prealpine.

CONTRO LA NUOVA DELINQUENZA IL MINISTRO SCALFARO IN CITTA'

Vertice stamane a Palazzo Lascaris con i responsabili piemontesi dell'ordine pubblico - Sono troppi i delitti impuniti negli ultimi anni

Il termometro della criminalità in Piemonte segna «pericolo». A sentire di persona quali sono i problemi delle forze dell'ordine e che cosa si può fare per combattere le «bande» organizzate è arrivato il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro che ha parlato con questori e prefetti, magistrati, colonnelli e generali di polizia e carabinieri. Il «vertice» si è svolto a Palazzo Lascaris ed è stato uno snocciolarsi di dati, statistiche e ipotesi allarmanti.

La delinquenza, a Torino, negli ultimi dieci anni, è protagonista di un'«escalation» che si traduce in una violenza quasi quotidiana. Il 14 novembre 1973, sulla sopraelevata di Moncalieri, è stato rapito Luigi Rossi di Montelera. Si è trattato del primo sequestro vero e proprio in Piemonte. Da allora ne sono stati commessi altri 33: qualcuno degli ostaggi è tornato a casa dopo aver pagato un riscatto di centinaia di milioni ma altri sono stati uccisi. Da gennaio l'«anonima sequestri» ha nelle mani il «re della gastronomia» Pietro Gasto

Scalfaro con Vigliono al vertice di stamane

gno, bloccato mentre stava andando nel suo negozio di via Lagrange e custodito, probabilmente, in una prigione lontana da Torino. Per il denaro i banditi avrebbero chiesto dieci miliardi.

Di certo, ogni colpo assicura una montagna di denaro che, il più delle volte, finisce in traffici di droga. La droga nel «milieu» della mala è considerata l'«investimento» più sicuro e più affidabile perché garantisce guadagni immensi: ogni dose che all'origine costa poche migliaia di lire viene venduta sui «mercati» clandestini della città a 200 mila lire. Il denaro si moltiplica: con il denaro i «boss» pagano luogotenenti e portaborse, «capibastone» e «comparì» fidati.

Pagano anche i killer che, senza farsi tanti problemi, tolgono di mezzo chi disturba i loro traffici. In passato il «clan dei catanesi» ha assassinato il commissario di polizia Vincenzo Ferrara e un'altra «banda», a Moncalieri, ha fatto uccidere due carabinieri, Gubbioni e Terminiello, che erano sulla strada

per sparare via un gruppo di spacciatori di stupefacenti.

Non mancano soltanto gli inquirenti. I banditi si ammazzano spesso anche fra loro: vendette, rivalità, regolamenti di conti. E, spesso, i cadaveri portano i segni inquietanti della mafia: sfigurati, sgozzati, bruciati nelle loro automobili, crivellati di proiettili sotto casa. Chi? Perché? Non ci sono risposte.

Il primo delitto — una vera e propria esecuzione — deve essere del 1970. Un pregiudicato di 32 anni, Luigi D'Agostino, viene ucciso con una schioppettata e lasciato dietro uno stabilimento di Moncalieri. Da allora la lista dei «mortiammazzati» si allunga e conta oggi 72 nomi. Gli ultimi due sono Santo Caggegi e Antonio Pullino fucilati sotto casa mentre stavano scendendo dall'automobile. Buio completo anche nelle indagini per scoprire chi ha assassinato il Procuratore della Repubblica Bruno Caccia crivellato di proiettili la sera delle elezioni politiche dell'anno scorso.

Lorenza Del Boca

I temi programmatici del pci

A SETTEMBRE LA VERIFICA IN COMUNE

I temi: urbanistica, piano regolatore, variante collinare, aree industriali, destinazione del Lingotto, localizzazione degli uffici giudiziari. Un documento presentato da dc e psi

Elda Tessore

Maria Luisa Campolonghi

Nell'invitare il psi e il psdi a entrare in giunta, a settembre, i comunisti hanno indicato i principali appuntamenti programmatici e politici. Si tratta di temi importanti, indipendentemente dall'intesa a sinistra.

La maggior parte riguarda l'urbanistica: piano regolatore, variante collinare e aree industriali, destinazione del Lingotto, localizzazione degli uffici giudiziari. Per l'edilizia si vuol dare il via alla seconda fase del recupero di stabili nel centro storico, fare la scelta per la ricostruzione del Palazzo degli Stemmi. Si intende rivedere il piano comprensoriale dei trasporti pubblici, realizzare la linea di metropolitana 1, riorganizzare il nodo di Porta Susa. In campo informatico l'obiettivo è di creare la banca dati urbana e potenziare il sistema informativo del Comune. Infine, anche in vista delle prossime elezioni di circoscrizione, si dovrà ridefinire il decentramento comunale.

Alla ripresa dei lavori si discuteranno anche interpellanze e interrogazioni già depositate nei giorni scorsi. L'assemblea usl, ad esempio, affronterà un documento presentato dal dc Berardi, Campolonghi e Valento e dalle socialiste Preal e Tessore sul problema delle tossicodipendenze.

I cinque consiglieri comunali si rivolgono al presidente usl per sapere quali iniziative abbia assunto o intenda assumere per superare le carenze emerse dai lavori della commissione consiliare per le tossicodipendenze. Fanno rilevare che gli stanziamenti per l'84 (un miliardo e mezzo) sono del tutto insufficienti ad affrontare la realtà torinese che ha raggiunto il numero di ottomila persone tra assuntori e tossicomani.

Ricerca edita dall'Unione Camere di Commercio

IL TERZIARIO PRIVATO HA UNA MARCIA IN PIU'

L'indagine è utile non solo agli «addetti». Potrebbe essere infatti un repertorio di informazioni importantissime per i giovani in cerca del primo lavoro. Una crescita occupazionale soprattutto nel credito, nelle assicurazioni e nel campo dei servizi finanziari

E' utile non soltanto agli addetti ai lavori, ma potrebbe anche essere un modo di informarsi per i giovani in cerca di un indirizzo professionale, nel senso che fornisce un quadro d'insieme di quelli che sono i settori più vivaci dell'economia piemontese. Si tratta di un volumetto di 250 pagine, edito da Franco Angeli per l'Unione delle Camere di Commercio piemontesi, un'indagine campione su «Il terziario privato per il sistema produttivo piemontese», curata da Graziella Formengo, Lia Pubini, Elena Capelz, Mario Pent e Maria Gabriella Pettiti.

«Questa ricerca ha coperto un ampio orizzonte di terziario — ha detto Guglielmo Gunglio segretario generale dell'Unioncamere alla presentazione dell'iniziativa — *in quanto oltre ad analizzare i servizi avanzati (tecnici, commerciali, di consulenza contabile, amministrativa, del personale, di raccolta e trattamento automatico dell'informazione) ha anche indagato su un comparto estremamente importante sotto l'aspetto occupazionale, cioè quello del credito e dell'assicurazione».* Il settore «terziario privato» è stato l'unico in Piemonte, ad avere un «rapido e tumultuoso sviluppo» a partire dalla metà degli Anni Settanta.

«C'è stata una crescita occupazionale — ha detto una delle ricercatrici, Graziella Formengo — *soprattutto nel credito, nelle assicurazioni, e nel campo dei servizi finanziari. Sono cresciute anche attività come la pubblicità e l'informatica. E' aumentata l'occupazione anche nelle banche nonostante un crescente aumento dell'automazione dei servizi; è stato rilevato un estremo dinamismo negli istituti di credito della regione, ed una particolare attenzione alla qualificazione del personale, con un aumento di diplomati e laureati».*

La situazione piemontese presenta «un punto di forza», sotto l'aspetto dell'alta qualità delle prestazioni fornite, tra i servizi tecnici, variando dall'assistenza tecnologica delle imprese, alla ricerca di base e al calcolo tecnico scientifico. *«Viceversa non pare disporre di un'adeguata struttura di offerta* — ha aggiunto il segretario Gunglio — *cioè in grado di fornire efficacemente un servizio completo, nel campo della pubblicità e delle pubbliche relazioni, e lo stesso discorso vale per gli studi di mercato e la consulenza organizzativa. Ciò spiega il frequente ricorso per questi servizi ad aree diverse da quella piemontese, in specie a Milano.*

Di qualità non molto elevata, sempre secondo le rilevazioni, i servizi di contabilità e consulenza fiscale.

oggi & domani

Elenco delle farmacie aperte stamane e sabato 4 agosto 1984 (dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30):

Agnini, Corso Regina Margherita 256; Alasia, via delle Verbene 15/T; Almasio, piazza Statuto 3; Beato Angelico, via San Marino 69; (Dersa) Tiboldo, via Cigna 53/D; Bergagna, via Genova 124; Besenta, piazza Carignano 2; Bussi, via Monginevro 67; Caruso, corso Belgio 160; Castaldi, piazza Campanella 9; Cavoretto, via ai Ronchi 8; Cervino, corso Vercelli 111; Cesano, via Bologna 250/A; Comunale n. 3, via Boccaccio 18; Comunale n. 15, corso Traiano 60; Comunale n. 16, via Pontio 1; Comunale n. 18, via Borgaro 102; Comunale n. 19, via Vibò 19; Comunale n. 24, via Bellardi 5; Comunale n. 31, corso Brescia 98; Comunale n. 36, via Filadelfia 142; Cooperativa n. 6, via Monginevro 29; Corso Grosseto, corso Grosseto 721; De Angeli, largo Brescia 41; Del Corso, via Saluzzo 1; Della Stura, viale Falchera 68; Della Molinetta, via Nizza 183; Donato, corso Francia 385; Ferrero, piazza Savoia ang. via Cavour; Filadelfia, via Filadelfia 271/C; Formica, via Villa Giusti 7; Ghezzo, via Passo Buole 50/C; Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio 1; Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 33; Madonna di Campagna, corso Grosseto 256; Magno, via C. Colombo 42; Mipro, via Frejus 100; Monginevro, via Monginevro 113; Monviso, corso Giambone 19; Musso, corso Re Umberto 38; Operti, piazza Vittorio Veneto 11; Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72; Palatina, corso Regina Margherita 134; Perna, via Cernaia 14; Peschiera, corso Peschiera 195; Piana, corso Regina Margherita 114; Piazza, corso Moncalieri 59; Picco, via Sacchi 46; Piemonte, corso Toscana 107; Po, via Po 4; Rossini, corso Lecce 31; Rosta, via Framolto 6; Sacra Cuore, via Nizza 121; San Camillo, via Pio VII 164; San Giorgio, piazza Bianco 10; San Giuseppe, via Santa Teresa 21; San Marco, via Marzini 24; San Michele, corso Tarento 16; San Salvario, via Madama Cristina 14; San Secondo, via San Secondo 1; Sant'Emilio, via Lanzia 11/B; Santa Maria, via Reiss Romoli 51; Santa Rita, corso Sebastopoli 143; S.S. Angeli custodi, corso Vercelli 197/A; Sardi, via Borgaro 59; Scotti, via Nicola Fabrizi 11; Subalpina, corso Casale 71; Tesoriera, corso Francia 212.

● L'assessorato ai Trasporti e Viabilità comunica che, in considerazione della minore intensità di traffico, da oggi al 2 settembre sono sospese le limitazioni orarie per la sosta delle macchine nelle zone-disco. E' anche sospeso il divieto di parcheggio in «zona blu» dalle 9 alle 9.

● Dal 1° al 31 agosto è consentita l'apertura dei pubblici esercizi per la somministrazione di cibi e bevande, in deroga all'obbligo della chiusura settimanale. Lo ha reso noto, in un comunicato stampa, l'assessore per il Commercio Luisa Binuco.

● Convocazione urgente, oggi alle 18,30, del consiglio di circoscrizione Cavoretto-Borgo Po. All'ordine del giorno, attività scolastiche ed estive, concessione per un corso di fotografia, attività culturali.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (Martiri della Libertà): orario 9-12.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84

IL LORENZO (via Cumiana 142, tel. 329.9248): Domenica 10-12, 18-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBLIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuovo della raccolta.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovar 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ricerca).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quittengardi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1900-1930», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 19,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 3ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club via Nizza 43 tel. 669.000 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

MEDICO DENTISTA: orario continuato previa telefonata servizio notturno prestazioni urgenti e riparazioni. Telefono 764.840.

DENTIERA ROTTA? eseguiamo riparazioni in giornata prezzi tel. 334.898.

PROFUMI «IL MERCATO»: via Tripoli 112 Borgata Regio, tel. 325.067 - 383.146.

ANTONIO CONSIGLIO hair colleur corso De Gasperi 26/a tel. 662.862.

NUOVA APERTURA parrucchiere per uomo Enzo P.zza Adriano 8 tel. 441646.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Mirenco 32
tel. 888.846 - 658.244

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brandelli vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fanzi, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamna, Giovanni Persiano - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 681 DEL 20-12-1952

Un giovane conosciuto dalla squadra narcotici

FERISCE IL PADRE A COLTELLATE

E' stato subito arrestato per lesioni gravi

Ancora un dramma della droga, questa notte a Porta Palazzo. Un ragazzo di 21 anni, Francesco Iccardi, già noto alla squadra narcotici della questura, ha tentato di accoltellare suo padre: l'uomo, 53 anni, si era rifiutato di «imprestargli» del denaro.

Tutto incomincia verso le 23. La serata scorre normalmente in casa di Giuseppe Iccardi, in piazza Emanuele Filiberto 8. Il signor Iccardi e la figlia minore, Angela, 18 anni, stanno guardando la televisione quando arriva Francesco. Non lo vedevano da alcune settimane: per condurre la sua vita «sbandata» senza incorrere nei rimbrotti del genitore, il ragazzo se ne era andato a vivere per conto suo. Ma ieri sera, improvvisamente, si ripresenta a casa: forse è nei pasticci, ha bisogno urgente di soldi.

«Vieni fuori, devo parlarti da solo» intima al padre. Giuseppe Iccardi lo segue sul pianerottolo e quello che doveva essere un amichevole colloquio si trasforma subito in lite furiosa. Francesco chiede denaro, ma il padre gli risponde che no, non gliene avrebbe mai dato: gli aveva comprato un furgone proprio perché imparasse a guadagnare onestamente. Il ragazzo è fuori di sé: prima insulta, poi passa a calci e pugni. Giuseppe Iccardi riesce a avvincolarsi e a rientrare in casa, ma il figlio lo segue, lo scaraventa per terra e prende a colpirlo con una sedia. Angela è terrorizzata, tenta di calmare il fratello: impossibile, Francesco è come impazzito. Nella confusione, il signor Iccardi raggiunge il soggiorno e si barrica dentro. Di qui, afferra il telefono e riesce a comporre il 113 prima che il ragazzo, a spallate, butti giù la porta. Come una furia, con un coltello in mano, il giovane si avventa sul padre e tenta ripetutamente di colpirlo: una coltellata va a segno, fortunatamente poco profonda, al fianco dell'uomo. Soltanto l'intervento della polizia evita il peggio.

Francesco è arrestato per lesioni gravi. Giuseppe Iccardi è portato in ambulanza alle Molinette: guarirà in venti giorni. *«Da quando ha iniziato a usare quella robaccia, mio figlio ha perso la testa* — ha detto l'uomo, fra le lacrime, sulla lettiga dell'ospedale —. *Pensare che era un bravo ragazzo».*

Francesco Iccardi ha accoltellato il padre

I funerali mercoledì mattina alle 10,15 dalla parrocchia della Crocetta

LA MORTE DEL COLLEGA ALFREDO TONIOLO

Presidente ed instancabile animatore del «Circolo della stampa»

Il collega Toniolo durante una conferenza con Novelli

I funerali di Alfredo Toniolo si svolgeranno mercoledì alle 10,15, con partenza dalla parrocchia della Crocetta in corso Einaudi. Toniolo, giornalista professionista, presidente dal 1971 del Circolo della stampa, era nato ad Arzergrande in provincia di Padova nel 1911; laureato in scienze politiche a Padova, fu ufficiale di artiglieria combattendo nelle campagne di Spagna e in Africa nel '34 e durante l'ultima guerra fino all'8 settembre '43.

Dopo lo sfascio dell'esercito aderì alla repubblica di Salò, fu viceségretario federale di Torino e la sua opposizione ai rastrellamenti da parte delle brigate nere gli procurò non poche noie con le gerarchie. Lasciò Torino finita la guerra e tornò nel 1950.

In quel periodo cominciò a lavorare alla redazione sportiva della Gazzetta del Popolo, dove rimase fino all'autogestione nel settembre del 1974. Poi andò in pensione dedicandosi soprattutto alle iniziative culturali del Circolo della stampa di cui è stato instancabile animatore.

Sulla tragica esperienza bellica, con la scelta di campo fascista, scrisse un bel libro, «Ci sono anche gli altri», edito un paio d'anni fa, centrato soprattutto sul dramma di due fratelli militanti in campo avverso. Infatti il fratello Luigino fu internato in un Lager in Germania. *«Dopo la guerra ci scrivevamo lettere di fuoco* — ricorda Luigino Toniolo, ingegnere — *poi dopo un incontro burrascoso quando sono tornato dalla Germania ci siamo riconciliati. Il libro di Alfredo vale ancora oggi, a 40 anni di distanza, un contributo alla riconciliazione degli italiani».*

La direzione e la redazione di Stampa Sera partecipano con grande affetto al dolore del fratello Luigino.

Nella trappola dei carabinieri pregiudicato di 25 anni

PRESO IL COMPLICE DEL BANDITO UCCISO DOPO UNA RETATA A TROFARELLO

E' stato arrestato il complice del rapinatore, Bartolomeo Barraco, ucciso sabato sera nel corso della rapina al tabaccaio di Testona. E' Sabino Schiraldi, 25 anni, residente in via Cavour 13 a Moncalieri, con domicilio in via San Giorgio 18 a Chieri. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri ieri sera nei pressi di un bar di Trofarello che era solito frequentare. Ha confessato.

Sabino Schiraldi è pregiudicato, tossicodipendente. Attualmente si trova nella camere di sicurezza della caserma di Moncalieri, in attesa di essere interrogato dal magistrato. Le indagini continuano per accertare eventuali rapine che i due avrebbero compiuto nella zona.

E' stata anche recuperata la pistola usata per la rapina. Pure questa, come quella rinvenuta accanto al cadavere del Barraco, un'arma «finta», ma con tutte le caratteristiche di un'automatica vera.

Oggi o domani, intanto, si farà la necroscopia della salma di Bartolomeo Barraco. Non ci si attendono grandi risultati, e soprattutto una formalità legale. Barraco è morto quasi subito, colpito al fegato da un'unica pallottola calibro 7,65 sparata da Franco Borgna, il negoziante aggredito.

Barraco, prima di chiudere in modo tragico e sanguinoso la sua breve vita, ha percorso una parabola discendente esemplare nella sua negatività, del giovane abbandato, irrequieto, preso in mezzo al peggio del peggio della mala di periferia. Originario di Marsala come tutta la famiglia, era l'ultimo di quattro fratelli. Non aveva un lavoro fisso.

Abitava a Trofarello in via Torino 29 con la madre Vita Maggio di 52 anni, operaia in una fabbrica di fanali. Il padre è morto poco dopo la nascita dell'ultimo genito e tutto il peso dei figli è stato caricato sulle spalle della vedova. Bartolomeo è stato l'unico a darle grattacapi.

Ultimamente la donna, che non sapeva più cosa fare dopo che il figlio aveva ripreso a bucarsi con l'eroina, aveva deciso di tentare l'ultima carta, chiedendo il prepensionamento, con l'intenzione di tornare al paese, in Sicilia, nel tentativo di troncare la spirale negativa in cui era finito il giovane. Ma Bartolomeo evidentemente sabato pomeriggio aveva bisogno di soldi per la dose di «ero», e ha scelto ancora una volta la strada più spicciativa: la rapina ad un negoziante. Molto probabilmente aveva già compiuto alcuni colpi, sempre nella zona Trofarello, Chieri, Moncalieri, qualcuno perfino con la sua moto, come nel caso di sabato. Durante l'ultima scorreria, che gli è stata fatale, aveva ancora usato la sua Honda, cui aveva mascherato i numeri di targa con del nastro adesivo.

Ma se la morte di Barraco ha colpito come una mazzata la madre, è stata anche un colpo per il suo uccisore: Franco Borgna è distrutto dal rimorso, dal dispiacere. Non aveva nessuna intenzione di uccidere: «*Ho solo sparato perché mi hanno puntato addosso le armi, volevo farli scappare*». Mentre invece il destino ha voluto che il proiettile andasse a segno, nonostante lo sparatore sia tutt'altro che un tiratore, anzi anzi che la pistola la teneva «*Più per avere una sicurezza che per altro, non tanto mai a sparare e avevo ancora tutti i colpi che avevo comprati tanti anni fa*».

D'altra parte il revolver recuperato vicino al cadavere di Barraco, l'arma con cui è stato compiuto l'assalto, è vero che è inoffensiva, ma è la copia perfetta (di metallo pesante, il calcio di legno, perfino le cartucce a salve sono uguali, una volta inserite nel tamburo, a quelle vere) di una «38 Special» da due pollici, che spara delle cannonate micidiali. Analogo discorso vale per l'altra pistola ritrovata dopo l'arresto di Sabino Schiraldi.

Sabino Schiraldi, 25 anni, pregiudicato, arrestato dai carabinieri. Franco Borgna, il tabaccaio che ha sparato e ucciso un bandito

Bartolomeo Barraco. La pistola usata dal giovane ucciso dopo la rapina è uguale in tutti i particolari ad un'arma vera

Un ragazzo era sparito da Coazze

NOTTE NEL CAMION DEL PADRE MORTO

Li hanno cercato per tutta la notte. Questa mattina, lo hanno trovato a Torino, chiuso nella cabina del camion appartenuto al padre, morto qualche tempo fa, ed ancora parcheggiato sotto casa.

Protagonista della commovente storia è un ragazzo di 11 anni, Luca Bramante, abitante a Torino con la madre in via Randazzo 1. Era in villeggiatura, in questi giorni, a Frainetto, una borgata di Coazze, insieme con la nonna paterna. Dopo un battibecco, se n'è andato.

Oltre ai carabinieri di Giaveno (l'allarme è stato dato ieri alle 17) sono stati mobilitati Vigili del fuoco e Soccorso alpino. I carabinieri hanno chiesto anche l'intervento dell'elicottero.

Il ragazzo pare fosse stato sgridato ieri mattina da vicini di casa perché aveva perso la chiave di un alloggio occupato da uno zio. Insieme al fratello di 13 anni era rimasto ancora nel cortile per qualche minuto, poi si era allontanato senza dir niente.

All'ora di pranzo non è più ritornato e verso le 16,30 la nonna, il fratellino e i vicini hanno incominciato le ricerche. Alle 17 la denuncia ai carabinieri. Tutta una notte di ricerche non ha condotto a nulla.

Poi, questa mattina, l'idea giusta. I carabinieri sono andati a cercare nell'autocarro parcheggiato in via Randazzo. Il bambino era là. Aveva fatto l'autostop e si era rifugiato nell'automezzo che gli ricordava il padre, sul era legatissimo.

In una splendida giornata di sole caldo si è svolta a Sestriere la tradizionale festa patronale.

Come di consueto la Messa è stata celebrata nella piccola chiesetta Regina Pacis, poi la banda e le majorettes di Pinerolo hanno dato vita sul piazzale Giovanni Agnelli a una simpatica e riuscitissima manifestazione folcloristica, davanti a comitive di turisti e di abitanti della zona

Maquillage al Comunale per il congresso dei testimoni di Geova

SCOPE E STROFINACCI LAVANO LO STADIO

In dodicimila da ieri stanno ripulendo le gradinate

I testimoni di Geova stanno ripulendo lo stadio per il loro congresso di giovedì

Dodicimila «testimoni» parteciperanno da giovedì a domenica al congresso di distretto della Chiesa di Geova. Quasi la metà sono torinesi. Il resto arriverà da tutti gli angoli del Piemonte, in particolare dal Cuneese, «dove c'è una buona nostra *penetrazione*», dice Alberto Bertone che cura i rapporti con la stampa.

Per il loro meeting di preghiera i Testimoni di Geova hanno affittato per 4 milioni lo stadio comunale: vi affluiranno a gruppi di intere famiglie (altra caratteristica di questo culto) per ascoltare giovedì pomeriggio la prima conferenza sul «Piccolo diviene mille», da un passo di Isaia.

Trasparente è l'allusione al «successo» dell'opera di proselitismo a cent'anni dalla fondazione della Chiesa. «*Siamo 115 mila in Italia. Rispetto al continuo a poco più che eravamo nel 1946 l'incremento è stato notevole. Abbiamo persino superato quello dei nostri fratelli tedeschi, sino a ieri i Testimoni più numerari in Europa*», aggiunge Bertone.

Il tema generale del congresso, del resto, è lo sviluppo del Regno e ritornerà in tutti gli interventi degli oratori previsti tra lo stesso pomeriggio di giovedì e le giornate di sabato e domenica (venerdì, dopo una sessione introduttiva al mattino, una parte dei Testimoni si dedicherà all'attività di predicazione porta a porta).

Sabato mattina, poi, nella vasca della piscina comunale adiacente allo stadio è in programma il battesimo dei nuovi fedeli, circa duecento. Domenica, infine, verrà rivolto un invito particolare al pubblico (che potrà comunque fare sempre il suo ingresso) con un'orazione sul profetico tema dell'impotenza dell'uomo di fronte alla morte.

La risposta per i fedeli di questo culto si può trovare solo nel Regno di Dio: «*Siamo ormai il secondo culto in Italia, dopo quello cattolico* — stabilisce Bertone —. *Abbiamo raccolto soprattutto famiglie che prima di conoscere la nostra predicazione erano disunite e in condizioni di spirito assai critiche*».

La fede dei Testimoni di Geova ha permesso di fondare in Piemonte 110 comunità del culto attorno alla «parola» della Bibbia.

E' allo studio in Regione

PROGETTO PILOTA PER LA SANITA'

Una commissione regionale sta elaborando un progetto del quale dovrà tenere conto il piano sanitario che la Regione Piemonte presenterà per i prossimi tre anni. Infatti da otto mesi è stata avviata l'iniziativa, senza precedenti in Italia, promossa dall'assessore Balardi, di formulare un progetto detto «pilota», cioè riguardante nuovi tipi di poliambulatori e distretti da insediare presso sette Usl, quelli di Torino, Collegno, Gassino, Alba, Borgomanero, Domodossola e Novi Ligure.

Il progetto prevede la costruzione di poliambulatori studiati in base alle nuove esigenze degli utenti.

A Torino, per esempio, verrà costruito un poliambulatorio in una delle 23 zone dell'Usl (non è ancora stato stabilito in quale) che terrà particolarmente conto delle esigenze di una zona ad alta concentrazione urbana e, secondo gli intenti dei promotori, dovrà servire da modello di studio per le città simili.

«In particolare dovranno essere funzionali le dimensioni del servizio — afferma l'architetto Paolo Verde, coordinatore dei lavori della commissione —, la sua struttura edilizia, il tipo di impianti, allo scopo di facilitare il rapporto fra l'utente e le strutture sanitarie. Ciò significa che la gente non sarà più costretta a fare lunghe code d'attesa. Pensiamo di risolvere questi problemi prolungando l'orario d'apertura degli sportelli, migliorando il sistema di indicazione, facendo in modo che i percorsi siano i più naturali. Ci stiamo occupando inoltre di rendere più confortevoli le sale d'aspetto, migliorando gli arredi che finora non sono stati altro che sedie addossate ad un muro. Si tratta di aspetti che non bisogna sottovalutare perché proprio da questi dipende il primo impatto del cittadino con la struttura sanitaria».

Ma le novità previste da questo progetto proiettato nel futuro, sull'esempio dei Paesi europei più avanzati, non riguardano soltanto gli aspetti formali. Anche i servizi sanitari, secondo i componenti della commissione, dovrebbero essere potenziati, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione, ritenuta non meno importante della cura delle malattie.

L'animale trovato ieri mattina dall'equipaggio di una volante

PONY A SPASSO IN VIA PIANEZZA

In attesa del padrone è in una stalla a 10 mila il giorno

«Questa è grossa. Dopo i cani e, magari, la madre abbandonano per andare in ferie anche i cavalli?» ha detto divertito ai colleghi il capo pattuglia della «volante» che ieri mattina ha notato un grazioso pony passeggiare per via Pianezza. Erano le 8,15 e l'animale era sui marciapiedi, davanti allo stabile contrassegnato 95.

Per i poliziotti non è stato difficile catturarlo. Di buon carattere s'è lasciato avvicinare e poi accarezzare. Più difficile è stato trovargli una sistemazione in attesa che il proprietario, al quale è scappato, si faccia vivo. Non si poteva certamente sistemarlo in questura. E così si è optato per la custodia in una stalla. La più vicina era in corso Regina Margherita 371: la cascina di Giovanni Stella, 58 anni. E a lui l'hanno affidato. In momentaneo soggiorno, a 10 mila lire il giorno.

Il pony, dopo la fuga, è finito in una stalla

Dal 3 agosto si potrà assistere ai giochi di Los Angeles nuotando nella piscina: prezzo tremila lire

LUNGHE, CALDE, NOTTI OLIMPICHE ALLA PELLERINA MANGIANDO PANINI DAVANTI ALLO SCHERMO GIGANTE

Saranno lunghe, calde, entusiasmanti e affollate queste «notti olimpiche»? La «prima», ieri sera alla Pellerina, fa ben sperare per l'intero ciclo delle serate — organizzato dall'Uisp-Aics e dal Comune — che si concluderà il 12 agosto, non a fine delle Olimpiadi.

Alla proiezione in diretta, e su schermo gigante, dei giochi di Los Angeles, fra una birra e un panino hanno assistito ieri poco meno di mille spettatori, per lo più giovani e per lo più nottambuli incalliti: alle due erano ancora quasi tutti inchiodati alle seggioline in attesa di fare il tifo per gli azzurri.

Ma per il 3,4,8,9 e 11 agosto l'affluenza sarà ancora più massiccia: durante quelle serate, infatti, ai giochi si potrà assistere nuotando nella piscina della Pellerina, dove è stato montato un apposito schermo. Il tutto, a tremila lire.

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1984
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA
Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08,05 11,40* 17,15
Partenze da Ponza 08,40 15,30* 19,00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 07,40 11,30** 17,15
Partenze da Ponza 09,15 15,30** 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato-Domenica
Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 07,40 08,05* 11,30 17,15
Partenze da Ponza 09,15 15,30 18,30* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì
Partenze da Anzio 08,05 11,40* 18,30
Partenze da Ponza 09,40 15,00* 18,00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì
Partenze da Anzio 8,05 16,30
Partenze da Ponza 9,40 17,00
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 23 Giugno al 3 Settembre
Esclusi Martedì e Giovedì

Anzio	p.	08,05	Napoli	p.	15,30
Ponza	a.	09,15	Ischia	a.	16,10
	p.	09,30		p.	16,30
Ventotene	a.	10,10	Ventotene	a.	17,10
	p.	10,25		p.	17,25
Ischia	a.	11,05	Ponza	a.	18,05
	p.	11,20		p.	18,30
Napoli	a.	12,00	Anzio	a.	19,40

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio tel. (06) 984 00 85 - 984 83 20 Tx 613080 - Ponza - Ag. De Gaetano tel. (0771) 80 078 - Ventotene - cons. - Ag. Romano tel. (081) 991 213 - 991 187 Tx 710361 - Forio - Ag. Cossa tel. (081) 998 070 - Napoli - Stadera tel. (081) 556 444 Tx 720446 - Nettuno - Ag. Viaggi tel. (06) 980 50 30.

DUE TESTE DI DONNA RACCONTANO LA DISPERAZIONE DEL MALEDETTO MODI'

«Tutti si scoppiò a ridere, lo prendemmo a sfottere per quella testa. E Dedo la scaraventò oltre la spalletta, giù nell'acqua» racconta Aldo Santini. Dopo 75 anni il Fosso Reale a Livorno ha restituito i capolavori di Modigliani

LIVORNO - Vi era una strana attesa per questo centenario della nascita di Amedeo Modigliani. Le celebrazioni s'erano iniziate in primavera con la retrospettiva allestita dalla Galleria Pirra di Torino, patrocinata dall'Istituto italiano di cultura di Parigi e con la presenza della figlia Jeanne, poi questa stessa mostra, con l'aggiunta di altre opere, è stata ospitata al Museo di Villa Pignatelli di Napoli, con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli; ma tutti sembravano guardare a Livorno, città natale dell'artista, dove Vera Durbè, direttrice del Museo progressivo d'arte contemporanea, si stava battendo per ordinare una rassegna che contribuisse a ricordare l'arte, la vita, la leggenda di Modi.

Una rassegna che si è inaugurata il 1° luglio con la presentazione di una sintetica, ma estremamente qualificata, serie di composizioni realizzate ne «*Gli anni della scultura*». Un periodo, quindi, circoscritto, una mostra forse insolita (Modigliani ha modellato poco più di venti sculture), che pone l'accento sulla raffinata purezza della linea che rinserra i volumi conferendo un'espressione, un'enigmatica fisionomia, una sottile inquietudine ai volti delle quattro «teste» provenienti dalla Tate Gallery di Londra, dal Centre Pompidou di Parigi, dalla Peris Gallery di New York e dall'Hirshhorn Museum di Washington, databili dal 1911 al 1912. La scultura rappresenta senza dubbio un preciso momento, una indagine figurale attraverso la quale Modigliani ha fissato e sintetizzato quel suo desiderio di trasformare ogni passione, ogni illuminante intuizione, ogni gesto in una forma permeata da una simbolica e psicologica visione dell'umana figura.

Alla scultura era approdato nel 1909, dopo aver conosciuto Brancusi, e in quello stesso anno era ritornato a Livorno, dove scolpì alcuni blocchi di pietra: «*Dedo era arrivato tardi, nel caffè Bardi delle nostre riunioni. Faceva caldo, era estate. Uscimmo a passeggiare lungo i fossi, dirimpetto alla chiesa degli Olandesi. A un certo punto, da un involto di carta di giornale, Dedo tirò fuori una testa con il naso lungo scolpita nella pietra. Ce la mostrò con l'aria di chi ti fa vedere un capolavoro. E attese il nostro parere. Non mi ricordo chi c'era di preciso. Se Romiti, Lloyd, Benvenuti, o se Natali, Martinelli, e anche Sommati, Vinzio (...). E tutti si scoppiò a ridere. Lo prendemmo a sfottere, povero Dedo, per quella testa. E Dedo, senza dire una parola, la scaraventò oltre la spalletta, giù nell'acqua*», (da Modigliani maledetto dai livornesi, di Aldo Santini, Belforte Editore).

Ora, a 75 anni di distanza, quello che tutti credevano una diceria è divenuta realtà. Le acque del Fosso Reale, infatti, hanno restituito due teste di donna: una in granito d'Elba, l'altra in pietra serena.

Le ricerche volute dalla professoressa Vera Durbè non sono risultate vane: il mito di Modigliani si arricchisce ancora: la vita diviene storia e la storia consegna ai posteri i sogni, le speranze, le illusioni dell'artista. Si spera che prima della fine della mostra di Villa Maria questi reperti, che devono essere attentamente ripuliti ed esaminati dagli esperti per evitare ogni più piccolo dubbio, possano essere esposti fra gli altri suoi capolavori. In attesa si discute sulla loro destinazione e proprietà.

Angelo Mistrangelo

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 31 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18365101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

QUELLA VITA RANDAGIA A PARIGI DIPINGENDO NUDI E RITRATTI

Il 12 luglio del 1884 Amedeo Modigliani nasce a Livorno. Nel 1895 frequenta la Scuola di belle arti della sua città e lo studio del pittore Micheli. Poi si iscrive alla «Scuola libera del nudo» di Firenze (1902) e alla «Scuola libera del nudo» dell'Istituto di belle arti di Venezia (1903). Tre anni dopo si trasferisce a Parigi e abita a Montmartre, in rue de Caulincourt.

Nel 1907-1908 conosce il dottor Alexandre che gli compera alcune tele ed espone al «Salon des Independants». Conduce una vita da «bohémien», cambia sovente abitazione: dagli alberghi alle camere d'affitto. Nel 1909 si reca nuovamente a Livorno e scolpisce alcune teste che poi getta nel Fosso Reale, mentre nel 1911 presenta sette sculture nello studio di de Souza Cardoso, in rue Colonel Combes, a Parigi.

Negli anni seguenti realizza bassetti per sculture, tratta il tema delle «cariatidi arrotondate», dipinge celebri nudi femminili, conosce il poeta Zborowski che si occupa della sua opera. Nel 1917 dipinge in rue Joseph Bara 3. Nello stesso alloggio, proprietà di Zborowski, lavora anche Soutine e Kisling abita nello stesso palazzo.

Incontra quindi Jeanne Hebuterne (allieva e modella presso l'Académie Colarossi, che nel 1918 gli dà una figlia: Jeanne) ed espone alla Galerie Berthe Weill cinque «nudi» proibiti.

Dopo un periodo sulla Costa Azzurra (Nizza, Cannes), rientra a Parigi e il 24 gennaio, alle ore 20, muore. Il 26 gennaio, Jeanne Hebuterne si suicida buttandosi dal quinto piano del n. 8 bis di rue Amyot.

«La sua opera in generale — ha scritto la figlia Jeanne — resta ancora da scoprire, questo mi sembra più che interessante, perché nessuno potrà mai delimitarla, resterà nel tempo, e nella definizione astratta d'infinito, che si lega allo sguardo dei suoi ritratti, a quella infinità di uomini che ha ritratto, faccia/occhi scoprire poco a poco, ancora oggi».

In Alto: Vera Durbè e la folla di giornalisti e fotografi davanti alla scultura. Qui sopra: le due teste ritrovate nel Fosso Reale
(Foto Sergio Solavaggione)

La mostra di Villa Maria

Museo progressivo di arte contemporanea, Villa Maria, Livorno, «Modigliani. Gli anni della scultura». Periodo: fino al 9 settembre. Orario: martedì-sabato, 10/18; domenica, 10/13; lunedì, chiuso.

La morte a 65 anni a Parigi per emorragia cerebrale di Jeanne Modigliani

UNA FIGLIA BATTAGLIERA

Non molto alta, minuta, con uno sguardo intenso e penetrante, Jeanne Modigliani, figlia del celebre «Modi» e di Jeanne Hébuterne, è morta a Parigi all'età di 65 anni. Era infatti nata a Nizza il 29 novembre 1918. Un'emorragia cerebrale, conseguente a una caduta avvenuta in casa, ha privato il mondo dell'arte di uno dei personaggi più battaglieri e scomodi, più attenti e vivaci nel riproporre quella figura d'artista e di uomo che visse, tra Montmartre e Montparnasse, nella Parigi di Picasso e di Braque, di Soutine e di Kisling, del poeta e pittore Max Jacob. Proprio fra alcuni delicatissimi acquarelli di Jacob, appesi alle pareti dello studio di Stefano Pirra, titolare dell'omonima galleria d'arte torinese, si era seduta, nella scorsa primavera, per firmare i cataloghi della retrospettiva che si sarebbe aperta il giorno successivo e, con fermezza, rispondeva alle domande di un inviato di una rete televisiva privata.

Parlava con voce ferma, staccando le frasi le une dalle altre, quasi per misurare l'effetto delle parole, le reazioni dell'interlocutore, la forza di un pensiero che idealmente si ricollegava alle esperienze, alle vita e all'opera del padre.

Il rito delle fotografie accanto ai disegni dalla linea purissima, le continue domande sulla vita privata dell'artista livornese, le segnalazioni di opere di dubbia provenienza (era presidente degli «Archivi legali Amedeo Modigliani») sembravano non turbarla.

Instancabile, rispose a tutti con un lieve sorriso che animava quel volto permeato da lontani ricordi emergenti, a poco a poco, dai sedimenti della memoria.

«Un desiderio costante di partecipazione — ha scritto in un suo saggio — hanno fatto di lui un disegnatore inserito nella contemporaneità... E non possiamo confondere l'avventura di un uomo solitario, con quella di un mondano, di quella di un essere che amava la compagnia, il vino, con quella di un alcolizzato».

«Modigliani ha dimostrato con la sua creatività che l'uomo non ha una sola dimensione, ma va al di là della conoscibile, ed è al di sopra delle querelle di parte».

Di recente aveva apertamente polemizzato con gli organizzatori della retrospettiva «Modigliani: gli anni della scultura», per esser stata «arbitrariamente» esclusa dall'allestimento della mostra a Villa Maria di Livorno (sede del Museo progressivo d'arte contemporanea, diretto da Vera Durbè), in occasione del centenario della nascita di Amedeo Modigliani (1884-1984).

L'eco della sua morte si sovrappone a quello della riscoperta delle due «teste» nel Fosso Reale di Livorno.

Jeanne Modigliani desiderava che la verifica sulle loro autenticità venisse «gestita da un comitato di esperti, con metodo comparativo». Il tempo per lei si è fermato, non potrà partecipare come era suo intendimento a quegli incontri. Il suo nome entra nella storia.

a. m.

È prematuramente e improvvisamente scomparsa

Carla Cassaz

Lo annunciano sbigottiti i genitori Pino e Augusta, zenzi e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo a partire dalla cattedrale di S. Donato il 31 luglio alle ore 10,15.
— Pinerolo, 30 luglio 1984.

Piangono la scomparsa di CARLA gli amici Roberto, Carlo, Michele, Marina, Franco, Aurora, Paola, Ludwig, Alessandro e Sergio.

Lo Studio Chiffolo e gli amici Paoletta e Joe Eichmann partecipano al dolore dei genitori e piangono la perdita della carissima CARLA.

Mimma, Nilda, Vico, Irene e Marco partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di CARLA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Carmelo Trivella

Addolorati lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Cottolengo. Non fiori, offerta al Centro Tumori.
— Torino, 30 luglio 1984.

È mancata

Giuseppina Reti
ved. Scomilenza
anni 82

L'annunciano con dolore le figlie Carla, il genero Lorenzo Sorlenghi, i nipoti Erminia, Roberto, Sergio con Valeria, Giorgio con Caterina, Riccardo, i pronipoti Matteo, Larry, Teddy, Ilaria, Carolyn, fratello e cognata, la nipote Olga Tonso con Emanuele. Funerali lunedì 30 ore 17 da Montalto (Cortile d'Arnone)
— Montalto, 29 luglio 1984.

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Tignone
ved. Casso

Addolorati lo annunciano i figli Ines, Alessandro e Alberto, con le rispettive famiglie. Funerali in Oulx oggi ore 16
— Oulx, 30 luglio 1984.

Olga e Mario Guiot partecipano commossi al dolore di Alberto, Ines e Alessandro per la perdita della mamma

Ermelinda Tignone
ved. Casso
— Oulx, 30 luglio 1984.

È mancata

Maria Teresa Tardiil
in Capriolo

L'annunciano addolorati il marito Carlo, il figlio Edoardo con Maria Teresa e piccolo Marco e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia di Pecetto Torinese.
— Pecetto Torinese, 30 luglio 1984.

È mancato

Renato Sburlati

Lo annunciano la moglie Roberta, i genitori, i fratelli con le famiglie, i suoceri e tutti gli amici. I funerali avranno luogo presso la chiesa del Redentore in piazza Giovanni XXIII il giorno 30 luglio alle ore 10,15.
— Torino, 29 luglio 1984.

È mancata

Valeria Pastore Isaldo

Lo annunciano: la figlia Giovanna con il marito Nando Tezzi, i nipoti Alberto, Paolo Bosso e la zia Giuseppina. Si ringraziano particolarmente suor Giulia, suor Costantina, Clelia e il personale tutto del Pensionato Begliomi di Cumiana. I funerali avranno luogo in Cumiana alle ore 9,30 del 31-7. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Monumentale di Torino alle ore 10,15.
— Cumiana, 29 luglio 1984.

Serenamente è mancata

Margherita Cagliaris
in Pipino
Commendatrice della Repubblica

L'annunciano con dolore il marito Marcello e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10 cappella MaurizIano. La cara salma proseguirà per Bricherasio dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1984.

Piero Cravero e famiglia partecipano il lutto del dott. Marcello Pipino.

Giacomo, Nella Peschichella partecipano al lutto dell'amico dottor Pipino.

Ha raggiunto in Cielo la figlia Cesarina

Ferdinanda Ballara
ved. Bosso

Ne danno l'annuncio il figlio Raffaele con la moglie Argentina, il nipote Mario con Claudia e pronipote Marco. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1984.

Serenamente è mancata

Amalia Santoni
in Toccacieli

Lo annunciano: il marito, figli, nuora e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 31 ore 10,15 parrocchia S. Rosa via Sebastiani.
— Torino, 29 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1977 1984

Gustavo Norzi

Un fiore, una carezza, il mio ricordo di sempre.

QUESTO E' IL QUINTO BINGO

ecco i primi numeri

gioco n. 5 - 5ª settimana

25	47	80
59	24	28
10	16	33
81	39	45
9	27	88

...E QUESTO IL QUARTO VINCITORE

Vincere un'auto a un concorso è indubbiamente un'esperienza elettrizzante. Quando poi il gioco diverte, com'è il caso del Bingo, l'esperienza è doppiamente piacevole.

E' il caso del signor Pierluigi Fiorio, che commenta: «In casi di questo genere, direi che è scontato affermare che si è pienamente soddisfatti. Nel mio caso si è trattato di una esperienza interessante e inaspettata. Non ho mai avuto fortuna in passato, quando ho partecipato ai concorsi, ma stavolta direi proprio che le cose sono cambiate come meglio non potevano.»

Il signor Fiorio non ha saputo subito di aver vinto il primo premio e commenta divertito: «Ieri mattina stavo lavorando quando ho ricevuto una telefonata. Ho dovuto interrompere quello che stavo facendo, sul momento ho avuto l'impressione spiacevole di essere stato disturbato. Ma si trattava di un'impressione decisamente provvisoria: volevano semplicemente dirmi che avevo vinto la A 112. Ne vorrei molte di persone che mi disturbano per darmi notizie del genere! Comunque, continuerò a giocare: il Bingo mi piace e mi diverte, tanto più adesso che la fortuna si è ricordata di me».

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° [illegible] (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

Compra **STAMPA SERA** ogni giorno. Conservala

Ogni giorno segna con un cerchio sulla tua cartella i numeri pubblicati dal giornale.

Quando hai completato tutti i numeri del gioco n. 5 telefona al 011-696.52.72. Non dimenticare di tenere la tua cartella a portata di mano. Segui lo stesso metodo per i successivi 5 giochi.

Conserva questa cartolina col numero della fortuna: Ti servirà per l'estrazione dei premi finali.

AUT. MIN. N. 4/364836 DEL 19-5-84

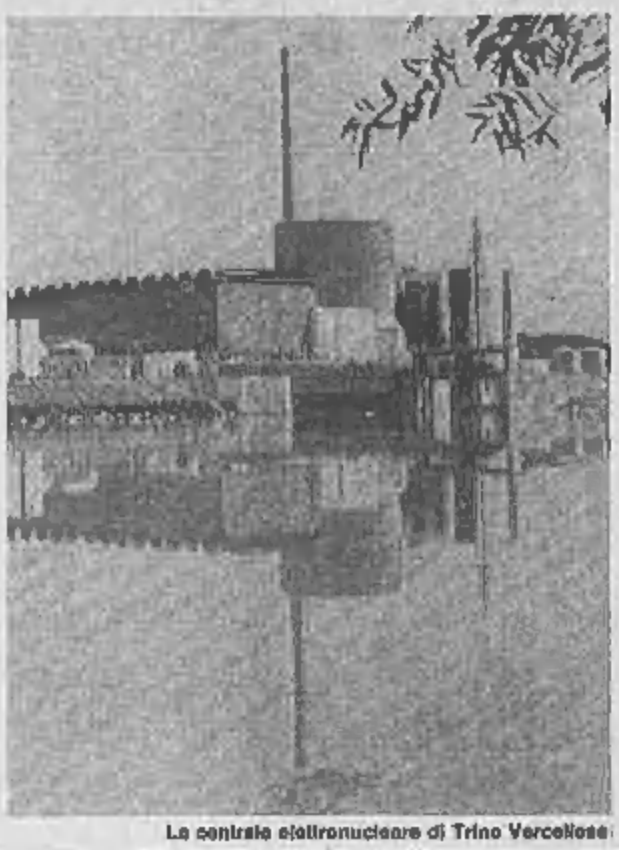
Dove insediare la nuova centrale

NUCLEARE: PO 1 O 2?

Incontri conoscitivi nei giorni scorsi ad Alessandria e a Trino con il comitato per l'informazione energetica

ALESSANDRIA — Incontri conoscitivi per fare il punto sulle iniziative sinora assunte e per valutare il programma di attività: li ha tenuti il comitato per l'informazione energetica in Piemonte, cioè l'organismo tecnico costituito dalla Regione per impostare azioni di comunicazione e coordinamento in materia di energia.

Dopo la riunione svoltasi nei giorni scorsi a Trino Vercellese con i responsabili dei Comuni facenti parte dell'area Po 1, il comitato si è incontrato ad Alessandria con i componenti del comitato di coordinamento dell'area Po 2. Si sono discussi i programmi di intervento per i prossimi mesi, raccogliendo a tal fine una serie di osservazioni e proposte integrative da parte degli amministratori locali. Per l'amministrazione provinciale erano presenti, con il presidente Angelo Rossa, che ha sottolineato l'importanza dell'azione di sensibilizzazione nelle aree interessate al futuro insediamento di una centrale elettronucleare, i consiglieri provinciali Domenico Moccagatta e Mario Manenti, rispettivamente per il pri e la dc. Ha detto Angelo Rossa: «E' necessario condurre un meticoloso lavoro. L'informazione è tanto più produttiva quanto sarà in grado di dare delle risposte sempre più precise e puntuali».



La centrale elettronucleare di Trino Vercellese

A questo proposito è molto importante il concorso di tutte le forze sociali e politiche, per un'informazione chiara, il più possibile pluralistica e democratica.

Sono quindi intervenuti i sindaci di Pievera, Guazzora, Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio e Basaluzzo, cioè i Comuni direttamente interessati alla costruzione della centrale: Giampiero Boral, Pierino Cereda, Osvaldo Musolo, Pietro Dallera e Isidoro Fracchia. Tutti hanno concordato col presidente Rossa sulla necessità di sviluppare maggiormente l'azione informativa nell'area Po 2, che è in Valle Scrivia nel Tortonese, anche attraverso seminari, conferenze, dibattiti.

Numerosi gli interventi da parte di esponenti del comitato regionale di informazione, quindi sono state annunciate nuove e originali iniziative, quali, ad esempio, contatti con la sede regionale piemontese della Rai-tv per la programmazione di un ciclo di trasmissioni radiofoniche dedicate al tema dell'energia.

e. c.

Linee elettriche

PSI E PCI AOSTANI DENUNCIANO «SCEMPIO» DELL'ENEL

AOSTA — Una vivace protesta contro la linea elettrica che dalla Francia raggiungerà il Piemonte, attraversando alcune vallate valdostane con danni per l'ambiente, è espressa in una lettera inviata al presidente della Regione, agli assessori ed ai sindaci interessati da Gianni Torrione e da Alder Tonino, capigruppo pci e psi in Regione.

I due consiglieri si dicono «allarmati per lo scempio del paesaggio insano in atto dalle imprese che costruiscono l'elettrodotto» e chiedono «provvedimenti immediati per la sospensione dei lavori al fine di ridiscutere l'intervento dell'Enel e delle imprese appaltatrici». Richiamandosi alle affermazioni del presidente della Regione, il quale assicurò che i lavori sarebbero stati realizzati sotto il controllo regionale e che i danni all'ambiente sarebbero stati limitati, Torrione e Tonino hanno affermato che così non è stato.

Si è infatti evidenziato che «tutta la parte alta del Comune di Champorcher è devastata da nuove piste» e che «la vecchia e storica mulattiera reale è stata smantellata e scultutita con un nuovo tracciato, largo 4 metri, ricavato con incredibili sbancamenti, distruggendo un patrimonio ambientale tra i più selvaggi e suggestivi della regione». Si ricorda ancora che «lo scempio non è finito», perché «l'impresa che ha appaltato i lavori è autorizzata a distruggere la parte restante dell'antica strada reale nel collegare Dondena al col Pinestra e al col Pontonet». Riferendosi alla valle di Cogne i due consiglieri hanno affermato che «il maestoso vallone di Urtier rischia di essere definitivamente compromesso dalla gigantesca palificazione che lo attraverserà per tutta la sua lunghezza». Si aggiunge che così sarà per tutte le altre località della Valle isolate da questa ciclopica opera.

r. m.

DUE NUOVI CENTRI MEDICO-SPORTIVI PER 31 MILA ATLETI DI TUTTO IL PAVESE

VOGHERA — Altri due centri medici sportivi saranno prossimamente istituiti a Pavia e affiancheranno quello di Voghera per il rilascio della certificazione di idoneità fisico-sportiva di secondo livello.

Lo ha deciso la Regione Lombardia dopo un esposto presentato alla magistratura dal consiglio provinciale del Csi (Centro sportivo italiano) che aveva denunciato la grave situazione in cui si trovano le 121 società sportive della provincia a causa della carenza delle strutture per la certificazione medica obbligatoria dei circa 31 mila atleti che svolgono attività sportive in tutto il territorio provinciale.

L'unico centro medico autorizzato per il momento è quello di Voghera, funzionante nei locali dell'ospedale neuropsichiatrico di viale della Repubblica, dove ha sede anche il comitato di gestione dell'Usl 73. Esso però può rilasciare soltanto otto certificati al giorno, in quanto ogni attestazione di idoneità fisica richiede una serie di accertamenti meticolosi e precisi per evitare eventi letali.

Alla protesta del Csi si era associato anche il comitato provinciale del Coni, che aveva criticato il disinteresse della Regione, dell'amministrazione provinciale e dell'Usl per l'importante problema, denunciando la «inammissibile e colpevole negligenza degli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione per il funzionamento dei centri medici sportivi che, oltre a ritorcersi sui 30 mila atleti, fa ricadere pesanti responsabilità anche penali sui presidenti delle società colpevoli soltanto di offrire ai giovani la possibilità di svolgere quelle attività sportive che essi richiedono e che nessun ente pubblico è in grado di offrire».

Ora la vertenza è stata sbloccata dal decreto del presidente della Regione, Giuseppe Guzzetti, con il quale si autorizza l'apertura a Pavia di un centro interdisciplinare di medicina dello sport e di un centro medico sportivo. Le due nuove strutture saranno allestite dall'Usl di Pavia che appunto dovrà applicare il decreto della Regione.

Non appena i due centri saranno resi operanti il Csi inoltrerà alla Regione la richiesta per l'apertura di un altro centro medico provinciale da istituire a Vigevano, in modo da coprire efficacemente l'intero territorio della provincia.

e. f.

Seguaci del «filosofo» americano, curano i tossicodipendenti con saune e vitamine

SE NE VANNO I DISCEPOLI DI RON HUBBARD

Chiudono la comunità Narconon in Oltrepò per trasferirsi in Romagna

VOGHERA — La comunità terapeutica «Narconon» di Montesegale, dove i giovani tossicodipendenti venivano disintossicati con il metodo del filosofo americano Ron Hubbard (sauna periodiche e assunzione di vitamine del complesso B), ha concluso prematuramente la sua esperienza in Oltrepò, trasferendosi a Civitello di Romagna, in provincia di Forlì.

A Montesegale aveva iniziato l'attività verso la fine di giugno, prendendo in affitto l'ex-albergo Happy Days, in frazione Montesasso. I responsabili della comunità si sono però trovati ad affrontare impreviste difficoltà, quali la mancanza di acqua per le saune a causa della scarsa potenzialità dell'acquedotto locale e un servizio di fognatura insufficiente.

Questi due gravi problemi sono risultati insuperabili, mettendo in difficoltà il centro antidroga e impedendone il regolare funzionamento. Di qui la decisione dei dirigenti di chiuderlo (peraltro il contratto di affitto non era stato ancora firmato) e il trasferirlo a Civitello di Romagna, in un altro ex-albergo, chiuso un anno fa.

Rimane però aperta l'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura della Repubblica di Voghera per la morte di uno degli ospiti, Gualtiero Allici, di 54 anni, ex-impiegato comunale che abitava a Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno), gettatosi da un terrazzino una settimana dopo essere ritornato nella comunità. Gualtiero Allici era stato portato al «Narconon» di Montesegale per disintossicarsi dai troppi psicofarmaci assunti per curare un forte esaurimento nervoso.

e. f.

Chiesto l'intervento del ministro dei Beni culturali

MONDOVI', PERICOLANTE LA CHIESA DI S. STEFANO

MONDOVI' — (g. d. m.) Il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa ha sollecitato nei giorni scorsi l'intervento del ministro per i Beni Culturali e Ambientali, Gullotti, perché si trovi al più presto una soluzione al grave stato di degrado della chiesa di Santo Stefano in via sant' Agostino, ormai sconsacrata da 30 anni.

Nel suo intervento l'on. Costa sottolinea come «le strutture pericolanti della chiesa dovute al deplorevole stato di abbandono rendano crescente il disagio degli abitanti delle zone adiacenti». Esiste anche un potenziale pericolo di improvvisi crolli e quindi di rischio per l'incolumità dei passanti.

Il sottosegretario Costa sollecita anche il ministro Gullotti ad un incontro con i rappresentanti del comune di Mondovì e della Curia monregalese per esaminare le misure necessarie.

«Cusiane benemerite» per il 1984

A PETTENASCO SABATO PREMIATE LE FERROVIE

OMEGNA — E' stato assegnato sabato sera a Pettenasco, sul lago d'Orta, il premio «Cusiani benemeriti». Dopo Peter Benenson, fondatore di Amnesty International, e dopo gli scrittori Gianni Rodari e Mario Bonfantini, il cardinale Ugo Poletti, i fratelli Boroli della De Agostini, per citarne solo alcuni, il riconoscimento — destinato a coloro che, cusiani di origine o di adozione, impegnati nei più diversi campi di attività, abbiano concorso a dare lustro alla riviera di San Giulio — è andato quest'anno alle Ferrovie dello Stato, nel centenario della realizzazione dell'imponente viadotto della linea Novara-Domodossola che domina il paese e di cui è diventato uno dei simboli.

«Simbolo anche — dice l'architetto Rivetti, presidente della "Pettenasconostra", promotrice dell'iniziativa — dei profondi mutamenti che la linea ferroviaria cusiana verso il Sempione ha operato nelle realtà sociali, economiche e culturali delle popolazioni tutte del lago».

L'artistico macinacaffè, simbolo del salto di qualità che l'economia locale ha fatto con l'arrivo della ferrovia, passando proprio con il tradizionale strumento casalingo dall'attività agro-pastorale alla manifatturiera, è stato consegnato all'ingegner Balistore, capo del compartimento ferroviario di Torino.

L'ingegner Rizzotti, capo dell'unità operativa delle Ferrovie, ha ricevuto a ricordo del centenario una colonna di granito, la pietra che è servita alla realizzazione del viadotto.

Ha fatto gli onori di casa il presidente della Provincia, Franco Ferrara, che è pettenaschese.

Fra le autorità presenti il prefetto Corsaro, il questore, il generale Cerciore, comandante della divisione Centauro, i presidenti della Camera di Commercio e dell'Ept Quaglia e Cassietti.

La serata è quindi proseguita con il taglio di una colossale torta (oltre un quintale) sormontata da un modellino del ponte, coronata da cento candeline, che è stata distribuita a tutti i presenti. Infine si è chiusa la manifestazione con la visita alla mostra «Storia di una ferrovia — Cento anni sul lago d'Orta» (che rimarrà aperta fino al 16 settembre prossimo) e al ponte festeggiato, che per la circostanza era stato spettacolarmente illuminato dalle fotoelettriche del Genio militare.

a. m.

Voghera, la Ledeen vince la causa con un operaio

MALATO 6 MESI: LICENZIATO E IL PRETORE GLI DA' TORTO

VOGHERA — Con una sentenza favorevole all'azienda si è conclusa alla pretura di Voghera la causa di lavoro tra la Ledeen, un'affiliata della Grove, la fabbrica di valvole per la petrolchimica, ed un suo dipendente, l'operaio Renato Pasturenzi, di 45 anni, residente a Voghera.

Il Pasturenzi era stato licenziato perché aveva accumulato in un breve periodo più di sei mesi di assenze per malattia. Al provvedimento l'operaio si era opposto e, assistito da un legale del sindacato di categoria, aveva presentato ricorso al pretore chiedendo di vedere annullato il provvedimento e di essere reintegrato in fabbrica.

Il suo difensore aveva sostenuto che non è legittimo sommare le varie assenze per raggiungere il termine di sei mesi, previsto dal contratto dei metalmeccanici, in quanto tale termine riguarderebbe una sola malattia e non invece malattie diverse e frazionate come nel caso in questione. Sempre secondo il difensore del Pasturenzi, il licenziamento era da ritenere arbitrario perché per più malattie si sarebbe dovuto far riferimento alle assenze che si fossero verificate in un periodo di almeno due anni.

Il pretore, dottoressa Della Scirè, ha invece accolto la tesi della Ledeen, la quale aveva affermato che per il licenziamento era sufficiente superare il termine di sei mesi anche nel caso in cui si trattasse di malattie diverse. Ha quindi dichiarato legittimo il provvedimento adottato dall'azienda confermando il licenziamento.

e. f.

TORINO
Affari scarsi

TORINO — Anche l'inizio di questa nuova settimana si apre per il mercato azionario in un clima abbastanza incerto, con affari molto scarsi e prezzi che registrano contrasti.

Tuttavia, qualche sporadica iniziativa è stata impostata nella mattinata, anche se però non ha avuto seguito. Ne hanno comunque beneficiato alcuni valori che hanno potuto iscrivere dei lievi recuperi: fra questi, alcuni industriali, ed in particolare le due Fiat, la Viscosa e le Olivetti, che mettono a segno un modesto recupero. Più sensibile, però, per la Viscosa (+3%). Lievemente riflessivi, invece, le Montedison, che perdono lo 0,50%. Retrocedono, infatti, dello 0,70% le Bastogi, dello 0,30 le Pirelli, dell'1,23% le Centrale risparmio e dell'1,07 le Paramatti nei valori locali. Migliorano, invece, le Fidis (+0,26), le Centrale ord. (+0,45), sui prezzi della seduta precedente III ed IIII. Negli assicurativi, un lieve

progresso per le Toro ord. (+0,73%) e per le Milano risp. (+0,36).

Debolino fisso molto attivo con prezzi in recupero. Fixing delle Fiat: 4022 il titolo ord., 3374 il titolo priv. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 1573, risp. 1583, Sip 1816, risp. 1965, Stet 1962, risp. 1963.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1783-1784
Sterlina	2330-2336
Marco tedesco	616,00-616,50
Franco svizzero	723,75-724,50
Franco francese	200,50-201,00
Franco belga	30,40-30,50
Fiorino olland.	544,50-545,50
Scellino	87,85-87,95
Yen	7,2475-7,2520

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.021	Generali	33.500
Fiat priv.	3.377	Montedison	1.114

MILANO
Attività minima

MILANO — Borsa sempre priva di vitalità. Si va avanti giorno per giorno senza movimenti dell'indice dallo 0,1 allo 0,2 per cento in un senso o nell'altro.

Ordinaria amministrazione quindi anche oggi salvo su alcuni valori tra cui Fiat e Olivetti, seguite da pochi titoli alla ribalta.

L'attività è risultata anche oggi minima ed il salone si è svuotato rapidamente, lasciando il dubbio se sia necessario — secondo la Cee — tenere aperta la Borsa per le festività di Ferragosto.

Seduta quindi povera di affari con un volume modesto.

Comunque ben tenuti alcuni assicurativi e finanziari, la Italmobiliare, le Ras molto stabili, le Fiat e le Olivetti, nulla di particolare per gli altri valori e dopo listino stazionario che ha ripetuto praticamente i prezzi di chiusura, salvo poche eccezioni.

Reddito fisso: normale attività con piccole oscillazioni nei due sensi su Bot e Carte di credito e sulle obbligazioni convertibili.

Generali 33470 d.b. 33500 Fiat 4022, priv. 3374, Montedison 1114,50, Viscosa 1570, 1573, Olivetti 5350, 5360, priv. 4100, Toro 11000, Sai 11001, III 4615, Burgo 4270, priv. 3290.

DOLLARO
Nuovo record

ROMA — Con quotazioni di 1785 lire, il dollaro si avvia a registrare un nuovo record sulle piazze italiane e a sfondare quota 2,9 marchi in Germania. In Italia, dopo un'apertura a 1781 lire, accompagnata da margini di oscillazione piuttosto ampi (intorno alle 3 lire), la moneta Usa ha segnato, già nei primi scambi, un nuovo cospicuo rialzo.

La quotazione di 1785 lire raggiunta nella prima mattinata rispecchia infatti un balzo in avanti di oltre 23 lire a vantaggio di un dollaro che gode delle nuove conferme circa il vigore della ripresa Usa e di previsioni di un rialzo dei tassi d'interesse.

A Francoforte, la valuta statunitense rischia di infrangere anche la soglia dei 2,9 marchi.

ORO
Bassi livelli

LONDRA — L'oro rimane ancorato ai bassi livelli raggiunti venerdì sui mercati europei. A Londra, il metallo viene quotato a 330,75 dollari l'oncia nei primi scambi, contro i 330,25 dollari della chiusura settimanale.

«TECNOCITY» DIVENTA INTERNAZIONALE

Alla Fondazione Agnelli la presidenza della prima associazione fra le aeree tecnologiche del mondo

TORINO — «Tecnocity» diventa internazionale. L'interesse suscitato in Italia e all'estero intorno al progetto che intende sviluppare l'innovazione tecnologica dell'area di Torino ha avuto un riconoscimento importante: alla Fondazione Giovanni Agnelli è stata attribuita la presidenza della prima associazione internazionale fra aree tecnologiche, nata da un incontro organizzato a Sophia Antipolis, nel Sud della Francia.

I «parchi tecnologici» di Europa, Stati Uniti e Giappone riuniti per scambiarsi i primi dati delle esperienze in atto nelle diverse realtà industriali

L'associazione si chiama in francese «Club des Technopoles» e «International Association of Science Park» in inglese; due dizioni che stanno a indicare gli strumenti «storicamente» usati nel mondo per organizzare sul territorio l'innovazione. Da una parte le tecnopoli francesi e giapponesi, nate su progetti di intervento pubblico guidato e dall'altra i «parchi tecnologici» americani e inglesi, sviluppati con l'iniziativa privata intorno a centri di ricerca universitari o pubblici.

L'idea di costituire quest'associazione ad altissimo livello scientifico è nata in uno dei più noti «parchi» di questo tipo, «Sophia Antipolis», un centro nato a Valbonne, a pochi chilometri da Nizza, che raggruppa oggi una trentina di unità produttive ad alta tecnologia e di ricerca per una occupazione globale di circa 4500 addetti.

All'incontro, che si è svolto nel centro di ricerca all'inizio di luglio, si sono dati appuntamento i rappresentanti dei più importanti «parchi tecnologici» del mondo, dall'Europa al Giappone agli Stati Uniti. E' stata la prima occasione per mettere a confronto le esperienze in atto, in diverse realtà legate alle più avanzate produzioni industriali nel campo dell'informatica delle telecomunicazioni, della bioingegneria e nei settori dell'innovazione.

Dagli Stati Uniti erano presenti rappresentanti del progetto «Metrotech» di New York, dal Giappone ricercatori delle tecnopoli Kumamoto, dalla Francia dirigenti di varie aree e centri di ricerca (Grenoble, Marsiglia, Lione, Parigi-sud), dall'Inghilterra esponenti della Heriot Watt University Research Park di Edimburgo, oltre a esperti da Svezia, Taiwan, Thailandia.

L'Italia era rappresentata dalla Fondazione Agnelli per «Tecnocity-Torino», dall'Area per la ricerca scientifica e tecnologica di Trieste e dal progetto Csata-Tecnopolis di Valenzano, nei pressi di Bari.

Il programma «Tecnocity», che punta a mettere in contatto le aree innovative già presenti intorno a Torino con un parco telematico, un teleport per lo scambio di informazioni, una società di brokeraggio tecnologico ed un «incubator» di nuove imprese, ha le sue fondamenta nelle imprese industriali, nelle società finanziarie, nei laboratori tecnologici, nell'Università e nel Politecnico già presenti nell'area metropolitana.

«La scelta decisa nell'incontro di Sophia Antipolis — ha commentato il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini — significa che viene riconosciuta la validità dell'ipotesi Torino-Tecnocity e si fornisce a Torino un riconoscimento internazionale di grande prestigio. La presidenza di questa associazione tra i parchi tecnologici del mondo permetterà di avere a Torino un flusso di scambi altamente qualificati, che rispondono anche al fiorire di aspettative che ha suscitato la proposta di "TecnoCity"».

Al tecnologo francese Pierre Laffite è stata attribuita la presidenza onoraria del «Club des Téchnopoles et Parcs Scientifiques», che avrà a Sophia Antipolis la sede del segretariato organizzativo. Le quattro vicepresidenze sono andate ad altrettante aree: Kumamoto (Giappone), Metrotech (New York), Heriot Research Park (Edimburgo) e Area Parigi-sud.

Si è già stabilito un piano di lavoro che permetterà a Torino di entrare a contatto con le più importanti aree di innovazione del mondo.

In difficoltà la ditta che produce cinture. Migliorano le condizioni della Graziano di Tortona

ANCORA CRISI AD ALESSANDRIA: LA GARBIERI RICORRE ALLA CASSA INTEGRAZIONE SPECIALE

ALESSANDRIA — E'in serie difficoltà la ditta Garbieri di Alessandria che produce cinture e cinturini di qualità e occupa una sessantina di dipendenti. Il mercato, che non assorbe la produzione come in passato, e la forte concorrenza determinata dal lavoro nero contribuiscono a mettere in crisi l'azienda alessandrina che ha chiesto la cassa integrazione speciale per 23 dipendenti, in massima parte donne. Dopo un incontro all'Unione Industriale i responsabili della ditta hanno fatto sapere che intendono pagare le ferie alla manodopera attualmente sospesa.

Secondo i lavoratori o le forze sindacali la Garbieri sembra voglia portare avanti una ristrutturazione della produzione, decentrandone una parte all'estero. La cassa integrazione speciale ora chiesta scadrà a fine febbraio del prossimo anno e ovviamente entro questo periodo dovrà essere chiarita la situazione all'interno della fabbrica.

Invece alla Graziano di Tortona, la nota azienda di torni a controllo numerico e di sistemi di tornitura, dopo un anno di gestione commissariale, si sta raggiungendo l'equilibrio economico.

Il piano di ristrutturazione preparato dal commissario ing. Andrea Clarli prevede essenzialmente la concentrazione di tutta l'attività in un unico stabilimento in Tortona, con conseguente alienazione dei beni aziendali non giudicati essenziali alla prosecuzione dell'attività lavorativa. E inoltre prevede la liquidazione delle consociate estere, fonti di gravi perdite nel passato, mantenendo la presenza mediante agenti e concessionari, nonché l'immissione di tecnologie anche con accordi esterni. Infine il piano prevede il mantenimento della attività delle consociate italiane.

Il fatturato dell'anno in corso si aggirerà sui 15 miliardi con un valore aggiunto quasi raddoppiato rispetto al 1983, mentre per il 1985 dovrà raggiungere i 17 o 20 miliardi.

a. c.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30/7	27/7
ALIMENTARI		
Aliver	4400	4400
Eridania	6400	6305
Fiorio	191	191
Milanagr. Vittoria	5075	5075
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16850	16750
C. Ass. Milano risp.	7590	7590
Comp. Latina ord.	548	549
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	33500	33750
RAS	48000	48200
SAI ord.	11600	11600
SAI priv.	12500	12550
Toro Ass. ord.	11000	10920
Toro Ass. priv.	5570	5570
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17150	17000
Banco di Roma	16500	16500
Credito Italiano	2045	2050
Interbanca priv.	19850	19100
Mediobanca	61000	61000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4250	4240
Burgo priv.	3300	3330
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	113	117
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	340	340
Eternit priv.	300	300
Unicem ord.	15600	15420
Unicem risp.	12600	12600
CHIMICI		
Italgas	987	987
Mira Lanza	26050	26050
Montedison	1114,50	1120
Paramatti	1640	1660
Pierrel ord.	1415	1415
Pierrel risp.	640	640
Saffa ord.	5820	5820
Saffa risp.	5830	5930
SAIAG	1150	1150
Snia B.P.D. ord.	1573	1545
Snia B.P.D. risp.	1582	1580
COMMERCIO		
Rinascente ord.	434	432
Rinascente priv.	324	324
Silos Genova	970	970
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To-MI	5450	5450
Italcable	10135	10030
NAI	1975	1975
SIP ord.	1616	1615
SIP risp.	1965	1965
FINANZIARI		
Bastogi RSP	136	137
Bonomelli ord.	2800	2800
Bonomelli risp.	2700	2700
La Centrale ord.	2150	2140
La Centrale risp.	1670	1670
La Centrale r. 1-7-82	1600	1620
CIR ord.	6450	6400
CIR risp.	6000	6400
Fidis	4200	4189

Titoli	30/7	27/7
Finsider	37	37
Fiscambi	3015	3015
GIM ord.	4050	4050
GIM risp.	2160	2160
IPI priv.	4610	4610
IFIL ord.	5200	5200
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2910	2910
Mittel	1110	1080
Pirelli & C.	2940	2940
Pirelli SpA ord.	1638	1643
Pirelli SpA risp.	1656	1655
SAROM	2175	2175
Schiapparelli	306	306
SME	630	630
SMI ord.	2105	2070
SMI risp.	1580	1550
STET ord.	1662	1656
STET risp.	1662	1653
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2715	2715
B.I.I. ord.	747	745
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	705	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	115	115
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	778	766
I.P.I.	1480	1460
ISVIM	18000	18000
Risanam. Napoli ord.	6460	6460
Risanam. Napoli risp.	5430	5395
SIFA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1725	1725
Fiat ord.	4021	4003
Fiat priv.	3377	3358
Gilardini	11395	11100
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5350	5330
Olivetti priv.	4100	4100
Olivetti risp.	5340	5340
Olivetti r. 1-7-82 s.c	4050	4060
Saab priv.	3720	3720
Westinghouse	20500	20300
METALLURGICI		
Delmine	402	402
Fomara	—	—
Talco Grafite	19500	19500
TESSILI		
Cantoni	2725	2725
Fisac ord.	5550	5550
Fisac risp.	5550	5550
DIVERSI		
Acque Potabili	3570	3570
Ciga Hotels	3720	3720
Pacchetti	58	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	112	112
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Monti. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	174	174
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	181	181
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30/7	27/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 60	103 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 50	108 05
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 55	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 10	101
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-2-86	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	102
C.C.T. 1-6-86 II	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 35	101 35
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 65	101 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 10	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-8-87	101 20	101 10
C.C.T. 1-11-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-88	101 45	101 55
C.C.T. 1-9-88	101 05	101 50
C.C.T. 1-10-88	101	101 05
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 12% 1-10-84	99 35	99 35
B.T.P. 15% 1-1-85	101 20	101 20
B.T.P. 17% 1-5-85	101 30	101 30
B.T.P. 17% 1-7-85	102	101 85
B.T.P. 17% 1-10-88	102 30	102 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	145 10	145 10
Enel 0 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 20	101 20
Enel 81/88 II indicizzato	105 80	105 90
Enel 82/89 II indicizzato	105 75	105 40
Enel 82/89 III indicizzato	105 35	104 80

Titoli	30/7	27/7
Enel 82/89 IV indicizzato	105 20	104 90
Enel 83/90 I indicizzato	106 40	105 60
Enel 83/90 II indicizzato	103 10	103
Enel 83/90 III indicizzato	103 20	102 90
Autostrade 6% 58/83 I	85	86 90
Autostrade 6% 57/87	89	89
Autostrade 7% 72/88	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	66 25	66 20
C.C. OO. PP. 7%	85 25	85 10
C.C. Int. St. 4% 68 I	93 10	93 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	89 40	89 30
C.C. Int. St. 6% 66 III	97 10	97 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	79 50	79 90
C.C. Int. St. 7% 71 II	79	80 40
C.C. Aut. 7% 70 I	89 10	89 10
C.C. Aut. 7% 72 II	85 50	85 50
FF.SS. 6% 68 I	93 90	93 90
FF.SS. 6% 67	88 85	88 70
FF.SS. 7% 72 I	82	82
Amm. FF.SS. 7% 70	91 50	91 90
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	98 60	99 80
Amm. FF.SS. 85/89 Indiciz.	102 70	102 70
ICIPU ven. 6%	85 10	85 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/86 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzato	111 30	111 30
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	101 90	101 60
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101 90	101 80
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	108	108
Montedison 13,5% 78	106 50	106 60
Olivetti 82/87 Indicizzato	105 35	104 95
Pirelli 82/89 Indicizzato	103 30	103 65
Fiat 81/88 Indicizzato	103 85	103 75
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 56/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	63	63 50
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	72 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	57 50	57 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 75	80 75
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	30/7	27/7
ALIMENTARI		
Aliver	4400	4470
Bonifiche Ferr.	23500	23250
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6400	6300
Ind. Buitoni ord.	2000	2045
Buitoni risp.	1690	1690
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5080	5090
Perugina ord.	1780	1760
Perugina risp.	1605	1610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37300	37400
Ausonia Ass.	970	970
C. Ass. MI ord.	16820	16680
C. Ass. MI risp.	7601	7551
C. Latina ord.	552	530
C. Latina priv.	435	435
FIRS ord.	1160	1180
FIRS risp.	682	682
Generali	33470	33750
Italia Assicurazioni	9701	9710
L'Abeille	32850	32750
La Fondiaria	43150	43110
La Previdente	10900	11250
RAS	48150	48250
SAI ord.	11601	11610
SAI priv.	12300	12300
Toro Ass. ord.	11000	10961
Toro Ass. priv.	5580	5580
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4480	4350
B. Comm. Ital.	17200	17000
B. Naz. Agric.	5830	5825
B. Naz. Agric. pr.	3500	3500
Banco Roma	16470	16500
Banco Lariano	3575	3545
Cred. Italiano	2050	2080
Cred. Varesino	3561	3600
Interbanca priv.	18880	19099
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	60900	60900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4270	4245
Burgo priv.	3290	3320
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1565	1555
Ed. Espresso	5380	5290
Mondadori ord.	3745	3800
Mondadori priv.	2105	2120
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1631	1641
Pozzi-Ginori ord.	112 50	112 50
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Eternit ord.	325	326
Eternit priv.	295	296
Italcementi ord.	47430	47350
Italcementi risp.	41950	39900
Unicem ord.	15300	15400
Unicem risp.	12700	12700
CHIMICI - GOMMA		
Bayer	4590	4600
Caffaro ord.	594	609 50
Caffaro risp.	588	585
Farmit. Erba	9500	9550
Italgas	988	986
Lepetit ord.	27500	28000
Lepetit priv.	27900	28400
Mira Lanza	24000	26000
Montedison	1114,50	1120
Perlier	6500	6500
Pierrel ord.	1485	1487
Pierrel risp.	635	642
Rol	1341	1341
Saffa ord.	5830	5855
Saffa risp.	5870	5840
Siossigeno	15450	15450
Snia B.P.D. ord.	1570	1558
Snia B.P.D. risp.	1578	1569
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	434	432
La Rinascente priv.	325	325
Silos	975	969
Standa ord.	5560	5550
Standa risp.	5970	5900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	902	920
Ausiliare	5300	5340
Autostrade To-MI	5800	5490
Italcable	10150	10000
NAI	1975	1950
Nord Milano	5200	5200
SIP ord.	1615	1611
SIP risp.	1975	1944
Tripcovich	5440	5440
Selm	2280	2309
Tecnomasio	388 50	390
FINANZIARI		
Acque Marcie	1415	1405
Agricola Fin. ord.	11100	10900
Agricola Fin. risp.	11250	11250
Bastogi RSP	136	137
Bonif. Siele	27850	26810
Bonomelli ord.	2648	2600
Bonomelli risp.	2714	2714
Bolaschi	958	958
Buton	1900	1851
La Centrale ord.	2150	2130
La Centrale risp.	1672	1670
La Centrale r. 1-7-82	1628	1610
CIR ord.	6410	6330
CIR risp.	6470	6410
Euromobiliare	4430	4300
Fidis	4190	4190
Fin. Breda	3820	3799
Finmare	24 25	24 25
Finrex	1172	1172
Finsider	36 75	36 75
Fiscambi	3015	3010
Gemina ord.	488	481
Gemina risp.	501	500
GIM ord.	4060	4060
GIM risp.	2160	2155
IFI priv.	4815	4690
IFIL ord.	5300	5105
IFIL risp.	4010	4010
Invest	2915	2915
Italmobiliare	41500	41400
Mittel	1100	1105
Perlec. Finanz.	1671	1570
Pirelli & C.	2935	2935
Pirelli SpA ord.	1651	1645
Pirelli SpA risp.	1661	1658
Ralsa ord.	14000	14000
Ralsa risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3900	3850
Serfin	2182	2100
Schiapparelli	306	306
SME	630	626
SMI ord.	2110	2035
SMI risp.	1563	1561 60
Stet ord.	1960	1963
Stet risp.	1962	1955
Terme Acqui	930	940
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6100	6110
Attività Immobiliari	2780	2700
B.I.I. ord.	748	744
B.I.I. risp.	706	699
Cogefar	1685	1700
Cond. Acqua Roma	115	116
De Angeli Frua	1700	1720
Gen. Imm. Sogene	775	765
Iniziative Edilizie	25400	26300
Inv. Imm. I. «A»	2225	2220
Inv. Imm. I. r.	2261	2264
Isvim	17200	17500
La Milano Centrale o.	6150	6781
La Milano Centrale r.	6440	6410
Risanamento ord.	6480	6450
Risanamento risp.	5451	6400
Sifa	3330	3328
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3378	3375
Fiat ord.	4023	4015
Fiat priv.	3374	3376
Gilardini	11385	11120
Franco Tosi	16950	15990
Magneti M. ord.	1218	1215
Magneti M. risp.	1193	1184
Olivetti ord.	5350	5321
Olivetti priv.	4100	4100
Olivetti risp.	5325	5362
Olivetti r. 1-7-82 s.c.	4048	4048
Saab ord.	3810	3910
Saab priv.	3730	3730
Westinghouse	20250	20300
Worthington	1900	1915
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	271	270
Caniler, Metall. Ital.	4401	4800
Delmine	402 75	405
Falck ord.	1600	1626
Falck risp.	2010	1990
Ilssa-Viola	790	790
La Magona	4000	4010
Pertusola	480	470
Trafilerie	3120	3100
TESSILI		
Cemi e Zinelli	43	42
Cantoni	2713	2720
Cucirini	1370	1386
Cascami 1972	3495	3490
Eliolona	1322	1350
FISAC ord.	5555	5555
FISAC risp.	5545	5555
Linif. e Can. o.	1250	1250
Linif. e Can. r.	933	932
Marzotto ord.	1480	1449
Marzotto risp.	1450	1580
Okorse Veneziano	44 25	43
Retonci	11300	11000
Unione Manif.	13000	13000
Zucchi	3080	3080
VETRI		
Acq. De Ferrari ord.	1480	1470
Acq. De Ferrari risp.	1470	1470
Acque Potabili	3650	3600
Calest. Verone	acqu.	acqu.
CIGA Hotels	3730	3730
Jolly Hotel	4150	4150
Pacchetti	59	59
Trenno	16570	16570

IL MINISTRO ZAMBERLETTI COSI' SPEGNERO' QUESTI INCENDI ESTIVI

ROMA — «*Quest'anno il patrimonio boschivo è più protetto dalla minaccia del fuoco grazie ad un miglior coordinamento fra tutti gli organismi centrali e locali impegnati nella lotta agli incendi estivi, soprattutto in Sardegna dove tra l'altro è già in atto un potenziamento in uomini e mezzi*».

Lo ha detto il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, sottolineando che «*tuttavia, nonostante i progressi rispetto al passato, siamo ancora lontani dall'obiettivo che ci siamo prefissi, quello cioè di un controllo più capillare e quindi più efficace, dell'intero patrimonio verde del nostro Paese*».

Gli incendi estivi, nella stragrande maggioranza dei casi di origine colposa o dolosa, rappresentano un gravissimo problema per il nostro Paese. Basti pensare infatti che in un secolo — secondo i dati più recenti dell'Istat — il patrimonio boschivo è stato dimezzato, passando da 12 a poco più di 6 milioni di ettari. Fra tutte le regioni italiane è la Sardegna la più colpita dal fuoco dell'estate.

Indicazioni precise in questo senso ci vengono ancora dall'istituto centrale di statistica secondo il quale nel 1982, in base agli ultimi dati compilati, nell'isola sono andati distrutti oltre 13 mila ettari di bosco, pari al 2,1 per cento della superficie forestale dell'isola.

Ed è proprio per cercare di arginare la massa di fuoco che ogni estate brucia migliaia e migliaia di ettari di bosco, che la Protezione Civile ha moltiplicato quest'anno il proprio sforzo operativo nell'isola. «*Fin dal 1° luglio è stato dichiarato lo stato di emergenza* — ha detto in proposito Zamberletti — *e sono stati inviati in Sardegna 200 forestali dello Stato e 200 vigili del fuoco. Poi ci sono i mezzi sempre pronti ad intervenire in caso di emergenza: 2 aerei "G-222", oltre agli elicotteri dei vigili del fuoco*».

«*Per non disperdere queste forze e anzi coordinarle, rendendole ancora più efficaci* — ha aggiunto il ministro della Protezione Civile — *abbiamo affiancato alla forza operativa della regione un ispettore del corpo nazionale dei vigili del fuoco e uno del corpo forestale dello Stato*». «*Questa, comunque* — dice ancora Zamberletti — *è e rimane un'iniziativa tampone. Occorre invece rilanciare e rafforzare il corpo forestale della regione, che ha poco più di 100 unità operative, un numero troppo esiguo per far fronte ad un impegno così grande*».

«*Ma è anche necessaria* — sostiene il ministro — *una professionalizzazione del volontariato, il quale ha un potenziale da non sottovalutare, ma che per essere veramente funzionale deve appunto disporre di un più alto grado di professionalità*».

Per quanto riguarda la flotta aerea che opera su tutto il territorio nazionale a difesa dei boschi, questa è composta da 2 «Canadair», 3 «C-130 Hercules», 5 «G-222», 2 elicotteri CH47, i grossi «Chinuk», 10 elicotteri «AB-205», più piccoli, operativi in Sardegna e 4 aerei da ricognizione utilizzati per lo più in Sardegna e in Sicilia.

Più difficile, invece, è quantificare lo spiegamento di uomini utilizzati nella lotta agli incendi estivi. Sicuramente ci sono tutti i forestali e poi, in caso di emergenza, anche vigili del fuoco e carabinieri, ai quali si uniscono spesso le squadre di volontari.

«*L'importante* — ricorda Zamberletti a questo proposito — *è riuscire a manovrare le poche forze a disposizione attraverso una unità di comando operativa, per prevedere, se possibile, gli incendi, o per giungere con tempestività e razionalità per controllare e spegnere nel minor tempo possibile le fiamme*.

Giuseppe Zamberletti

E' già pronto il piano del ministro delle Finanze

QUANTI EVASORI FISCALI INTRAPPOLERA' LA RETE DI VISENTINI

ROMA — La manovra fiscale messa a punto dal ministro delle Finanze Bruno Visentini è pronta a partire. Mercoledì, salvo probabilmente, il governo l'approverà.

Così a partire dal 1° gennaio 1985, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori dovranno pagare le tasse in base a coefficienti prestabiliti dal fisco a seconda delle caratteristiche della categoria di appartenenza. In seguito a cadere nelle maglie della lotta anti-evasione, toccherà anche ai liberi professionisti.

Con questi accorgimenti lo Stato incasserà circa diecimila miliardi in più all'anno. Una volta tanto ad essere «spremuti» non saranno i contribuenti a reddito fisso, ma i quasi due milioni di commercianti, 800 mila artigiani e un milione di liberi professionisti, categorie che il fisco conosce bene come «evasori» per eccellenza.

Il ministro delle Finanze, rispettando fino all'ultimo la sua proverbiale riservatezza, continua a tenere il suo progetto segreto. Ma su una materia tanto scottante è difficile mantenere interamente il «top secret» e del resto lo stesso Visentini ha detto che la sua manovra si attiene agli indirizzi affermati prima dal Parlamento e poi dai partiti della maggioranza in occasione della «verifica».

A quanto si sa attualmente quindi la riforma si avvale di due novità sostanziali: il reddito forfettario per le piccole imprese e l'Iva.

Le piccole imprese, dichiarando quasi tutte un fatturato inferiore ai 780 milioni, erano finora autorizzate a tenere una «contabilità semplificata», ovvero non erano obbligate a tenere libri contabili che accertassero le entrate. In pratica quindi, sfruttando la credulità del fisco, potevano dichiarare guadagni molto inferiori a quelli reali, talvolta addirittura irrisori.

Con la riforma invece i contribuenti potranno scegliere: chi vorrà continuare con la «contabilità semplificata» dovrà pagare le tasse in base ad un reddito forfettario stabilito dallo Stato; chi invece pensa di rimetterci, sarà obbligato ad accollarsi gli oneri della contabilità ordinaria, e cioè la tenuta di libri contabili e registri.

Innovazioni anche per l'Iva, che dopo la riforma verrà pagata secondo tre aliquote: del 2, del 10 e del 18 per cento. Incerta ancora una quarta aliquota, del 36-38 per cento, per le merci di lusso.

Bruno Visentini

PARLAMENTO: ANCORA CONSIGLIO DEI MINISTRI E POI TUTTI AL MARE CRAXI RIFERISCE DOMANI ALLA CAMERA SULLA VERIFICA DI GOVERNO

ROMA — Ultima settimana di impegno tra deputati e senatori prima della vacanza estiva. A Montecitorio l'assemblea esamina oggi alcuni trattati internazionali ed il provvedimento per la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, già licenziato dal Senato.

I deputati ascolteranno domani mattina le dichiarazioni del presidente del Consiglio sui risultati della «verifica» politica; il dibattito sulle comunicazioni di Craxi proseguirà nella giornata di mercoledì.

Per giovedì è previsto l'esame del decreto, anch'esso già approvato a Palazzo Madama, che reca misure urgenti in materia sanitaria. Con questa seduta i lavori dell'aula di Montecitorio saranno sospesi per riprendere a metà settembre. I lavori delle commissioni della Camera cominceranno martedì 31 luglio.

Per questa data è prevista la riunione della commissione parlamentare per le questioni regionali che ascolterà, nel quadro dell'indagine conoscitiva sulle «*Regioni nella realtà sociale e politica*», i rappresentanti della Confindustria, della Confederazione della piccola e media industria, della Confederazione italiana dell'agricoltura, della Confederazione nazionale coltivatori diretti, della Confederazione italiana coltivatori e dell'Intersind.

La Commissione Antimafia ascolterà il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Caltanissetta, mentre la Commissione di Vigilanza sulla Rai sentirà il ministro delle Poste Antonio Gava sull'aumento del canone tv. Domani si riunirà anche il Consiglio dei ministri.

Ancora per dopodomani è prevista la riunione del comitato di controllo sui servizi di informazione e di sicurezza che esaminerà la relazione del presidente Qualtieri sul caso Cirillo, ma non è escluso che questa seduta venga rinviata a settembre.

Per il giorno successivo è prevista la riunione della Commissione Interni che proseguirà l'esame delle proposte di legge sui permessi e le indennità per gli amministratori locali. La Commissione Bilancio discuterà due risoluzioni (del comunista Macciotta e dell'indipendente di sinistra Bassanini) sui criteri di formazione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato per il 1985.

In Commissione Lavori Pubblici è prevista l'audizione del direttore generale dell'Anas sullo stato di attuazione del piano decennale della viabilità.

L'assemblea dei senatori si riunisce oggi pomeriggio per la ratifica di alcuni accordi internazionali e per la conclusione della discussione generale sul condono edilizio.

Mercoledì verrà discussa una mozione, ed eventuali altri documenti, sulla presenza nelle liste P2 di funzionari di pubblica amministrazione. In seduta notturna i senatori proseguiranno poi l'esame del disegno di legge sul condono edilizio.

Per giovedì è previsto il dibattito sul disegno di legge che regola i rapporti tra lo Stato e le chiese della Tavola valdese.

Nel Biellese si getta nel Cervo

DONNA TENTA SUICIDIO UNA GIOVANE LA SALVA

BIELLA — Una donna di 52 anni, Mariangela Giarola, di Tollegno, stamane ha tentato di suicidarsi, per motivi imprecisati, gettandosi nel Cervo dal ponte di Lorazzo. E' stata salvata da un'operaia diciottenne, Stefania Michelini, di Biella, che aveva assistito alla drammatica scena.

Raggiunto di corsa il greto, la ragazza s'è inoltrata nel torrente, nonostante il rischio di una congestione provocata dalle acque gelide (aveva da poco fatto colazione) e l'ha tratta a riva, assistendola poi fino all'arrivo dei vigili del fuoco e di un'autolettiga della Croce Rossa. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Biella per essere sottoposta ad esami radiografici: non ha riportato lesioni apparenti e al momento del ricovero risentiva soltanto della permanenza nelle acque, particolarmente fredde.

La Giarola, ritiratasi qualche tempo fa dal commercio dopo aver gestito un negozio a Tollegno, era già stata vista, poco prima delle 6, da altre operaie, che si stavano recando al lavoro in un gruppo di aziende artigiane a poca distanza dal ponte.

All'improvviso la donna ha scavalcato la spalletta del ponte e s'è gettata appunto in acqua. Proprio in quel momento stava giungendo Stefania Michelini, scesa poco prima dal pullman per recarsi anch'essa in fabbrica. In quel punto il Cervo scorre tra sponde ripide. In attesa dei vigili del fuoco, che hanno poi impiegato più di mezz'ora per riportare la donna sul piano stradale, la ragazza s'è perfino tolta una maglia per coprire l'infreddolita mancata suicida.

La Croce Rossa era già intervenuta ieri sera, a Mosso Santa Maria, per soccorrere un pensionato di 73 anni, Virgilio Lunardon, che si era gettato dal balcone del suo appartamento. Non vi era però più nulla da fare.

p. m.

Varesino in Svizzera

ALPINISTA UCCISO DA MASSO

DOMODOSSOLA — (*r. q.*) Tragica escursione di tre varesini sul Fletahorn, nella zona del Passo del Sempione. Uno di loro è morto dopo essere stato colpito da un masso che si è staccato dalla montagna. E' Enrico Gandini, 25 anni, abitante a Varese.

L'incidente è avvenuto in territorio svizzero, su una montagna di 3996 metri che si innalza sulla sinistra del Passo del Sempione. Il frammento di roccia si è staccato dall'alto ed è andato a centrare in pieno il Gandini che in quel momento si trovava fra i due amici. Il Gandini è stato scaraventato lungo uno scosceso pendio.

Vani sono stati i tentativi di soccorso da parte dei suoi amici: il giovane era morto sul colpo. L'allarme è stato dato da uno degli amici del Gandini, che ha raggiunto Sempione Villaggio con una marcia di tre ore. Poco dopo da Zermatt si è levato in volo un elicottero e il cadavere è stato recuperato.

Il doppio delitto stanotte nelle campagne di Vicchio

ALTRI DUE FIDANZATI UCCISI IN TOSCANA E' RITORNATO IL «MOSTRO» DEL MUGELLO?

VICCHIO (FIRENZE) — Una giovane coppia di fidanzati, Claudio Stefanacci, di 21 anni, studente, e Pia Rontini, di 18 anni, entrambi residenti a Vicchio nel Mugello, sono stati uccisi nella scorsa notte mentre si trovavano a bordo di una Fiat Panda. I loro corpi sono stati ritrovati intorno alle ore tre di stamani in località Boschetta, nel comune di Vicchio di Mugello. Sul luogo del duplice omicidio si sono recati i carabinieri per le prime indagini e quindi l'autorità giudiziaria per il sopralluogo e gli accertamenti del caso.

I due giovani fidanzati, Claudio Stefanacci e Pia Rontini sono stati uccisi con due colpi ciascuno sparati da arma pistola calibro 22, lo stesso tipo, che ha già ucciso altre sei coppie dal 1968 ad oggi. I quattro bossoli sono stati recuperati e sottoposti ad esame balistico. L'assassino ha poi infierito con particolare sadismo con un coltello sul corpo della ragazza. A Pia Rontini ha asportato il pube ed una mammella.

I due cadaveri sono stati trovati da alcuni amici di Stefanacci, messi in allarme dalla madre del giovane, verso le 23,30 di ieri sera, dato che di solito il figlio rientrava puntuale. E gli amici si sono subito messi a cercarlo andando lungo la Sieve e anche a Boschetta, dove sapevano che i due giovani erano soliti appartarsi. A Boschetta hanno trovato la «Panda» con all'interno, raggomitolato sul sedile posteriore, il corpo di Claudio e in una radura, il corpo straziato di Pia.

La scoperta del duplice delitto ha messo immediatamente in movimento i carabinieri, la polizia e l'autorità giudiziaria. L'episodio ha fatto subito ritornare alla mente gli analoghi fatti che sono accaduti in provincia di Firenze dal 1968 ad oggi ed in cui sono rimaste uccise varie coppie di fidanzati, fra le quali anche due giovani tedeschi.

Il primo fatto avvenne il 21 agosto 1968 a Signa, presso Firenze, quando furono uccisi Antonio Lo Bianco e Barbara Locci; il secondo tra il 14 e il 15 settembre 1974 a Borgo San Lorenzo, nel Mugello, dove in una vigna furono uccisi Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini; il terzo sulla collina di Scandicci, sempre nei pressi di Firenze, fra il 6 e 7 giugno del 1981, dove ebbe luogo l'uccisione di Giovanni Foggi e Carmela De Nuccio.

Ed ancora il quarto duplice delitto si verificò fra il 23 ed il 24 ottobre 1981 a Calenzano di Prato, sempre in provincia di Firenze, dove furono uccisi Cesare Baldi e Susanna Carabi; il quinto fra il 19 ed il 20 giugno 1982 a Montespertoli, un po' più lontano da Firenze, sulla strada verso Siena, dove vennero assassinati Paolo Mainardi e Antonella Migliorini; ed infine il sesto duplice delitto (stavolta di due giovani turisti tedeschi) il 9-10 settembre 1983 in una località fra Galluzzo e Scandicci, alle porte di Firenze, quando furono assassinati Horst Friedrich e Uwe Rusch Sens.

Le coppie di fidanzati sono state sempre uccise in circostanze analoghe, e cioè durante una sosta in auto in località un po' isolate nelle notti fra il sabato e la domenica o fra la domenica ed il lunedì. Le coppie sono sempre state uccise a colpi di rivoltella o pistola sparati da breve distanza ed anche con colpi di coltello. Per la pistola si è sempre parlato di una calibro 22 senza lunga, mai ritrovata. Da qui la configurazione di un «mostro», o più «mostri», mai in realtà individuati.

Mesi addietro furono arrestati il pensionato Giovanni Mele e suo cognato, il panettiere Stefano Piero Mucciarini, in quanto ritenuti responsabili di concorso nel primo duplice delitto, quello di Calenzano e per il quale si sono sempre dichiarati innocenti.

TRE FRATELLI RAPINAVANO PROSTITUTE

STRADELLA — I carabinieri della tenenza di Stradella hanno sgominato una banda composta da tre fratelli che da circa una decina di giorni aggredivano e rapinavano mondane genovesi in trasferta nella zona di Broni e Stradella. I tre rapinatori sono stati scoperti e mascherati dopo un'accurata ispezione sulle auto usate nei loro raid notturni.

Abitanti a Casei Gerola, tutti e tre incensurati e insospettabili, sono Antonio e Pierangelo Cigagna, rispettivamente di 25 e 21 anni, commercianti di elettrodomestici, ed un terzo fratello minorenne che ha appena compiuto 17 anni.

Di notte raggiungevano la periferia di Broni e Stradella e rapinavano le prostitute. In pochi giorni avrebbero realizzato un bottino di circa tre milioni. Una delle loro vittime ha raccontato di essere stata sequestrata, violentata e costretta per una notte a prostituirsi. Il denaro ricevuto dagli occasionali clienti sarebbe poi finito nelle loro tasche.

e. g.

VASTI INCENDI DI BOSCHI DA AOSTA AL GARGANO

AOSTA — Gli elicotteri della Protezione civile sono da più giorni al lavoro in Valle d'Aosta per spegnere incendi boschivi che, a causa della persistente siccità, minacciano di estendersi.

Le fiamme hanno avvolto intere superfici a bosco nella zona del Lago Villa a Chailand Saint Victor e lungo i fianchi della montagna fra Verrès e Champdepraz, sulla sponda sinistra della Dora Baltea. Quest'incendio è visibile da quanti transitano sull'autostrada; dense nubi di fumo avvolgono il monastero di Saint Gilles, mentre più in basso il popoloso villaggio di Torille ad essere celato dal fumo.

Nelle zone interessate agli incendi sono mobilitati gli uomini della forestale, pompieri, volenterosi, mentre dall'alto gli elicotteri scaricano tonnellate d'acqua sui boschi in fiamme. Sulle origini degli incendi si avanzano solo ipotesi e non si esclude possa trattarsi dell'espandersi di focolai accesi dai contadini della zona per distruggere le sterpaglie, se non addirittura di giganti che abbiano maldestramente gettato via mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi.

Su tutta la regione valdostana resta in vigore lo stato d'allarme disposto da un'ordinanza del presidente della giunta: turisti e valligiani sono invitati a non accendere fuochi a meno di 50 metri dalle fasce boscate o nelle radure, a non gettare mozziconi accesi fiammiferi e mozziconi di sigaretta (anche dalle auto in corsa) ed a non far uso in prossimità dei boschi di apparecchiature che provochino scintille. Si rammentano poi le sanzioni pecuniarie cui si aggiungono, per i responsabili, il risarcimento del danno e le sanzioni penali.

g. m.

● PERUGIA — Vigili del fuoco, squadre antincendio della Regione e l'aereo della Protezione civile sono dovuti intervenire in Umbria per far fronte agli incendi che si sono sviluppati in varie zone. L'incendio più grave è divampato vicino a Umbertide (Perugia), in località Monte Acuto dove sono andati distrutti diversi ettari di bosco. Molti alberi sono bruciati anche a Pantano, Civitella d'Arna, Villa Nova di Maraciano.

● FOGGIA — Oltre cento ettari di terreni recentemente rimboschiti con conifere sono stati devastati nel pomeriggio da un incendio sul promontorio del Gargano, nei pressi di San Marco in Lamis (Foggia). Si tratta del più esteso incendio di boschi quest'estate in Puglia. Le fiamme sono state circoscritte in serata dopo l'intervento di due aerei della Protezione civile: un «Hercules C-130» ed un «Canadair». Il primo ha compiuto due lanci di acqua e liquido ritardante; il secondo, più piccolo, ha fatto 15 lanci di acqua, aspirata ogni volta dal lago costiero di Varano.

L'incendio — secondo quanto si è appreso dall'ispettorato regionale delle foreste — è divampato da punti diversi contemporaneamente in terreni della società «Lamfor», che ne ha curato il rimboschimento. L'intero bosco ha un'estensione di trecento ettari. Sono intervenute guardie ed operai forestali, squadre di volontari e vigili del fuoco.

A quattro anni di distanza dall'attentato alla stazione

BOLOGNA RICORDA LA STRAGE

Vuole la verità per un atto di giustizia verso le vittime

(Segue dalla 1ª pagina)

quattro anni siamo all'anno zero. All'atto pratico, dati positivi che ci consentano di dire che la verità è più vicina non ce ne sono».

Dal suo ufficio il giudice Zincani ammette che «la richiesta dei familiari delle vittime di un maggiore impegno nella ricerca della verità è legittima. Oltre alle comprensibili difficoltà di indagine in un processo come questo esistono anche difficoltà di struttura. Il tribunale di Bologna manca, tra magistrati, segretari, cancellieri, di circa 30 unità. In fondo il processo per la strage è quello che risente meno di queste deficienze perché gode in ogni caso della priorità e alle difficoltà cerchiamo di far fronte con il volontarismo e inventandoci ogni giorno metodi di lavoro improvvisati».

Zincani fa capire però che non è solo questione di uomini. «C'è stata un'epoca della civiltà industriale — dice — in cui si è capito che per incrementare la produttività non bastava aumentare gli addetti». Viene da chiedersi se il riferimento non sia per caso all'operato dei servizi di sicurezza, accusati più volte di scarsa collaborazione, e peggio.

I familiari delle vittime insistono molto su questo punto. «Noi come magistrati — dice Zincani — dobbiamo raccogliere delle prove e valutarle come tali. Il giorno in cui avrò la prova che i "servizi" mi hanno depistato, agirò di conseguenza. Se non ho le prove però, visto che faccio il giudice e non il giornalista o il politico, mi astengo dal dare giudizi».

Il compito di commemorare per la quarta volta gli 85 morti del 2 agosto 1980 toccherà al sindaco di Bologna Renzo Imbeni. «L'assenza di risultati ci amareggia — dirà Imbeni nella piazza della stazione —. Uno Stato che non sa rendere giustizia a chi ha subito un'offesa così grande, è debole. L'impunità delle stragi nere sta a significare che siamo ancora esposti, che i centri occulti che hanno voluto la strage continuano ad agire».

Ma quando sarà possibile almeno qualche brandello di verità, al di là delle indiscrezioni e dei colpi di scena che hanno costellato questi quattro anni di indagini? Quando si aprirà di fronte a una corte d'assise, un processo contro gli autori della strage? «Sarebbe irresponsabile fare previsioni — risponde il giudice Zincani — anche se ci rendiamo conto che è assolutamente necessario stringere i tempi perché la pazienza di tutti e anche le nostre energie si stanno esaurendo».

La «Messa di gloria» di Gioacchino Rossini, eseguita nella basilica di San Petronio dalla «Young Musicians Symphony Orchestra» di Londra, diretta da Herbert Handt, ha aperto ieri sera le manifestazioni per l'anniversario delle stragi alla stazione di Bologna (2 agosto 1980, 85 morti e 200 feriti) e sul treno Italicus a S. Benedetto Val di Sambro (4 agosto 1974, 12 morti e 48 feriti). All'esecuzione hanno preso parte il coro della cappella polifonica S. Cecilia della cattedrale di Lucca, la soprano Cecilia Valdenassi, i tenori Salvatore Fisichella ed Enrico Facini.

Messo a punto in Urss un aereo rivoluzionario

LONDRA — L'Unione Sovietica ha sviluppato un nuovo aereo militare da trasporto dalla concezione rivoluzionaria che potrebbe risultare decisivo in caso di conflitto convenzionale in Europa. Lo sostiene il «Sunday Telegraph» precisando che si tratta di un aereo capace di volare a forte velocità a basse quote, con 320 uomini a bordo o diversi veicoli corazzati.

Il concetto seguito dai progettisti russi, dice il giornale, è che un aereo di grosse dimensioni che vola veloce a bassa quota provoca un cuscino d'aria che riduce l'attrito e può permettergli di trasportare carichi anche 500 volte superiori alla sua normale capacità.

Medici sovietici mandati nei campi

MOSCA — Il giornale «Russia Sovietica» ha denunciato il caso di decine di pazienti che in un ospedale di provincia devono sottoporsi ad attese fino a 9 ore prima di essere visitati perché medici, personale infermieristico e perfino chirurghi vengono inviati nei campi per la raccolta della barbabietola da zucchero.

Le autorità locali hanno negato che i dottori siano stati ingaggiati per la raccolta della barbabietola. Tuttavia, quando un giornalista del quotidiano si è recato all'ospedale per verificare gli è stato risposto che il primario «stava raccogliendo il fieno» e che anche chirurghi, infermiere ed anestesisti erano nei campi.

Beirut scontri a fuoco fra milizie musulmane

BEIRUT — Scontri a fuoco tra milizie musulmane druse e sunnite nella zona occidentale di Beirut mentre il primo ministro libanese Rashid Karame stava rientrando da una visita nell'Arabia Saudita.

I combattimenti hanno visto impegnate le milizie sunnite del «Morabitun» (il movimento estremista degli «assaltatori»), e quelle del partito progressista socialista druso di Walid Jumblatt. Sono stati usati lanciarazzi multipli e mitragliatrici pesanti. I combattimenti sono rimasti però circoscritti al quartiere di Sakiet el-Janzir.

Berlino spogliarello al checkpoint Charlie

BONN — Un uomo alto circa un metro ottanta, i capelli biondi tagliati corti, arrivato in taxi al «checkpoint Charlie», il principale posto di transito tra il settore occidentale e quello orientale di Berlino, si è spogliato di tutti i suoi indumenti tranne lo slip appena scesso dall'auto al punto di controllo.

E' sfuggito poi al tentativo di blocco da parte di due poliziotti militari americani e, di corsa, s'è slanciato verso le garritte dei poliziotti tedeschi orientali. Qui s'è tolto anche l'ultimo indumento. E' stato allora preso da due «vopo» che l'hanno portato all'interno del posto di guardia.

Il fatto è avvenuto nella serata di sabato. Domenica sera la polizia occidentale riteneva che l'uomo, di cui si ignorano l'identità e gli obiettivi, non fosse ancora tornato nel settore occidentale della città.

I francesi preferiscono l'acqua al vino

PARIGI — Il pasto preferito dal francese medio è una bistecca con patate fritte, accompagnata da un bicchier d'acqua, stando ai risultati di un sondaggio realizzato dall'Ifop per «Le Journal du Dimanche».

In un paese rinomato per i suoi vini, il 46 per cento degli intervistati dice di preferire l'acqua fresca a qualsiasi altra bevanda; seguono il vino rosso (16 per cento), le bevande gassate, la birra, il latte, la cedrata.

Non vogliono trattare con l'attuale presidente

ARMI SPAZIALI: I SOVIETICI BOICOTTANO REAGAN

WASHINGTON — Il ministro della Difesa Caspar Weinberger ha affermato che i sovietici stanno intralciando l'avvio dei colloqui sulle armi spaziali (previsti in settembre a Vienna) per ragioni che potrebbero essere «puramente politiche».

«Forse stanno solo tentando di sconfiggere il presidente degli Stati Uniti», ha detto Weinberger nel corso di una trasmissione televisiva.

La Tass ha affermato venerdì che a causa dell'atteggiamento americano i negoziati sono «impossibili». Il Dipartimento di Stato Usa ha risposto sabato con una nota in cui si ribadisce la volontà di trattare.

«Abbiamo accettato la proposta sovietica. Siamo seri a proposito di colloqui concreti a Vienna. Siamo disponibili a parlare dello spazio esterno, incluse le armi antisatellite, e non abbiamo precondizioni».

Weinberger, che nell'amministrazione Reagan è portatore di una linea meno favorevole a colloqui a tutti i costi, ha commentato: «Andremo a Vienna, ma non capitolando nei confronti delle richieste e delle precondizioni sovietiche».

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si è dichiarato apertamente pessimista sulla «possibilità» di trattare con Reagan

Intanto l'ex senatore democratico americano George McGovern ha detto oggi di aver saputo dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko che il Cremlino «non si aspetta alcun miglioramento nei rapporti con gli Stati Uniti, se il presidente Reagan sarà rieletto».

Parlando con alcuni giornalisti stranieri a Mosca due giorni dopo un suo lungo colloquio in Crimea con Gromyko, McGovern ha anche detto che il ministro degli Esteri sovietico gli è apparso «estremamente pessimista» circa la possibilità di cominciare dei negoziati tra le due superpotenze.

Gromyko — ha detto McGovern, che era stato candidato alle elezioni presidenziali del 1972 in contrapposizione a Richard Nixon — ha ripetuto che «i sovietici non andranno a Vienna (dove dovrebbero svolgersi i negoziati a partire dal 18 settembre) se prima gli Stati Uniti non accetteranno di limitare i colloqui alle sole armi spaziali e non accetteranno una moratoria sullo sviluppo e la sperimentazioni di questo tipo di armi».

McGovern è nell'Urss per una conferenza internazionale sul problema del controllo degli armamenti e ha detto di aver trovato Gromyko «più che scettico» circa la possibilità che il candidato democratico Walter Mondale possa battere Reagan alle elezioni presidenziali americane di novembre, nonostante il fatto che gli ultimi sondaggi d'opinione diano in crescita la popolarità di Walter Mondale.

TEL AVIV RESPINGE PIANO URSS

GERUSALEMME — Israele «respinge totalmente la proposta presentata dall'Unione Sovietica» mirante alla convocazione di una conferenza internazionale sul Medio Oriente. Lo ha dichiarato all'agenzia «Afp» il portavoce della presidenza del consiglio israeliana Avi Pazner.

«Soltanto negoziati diretti tra Israele e i paesi arabi possono migliorare la situazione nella regione».

«Con questa proposta — ha proseguito — l'Urss, la quale ha rotto le sue relazioni con Israele nel 1967, di fatto cerca soltanto di estendere la sua influenza in Medio Oriente. Influenza che non è riuscita ad ottenere nonostante il controllo che oramai esercita da tempo su Damasco».

GRAVE UNO DEI GEMELLI SEPARATI

TORONTO — Uno dei due gemelli siamesi che erano stati separati nel corso di un intervento chirurgico durato 17 ore all'ospedale pediatrico di Toronto ha dovuto essere operato alcune ore dopo.

Lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale precisando che il bimbo, Win Htut, di origine birmana, si trova in condizioni critiche ma che i medici non hanno perso le speranze di salvarlo. La seconda operazione è stata motivata dalla rottura di un vaso sanguigno.

I due gemelli erano attaccati all'altezza dell'addome. Avevano in comune un fegato, il tratto urinario, le ossa pelviche, i genitali e un arto inferiore completo.

L'équipe di specialisti era composta da 42 persone.

A bordo vi sono oltre ottanta passeggeri sembra di origine olandese

CARAIBI: DIROTTATO AEREO VENEZUELANO I PIRATI VOGLIONO 2 MILIONI DI DOLLARI

CARACAS — Un aereo di linea appartenente alla compagnia venezuelana «Aeropostal» è stato dirottato nel pomeriggio di ieri mentre era in volo per Curacao (Antille olandesi) con 84 passeggeri, tra cui due bambini e un equipaggio di cinque persone. L'apparecchio era partito da Caracas.

Il comandante, a quanto ha riferito la tv venezuelana, è stato costretto a dirigersi verso l'isola caraibica di Margarita.

A quanto si è appreso dai funzionari dell'«Aeropostal», la maggioranza dei passeggeri sarebbe di origine olandese.

Durante una comunicazione radio con la torre di controllo dell'aeroporto dell'isola Margarita, il comandante ha riferito che i dirottatori hanno minacciato di far saltare in aria il velivolo.

L'aereo è poi atterrato nella serata di ieri all'aeroporto di Tiarco, presso Port of Spain, capitale di Trinidad e Tobago, a Nord Est del Venezuela.

Si ignora per il momento il numero e la nazionalità dei dirottatori; sembra che essi siano da due a cinque ed hanno minacciato di uccidere i passeggeri e di far saltare l'aereo se il governo venezuelano non fornirà loro, secondo quanto comunicato a Caracas dal pilota dell'aereo, un forte quantitativo di armi. Questo armi sono: 50 mitra «Uzi», 24 fucili «M-16», 72 rivoltelle calibro 38 e 38 calibro 32, più 24 bombe a mano.

Il pilota dell'aereo ha aggiunto che i dirottatori hanno fatto sapere di avere depositato una lettera in un ufficio postale del centro di Caracas in cui spiegano il loro gesto.

Stamane l'aereo è atterrato nell'aeroporto Principe Beatrice nell'isola olandese di Aruba nei Caraibi.

L'aereo è atterrato ad Aruba dopo il rifiuto opposto dal governo di Trinidad e Tobago a trattare le richieste dei dirottatori, i quali vogliono anche due milioni di dollari.

La maggior parte dei passeggeri a bordo è di nazionalità olandese. I dirottatori sembra siano venezuelani. Le autorità di Caracas non escludono che i dirottatori possano appartenere a qualche gruppo di terroristi venezuelani «irriducibili».

Numerosi scontri a fuoco negli ultimi 3 mesi

INDIA E PAKISTAN SONO AI FERRI CORTI NUOVA GUERRA PER IL KASHMIR?

ISLAMABAD — Le pattuglie dell'esercito che perlustrano il ghiacciaio di battaglia più elevato del mondo, un fiume di ghiaccio a seimila metri sul livello del mare, hanno reso ancor più acuta la disputa per il Kashmir fra India e Pakistan. Due Paesi notizie frammentarie parlano di decine di caduti negli scontri sul ghiacciaio Siachen. E' il più lungo fiume ghiacciato fuori dalle regioni polari. Per l'uomo è faticoso respirare aria così rarefatta e la temperatura oscilla dall'intenso caldo diurno al gelo della notte.

Negli ultimi tre mesi questa zona desolata himalayana prossima al confine cinese è divenuta teatro della fase più recente del conflitto per il controllo del Kashmir, cominciato nel 1947 quando India e Pakistan ebbero da Londra l'indipendenza. Qui e a New Delhi i funzionari non dicono nulla sugli scontri, ma secondo diplomatici occidentali i due Paesi avrebbero perso una trentina di uomini. Solo gli alpinisti più appassionati conoscono il ghiacciaio e i 2100 chilometri quadrati di zona montana coperta di neve e ghiaccio. Ma il ghiacciaio è anche la «porta» del Kashmir che è stato teatro di due delle tre guerre combattute fra Pakistan e India dopo l'indipendenza.

Indira Gandhi e il presidente pakistano Zia

La prima cominciò nel 1947 mentre il Maraja induista dello Stato (a popolazione prevalentemente musulmana) si domandava a quale delle due nazioni aderire. Alla fine scelse l'India. Una tregua favorita dalle Nazioni Unite nel 1949 tracciò la linea di demarcazione che lasciava due terzi del Kashmir in India e un terzo in Pakistan. Era previsto un referendum sul futuro del territorio che non è stato mai fatto. Nel 1948 e nel 1972 accordi bilaterali hanno reso quasi ufficiale la linea per oltre 600 chilometri di sconosciuto terreno montano; ma gli ultimi 80 chilometri non hanno mai avuto chiara demarcazione ed è qui che si combatte.

Islamabad proclama che la linea volge a Nordest verso il passo del Karakorum; New Delhi, invece, afferma che va a Nordovest fino a un muro di roccia alto 7 mila metri a occidente del ghiacciaio.

Ogni estate, dal 1978, piccoli gruppi di soldati indiani (da 10 e 30) si sono avventurati fino alla base del ghiacciaio. Quest'anno la spedizione è stata di cento uomini e fino alla sommità del ghiacciaio: è l'azione più grossa e profonda finora compiuta. A Islamabad funzionari dicono che gli elicotteri dell'esercito pakistano scoprirono quei soldati per la prima volta il 17 aprile scorso quando gli indiani spararono contro i velivoli: per quell'incidente il Pakistan protestò con l'India. Poi, a metà giugno, le due parti si sono scontrate più volte. Un alto ufficiale pakistano ha detto che a quanto pare gli indiani mantengono saldamente il controllo di due dei tre passi che dalla catena del Baltoro portano al ghiacciaio.

Ufficialmente New Delhi non fa commenti, ma fonti ben informate hanno detto che le truppe indiane hanno respinto i soldati pakistani che cercavano di installare una posizione nella valle di Nubra. Ma nessuna delle parti può affermare d'aver conquistato il ghiacciaio perché, comunque, i soldati dovranno ritirarsi prima che l'inverno trasformi la inospitale zona in una trappola mortale.

Un locale ha ingaggiato ballerini per divertire le clienti che «facevano tappezzeria»

DAME SENZA CAVALIERI A PARIGI PAGANO MILLE LIRE PER CONCEDERSI IL PIACERE DI UN GIRO DI VALZER

PARIGI — *«Vuol ballare con me? Che piacere, signora»*: un dialogo apparentemente banale se non fosse per l'inversione dei ruoli. No, non si tratta di donne troppo intraprendenti, ma di dame a corto di cavalieri che sborsano cinque franchi (circa mille lire) per concedersi il piacere di fare un giro di valzer o di ballare un tango con un «taxi-boy».

Questi «taxi boy», ballerini mondani new-look, la cui specie era in via di estinzione da numerosi anni, hanno fatto la loro ricomparsa in una sala da ballo parigina. *«All'inizio si trattava di una trovata spiritosa»*, racconta Gerard de Beaumont, proprietario del locale a pochi passi dall'Arco di Trionfo. Due anni fa, aveva fatto pubblicare un piccolo annuncio da un quotidiano: *«The dancing di lusso cerca un taxi-boy. Tango, valzer, passo doppio. Conversazione scorrevole, bella presenza, eleganza naturale»*. Gerard de Beaumont ha ricevuto 70 candidati: ne ha scelti 15, quelli che presentavano le migliori referenze *«in fatto di moralità»*.

«Sono dei volontari — spiega de Beaumont — *il loro stipendio sono i biglietti acquistati alla cassa dalle donne che vogliono ballare. Guardateli, hanno un volto normale. La loro sola motivazione è l'amore per la danza. E lo stesso è per le dame: molte facevano tappezzeria e se ne andavano senza aver ballato. Questo sistema, invece, le induce a ballare e tutti sono contenti»*.

De Beaumont racconta con emozione che c'è stato persino un matrimonio: *«Il ballerino era bello, argentino e nobile. Ha sposato una contessina»*. Sembra proprio una fiaba.

Perché chiamarli «taxi-boy»? *«Perché li si prende al volo e li si lascia al termine della corsa»*, risponde Jean-Francois, il «maître» del locale.

Michel, 36 anni, occhi azzurri, capelli sale e pepe accuratamente pettinati, porta sul risvolto del suo abito una specie di piccola molletta per la biancheria con sopra scritto «taxi». Stazione nel locale ed attende che una dama venga ad invitarlo. La sua «produzione» è di 20 danze in media. A cinque franchi l'una, non è una cifra enorme. *«Vengo soprattutto per amore del ballo. Quando vedo una donna che mi piace, mi tolgo il distintivo, anche se ciò significa una mancanza di guadagno. Ma non è il denaro che mi interessa»*.

Quanto alle clienti, hanno da 35 a 70 anni e ve ne sono di tutte le professioni, dalla dattilografa all'avvocatessa. In un angolo, due donne piuttosto giovani fanno tappezzeria da tre ore perché nessuno le invita a ballare. E i «taxi-boy»? *«Mi dispiacerebbe pagare cinque franchi per ballare con un uomo. Voi capite, ho già pagato 70 franchi per l'ingresso e se volessi fare molti balli...»*, spiega una di loro, una certa Mariette. Altre signore non si pongono simili problemi. Nicole, 40 anni, una brunetta vestita di bianco, invita spesso Michel, sostenendo che *«è affascinante e che la diverte»*. Una nonnina, che non vuol rivelare la sua età, ammette di acquistare parecchi biglietti: *«Almeno sono sicura di danzare con buoni cavalieri»*.

GRANDE DISTRIBUZIONE

la STANDA

la Rinascente

ISTITUISCONO PER L'ANNO ACCADEMICO 1984-1985

TRE BORSE DI STUDIO

di Lire 13 milioni cadauna, al lordo delle ritenute di legge, destinate a neolaureati in Economia e Commercio, Statistica, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Sociologia, Agraria o di altre facoltà che presentino un piano di studio con una buona base economica, per la partecipazione ad un programma di formazione congiunto Università-Impresa di 12 mesi presso il

CESCOM

CENTRO DI STUDI SUL COMMERCIO
UNIVERSITÀ L. BOCCONI - MILANO

Gli interessati devono far pervenire, in triplice copia, il loro curriculum dettagliato, con le indicazioni degli esami sostenuti e delle relative votazioni,

entro il 30 Settembre 1984, al

Centro di Studi sul Commercio, Università Bocconi, Via Sarfatti 25, 20136 Milano.

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

CIVER VIAGGI E CROCIERE
CROCIERA DAL 31 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
CON LA M/N ODESSA
TUTTE CABINE ESTERNE CON SERVIZI
GENOVA - SIRACUSA - RODI - ISTANBUL - YALTA
PIREO (ATENE) - NAPOLI - GENOVA
Quote da Lire 1.490.000

Publikompass, azienda professionale al servizio di 10 testate quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, di marketing, per un'assistenza completa e puntuale a Editori e Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.

PK
Via Gaetano Negri 8/10 - Milano

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE CONCESSIONARIA

Tacconi vuole «accontentare» chi vede i bianconeri favoriti

«QUESTA JUVENTUS FA ANCORA PAURA A TUTTI ED E' GIUSTO: VINCEREMO DI NUOVO»

DAL NOSTRO INVIATO
VILLAR PEROSA — Ormai il ritornello lo sanno anche i bambini: avversarie della Juventus hanno costituito specie di lega per spezzare l'egemonia squadra che non si è logorata attraverso potere e che continua a vincere. appelli si moltiplicano in tutta l'Italia e la conclusione è una: tutti vogliono fare festa alla vecchia signora.

Stefano Tacconi prende atto, scarabocchia un autografo sul pezzetto di carta verde messogli sotto il naso da un piccolo tifoso, e risponde molto serenamente:

«Suppiamo ci toccherà quest'anno, siamo soli contro tutti, è la solitudine dei primi della classe. Ciò è un motivo di orgoglio, poiché le coalizioni si formano quando uno si dimostra più forte degli altri. Dunque, tutti hanno paura di noi ed è un bene, poiché c'è più gusto a vincere. E visto che l'anno conquistato in una sola stagione scudetto e Coppa delle Coppe è stato meraviglioso, intendiamo concedere il bis, portando a casa, questa quell'inafferrabile Coppa dei Campioni che ci sfugge sempre. E, inoltre, c'è una supercoppa in ballo, con il Liverpool che non vorrà cedere il passo».

Tacconi è al secondo anno bianconero e, insieme con Vignola, Favero e Limido, ha istituito un sodalizio degli avallinesi. Il portiere ha doti vendere e sufficiente esperienza per fare da chioccia pivelli appena arrivati. Dice: *«Limido ha grinta e vitalità, buoni piedi e capacità di rimettere al centro palloni prelevati dal lungolinea sinistro. Aiuta i compagni e chiude bene gli spazi, un jolly utile, insomma. Favero è più completo, dispone di piedi altrettanto buoni, è valido nel gioco di testa, sa marcare e anticipa ottimamente. Due garanzie e, cosa molto importante, due brave ragazzi. Non dimentichiamo inoltre Pioli, un giovane pieno di doti che ha bisogno di aiuto per affrontare tranquillamente questo primo fase di ambientamento. Anche il sottoscritto è passato attraverso fasi delicate e con il sostegno dei compagni di squadra ha superato brillantemente ogni esame successivo».*

Penza è ancora lamentato dall'ambiente juventino.

«Penso ha cominciato a lamentar-

Sembra che Tacconi stia mandando al diavolo qualcuno: ma

si — continua con tono saccente Tacconi — solo quando non ha più giocato. Ogni altro commento è superfluo. Comunque, questi sono affari suoi, che non debbano interessarci. Noi siamo abituati a guardare avanti, mai indietro».

E' cominciata l'Olimpiade di Los Angeles, tutto (o quasi) il mondo sportivo sta per un paio di settimane rinchiuso in una città. anche politici ed economici confluiscono dentro stadi e palestre, piste e palazzetti, pedane e piscine. Lei era nella lista di riserva di Bearzot, perciò è rimasto in Italia. Come ha provato?

«Una grande delusione, poiché ho sperato fino all'ultimo di partecipare alla trasferta. Ho sentito parlare dei giochi olimpici da atleti che vi hanno preso parte in passato, come il saltatore Crosa, che gareggiò a Città del Messico. Sono esperienze uniche. Ho visto in differita la cerimonia apertura di Los Angeles, immagini che mettono i brividi, tutto quel colore, coreografia e tanta gente. Peccato che il boicottaggio abbia mutilato la manifestazione, che è la più grande, bella e significativa del mondo. E' come una calamita, che attira ogni tipo d'interesse, perciò attorno ad esso c'è molta tensione. Il buon senso, comunque, avrà il sopravvento. Solo dei passi potrebbero rovinarla. Per ora chi regge i fili ha però dimostrato buon senso».

Sulle Olimpiadi si sofferma anche Tardelli, il quale con beneaugurante saluta gli azzurri: *«Vincerete voi, nessun dubbio!»*.

Ieri pomeriggio Trapattoni ha fatto svolgere una minipartita di venti minuti, alla quale hanno assistito un migliaio di sostenitori bianconeri, venuti fin quassù a Villar Perosa in cerca quel refrigerio di cui nessuno ha potuto godere a causa di un caldo infernale. Durante la fase riscaldamento (si fa per dire) Paolo Rossi è contestato da un polo di tifosi che gli hanno rivolto alcune frasi piuttosto piccanti. E' intervenuto Trapattoni e tutto si è subito concluso pacificamente.

Angelo Caroli

Quale squadra sarà «ripescata»?

PER ASOSTA O CASALE LA «C2» E' VICINA

L'Asti matricola con tante speranze in C1, Alessandria, Derthona, Novara, Omegna e la neopromossa Pro Vercelli in C2 o poi Acqui, Moncalieri, Ivrea, Cuneo, Aosta, Moncalieri, Pinerolo, la retrocessa Casale e Biellese e le vincenti degli spareggi di Promozione Borgaticino ed Albese: ecco la mappa delle squadre piemontesi (oltre a Juve e Toro) nei prossimi campionati interregionali.

Il tabellone potrebbe subire ancora delle modifiche. Infatti in C2, a seguito dell'esclusione, lo scorso anno, a metà stagione del Sant'Elena Quarto, un posto è ancora vacante e sono molte le società che aspirano ad una promozione «a tavolino». Tra le accreditate al passaggio alla categoria superiore vi sono Casale e Aosta, formazioni dal nobile blasone accreditate di buone possibilità per un ripescaggio. Addirittura in Valle d'Aosta sono tutti convinti che i rossoneri il prossimo anno gi in C2 e proprio in previsione di questo salto di categoria il club valligiano ha movimentato la campagna trasferimenti mettendo a segno una serie di colpi a sensazione.

Il presidente Holzen e il neodirettore sportivo Brillada dalla Biellese hanno prelevato il portiere Bravi e il terzino Chiampan, dalla Pro Vercelli il fare Valera, dall'Albese via Voghorese il trecentista Esposito, Lucchese in mezzala «strangioli, dal Viareggio il libero Luxoro, dal Novara e dal Crotone le punte Ferraris e Lombardo.

«Abbiamo buone possibilità di passare direttamente in C2 — dice il direttore sportivo Brillada —. Per questo motivo abbiamo allestito una formazione che può competere anche nella categoria superiore. Come città, tradizioni ed impianti Aosta merita il torneo professionistico. Abbiamo cercato di tutelarci in modo: se le nostre aspettative andranno deluse, vogliamo di vincere campo».

Buone possibilità salire di categoria «a tavolino» le ha pure il che però, per battere la concorrenza, deve superare un ostacolo: già quindicina di anni fa i nerostellati evitarono una retrocessione alla fusione con la Junior e qualcuno teme questo precedente possa costituire un handicap al momento della designazione della squadra promossa.

Legato all'eventuale passaggio di Aosta o Casale è il Borgomanero, una delle più gloriose società piemontesi. I rossoblù, al termine di un campionato costellato da molte vicissitudini furono considerati tra i favoriti alla vittoria finale) caduti, dopo 23 anni, nell'inferno della Promozione.

Se una piemontese finirà in C2, automaticamente si libererà un posto in Eccellenza e a questo punto il ri gio del vecchio Borgo sarebbe cosa fatta, anche perché nessun'altra squadra può vantare una presenza nel campionato interregionale al pari del club novarese, compagine nel suo libro d'oro ha pure iscritto, nel lontano 1961, il titolo di campione assoluto dei dilettanti.

Roberto Eynard

Beruatto accetta critiche che già state rivolte alla retroguardia del Torino

«NO, LA DIFESA NON E' UN DISASTRO»

DAL NOSTRO INVIATO
SAINT-CHRISTOPHE — Degli obiettivi, delle debolezze, delle qualità del Torino, Beruatto è ormai tra gli interpreti più qualificati. Maguri criticato per qualche ruvidezza tecnica, terzino navaresano è entrato da anni nel cuore dei tifosi per il temperamento e generosità i quali si batte ogni circostanza. E' stato tra gli ultimi a concludere con i dirigenti il rinnovo contratto ma tiene a precisare che le difficoltà erano esclusivamente contingenti e non meritano in relazione alle ata eccessive pretese.

Nonostante si sia conclusa poco un'altra stagione all'insegna della delusione e la maggior preda scetticismo, Beruatto non condivide il pessimismo che è facile cogliere tra i simpatizzanti granata. *«Risponderemo con i fatti a chi non crede in noi* — replica asciutto — *in questo modo dimostreremo la nostra competitività. Le parole servono e di questi tempi, come ogni anno, se ne fanno troppe».*

La vena polemica del difensore fin troppo evidente così come la eccezionale fiducia della squadra. Per la quale si possono pronosticare quali traguardi? La risposta giunge preceduta da un sorriso disarmante: *«Il miglioramento posizione dell'anno scorso».* Niente male, considerando che nell'ultimo campionato il Torino si è piazzato al quinto posto e che il campo dei concorrenti nel frattempo si è fatto ancor più agguerrito.

La difesa è il reparto per il quale i profetizzano le maggiori... sciagure ma anche a questo punto il giocatore canavesano non concorda. *«Perché rischiare? Se non sbaglio, l'anno scorso restammo a lungo i meno battuti. Alla fine della stagione avevamo più il primato se vogliamo far classifiche noi abbiamo concluso al secondo o al posto. Di conseguenza non vedo per quale motivo adesso dovremmo essere deboli al punto da destare apprensioni generali».*

Perché l'anno scorso ci fu il cedimento?

«A un punto mollammo un tutti ma non riuscimmo a individuare ragioni precise. D'altra parte, se fummo stati capaci, probabilmente non saremmo neppure andati in crisi. Invece, pur producendo gioco e occasioni continuammo a segnare più gol e a incassarne in misura maggiore».

[illegible]

Per motivi di spazio le rubriche dei lunedì, sesso, lenzuoli, animali e fiori, sono rinviate a domani.

La risposta al quesito, per molti, semplice. Senza esitare, direbbero il nome di Bersellini.

«Sbaglierebbero di grosso — protesta Beruatto — *perché l'allenatore a parer mio ha svolto fino al termine un ottimo lavoro. In campo andavamo noi e non lui, troppo facile attribuirgli colpe di tutto. Piuttosto bisogna dire che non potendo cambiare quindici o sedici giocatori una volta si è scelto il tecnico come capro espiatorio».*

Da Bersellini a Radice, il salto cambiamento, il rimedio, nella speranza che si realizzi il... miracolo. Il nuovo tecnico ci riuscirà?

«Risposta difficile. Prima di ritrovarmi con i miei compagni non lo conoscevo direttamente pur sapendo che è uno dei migliori allenatori italiani. E' dunque auspicabile che, facendo ricorso alla sua personalità, riesca ad imprimere la scossa necessaria a tutto l'ambiente».

Piercarlo Alfonsetti

Beruatto non ha dubbi: chi non crede nella forza della difesa del Torino sbaglia di grosso

Oggi il raduno della squadra: i tifosi però sembrano scettici

L' UN NOVARA TUTTO RINNOVATO, MA NICOLAZZI VUOLE FARLO DIVENTARE ANCORA PIU' GRANDE

(come i tifosi) vuole un più forte

NOVARA — Ci sarà un doppio colpo di scena oggi al raduno del Novara calcio? Il presidente, on. Franco Nicolazzi, pare abbia promesso il «tocco definitivo» che annuncerà proprio al momento del raduno: potrebbe trattarsi di una accoppiata di grande esperienza (Quccureddu e Paolino Pulici?) destinata a trasformare la campagna di potenziamento azzurra da mediocre in eccellente.

Quello che oggi inizierà la stagione 84-85 sarà un Novara completamente rinnovato. Dopo una permanenza assai lunga (c'è chi parla di... deprecato ventennio, ma è una battuta sicuramente ingenerosa) non ci sarà più il presidente «di lungo corso» Santino Tarantola. Al suo posto nientemeno che un mini stro, il socialdemocratico Nicolazzi, che si getta nella mischia sportiva con grande entusiasmo ma non senza rischi. Ci pensate ad un eventuale naufragio della squadra?

Le novità comunque non sono solo ai vertici della società. Anche il direttore sportivo è nuovo. Si tratta di Carlo Jacomuzzi che dopo una lunga militanza in maglia azzurra ha concluso la carriera di calciatore nell'Omegna. Nuovo è pure l'allenatore: Pietro Marosa definito elemento capace di puntare alla sospirata promozione (a patto naturalmente che la truppa a sua disposizione sia all'altezza).

Si venga al parco giocatori nel quale figurano (prima delle attese novità e sensazione) sette nuovi elementi. tutti posto da titolare rinn la squadra quasi del 70%. Questo il riepilogo dei nuovi arrivi: Claudio Grossi, 27 anni, attaccante; Mirko Balanich, 25 anni, centrocampista; Roberto Fumagalli, 19 anni, difensore; Massimiliano Maffioletti, 20 anni, attaccante; Sergio Di Marzio, 22 anni, mediano; Massimo Arrigoni, 20 anni, difensore, e Dario Onlena, 23 anni, centrocampista.

Con la sparuta pattuglia dei «confermati», della quale fa parte l'intoccabile Scienza, goleador della passata stagione, questi atleti, almeno nei piani della società, dovrebbero garantire al Novara un campionato d'avanguardia e la promozione in C-1.

I tifosi, però, sono ancora scettici. Dopo gli ultimi anni di promesse non mantenute, di speranze deluse, vogliono vedere prima all'opera la squadra per poi pronunciarsi.

L'appuntamento per tutti è al 10 agosto quando alla luce dei riflettori scenderà allo stadio di Novara nientemeno che la Fiorentina del Socrates e del Passarella. Per prepararsi a questo confronto amichevole la squadra azzurra andrà in ritiro ad Arona. Marosa non intende perdere tempo e manderà subito in campo i suoi: il 5 agosto a Dormelletto e l'8 a Girola. Poi il 10 il gran gala.

Marcello Sanna

OGNI GIORNO
su
STAMPA SERA

LOS ANGELES
84

ogni giorno un inserto con ampi servizi
Stampa Sera
per prima vi darà i risultati delle ultime gare che si disputeranno nella notte
Los Angeles
(prima ore del mattino in Italia)

Primo, secondo e terzo al campionato piemontese: meglio di così...

LO CAMPO, CAVALLO E ARTUSO «EN PLEIN» PER LA FIATAGRI

Zilioli elogia i suoi corridori: «Hanno corso con intelligenza, senza mai concedere spazio agli avversari». Fra i «seconda serie» si è aggiudicato il titolo Giampaolo Orlando

L'arrivo trionfale di Lo Campo, allievo di Zilioli

NOVARA — Gino Lo Campo, fra i più discussi dilettanti che il Piemonte ciclistico annoveri, è il neocampione regionale. Ha vinto con pieno merito, dopo aver vissuto la corsa da protagonista per almeno 150 dei 170 chilometri. Difatti, dopo appena una ventina di chilometri, è entrato in una fuga che, se sulle prime pareva avventata, ha viceversa finito per rivelarsi decisiva. E così Lo Campo, torinese ventiduenne, ha comandato la gara dapprima con altri e ha poi sferrato un'azione possente nella fase conclusiva, il punto da percorrere in perfetta solitudine e da dominatore i chilometri che separano Barengo il traguardo di Novara.

Lo Campo, atleta possente ma fragile nel morale, esprime tutta la sua forza quando è in condizione eccellente e poi si lascia abbattere per normalità. L'ultimo «capriccio» dell'atleta del Fiatagri è dello scorso giugno, quando lo ritroviamo nella formazione piemontese al Giro d'Italia dei dilettanti. Disse di non sentirsi in buone condizioni, chiese di essere sostituito, ma venne fatto partire ugualmente. E lì, senza un motivo plausibile, si fermò già durante la seconda tappa. Ci furono polemiche e Lo Campo si difese dicendo di voler rispondere con i fatti, a colpi di pedale.

E ieri, in particolare grazia, è parso un fuoretto: occhio «vivo» in salita, pronto allo scatto, ha ben presto dato l'impressione di essersi autocandidato alla conquista della maglia bianco-gialla-blu che contraddistinguerà il migliore dilettante del Piemonte per il 1984.

Dopo la vittoria, Lo Campo racconta la sua carriera da ciclista: «*Ho iniziato a correre nel 1977 e da allora ho collezionato una trentina di successi, fra cui un campionato piemontese su pista, quello dell'inseguimento individuale a punti, nel 1980 al motovelodromo torinese. In questa stagione, prima d'ora, avevo già vinto due volte: la Torino-Biella e, martedì scorso, la gara di Busalgnano*».

Due anni fa, Lo Campo era alla Fiat Trattori, ma non rinnovò il contratto nello squadrone di Italo Zilioli e Giuseppe Gregilla. Preferì «tirocinare» alla Fossano, ma neppure lì trovò l'ambiente che lo appagasse. Così tornò alla corte di Zilioli e da quest'anno è passato nelle file del Fiatagri.

A proposito dello squadrone torinese c'è da sottolineare come ieri abbia attuato un gioco formidabile, poiché se è vero che Gino Lo Campo è diventato campione piemontese, è altrettanto vero che Domenico Cavallo si è classificato secondo e Mauro Artuso terzo. Solo il novarese Mantovan che, pure, si trovava nel gruppetto di testa, ha ceduto nella parte terminale della corsa.

Italo Zilioli è raggiante per il successo collettivo. «*Hanno lavorato con intelligenza i miei ragazzi* — dice —, *passando da una inaspettata un'altra senza mai cedere spazi agli avversari. Mentre Lo Campo volava verso la vittoria, c'era chi lo pedinava e Cavallo nel porre all'inseguimento dopo "colto", uno dopo l'altro, gli avversari che lo avevano tenuto a lungo controllo. E poi, la volata di Artuso per il terzo posto: anche Mauro ha fatto il suo capolavoro*».

Tutto Fiatagri, dunque, il campionato piemontese assoluto. Ma ieri anche i «seconda serie» si sono giocati nella stessa corsa di Novara il titolo di categoria. Lo ha conquistato Giampaolo Orlando (quinto al traguardo), portacolori della Fossati di Novi Ligure. Questo diciannovenne di Portolo Formigaro ha raggiunto due traguardi importanti in appena 48 ore: venerdì si è diplomato perito elettronico in un istituto di Novi Ligure e ieri si è regalato di un simbolo che lo inserisce tra le migliori promesse del ciclismo del Piemonte.

Ruggero Quadrelli

Successo della 6ª edizione del rally alessandrino

NEL «VALLI VESIMESI» CAPPELLINO OTTIENE LA SUA PRIMA VITTORIA

Al secondo posto Della Torre-Gerbaldo su Talbot Lotus. Pauroso incidente all'equipaggio Gazzola-Costa su Ritmo. L'auto è finita in una scarpata, ma i due concorrenti non hanno riportato gravi conseguenze. Solo il navigatore si è lussato una spalla.

VESIME — *Le strade dell'Alessandrino sono piene di gente. Un rombo lontano di motori spezza ad intervalli regolari il silenzio arcolare della campagna. Sul ciglio delle tortuose carreggiate che da Spigno conducono a Sessole o che da Monteoliveto si inerpicano fino a Tripino, la gente chiacchierava volentieri di motori potenziati, cavalli, rendimenti, tenuta di strada, pneumatici. In una calda notte di mezza estate oltre cinquantamila persone si raccolgono numerose nella vegetazione, in gruppi dalle parlate differenti.*

Nel Monferrato ogni paese ha le sue particolari inflessioni dialettali. Il sesto Rally delle Valli Vesimesi si consuma tra i falò accesi in ogni formante dagli appassionati che bivaccano ormai da ore. Molti sono giunti da Alba, Asti, Acqui, Alessandria; qualcuno arriva dalla Liguria. «Abbiamo deciso di venire lino quassù per seguire il rally — confessa un giovanissimo, portavoce di una dozzina di coetanei — perché un sabato sera in Riviera è identico ad un venerdì o ad un mercoledì. Qui si respira aria di competizione; ci sono meccanici e collaboratori all' che dormono tutta la notte. La passione è talmente tanta la stanchezza è soltanto un ricordo del giorno dopo».

Gianni Capellino è il trionfatore della gara, insieme al «navigatore» Gualtiero Furia, il pilota di Calliano pinca la prima gara della vita. Precisamente a ventinove anni. All'arrivo, dopo 248 chilometri, è incredulo: «Corro dal 1982; parecchie volte avevo sfiorato il successo ma non ero mai riuscito ad agl'anno scorso, ad esempio, al Rally D.O.C. (uno secondi, attardati di soli 2 secondi da Dario Della Torre». Si in realtà prima stagione a bordo d'una Lancia Rally.

Riprende il navigatore: «A Cagnola un mese fa abbiamo debuttato con la berlinetta torinese giungendo terzi, dopo una serie interminabile di problemi; stanotte la fortuna non è stata tutta dalla nostra, ma siamo riusciti ugualmente a rimediare punti che via via si verificavano». Per quanto concerne la passata stagione, Capellino «Furia la disputata un Porsche 911, aggiudicandosi la M nel campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

Soddisfatti sono anche Dario Della Torre e Gianmario Gerbaldo della Scuderia Provincia Granda, secondi sulla pedana d'arrivo, attardati di 26" su Talbot Lotus. «Siamo partiti abbastanza lentamente. Non abbiamo avuto grossi problemi, mentre Violli, terzo al traguardo ha forato una gomma della Porsche e Baltrandi s'è ritirato dopo aver spaccato la frizione».

Intorno a metà gara un equipaggio della settimana New Rally Team rischia invece grosso. Raccontano alcuni testimoni: «Abbiamo visto una Ritmo finire fuori strada dopo una pericolosa sbandata. La macchina dopo un paurosa volo è andata a finire in una scarpata. Siamo immediatamente accorsi per prestare soccorso, ma il pilota ed il navigatore sono usciti dai rottami miracolosamente illesi».

Si tratta dell'equipaggio numero 107 composto da Gazzola e Costa. Il pilota barcolla: «C'è andata veramente Potevamo anche lasciarci la pelle». Al navigatore, trasportato all'ospedale di Acqui, i medici hanno riscontrato una semplice lussazione ad una spalla. Guarirà in pochi giorni. Completamente illeso Gazzola. Conclude: «Non riesco proprio a capacitarmi sia realmente successo Il fatto è che queste de sono davvero strette: basta un attimo di disattenzione per finire fuori carreggiata».

equipaggi che hanno preso il da Vesime hanno concluso la gara. «Un buon numero davvero — ha commentato Piergianni Ravera, uno degli organizzatori — Solitamente gli anni passati si ritiravano molti più equipaggi. Questo vuol dire che la scelta del percorso anche se condizionata dai permessi prefettizi non ha inciso sulla spettacolarità della gara».

Intanto gli appassionati assiepati lungo il stanno le loro postazioni. L'appuntamento la prossima prova di Coppa Italia, è fra e 25 agosto a Diano d'Alba con il secondo Rally D.O.C.

Piero Abrate

Un torneo di basket discusso

LA COPPA PIEMONTE FORSE NON SI FARA'

A poco più di un mese dalla ripresa della preparazione le notizie sono molto frammentarie e non esiste ancora una «bozza»

Il «Trofeo Piemonte», l'ormai tradizionale torneo (maschile e femminile) organizzato dal comitato regionale della Fip, che dal 1981 inaugura la stagione ufficiale del basket piemontese, quest'anno rischia «saltare». A poco più di un mese dalla ripresa della preparazione, che la maggioranza delle squadre ha fissato per il 3 settembre, le notizie su quella che dovrebbe la quarta edizione sono molto frammentarie e esiste ancora una «bozza» della formula e delle date svolgimento.

Il presidente comitato regionale, Luigi Martini, lascia tuttavia credere che, sepure in extremis (o cioè al primi settembre), il «Piemonte» sarà regolarmente organizzato. «Anche se qualche società pensando di allestire tornei a... suo uso e consumo — afferma Martini — la mia intenzione è di riproporre il "Trofeo Piemonte". Aspettavo l'uscita del vademecum della Federazione per conoscere tutte le date d'inizio dei vari campionati e stesso posso cominciare a il calendario. Fisso ai primi di settembre, comunque, non ci sarà nulla di definitivo, anche se posso già dire che la formula verrà cambiata e molto probabilmente i gironi saranno decisi in base alle zone geografiche».

In effetti l'entusiasmo intorno al torneo, che viceversa suo sorgere fu accolto molto favorevolmente dalle società piemontesi, si è andato notevolmente raffreddando negli ultimi tempi e già l'anno scorso molte società diedero la sensazione di aderirvi più per «convenienza politica» che per mera convinzione sulla utilità. La schiera delle società contrarie si è allargata anche se non tutte ovviamente osano affermarlo esplicitamente.

Il «Trofeo Piemonte», che ha l'indubbio pregio di pianificare gli impegni di precampionato, non ha in realtà che periodo brevissimo per suo svolgimento, se si pensa che le squadre riprendono ad allenarsi ai primi di settembre e che il 30 «scatta» già il campionato Cl, né gli impegni infrasettimanali sono visti di buon occhio dalle società.

Pino Violante, dirigente del Torino Teen Basket (serie D), vorrebbe addirittura spostare a fine campionato: «Giocare il "Trofeo Piemonte" a settembre comporta troppi rischi, se un giocatore fa male deve saltare le prime partite di campionato. Sarebbe molto meglio disputarlo alla fine della stagione».

Per Bruno Potasso, general manager del Biella Basket Club (serie C2), va cambiata la formula: «Il torneo ha una sua validità solo permette giocare 5-6 partite; per tutto l'anno scorso è meglio lasciar perdere. La formula con le eliminatorie a settembre e le finali a giugno non serve a niente».

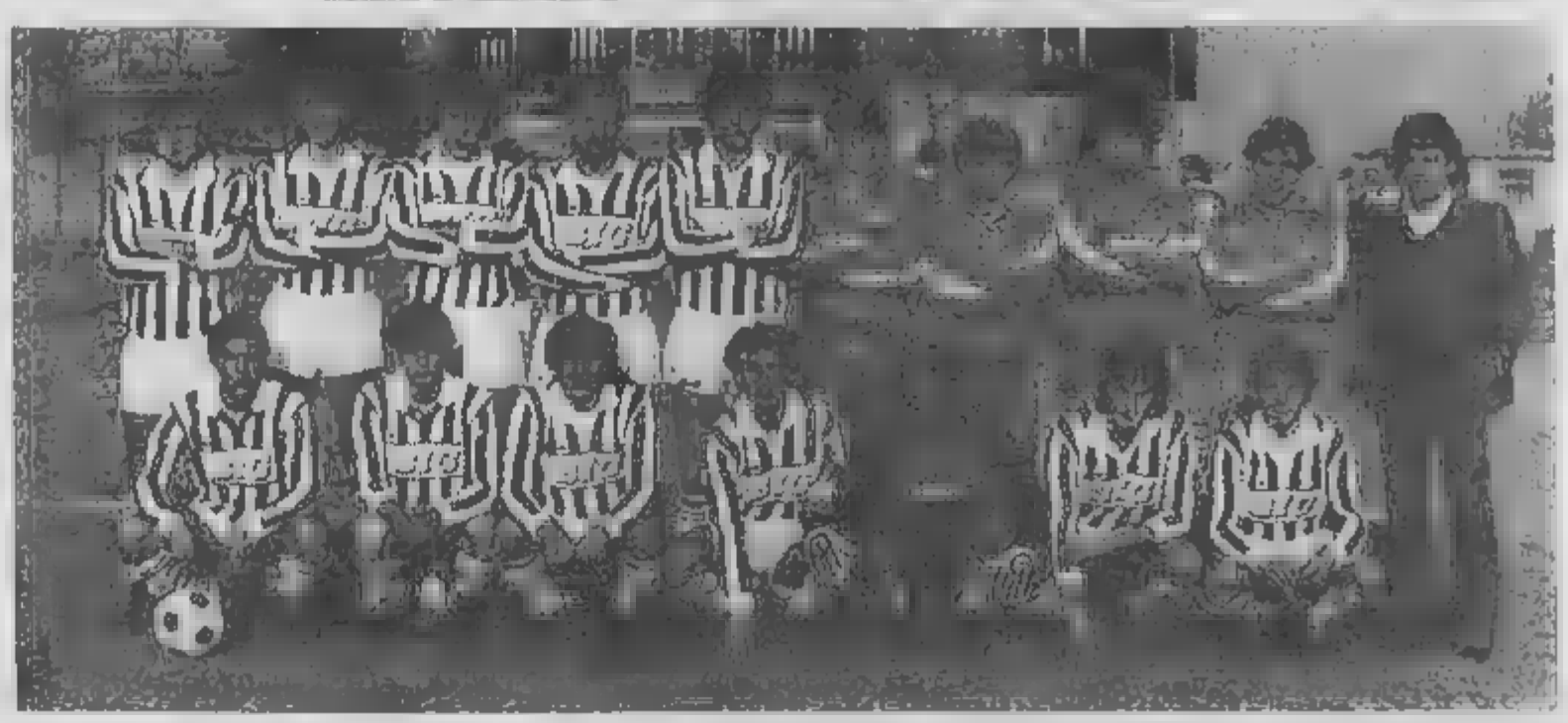
Guido Ghirolfi, general manager del Derthona (C1), invece lo accetta, ma ridimensionandolo: «Bisogna considerare il "Trofeo Piemonte" con il giusto spirito, come un torneo permette di giocare delle amichevoli precampionato e nulla più. Certo, non ha il valore di una Coppa la per squadre di serie D, anche perché Federazione non l'ha tenuto molto in considerazione e molte società non l'affrontano seriamente».

Giorgio Bassignana, direttore sportivo dell'Asteana (serie C2), vuole il «Piemonte», ma esige di conoscere immediatamente formula e calendario: «Il torneo mi piace ed è utile, bisogna partire con il piede giusto e definirlo in tempo; evitando di arrivare a settembre tutto incertezze dell'anno

Renato Botto

La società di Pianezza festeggia, però guarda già al futuro

IL LASCARIS COMPIE TRENT'ANNI ED E' PROMOSSO MA PENSA SOLO A VALORIZZARE I GIOVANI



Per i suoi trent'anni il Big Lascaris Pianezza ha festeggiato e sta festeggiando una promozione che mai prima d'ora era riuscito a ottenere: ammiraglione a nient punti (e con ottimi giudizi) a disputare il prossimo campionato di Promozione, girone B. «*Un bel colpo, davvero* — commenta entusiasta Francesco Trabucco, presidente della società calcistica pianezzese —. *Dopo tanti sacrifici, finalmente i ragazzi, tutti cresciuti nel vivaio, hanno mantenuto le promesse ora ci ritroviamo dalla Prima Categoria alla Promozione, un campionato impegnativo, sia dal punto di vista tecnico che da finanziario, con una squadra la cui età media non supera i 22 anni. Penso sia un record. D'altronde ci sono formazioni che raccolgono attorno a sé giocatori soglie del "pensionamento" dopo correre più o meno brillanti in squadre pseudo tali*».

Trent'anni di attività non potevano essere festeggiati in modo migliore.

Anche il presidente onorario Massimo Bersano, sponsor della squadra e proprietario delle due discoteche Big e Top Nepentha, è entusiasta: «*Abbiamo cercato di dare un'immagine professionale alle formazioni, undici per l'esattezza, dal pulcini alla prima squadra; molti l'hanno confusa con un'immagine professionistica. Un conto è essere dei dilettanti che agiscono professionalmente un altro essere dei professionisti. L'anno scorso il nostro sforzo, parallelamente a quello tecnico, si è rivolto a migliorare l'immagine*».

«*Una società* — prosegue — *deve avere una propria identità, un carattere forte; deve essere quindi vincente. Su undici campionati ne abbiamo vinti, tre volte siamo arrivati secondi e una volta terzi. Nelle fasi finali provinciali siamo giunti primi l'Under 19 e secondi con la formazione dei Pulcini; in quella regionali primi con i Giovanissimi e terzi con l'Under. Complessivamente abbiamo preso parte a 42 tornei vincendone 11. Ira con gli Esordienti, due con gli Allievi Eccellenza, due i Pulcini. I risultati ci sono stati e questo ci ripaga di tutti i sacrifici, compresi quelli economici*».

Il Lascaris nacque esattamente trent'anni fa, nel luglio da: artefici Ernesto Giannotti e Ciarini Drocco (attualmente soci onorari del sodalizio).

La sua storia si confonde nel groviglio calcistico Anni Sessanta. «*Lo spirito che animò i suoi fondatori* — riprende Trabucco — *fu simile a quello di decine di altri sportivi che in quegli anni posero le fondamenta di altre società. Ci sono stati i periodi bui e quelli rosei, poi l'exploit quest'anno con l'ingresso al campionato Promozione. Mai eravamo saliti così in alto*».

Quali sono i piani futuri?

Trabucco sorride: «*Le nostre intenzioni sono di mantenere integro il collettivo. Acquisteremo almeno due o tre elementi che dispongono di una certa esperienza*».

Qual è la differenza sostanziale un giocatore di Prima Categoria e uno di Promozione?

«*Non esiste una grossa differenza a livello tecnico e neppure per quanto concerne le spese di trasferta. Aumentano comunque i premi partita, i rimborsi spese, l'iscrizione alla Figc*».

Quest'anno avete vinto il campionato Under 19. Ci sono «promesse» tra i giocatori di questa formazione?

«*Indubbiamente di "promesse" ce ne sono. Il problema è che quest'anno, a differenza quelli passati, abbiamo avuto contatti pochi società importanti e questo ci preoccupa abbastanza*».

Intervista Bersano: «*Io penso che dipenda proprio dal fatto che abbiamo vinto troppi campionati. Le altre società si sono create probabilmente dei preguidizi nei nostri confronti, pensando che chi vince non ha bisogno né di vendere, né di comprare. Invece il nostro spirito è di lanciare i giovani meritevoli in squadre di rango, a partire da Juventus e Torino. Molte società crescono i loro ragazzi con la prospettiva di trattenerli in prima squadra. La nostra filosofia va oltre questi meri propositi. In un passato anche recente abbiamo ceduto giocatori come Pupino e Canavesi finiti poi in serie C2, o Boarello e Dora ceduti a Torino e Juventus*».

p. a.

I «quadri» del club

LA SOCIETA' HA DODICI ALLENATORI

PRESIDENTE: Francesco Trabucco.
PRESIDENTE ONORARIO: Massimo Bersano.
Mauro Cervelli e Antonio Siviero.
SEGRETARIO: Pietro Sburlati.
CONSIGLIERI: Renato Frova, Riccardo Coppo, Giuliano Finotti, Michele Castagneri, Calixto Noale, Renato Pontremoli, Giuseppe Mancini, Antonio Rocenti, Giuseppe Damiano, Franco Tassini.
ADDETTO STAMPA: G. Paolo Guerrini.
DIRETTORE SPORTIVO: Franco Tassini.
DIRETTORE TECNICO: Benito Doppi.
MEDICO SOCIALE: Federico Carutti.
MASSAGGIATORE: Giuseppe Gallina.
ALLENATORI: Franco Bruno (Allievi Eccellenza); Fortunato Ciminelli (Giovanissimi); Adriano Monardo (Miglioravissimi); Luciano Bergamasco (Esordienti); Giorgio Ros (Mini-esordienti); G. Paolo Guerrini (Pulcini); Ernesto Pinna (Mini-pulcini); Michele Ciucola, Renzo Migliorini e Giuseppe Negro (Scuola Calcio); Marcello Lo Buo (Under 19); Alessandro Cesari (Prima squadra).

La scelta dei titoli

[illegible] AMORE E AVVENTURA

Se è vero, [illegible] confermano molti indizi, che la moda dell'avventura trionfa nuovamente nel cinema [illegible] tutto il mondo, la settimana delle emittenti private farà felice molti [illegible] vacanza e no. Questa sera (alle [illegible] si comincia con avventure di guerra: «Il ponte [illegible] Remagen» di John Guillermin [illegible] Italia 1 e «Quella sporca ultima meta» (Retequattro) dove [illegible] guerra è [illegible] tipo sportivo e infuria in [illegible] carcere con due squadre di football.

La tragedia bellica si colora [illegible] rosa martedì (ore 0,25), su Canale 5, con «Scandalo internazionale», diretto da Billy Wilder e interpretato [illegible] Jean Arthur e Marlene Dietrich. Ancora [illegible] su Retequattro con due film diversi: «Storia di Oliver» (seguito di «Love story») alle 21,30, «Le due inglesi» (capolavoro di Truffaut) alle 23,50. Torna [illegible] carcere, [illegible] le [illegible] violenze e [illegible] strana solidarietà [illegible] detenuti mercoledì (ore 20,25) [illegible] «L'uomo delle due ombre» [illegible] Terence Young, uno dei film che contribuirono [illegible] a costituire il mito di Charles Bronson, qui affiancato [illegible] James Mason, Jill Ireland e Luigi [illegible]. Nonostante il «cast», la pellicola batte bandiera francese.

Sempre mercoledì su [illegible] 1, comincia un breve ciclo serale (alle 20,25) dedicato ad Alberto Sordi e, alle 21,30, Retequattro offre «Gli amici di Eddie Coyle», un «cult movie» di Peter Yates («Bullitt»), con Robert Mitchum e Peter Boyle.

Poiché il programma della settimana di Tmc è in [illegible]a parte assorbito dalle «dirette» olimpiche, gli appuntamenti cinematografici di giovedì sono appannaggio soprattutto di Italia 1 che ricopre un quasi inedito «Doc» di Frank Perry (ore 20,25), [illegible] il più recente «remake» [illegible] [illegible] [illegible] «Doc» Holliday, [illegible] pistolero [illegible] cantato da John Ford in «Sfida infernale». Ma in questa versione (del 1971) il racconto è ben poco epico: Stacy Keach e Faye Dunaway sono invece impegnati ad offrire un ritratto veristico del selvaggio West e dei suoi eroi.

Si rimane nel West con Italia 1 anche [illegible] nerdì [illegible]ra: [illegible] mentre l'appuntamento delle 22,10 con «Diamante Lobo» (Jack Palance [illegible] Lee [illegible] Cleef) rispetta i canoni del genere, «Il mondo dei robot» (ore 20,25) propone un singolare Yul Brynner, pericoloso assassino automatico [illegible] abiti da bandito.

Singolare chiusura, infine, su Canale 5 [illegible] 24: in programma uno dei «gioielli» [illegible] Billy Wilder, con Jack Lemmon. Il titolo è «Cosa è successo tra mio padre e tua madre?», lo [illegible] nario è quello di [illegible] Ischia ancora incantata. Tra le macchiette più riuscite c'è quella di un Pippo Franco impiegato [illegible] un'agenzia di pompe funebri.

In arrivo un [illegible] horror dal romanzo di King

LA GRANDE STRAGE

DEI GIOVANISSIMI «FIGLI DEL GRANO»

ROMA — Il [illegible] Fritz [illegible] [illegible] arrivato in [illegible] preceduto dalla fama conquistata nel [illegible] Paese debuttando [illegible] il film *Grano rosso sangue* i cui protagonisti [illegible] bambini e adolescenti in rivolta contro [illegible] adulti nello sterminato pianure del Nebraska dove si coltiva granoturco industrialmente.

A cosa si deve il fortunato debutto di Kriesch? Intanto alla lunga preparazione compiuta nel mondo della pubblicità, poi in tv e lavorando con due registi inglesi: Tony Scott e Adrian Lyne. Infine lo ha aiutato il caso perché un vecchio amico produttore, [illegible] sponibile ad aiutare i giovani di talento, [illegible] ha offerto di scegliere tra quattro storie per compiere il suo esordio cinematografico. Kriesch [illegible] ha avuto dubbi puntando su una storia [illegible] horror, [illegible] cui autore è [illegible] famoso specialista Stephen King che [illegible]a fornito [illegible] vicende [illegible] [illegible] *La macchina infernale*, *Shining* e *Cujo* diretti rispettivamente da Carpenter, Kubrick e Reagus.

— A parte il collaudato talento narrativo di Stephen King — abbiamo chiesto a Kriesch — che cosa lo [illegible] colpito [illegible] più nella storia di *Grano rosso sangue*?

«*Mi ha affascinato subito la straordinaria atmosfera* [illegible] cui si muovono giovanissimi *massacratori* [illegible] adulti e poi l'*ambiente, lo splendido e desolato piantagioni di granoturco del Nebraska*».

— In che [illegible] è credibile una storia come quella che ha raccontato nel suo film?

«*E' credibile in quanto si svolge negli Stati Uniti, cioè Paese dominato da un puritanesimo contraddittorio che mescola religiosità e superstizioni. L'America è un'area culturale in cui possono esplodere personaggi e situazioni assolutamente imprevedibili*».

— In *Grano rosso sangue* lei racconta [illegible] un grande [illegible] perpetrato per motivi sacrificali, [illegible] un tempo come [illegible] che ha dimenticato tali riti. Quale molla fa scattare questa carneficina?

«[illegible] piccolo paese sperduto del Nebraska, isolato com'è, paura e ig[illegible] possono dar vita ad ogni genere di mistero. Aggiungiamo che secondo gli psicologi "gli esseri umani nascono bifronti, con un volto divino e uno diabolico", pertanto reazioni e atteggiamenti, di fronte a fenomeni singolari, sono imprevedibili. Perciò Isacco, il ragazzo-predicatore, suggestionato da certe credenze si mette al servizio di [illegible] dio pagano che si annida nei campi di granoturco. "Colui [illegible] dietro i filari" gli ordina [illegible] sterminare gli adulti. Così i figli del grano si scatenano...».

— Perché continuano a piacere ai giovani film dell'orrore e della paura?

«*Perché paura e orrore sullo schermo costituiscono delle terapie-shock... Si potrebbero dare altre cento spiegazioni, ma quello che sappiamo è che il cervello dell'uomo continua a restare una galassia quasi totalmente inesplorata... quindi...*».

John Franklin, Courtney Gaine, Linda Hamilton sono tre, tra i tanti ragazzi, a rappresentare questa diabolica avventura...

f. l.

Linda Hamilton e Courtney Gaine in una scena del film

[illegible] CACCIA AL TESORO

«Caccia [illegible] tesoro» edizione 1984 verrà trasmessa via satellite a partire da mercoledì primo agosto alle 21 su Raiuno. Si tratta del noto gioco televisivo, rimasto invariato rispetto alle precedenti edizioni: due i concorrenti in studio che guidano l'inviato speciale Jocelyn alla ricerca del [illegible] nei luoghi più suggestivi del globo. Le regole del gioco in studio sono affidate, invece, a Lea Pericoli mentre ancora una volta Brando Quilici illustra le caratteristiche delle zone riprese in tv. Il programma, a cura di Luciano Vecchi, è diretto da René Deriu ed è una coproduzione [illegible] Raiuno [illegible] «Tele union» di Parigi.

Ed ecco quali sono le città che nascondono il tesoro da [illegible] nel corso della trasmissione (tutte [illegible] un paese africano, Maladi, nello Zaire; poi ci si trasferisce in Sudamerica, prima [illegible] Cartagena, in Colombia, poi all'Avana, capitale dell'isola di Cuba; si ritorna in Africa, a Ndjole, nel Gabon, quindi, in Oriente, a Hong Kong, e in Australia.

Tappe successive: New Orleans, negli Stati Uniti; [illegible] in Turchia, Kandy, nell'isola di Sri Lanka (ex Ceylon); Siracusa, [illegible] Sicilia; Meknes, in Marocco; Sidney, in Australia; Granada, in Spagna e, per concludere, Las Vegas, negli Usa.

Dal 20 agosto

[illegible] CON GLI ATTORI IMPROVVISATI

Seminario con Franca Rame a Firenze

FIRENZE — Si articolerà [illegible] undici seminari, [illegible] 20 agosto al [illegible] settembre, la quinta edizione [illegible] Festival internazionale dell'attore [illegible] Firenze, caratterizzato quest'anno da un ancora più accentuato indirizzo pedagogico.

I corsi teatrali di perfezionamento al teatro rappresentano l'aspetto più importante di tutta la manifestazione che prevede anche incontri [illegible] lavoro con grandi esperti [illegible] settore e dei concerti. I più importanti insegnanti teatrali internazionali si daranno appuntamento [illegible] tenere corsi pratici, laboratori e dimostrazioni pubbliche del lavoro svolto con gli allievi. Nei [illegible] giorni di attività pedagogica si svolgeranno [illegible] 11 corsi residenziali della durata media di due settimane, [illegible] 20 agosto al 2 settembre, l'attore Jerzy Sthur terrà un seminario pratico [illegible] «Tre sorelle» di A. Cechov. Dal [illegible] al 29 agosto un altro palcoscenico del leggendario gruppo di Grotowski, Ludwig Flaszen, terrà [illegible] corso sulle tecniche del corpo e della voce.

Dal 29 al 30 agosto, il più grande insegnante slavo, Godgan Jerkocic lavorerà, insieme agli allievi, su «Mistero buffo» di Majakovskij.

Dal primo al [illegible] settembre il regista Sandro Sequi terrà [illegible] corso su la recitazione in [illegible]. Dal 10 al 23 settembre sarà la volta di Adriana Innocenti con un [illegible] su Goldoni. Dal [illegible] al [illegible] settembre il famoso mimo svedese Ingemar Lindh terrà un seminario sul mimo corporeo.

[illegible] 15 al 30 settembre [illegible] i fratelli Colombaioni che terranno un [illegible] [illegible] tecniche del clown. [illegible] Dario Fo e Franca Rame con un proprio seminario (date da definire). Dal 15 al 30 settembre l'attrice Carla Bizzarri farà un corso sulla «voce». Chiuderà i corsi Mario Costa, uno tra i più prestigiosi pedagogi [illegible] del teatro internazionale, con [illegible] seminario pratico dal 15 [illegible] 30 settembre.

Per gli «incontri di lavoro» hanno dato la loro adesione Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Renzo Giovampietro, Giorgio Prosperi, Liliana Cavi, Luciana Savignano, Lele Luzzati, Ugo Ronfani, Mario Luzi, Gaetano [illegible] - Luporini [illegible] altri.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Interi Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 2500 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti doppiovoristi, circoli, Acec, ecc.). Sabato e domenica Lire 4000

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	●●●●●
****	SUCCESSO	[illegible]
***	CONSENSI	●●●
[illegible]	DISCORDI	[illegible]
*	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 63 — Tel. 547.087

La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Color) — Quattro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a g[illegible] scendere il cadavere. Non viet. [illegible]
15.10; 17; 18.50; 20.30; 22.20 — Riedizione '54

[illegible]
corso Sommeiller 22 — Tel. 657.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.908

Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Cuore di vetro, di Werner Herzog, con J[illegible] Derschler, Stefan Grissler (Germania-Color) — Il viaggio [illegible] messinscena il drammatico futuro di un villaggio contadino sede di una valvola, [illegible] nel 1978. Non viet. — Drammatico
17.15; 19; 20.45; 22.30 — ★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/5 — Tel. 548.245

Caccia alla strega, di Arie Brien, con Lil Terselius, Björn Skagestad (Norvegia-Color) — Nel XVII secolo, Eli, una donna sola nella scienza delle erbe, arriva in un villaggio ossessionato dall'idea della stregoneria. N.V. — Drammatico
17.10; 19; 20.50; 22.40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/5 — Tel. 548.245

Fiori sul giorno, di Paolo Bologna, con Leonardo Treviglio, Ennio Fantastichini, Angelica Ippolito (Italia-Color) — Per la rassegna «Giovane cinema italiano». Già presentato a Torino nel '83. Non viet. — Commedia
18.20; 17.50; 19.20; 20.45; 22.45 — Prima visione

CRISTALLO
via Goito 4 — Tel. 650.71.00

Mai dire mai di I. Kershner, con Sean Connery, B. Carrera, K.M. Brandauer (Gran Bretagna- Color) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordine un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non viet. — Avventuroso
18.15; 20.20; 22.30 — ★★★/●●●

DORIA
via Cravero — Tel. 543.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.6241

Chiuso per ferie

FIAMMA
corso Trapani 57 — [illegible] 372.017

Chiuso per ferie

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 830.760

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.622

Chiuso per ferie

LILLIPUT
via[illegible] Settembre 19 bis — Tel. 237.100

I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per [illegible] sculi della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18.10; 20.20; 22.30 — ★★/●●●●

LUX
[illegible] Federico — Tel. 541.283

Chiuso per ferie

MAZIONALE
via [illegible]7 — Tel. 818.116

Chiuso per ferie

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 332.446

Chiuso per ferie

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 831.405

L'isola degli assi, di Gerard Oury, con Jean-Paul Belmondo (Francia-Color) — L'attore francese ormai specializzato in ruoli di affascinante avventuriero, nella sua ultima spericolata e divertente vicenda. Non viet. — Avventuroso
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — Prima visione

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 810.145

Per il «Punti Verdi»: replica del film Sahara di Andrew Mc Laglen, con Brooke Shields. Ore 18,30 - 18,30

STUDIO RITZ
via Assisi 2 — Tel. 850.221

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 349 — Tel. 561.789

[illegible] per ferie

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via C. Goldoni 77 — Tel. 287.197 - Lire 5000

La chiave, di [illegible] Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca gioie dal sesso. Vietato 16.

Ap. 16; ult. 22,30 — Commedia erotica ★★/●●●●●

[illegible]
Via Po 30 — Tel. 632.314 - Lire 3500

Oggi chiuso

[illegible]
piazza Maresciallo 9 — Tel. 793.983 - Lire 3500

Chiuso per ferie

FUORI CITTA'

IVREA
POLITEAMA: chiuso per ripos.
PINEROLO
ITALIA: La casa delle risaie. Vm. 18
RITZ: Un mercoledì da leoni.
RIVOLI
NUOVO: ferie per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Professione giustizia.
SESTRIERE
FRATTINI: Caccia selvaggia grande evento a Rocciamelone.

TEATRI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO 401, tel. 0142/923.431.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
DAI PAINO: ore 21 orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: ore 19.30 danza.

LE RICHE - PIANO BAR (via Verdi 10 tel.839.7447) al piano Pero
DORIAN NIGHT: ore 21.30. Orch. Sino + Nuovi talenti.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.293)
Tutta voglissa la porno ragazza con Annette Haven. Ore 14,05; 15.00 16.55; 18.30; 19.45; 21.10; 22.35

CINECLUB (c. Fr. Calandra 19, t. 631.083)
Dalle 14,30 alle 24 continua Nina U Tina slip Mascherpa. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106 t. 421.904)
La vicious [illegible] Manhattan e The [illegible] about Jennifer. Tutti i giorni spogli no stop dalle ore 10 alle [illegible] 2 (ultimo [illegible] 24). Ingresso 4000

[illegible] (via P. [illegible] tel. 859.334)
«Hard Usa 1984 - 1ª rassegna»: [illegible] d'oro (Ladies can't do without) con John Leslie, Leslie Bovee Ap. 14.30; ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 287.874)
Ragazze di vita, Colori. Ap.15; ultimo 22.30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. [illegible])
Persone scalmate. Novità. No stop [illegible] 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 46, t. 748.8861)
Seduction of the delivery boy e Il vizio nella pelle (2 hard cose 3) [illegible] Ap.15, ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. [illegible] 122, t. 530.883)
John Holmes vs/Gabriel Pontello «Scontro di superdotati»: Super porno cantacta con John Holmes ai P. 38; Vacanze erotiche di una pornoregina con Gabriel Pontello e partner nero. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Una vergine per l'opera Romano con Tanya Lamar, Barbara Dee, Marilyn Rose (New hard core). Ap.12; ult. 22,30 [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)
Gola profonda di Florence (novità). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel. 839.353)
Superpornomadame 84: Odore di femmina (Pas de culotte) con Jean Lowe, Guy Royer. Orario solito: Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
([illegible] Veneto 8, tel. 871.642)
Ragazze pallonari a Veronique la porca diva oggi 2 film no stop. Ap.16; ultimo 22,30

Du Parc Un giardino nel cuore di Torino
GRAN SHOW D'ARTE
Per le signore tavolozza completa da spiaggia

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
MI MANDA PICONE
di Nanni Loy
con Giancarlo Giannini

[illegible] VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. 466.560)
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
(via Vernazza 8, telefono 749.23.82)
Oggi chiuso. Domani: Saranno famosi

[illegible] (c. Belgio 52, telefono 674.171)
Jesus Christ Superstar, di N. Jewison, con T. Neary, C. Anderson. Ore 20, 22,30. (Anec. Agis L. 2000) Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.037)
Chiuso per ferie

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

IL [illegible]

ROMA — Le imprese [illegible] liane sul K2 saranno rievocate nello Speciale tg-1 a cura [illegible] Alberto La Volpe in onda stasera alle [illegible] su Raiuno. Il 31 luglio coincide infatti [illegible] il trentennale della [illegible] quista del [illegible] fatta dalla spe[illegible] del Club alpino italiano e dal Consiglio nazionale delle ricerche guidata [illegible] prof. Ardito Desio.

Nel pomeriggio di quel giorno la cima della montagna, la seconda della terra dopo l'Everest, a 8611 metri, fu raggiunta da Achille Compagnoni e Lino Lacedelli. Fu per quel tempi un'impresa straordinaria [illegible] coronava più [illegible] [illegible] secolo di tentativi compiuti soprattutto dagli italiani. L'impresa K2 [illegible] minciò nel [illegible] quando Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi, meglio[illegible] per la prima volta il Karakorum con l'[illegible] [illegible] conquistare [illegible] monta[illegible]ffe. Da quel tempo considerata [illegible] delle più difficili del mondo. La scalata non ebbe successo ma la spedizione riuscì ugualmente a toccare il primato di altitudine.

Nel 1929 ci provò di nuovo Aimone di Savoia duca di Spoleto ma per una serie [illegible] motivi l'impresa si limitò ad un'esplorazione geografica e geologica. Di quella spedizione faceva parte il prof. Ardito Desio geologo [illegible] esploratore che per la prima volta dopo diversi giorni di cammi[illegible] [illegible] inoltrò in territorio cinese, alle spalle del versante conosciuto del K2 per fotografare la parete [illegible] che presenta uno spigolo di quattro chilometri fino [illegible] cima.

Proprio la parete nord fu percorsa l'anno scorso dalla spedizione italiana guidata da Francesco Santon. Gli alpinisti [illegible] italiani sono arrivati in cima attraverso quella difficilissima via il 31 luglio del 1953 a 29 anni esatti dalla conquista di Compagnoni e Lacedelli. Quattro giorni dopo una seconda pattuglia ha ripetuto l'impresa.

NOTTI OLIMPICHE
con la collaborazione del Teatro Ut
Ore 21,30
GIOVEDÌ MARZIO CORSETTI DI CASA SCIENZA «ANIMALI SCRITTORI CONTRATTI»
Ore 22,30
ESIBIZIONE DI ARTI MARZIALI DOLCI (DATA) - ACCADEMIA GOYUMAI
ORE 22,30
IN DIRETTA DA LOS ANGELES PROIEZIONI DELLE GARE
PARCO DELLA PELLERINA
INGRESSO L. 3000

BELAFONTE PER LA PACE

MONTEPULCIANO - «*Se cantiamo tutti insieme ci sarà più pace nella terra*». Questa esortazione, che è stata accolta con entusiasmo dal pubblico che gremiva la piazza Grande [illegible] Montepulciano, rivolta [illegible] famoso cantante e attore americano Harry Belafonte e che lo ha visto poi unirsi al coro [illegible] centinaia di spettatori, [illegible] segnato il momento più esaltante dell'attesa «Concerti [illegible] pace», organizzato dal Panel International (artisti per il disarmo nucleare), nell'ambito del IX Cantiere d'arte.

Bel[illegible]nte, che è il presidente dell'organizzazione che cerca [illegible] costruire [illegible] ponte [illegible] Occidente ed Oriente per diminuire le tensioni di guerra, cui aderiscono 17 nazioni, non era solo. Con lui c'erano attori, cantanti e musicisti di diversi Paesi, i quali si [illegible] esibiti con grande slancio in nome della pace: [illegible] illustri come la svedese [illegible] Andersson (famosa [illegible] [illegible] di Ingmar Bergman), il francese Marcel Marceau (il celebre mimo), la tedesca Angela Wi[illegible] (nota per film [illegible] «Katharina Blum», «Lucida follia», «Diario di Edith»), la russa Anna Petrova (prestigiosa cantante folk), Sergio Ortega (compositore cileno attualmente [illegible] esilio), Judy Garman-Jacuba (popolare cantante americana della tradizione di Pete Seeger), [illegible] Aria Sajonaa (numero uno delle cantanti finlandesi).

Belafonte, che ha cantato secondo il suo stile e con molta intensità «Peace of earth», in apertura aveva esaltato il [illegible] di pace del «Cantiere» e l'accoglienza avuta dall'organizzazione ma ha anche ricordato che tale ultima, purtroppo, non si registra in altri posti del mondo. Ad esempio, ai confini tra Iraq e Iran, in Afghanistan, in Libano, nell'America centrale si spara, si consuma sangue, mentre [illegible] gli arsenali di guerra, ogni giorno che passa, si infittiscono di nuovi ordigni.

Tutti gli artisti, che [illegible] accompagnati dall'«Hamburger feledencher» (in cui sono riuniti numerosi cantanti amburghesi), hanno svolto i loro pezzi in un'atmo[illegible] di eccezionale partecipazione emotiva. Molti [illegible] plausi quando l'americana Judy Garman-Jacuba ha eseguito il famoso «Oh freedom» e quando la russa Tatiana Petrova ha dato il «Inno alla pace», una dolce canzone moscovita, anche la versione italiana.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

C'E' GIANNINI
lo manda Picone

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni odierne. **Palazzo Reale**, alle ore 22, proiezione del film «*Mi manda Picone*», di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini e Lina Sastri. Ingresso, lire 2 mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 16,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 16. **Cinema Romano**, oggi alle ore 16,30 e 18,30, replica del film «*Sahara*», di Andrew McLaglen, con Brooke Shields. **Parco Peterlina**, ore 21,30, *Le notti olimpiche*. In attesa del collegamento via satellite con Los Angeles per i Giochi, *Giorgio Barberio Corsetti* (Gaia Scienza) in «Animali sempre diversi». — *Un Giorgio Barberio Corsetti così pronto agli scatti della memoria ed alle provocazioni del teatro non è facile riscontrarlo altrove: qui egli mette a disposizione dello spettatore un paesaggio pittorico per sottili veli, utile per successive apparizioni, e dentro questo paesaggio egli si nasconde e si rivela per passaggi segreti, per stanze improvvisi, per fontanelle perdute. Così il suo «personaggio» sulla scena è davvero animale sorpreso distratto agli occhi ed alla mente dello spettatore, trascorrendo dal momento naturale a quello artificiale, dal momento espressivo a quello di sorpresa. La sorpresa appunto è disseminata dagli scatti contrari del movimento e dalle distrazioni che [illegible] comporta; il gioco che ne viene è di scompensi e di acquisizioni tra scena e attore, tra attore e spettatore, con un dei rischi [illegible] positivo ed espressivo di gesti e di parole, di suoni e di colori. Tutto ciò è filtrato da [illegible] musicale [illegible] vivo, o da una corrispondenza interna di illuminazioni del corpo e della scena.* Ingresso lire 3 mila. Accesso gratuito ai Punti Verdi per i possessori (in possesso di tessera di libera circolazione Atm) e per i militari di leva. Presso l'area funziona un punto di ristoro.

[illegible]mbre Musica. [illegible]que le prevendite dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. Le biglietterie, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama, è in funzione nei giorni festivi con orario 10-13/16-19. Informazioni e richieste programma dettagliato della rassegna (che inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 518.127/513.062.

Teatro Regio Torino. Prima di interrompere l'attività artistica durante il mese di agosto, la direzione del Teatro Regio intende informare il pubblico che a seguito di una complessa serie di lavori necessari al teatro in base alle nuove norme di sicurezza, non potrà essere programmata come di consueto una intera stagione di balletto infatti i lavori che [illegible]no avuto con grande intensità nello stesso [illegible] di agosto, settembre e ottobre, riguardano notevolmente la disponibilità dei palcoscenici [illegible] nonostante, per non privare il pubblico torinese di una continuità di rapporto con il teatro nel periodo che precede l'inaugurazione della stagione lirica 1984/85, ogni sforzo è stato fatto non solo per assicurare la disponibilità del teatro alle manifestazioni previste nel programma di Settembre Musica, ma anche per proporre nel mese di ottobre una serie di tre concerti dedicati a musiche di Piotr Ilic Ciaikovski. Nell'ultima settimana di ottobre verrà invece ospitato il balletto «*Carmen*», di Antonio Gades. L'orchestra del teatro, impegnata in settembre nell'esecuzione di due importanti concerti (*Settembre Musica* e *Festival di Stresa*), dopo l'esecuzione dei tre concerti sinfonici svolgerà una tournée regionale.

1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dai Centri sportivi aziendali e industriali [illegible] svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 [illegible]bre. Lo scopo è di consentire a [illegible] far conoscere i migliori talenti giovanili. La giuria [illegible] del compositore Franco Margola, del concertista Antonio Boccheli, del direttore dell'Orchestra da camera di Torino [illegible] Ferraris e del critico musicale Massimo Mila. Regolamento e informazioni [illegible] la segreteria del concorso: C.A.S.A.R.C.-C.S.A.In. Musica, via Oliviero 19, Torino, tel. (011) 619.31.87.

Antichi Chiostri. Prosegue fino al 26 agosto, nell'atrio del palazzo, in via Garibaldi 25, [illegible] quinta mostra della galleria di Proposta. Organizzata dall'assessorato per la Cultura e dall'assessorato alla Gioventù della città di Torino — con la [illegible]zione dell'Accademia Albertina di belle arti — rientra nel quadro delle iniziative della città dedicate ai «Giovani Artisti a Torino». Espongono sei fotografi: Bruna Biamino, Ilaria Broglio, Antonella Di Piero, Laura Milano, Carla Rinaldi, Daniela Vaccari. Orario 9-18.

Corsetta in bassura (dall'arte povera al 1984). Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra, curata da Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino. Al piano del matroneo, accanto ai lavori storici dei dodici artisti — Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Merz e Marisa Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio — esposizione di numerose opere appositamente realizzate per l'occasione.

La pezza. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici [illegible] Torino notturna, va in onda da Radio Centro (FM 95 Mhz) dalle ore 1 alle 6, tutti le notti escluso il sabato.

Festival internazionale cinema giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 6 al 14 ottobre.

In poltrona davanti alla TV

A WOODY ALLEN
dall'Europa [illegible]

Raitre

Ore 22,10: [illegible] Woody Allen dall'Europa con amore, [illegible] cumenti. [illegible] significativo ritratto di Woody Allen. Il regista del documentario ha colto il notissimo attore regista americano, notoriamente [illegible] a poco proposito a parlare di sé, nei momenti in cui più completamente manifestava propria personalità.

Sul set del film «Stardust memories», ad esempio, che Allen stava girando a Cyster Bay, filmando a distanza per non disturbarlo nel suo lavoro oppure nella sala di montaggio in cui le sequenze della accusano significato e ritmo narrativo: infine nel suo appartamento pieno ancora dei ricordi di Diane Keaton.

In questo contesto Woody Allen parla dei temi che maggiormente gli stanno a cuore: il suo itinerario di attore comico e il passaggio alla regia, la ricerca di nuovo e significativo trovate umoristiche, il sesso, le donne, le difficoltà dei rapporti con gli altri, la paura della morte, la fanciullezza, il suo essere ebreo, l'humour ebreo-nuovaiorchese, i rapporti con il pubblico.

Il documentario propone inoltre [illegible] di alcuni dei suoi film più significativi quali «Annie ed io», «Interiors», «Amava e guerra», «Prendi i soldi e scappa».

Raiuno

Ore 17: Kojak «Una caldo estate», telefilm. E' un'altra puntata dell'immancabile tenente greco che risolve un caso seguendo le sue [illegible] pochè infallibili doti intuitive.

Un elegante «pub» della città viene completamente distrutto da una [illegible] bomba.

Sono indagini quanto mai difficili perché il titolare del locale è persona piuttosto corretta nemici e tutte le vittime dell'attentato non hanno precedenti penali. E' a questo punto che emergeranno le doti di Kojak che [illegible] no alla scoperta [illegible] responsabili.

Ore [illegible]: [illegible] Paradise, varietà. Una replica naturalmente, dove si vedranno le gemelle Kessler alcune [illegible] «Hirondelle» Orazio Lionello nella sua lunga fatica. La trasmissione è diretta da Antonello Falqui e Michele Guardi. Ospiti, con Alice ed Ellen, Harold [illegible] e Bonnie [illegible].

Ore 20,30: I due invincibili, film. E' diretto da Andrew V. McLaglen (Usa 1969) ed è interpretato da John Wayne, Rock Hudson, Antonio Aguilar, Roman [illegible], [illegible] McGuigo, Lee Meriwether.

Il periodo è quello della guerra di secessione, meglio, la guerra è appena finita. Il colonnello svedese Jim Lardon (Rock Hudson) convince alcuni compagni d'armi a trasferirsi con le rispettive famiglie nel vicino Messico.

Intanto un altro colonnello, ma [illegible]ta, John Henry Thomas (John Wayne), sta portando 30 mila cavalli a Durango per venderli all'imperatore Massimiliano.

I due ex militari s'incontrano durante il viaggio, si capiscono e diventano amici. Insieme conducono battaglie contro i nemici dell'imperatore.

Raidue

Ore 18,45: Amori di mezzo secolo, film. Diretto da Pietro Germi, Rossellini, Pellegrini, Pietrangeli e Chiari.

Produzione Italia 1954, con Franco Interlenghi, Eleonora Rossi Drago, Paola Borboni, Alberto Sordi.

Cinque episodi su storie d'amore che si dipanano dalla fine del secolo [illegible] fino ai bombardamenti di Napoli del 1943.

Ore 19: XXIII Olimpiade. [illegible] Los Angeles, secondo collegamento sui giochi (il primo è stato alle 10,30), che [illegible] devranno di vivo [illegible] milioni di telespettatori.

Ore 20,30: L'elisir d'amore, opera comica in due atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti. Con Miroslav Dvorsky, Melania Holliday, Alfredo Mariotti, Armando Ariostini, Direttore Piero Bellugi. Regia di Franco De Ousti.

[illegible] gli ultimi capolavori dell'opera buffa all'italiana è questa storia [illegible] contadino Nemorino, che si è innamorato della bella del paese. Per conquistarla compera un [illegible] «elisir d'amore», [illegible] Dulcamara che, si sa, vende illusioni.

Retequatro

Ore 20,25: Quella sporca ultima metà, film. diretto da Robert Aldrich nel 1974, è interpretato da Burt Reynolds ed Eddie Albert.

La vicenda è quella di un ex campione di football americano, Paul Crewe (Burt Reynolds), che viene [illegible] per ubriachezza. Rodolph Huron (Eddie Albert), che è direttore della prigione, cerca di convincere Paul, e di [illegible], ad allenare una squadra di detenuti.

Ore 22,30: Rosa shocking, varietà. Per «Le dive si confessano», vedremo Sydne Rome. «Senza trucco» è per Fabiola Toledo. Lo spazio di «Adorabili maschi» tocca a Christian De Sica. [illegible] Cocciante è il protagonista di «Rock in casa» e per «Hollywood Hollywood» si esibisce Roger Moore.

[illegible] 23,20: Non tutti ce l'hanno, film. Diretto da Richard Lester, con Rita Tushingham, Ray Brooks, William Daniels.

Canale 5

Ore 20,25: Mat90, sceneggiato. Seconda e ultima puntata con James Coburn.

Fra i recenti conoscenti degli Harvey c'è la splendida [illegible] (Valeria Perrino), della [illegible] Stan si innamora. Il tenente Art Bennell (Chad Everett) intria una [illegible] con Linda. A partire da questo momento le situazioni si complicano e gli intrighi si moltiplicano.

Italia 1

Ore 20,25: Il ponte di Remagen, film. E' firmato da John Guillermin con Ben Gazzara, George Segal e Robert Vaughn.

Le truppe tedesche sono incalzate da quelle americane e devono ritirare nei loro confini. Kreinger, il colonnello, ha l'ordine categorico di far saltare il ponte di Remagen, che è l'unica via che unisce le due frontiere. Quando sta per riuscire in ciò il piano salva un commando americano.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza: Rudolf Nureyev.** Regia di Bob Ando
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,40 **Il cacciatorpediniere maledetto,** [illegible] Compton Bennet, con Trevor Howard, Richard Attenborough, Sonny Tufts, Gran Bretagna guerra 1952 — *Il «Ballantrae» cacciatorpediniere britannico, viene camuffato per imbarcare un commando*
16 — **Torbole: ciclismo.** Campionato italiano a squadre
17 — **Kojak,** telefilm
17,50 **Orsù** [illegible] **draghetto,** cartoni animati
18 — **Al Paradise,** di Antonello Falqui e Michele Guardi, con Alice ed Ellen Kessler, Harold Nicholas e Bonnie [illegible]. Presenta Orazio Lionello. 1ª trasmissione
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **I due invincibili,** di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, Rock Hudson. Usa western 1969 — *Terminata la guerra di secessione, un ex colonnello sudista che* [illegible] *si rassegna alla sconfitta* [illegible] *raggiungere il Messico con un gruppo di commilitoni e loro famiglie. Il viaggio* [illegible] *viene assalito dall'attacco* [illegible] *banditi* [illegible] *un ex ufficiale nordista. Gli stessi poi vengono presi prigionieri da un generale messicano che vuole in cambio della loro vita* [illegible] *mandria del nordista*
22,35 **Speciale Tg1,** [illegible]ità
23,30 **Tg1 notte**

Bonnie Bianco alle 18

Raitre

18,30 **Trento: Ciclismo. Giro d'oro** [illegible] dilettanti
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro suono. Appunti** [illegible] **blues.** Seconda puntata
20 — **Parliamo della XVIII dinastia.** Seconda puntata: «Hatshepsut», [illegible] Eberhard Thiem. Seconda parte
20,30 **Sport e spettacolo per Los Angeles '84. Roma chiama Los Angeles,** a [illegible] di Aldo [illegible]
21,40 **La vela: tecnica e spettacolo.** Terza puntata
22,10 **Sport e spettacolo per Los Angeles '84. Roma chiama Los Angeles,** a cura di Aldo Biscardi : [illegible] Woody Allen dall'Europa [illegible] amore
23,35 **Tg3**
24 — **La cinepresa e la memoria,** documenti
0,10 **Speciale Orecchiocchio,** musicale. Con Delia [illegible]-lloro

Raiduе

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia,** uno [illegible] raggiato [illegible] giorno: La [illegible] vanità, [illegible] W.M. Thackeray, sceneggiato con Romolo Valli, Adriana Asti, Ilaria Occhini, Nando Gazzolo. *Seconda puntata*
14,20 **Questostale,** quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulio Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: Te[illegible] cartoni animati — [illegible] pescatori, documentario — **Atlas Ufo Robot,** cartoni animati
FILM 16,45 **Amori** [illegible] [illegible] **secolo,** di Pietro Germi, Giaucо Pellegrini, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli; con Alberto Sordi, Eleonora Rossi, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Lea Padovani, Andrea Checchi. Italia commedia 1954 — *Vari episodi con storie d'amore felici o liete in 50 anni di storia patria. Memorabile l'episodio* [illegible] *Germi ambientato all'inizio della prima guerra mondiale col tragico amore fra un contadino abruzzese e una sua compaesana*
18 — **Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade**
19,45 **Tg2**
20,30 **L'elisir d'amore.** Opera [illegible]mica [illegible] due atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti. Personaggi ed interpreti: Nemorino *Miroslav Dvorsky*, Adina *Melanie Holliday*, [illegible] *Alfredo Mariotti*, Orchestra Sinfonica [illegible] Radio Bratislava. Direttore Piero Bellugi
21,50 **Tg2 stasera**
22 — **Cronache:** Gli uomini e [illegible] storia: Una terribile illusione, documentario
22,55 **Tg2 stanotte**
23 — **Giochi della XXIII Olimpiade**

Alberto Sordi alle 16,45

Raitre

18,30 **Trento: Ciclismo. Giro d'oro** [illegible] dilettanti
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro suono. Appunti** [illegible] **blues.** Seconda puntata
20 — **Parliamo della XVIII dinastia.** Seconda puntata: «Hatshepsut», [illegible] Eberhard Thiem. Seconda parte
20,30 **Sport e spettacolo per Los Angeles '84. Roma chiama Los Angeles,** a [illegible] di Aldo [illegible]
21,40 **La vela: tecnica e spettacolo.** Terza puntata
22,10 **Sport e spettacolo per Los Angeles '84. Roma chiama Los Angeles,** a cura di Aldo Biscardi : [illegible] Woody Allen dall'Europa [illegible] amore
23,35 **Tg3**
24 — **La cinepresa e la memoria,** documenti
0,10 **Speciale Orecchiocchio,** musicale. Con Delia [illegible]-lloro

Montecarlo

13 — In Mondovisione da Los Angeles: **Olimpiadi**
15,30 **Sport: Nuoto** (differita)
18,30 **Sport. Pugilato**
17,30 **Sport: Nuoto**
18 — **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere tra due ricchissime famiglie americane*
19,15 **I Cyborg,** cartoni animati
19,45 In Mondovisione da Los Angeles: **Olimpiadi:** [illegible] in di[illegible]
21 — **Sport: Pugilato** in diretta
22,15 [illegible] [illegible] **morte,** sceneggiato di Enzo Tarquini, con Rodolfo Bianchi, Gianfranco Zanetti e Marcella Michelangeli. *Prima puntata* — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico — Tra amici**

Rory Calhoun alle 18

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm
15 — **Cannon,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La** [illegible] **nella prateria,** telefilm
18,40 **Kung-fu,** [illegible]
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
FILM 20,25 **Il ponte di Remagen,** di John Guillermin, con George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn. Usa guerra 1968 — *Il ponte di Remagen* [illegible] *difeso strenuamente dai tedeschi che vogliono impedire* [illegible] *truppe americane di entrare in Germania. Molti valorosi, da entrambe le parti, sacrificano la loro vita per quel ponte*
22,30 **Sport: boxe** — Al termine :
FILM 23,30 **Lo sceicco bianco,** di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Brunella Bovo, Giulietta Masina. [illegible] commedia 1952 — *Una coppia di sposini provinciali si reca a Roma in viaggio di nozze. Lei, appena può, fugge per andare a vedere il suo idolo, il divo di fotoromanzi interpretato da «Lo sceicco bianco». Dapprima la donna accetta la pesante corte dell'attrucco, poi* [illegible] *rende* [illegible] *di quanto sia facile a torna* [illegible] *marito, che nel frattempo* [illegible] *avuto un'avventurella con una prostituta. Primo film diretto interamente da Fellini*

Canale [illegible]

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **In casa Lawrence,** telefilm
FILM 14,25 **La doppia** [illegible] **di Sylvia West,** di Gordon Douglas, con Carroll Baker, George Maharis. Usa drammatico [illegible] — *Un investigatore* [illegible] *trova a dover frugare nella vita passata della fidanzata di un miliardario di Los Angeles e a forza di fare so no innamora*
16,25 **Mary Tyler Moore,** telefilm
17 — **Hazzard,** telefilm
18 — **Tarzan,** telefilm
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,50 **Barella,** telefilm
20,25 **Malibù,** sceneggiato, con Susan Day, William Atherton — *Stan Harvey e la moglie Linda arrivano a* [illegible] *dalla provincia per fare una vacanza e sono subito coinvolti nella tumultuosa vita dei loro ricchi vicini: Seconda ed ultima p*[illegible]
22,25 **Love boat,** telefilm
23,25 **Golf: Doral Open**
FILM 0,25 [illegible] [illegible] **mi ami,** [illegible] **Moon,** film per la tv di Otto Preminger, con Liza Minnelli, Ken Howard. Usa drammatico 1970 — *Una ragazza sfregiata, un giovane epilettico ed un omosessuale, con vite sbandate, decidono di vivere insieme*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Magia,** sceneggiato
FILM 15 — **Le donne** [illegible] [illegible] **volevo perdere,** di Jerrold Freedman, con Joanne Woodward, Fernando Allende. Usa drammatico 1979 —
17 — [illegible] **magico.** [illegible] [illegible] **Gigi,** cartoni animati
17,30 **Gigirus,** cartoni animati
18 — **Truck Driver,** telefilm
18,50 — **Tre cuori in affitto,** telefilm
19,25 **Chips,** telefilm
FILM 20,25 **Quella sporca ultima metà,** di Robert Aldrich, [illegible] Burt Reynolds, Eddie Albert, [illegible] Lautner. Michael Conrad. Usa drammatico 1974 — *Un campione di rugby finito in carcere per guida pericolosa viene costretto dal direttore ad organizzare una partita con una squadra di detenuti contro* [illegible] *squadra di poliziotti. I poliziotti giocano pesante, e il campione, che prima si era accordato per farli vincere, fa in modo che vinca invece la sua squadra*
22,30 **Rosa shocking,** varietà
FILM 0,30 **Non tutti ce l'hanno,** di Richard Lester, con Rita Tushingham, Ray Brooks. Gran Bretagna commedia 1965 — *Tre ragazzi vivono in una villa vicino a Londra e posseggono una speciale forza (il knack) per cui tutte le donne cadono ai loro piedi. Solo uno di loro non la possiede ed è pieno di problemi*
1,10 **I predatori dell'idolo d'**[illegible], telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 [illegible] La [illegible] giorno per giorno
16 — R[illegible] tutti: [illegible] d'estate Manuela della villeggiatura di Carla Ghelli
16— Il Pagliaccio - salute a cura di Giuseppe Neri
17,20 Radiouno Ellington 84 «La vita di un genio» [illegible] Ellington» di Paolo Zampini
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,25 [illegible] Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Led Zeppelin. Programma di Giuseppe [illegible] e [illegible] Melchiorri
20,30 Fra storia e leggenda sceneggiato di Giuseppe [illegible]
21 — Bamboo [illegible]. Programma di Carlo Massimo Aarughi e Maria Alberta Volani
21,30 Un racconto [illegible] tutti: Pensieri di [illegible] vecchio di Paolo Federici
22 — I fantastici Anni 50 (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereouno estate
22,30 Stereodomani
23 — Tutta l'Olimpiade minuto per minuto

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Ma che vuoi? La luna? Tredici [illegible] mane nel pallone [illegible] Michela Mirabella e Toni Garrani (il pasto)
15 — Mamma [illegible] che [illegible] di Sandro [illegible]. Divagazioni sui vizi e [illegible] nella tradizione [illegible] natalizie
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nobbia presenta [illegible] attenti. Viaggio [illegible] musicale fra normali dimenticanze, equivoci [illegible] clamorosi, distrazioni per [illegible] più lecito
19 — Arcobaleno, i colori della musica nella orchestra [illegible] nostri giorni a cura di Ermanno Arlosio
19,50 [illegible] gliese di Tullio Pi[illegible]
21,50 [illegible] (il parto)
22,40 [illegible] [illegible] jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREONOTTE

24-6 Tutta l'Olimpiade minuto per minuto

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
16,30 Lancer, telefilm
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 [illegible]
17,35 The doctors, telefilm
19 — Videonotizie — Primo piano, attualità
19,20 Il Trentaminuti, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 L'inverno il [illegible], di Henri Colpi, con Alida Valli, Georges Wilson, Gerald Saty. Francia drammatico 1951
22,16 Lancer, telefilm
23,15 Le auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie
0,30 Hawaii squadra 5 zero, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Mama Linda, telefilm
14,30 Bonanza, telefilm
15,30 Grizzly [illegible]s, telefilm
[illegible] La battaglia dei pianeti, cartoni animati
17 — Top cat, cartoni [illegible]
17,30 The Flintstones, cartoni animati
18 — [illegible] Trek, telefilm
19 — La [illegible] Riller, telefilm
19,30 Il mio amico fantasma, telefilm
FILM 20,30 Il cerchio di sangue, di Jim O'Connolly, con Joan Crawford, Ty Hardin, Judy Geeson, Diana Dors, Robert Hardy. [illegible] Bretagna poliziesco [illegible]. — *Catena di omicidi in circo equestre inglese. I sospetti del commissario si appuntano [illegible] Monica, [illegible] proprietaria (quasi tutti i defunti le erano [illegible] cordialmente antipatici). Monica [illegible] innocente, [illegible] il colpevole [illegible] è troppo distante...*
22,20 [illegible] Yard, [illegible]
FILM 23,20 L'amante adolescente, di Pedro Maso, con Ornella Muti, Sergio Fantoni. Spagna commedia 1973 — *Passione tra una giovane aspirante cantante ed un [illegible]*

meturo professionista sposato e con figli. Lei vince un festival e si lascia travolgere dall'entusiasmo
FILM 1 — L'educanda, di Franco Lo Cascio, con Patrizia Gori, Umberto D'Orsi, Gabriella Giorgelli. Italia sexy 1975 — *La diciottenne Patrizia torna in [illegible] dopo aver trascorso anni nel collio (per la nostra cinematografia) collegio di [illegible] in cui ha imparato di tutto. Desiderosa di allestire un dancing in un vecchio capannone si scontra con gli ostacoli dei notabili del paese. Per neutralizzarli dà il via ad una lunga serie di ricatti sessuali*
FILM 2,30 Yamato il grande samurai, di Hiroshi Negaki, [illegible] Toshiro Mifune, Yoko Tsukasa. Giappone avventuroso
[illegible] 4 — [illegible] donna che [illegible]tà [illegible] stessa, di Adrian Hoven, con Rutger Hauer, Shirley Corrigan, Dagmar Lassander. Germania sexy 1977
FILM 5,30 Sedia elettrica, [illegible] Chester Erskine, [illegible] Humphrey Bogart, Lynne Overmann. Usa drammatico 1934

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13,30 Yattaman, cartoni animati
13,30 Mama Linda, telefilm
FILM 15,20 I due orfanelli, di Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini, Isa [illegible]. Italia commedia 1947
17 — Viva, per i ragazzi
18,30 [illegible] Trek, telefilm
19,30 [illegible] Linda, sceneggiato
20,20 Così per gioco, sceneggiato
[illegible] 21,20 Il cerchio di sangue, di Jim O'Connolly, con Joan Crawford, Ty Hardin, Judy Geeson, Diana Dors, Robert Hardy. Gran Bretagna poliziesco [illegible]. — *Catena [illegible] omicidi in circo equestre inglese. I sospetti [illegible] commissario si appuntano [illegible] Monica, [illegible] proprietaria (quasi [illegible] i defunti le [illegible]no cordialmente antipatici). Monica [illegible] innocente, ma il colpevole non [illegible] troppo di[illegible]...*
FILM 23,30 A prova di errore, di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Walter Matthau, Dan O'Herly, Frank Overton, Fritz Weaver, Edward Binns. Usa fantapolitica 1963. — *L'infallibile sistema di sicurezza americano fallisce*

Svizzera R1 tv

18,40 [illegible] [illegible] cui viviamo, documentario
19,10 Telegiornale
19,15 [illegible] sport
19,55 Il Regionale — Telegiornale
FILM 20,40 [illegible] posta vagabondo, di A. Crossland, con John Barrymore e Marcelline Day. Usa avventura 1927
22,10 Campo base (pallone elastico)
23,10 Telegiornale
23,20 Giochi olimpici

Capodistria

16,30 Confine aperto
17 — Notiziario
17,15 Olimpiadi: [illegible]
18,00 Olimpiadi: [illegible]
19,30 Notiziario
19,50 [illegible] corpo umano, documentario
20,30 Il cacciatore, telefilm
21,20 Telegiornale - tuttoggi
21,30 Passo di danza, musicale
23,30 Olimpiadi

Primantenna Canali 21-37

14 — Cartoni animati
15 — New Scotland Yard, telefilm
16 — Il pomeriggio [illegible] Primantenna
19 — Rubrica [illegible] bricolage
20 — Telefilm
FILM 20,30 [illegible] [illegible] [illegible]
22,15 Telecalle notiziario
22,30 Le auto della settimana
[illegible] — New Scotland Yard, telefilm
FILM 24,00 Film della notte
1,30 Buona [illegible] con...

Rete A Canali 31-62-33

14 — [illegible] il diritto [illegible] re, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Credimi, [illegible] Deborah Kerr, Robert Walker. Usa commedia [illegible] — *Una bella inglese è in viaggio per il West dove ha ereditato una vasta azienda agricola. Lungo il tragitto fa conoscenza [illegible] un ricco industriale, il [illegible] legale e un giocatore indebitato. Tutti e tre cercano di conquistare il suo cuore*
18 — L'ora di Hitchcock, telefilm
20 — Angie girl, cartoni animati
20,30 Mariana: il di[illegible] di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Le lunghe navi, di Jack Cardiff, [illegible] Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino. Usa avventuroso [illegible] — *I leggendari vichinghi, [illegible] l'anno 1000, giungono in Europa alla ricerca di una gigantesca campana, ottenuta fondendo [illegible] grossa quantità d'oro [illegible] bato al loro padri*
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 15 — L'arma, l'ora, il movente di Francesco Mazzei, con Renzo Montagnani, Body Morelli, Eva Czemerys. [illegible] Italia giallo 1972
17 — Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
17,45 — Mikoga. Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 Special Videomusic, musicale
19,30 Kaseldon, cartoni animati
20 — [illegible] Smart, telefilm
20,30 Echamando Europa
20,35 [illegible] fiabe più belle [illegible] mondo, cartoni animati
21 — The corruptors, telefilm
22 — Echamando polizia
FILM 22,30 Moderato cantabile, di Peter Brook, [illegible] Jeanne Moreau,, Jean-Paul Belmondo. Francia-Italia drammatico 1960. — *Storia [illegible] una signora della buona borghesia [illegible] che si illude, per sfuggire [illegible] noia, [illegible] relazione [illegible] un assassino che dovrebbe ucciderla prima di lasciarla*
FILM 0,15 Valeria dentro e fuori, di Brunello Rondi, con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi. Italia drammatico 1972

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Orlando e i paladini di Francia, [illegible] Pietro Francisci, [illegible] Rik Battaglia, Rosanna Schiaffino. Italia
15,15 Alta marea, telefilm
FILM 17,15 Domani non siamo più qui, [illegible] Rondi, [illegible] Ingrid Thulin [illegible] e Robert Hoffman. Italia
18 — Terza pagina
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,45 Errori giudiziari, telefilm
FILM 23 — Signorine non guardate i marinai, di G. Marshall, con Betty Hutton, Eddie Bracken. Usa musicale 1942

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — I miserabili, di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, [illegible] Delorme, Serge Reggiani, Bernard Blier, Bourvil. Francia drammatico
15,30 Telefilm
16,30 Conan, cartoni [illegible]
17 — Daitarn III, cartoni animati
17,30 Addio Giuseppina, cartoni animati
18 — L'incredibile dottor Hogg, telefilm
19,30 Notiziario
20 — Motori non stop, automobilismo
FILM 20,30 L'eroe della strada, di Carlo Borghesio, con Macario, Carlo Ninchi, Vera Carmi. [illegible] [illegible] 1948. — *Felice, [illegible] povero diavolo che subisce sempre [illegible] sfortunato, viene salvato da intricate situazioni dal simpatico fattorino Gaetano*
22 — Mamma, telefilm
23 — Notiziario - Abat Jour
[illegible] 23,30 Il [illegible] la condanna, [illegible] Gianni Franciolini, con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Serge Reggiani. Italia drammatico 1952. — *Tre uomini nella vita di Renata, [illegible] ragazza di Firenze appena [illegible] Parigi perché [illegible] la vita...*

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM [illegible] I baroni della medicina, con Michel Piccoli. Francia drammatico 1975
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
20,05 Skippy il canguro, telefilm
[illegible] 20,30 I basilischi, di Lina Wertmüller, con Stefano [illegible] Flores. Italia drammatico
22,30 Le carte parlano
FILM 24 — Johnny Rocco - Il riscatto [illegible] gangster, con Stephen McNally, Richard Nyer, [illegible] Conway, Coleen Gray. Usa poliziesco 1952

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,30 Finalmente l'alba, con Hansjörg Felmy. Germania
15,30 Notiziario - Dentro le pagine, attualità
FILM 17,45 La fanciulla di Portici
17,15 I 12 legionari, telefilm
18,45 Periscopio
19,30 Notiziario
20,30 Pallacanestro: campionato Bertoni Basket Torino, dei primi giorni al play off
22 — Notiziario
22,15 Qui Sala Rossa, cronache dal Consiglio Comunale

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,35 [illegible] fantasma dello spazio, di William Lee Wilder, con Ted Cooper. Usa [illegible]
17,05 Natura selvaggia, documenti
17,30 La terrazza, il pomeriggio [illegible] diretta
19,10 Piemonte sportivo
19,50 Cafè break
[illegible] Carmencita, di Lynn Sohonee, con Rita Hayworth. Usa
23,15 Le meravigliose storie [illegible] Olimpiadi

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — Un [illegible] di eternità, drammatico
[illegible] 16,30 Oasis, Francia avventuroso 1978
18,30 La legge di Burke, telefilm
19,30 Sport
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Notiziario
FILM 20,30 La storiona, Francia drammatico 1978
22,30 L'ippogrifo, settimanale [illegible] culture e spettacolo
23 — This is cinema
[illegible] — La legge di Burke, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — [illegible] [illegible] signora, [illegible] Maurice Cammage, [illegible] Fernandel, Denise Grey, Te[illegible] Francia comico [illegible]. — *Ettore e il suo padrone, il visconte St-Amard, si scambiano i ruoli. In questi travestimenti entrambi troveranno l'amore*
15,30 I viaggi e l'avventura, documentario
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Pepì, telefilm
17,30 [illegible] mariner, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
20,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 21,30 Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno, di Sean Markson, con Paul Sullivan, Fernando Sancho, Maria Pia Conte. Italia guerra 1971
22,30 Athlon Time, incontri di lotta
FILM 0,30 Poppea [illegible] prostituta al servizio dell'impero, di Alfonso Brescia, con Ilami Banussi, Don Backy, Peter Landers, [illegible] Sini. Italia commedia 1972

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se vi trovate già in vacanza, inizia una conquista in amore e vi sembrerà galvanizzarvi [illegible] entusiasmo. Se [illegible] ancora in città, lavorerete molto meglio [illegible] in cooperazione con una persona di sesso opposto al vostro. Ma [illegible] dimenticate di [illegible] gli stanzi troppo impulsivi.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Mettetele in pratica un'ottima idea, ma i vostri pareri saranno oscillanti [illegible] il [illegible] umore. I dialoganti attivano [illegible] in campo sentimentale e la giornata si rivelerà positiva soltanto se sarete capaci di non pensare all'amore e di accantonare i relativi [illegible]

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Tendenza alla menzogna fino all'autolesionismo. Ma non riuscirete a convincere un amico — o un collega di lavoro — che vi accusa con voi. Tenete a freno la fantasia: se la routine è monotona, non è una buona ragione per migliorarla con una fantasia morbosa e controproducente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La vostra giornata sarà in ogni momento controllata dalla ragione e non commetterete errori. Vi capiteranno delle sorprese piacevoli e sarebbe il caso di viverle spensieratamente e senza puntualizzare.

LE[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Se siete in vacanza, dimenticate i problemi lavorativi che vi assillano e [illegible] una [illegible] giornata. Se vi trovate [illegible] routine professionale, non pretendete di [illegible] ogni cosa o rimandate le questioni più importanti all'autunno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata felice, [illegible]ila in vacanza sia sul lavoro, ma a patto di non militarizzi i piccoli eventi e di viverli senza fantasticarci sopra. Possibilità di nuove importanti amicizie e [illegible] proposte che converrà accettare [illegible] garantiscono [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Se siete [illegible] ricerca [illegible] piaceri raffinati, non riuscirete a trovarli. I comportamenti snobistici potrebbero danneggiarvi, mentre una briciola di adattamento si rivelerà a vostro favore e trasformerà una giornata positiva e piacevole, con sorprese che animano la routine.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Finché datate ai rapporti sentimentali una impronta di competitività e il rifiuto di sadomasochismo, non riuscirete a ritrovare l'accordo. Rinunciate a cavillare e guardatevi intorno: la giornata offre molte opportunità di [illegible] fare la fortuna.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Non siete di ottimo umore perché vi sembrerà di non poter concretare le vostre aspirazioni fino in fondo. Provate a preoccuparvi anche delle esigenze del partner e accontentatelo [illegible] qualche [illegible] l'amore, così, vi darà [illegible] soddisfazioni deliziose.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata gratificante durante la quale vi sentirete molto [illegible] stelle di voi [illegible] La stima altrui [illegible] nascere [illegible] e le sorprese piacevoli non mancheranno. Accontentate perciò i progetti per il futuro e [illegible] in un tête-à-tête premio.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Non date agli altri, soprattutto al partner, la colpa del vostro cattivo umore. L'avete trascurato per troppo tempo — il partner — e ora non dovete lamentarvi delle sue reazioni. Cercate di essere ragionevoli in tutto, perché la mancanza di logica è nociva in molti campi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Avete sognato troppo e la realtà non si rivelerà all'altezza della vostra immaginazione. Ciò non toglie che la giornata offra spunti piacevoli e che una incomprensione con un amico possa essere tenuta in seguito. Perciò non drammatizzatevi e non passate a vittime.

Temperatura a Torino ore 12 +24 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli VISIBILITA': buona TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso

STAMPA SERA

In Italia ore 8: Venezia +19, Milano +19, Bologna +19, Ancona +17, Roma +20, Napoli +17, Bari +16, Reggio C. +20, Palermo +23, Cagliari +17

Regioni ore 12: Aosta +23, Alessandria [illegible], Asti +25, Cuneo +26, Novara +24, Vercelli +23, Genova +25, Imperia +25, [illegible] +26

E' mare, è montagna, è vacanza...

Giallo vacanze

[illegible] A PUNTATE UNA STORIA DI VAN DINE

«La strana morte del signor Benson», romanzo di S.S. Van Dine che *Stampa* [illegible] pubblica da oggi a puntate, non è stato scelto a caso. Fu il primo a inaugurare quasi 50 [illegible] fa la fortunata collana del *Giallo Mondadori*. Fu lo stesso Arnoldo Mondadori a volerlo, e la decisione si rivelò un successo.

E' un poliziesco classico, il cui protagonista, l'investigatore Philo Vance, «collezionista di oggetti d'arte, pianista raffinato, profondo conoscitore di problemi filosofici e psicologici», si è conquistato un posto di primo piano nell'Olimpo dei detectives, accanto a Sherlock Holmes, Hercule Poirot e Nero Wolfe.

«La mattina di quel fatidico 14 giugno che vide la scoperta, rimasta ancora oggi memorabile tra le sensazioni giornalistiche, del cadavere di Alvin H. Benson...».

Il romanzo continua così. Chi ha ucciso Alvin Benson? E perché? L'assassino ha agito a colpo sicuro, gli scarsi indizi non aiutano la polizia, che [illegible] al solito brancola nel buio. E' un luogo comune del *mystery* classico: i poliziotti non fanno che pesci pigliare, l'indagine ristagna, solo una mente superiore abituata ad andare oltre le apparenze, e a individuare un nesso logico fra le evidenze, spesso fuorvianti, delle prove empiriche, riuscirà a sbrogliare la matassa e a inchiodare il colpevole. Questa mente è quella di Philo Vance.

Eroe del giallo americano degli Anni Trenta, Vance è uno dei migliori esponenti di quel *mystery* intellettualistico che ha avuto in Agatha Christie, Rex Stout, Conan Doyle e in Ellery Queen gli autori più noti. Un detective abituato al ragionamento che tuttavia rivela un carattere non [illegible]: è un dandy, un aristocratico, un «superbo annoiato» che da spettatore decadente e pigro, riesce a trasformarsi in implacabile razionalista per smascherare il delitto. Chandler lo definì il più balordo detective della storia del giallo. E infatti il comportamento altezzoso, distaccato e compiaciuto di Vance, consapevole della sua superiorità intellettuale sui comuni mortali, non gli hanno procurato eccessiva simpatia.

Eppure è un gran personaggio. E i dodici romanzi di cui fu protagonista rivelarono in Van Dine un ottimo giallista. Da un punto di vista teorico, Van Dine (il cui vero nome era Willard Huntington Wright, raffinato studioso di belle arti fu il più irriducibile sostenitore della tesi che il romanzo poliziesco debba [illegible] soprattutto un gioco intellettuale. Il terreno di caccia per le facoltà analitiche del detective.

Famosissimo il suo decalogo di regole. La prima: «*Il lettore deve avere la stessa possibilità del poliziotto di risolvere il mistero...*».

I lettori di *Stampa Sera* si provino: Chi ha ucciso il signor Benson?

Mauro Anselmo

1 LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di [illegible] VAN DINE

Introduzione

Si esaminate le statistiche municipali della città di Nuova York, troverete che il numero dei delitti cosiddetti «chiamorosi» rimasti insoluti nei quattro anni durante i quali John F. Markham fu Procuratore Distrettuale, risulta assai minore che in ogni altra amministrazione precedente.

Nella [illegible] posizione di Procuratore Distrettuale, Markham riuscì realmente a far piena luce su molti astrusi delitti sui quali la Polizia si era arenata: ma, sebbene si desse a lui personalmente il merito di molte importanti accuse seguite poi da condanne, la verità è che egli in parecchie delle sue più note indagini fu soltanto strumento [illegible] un'altra persona che giunse a fornire le prove necessarie al compimento della giustizia.

Tale persona non aveva nulla a che fare con la pubblica amministrazione e l'opera sua rimase sempre ignorata. In quel periodo [illegible] tempo [illegible] consigliere legale e amico personale di quell'uomo, e fu in tal modo che potei seguire, in tutto il loro svolgimento, molti «casi strabilianti».

Solo recentemente ho avuto il permesso di renderli noti, [illegible] neppure ora mi è consentito [illegible] fare il nome del vero investigatore, e per tale ragione gli ho dato il nome fittizio di Philo Vance.

E' possibile [illegible] qualcuno dei suoi conoscenti, sulla traccia delle mie [illegible] dettagliate relazioni, arrivi ad indovinare di chi si tratta. Se così fosse, prego costoro di [illegible] la cosa per sè, avendomi egli imposto assolutamente di conservar celato il suo nome, e ciò qualunque vivo ormai molto lontano di qui e precisamente in Italia.

La presente cronaca riguarda il noto affare Benson, il quale a suo tempo suscitò molto clamore per la notorietà delle persone coinvolte e la singolarità dell'indagine.

Questo delitto sensazionale [illegible] il primo dei molti nei quali Vance figurò come *amicus curiae* nelle investigazioni del Procuratore Distrettuale Markham.

S. S. Van Dine

I personaggi

Philo Vance.
Van Dine *il narratore.*
John F. X. Markham *Procuratore Distrettuale di New York.*
Il sergente Heath *dell'Ufficio Omicidi.*
Alvin H. Benson *finanziere misteriosamente ucciso.*
Il maggiore Anthony Benson *fratello dell'ucciso.*
Anna Platz *governante di Alvin Benson.*
Muriel St. Clair *giovane cantante lirica.*
Il capitano Philip Leacock *fidanzato della predetta.*
Leandro Plyfe *amico intimo di Benson.*
Paola Banning *amica del predetto.*
Elsie Hoffman *della ditta Benson & Benson.*
Il colonnello Digby Ostrander *ufficiale in pensione.*
Il capitano Hagendorn *esperto balistico della Polizia.*
Il dottor Doremus *medico legale della Polizia.*
Currie *cameriere di Philo Vance.*

capitolo I

La mattina di quel fatidico 14 giugno che vide [illegible] scoperta, rimasta [illegible] ancora oggi memorabile tra le sensazioni giornalistiche, del cadavere di Alvin H. Benson, assassinato nel proprio palazzo, il caso aveva voluto che facessi la prima colazione alla tavola di Philo Vance. Non [illegible] raro che pranzassimo o cenassimo insieme, ma che io mi trovassi a dividere con lui il primo pasto della giornata era [illegible] evento eccezionale. Egli si alzava tardi, e ben di rado era visibile prima del mezzodì.

Il motivo di questo incontro mattutino era stato occasionato dalla visita che egli aveva fatto il giorno prima a una mostra di acquarelli di Cézanne, appena apertasi per l'inaugurazione. Alcuni dipinti gli erano piaciuti, ed egli mi aveva invitato a quell'ora per darmi le sue impressioni circa gli acquisti che intendeva fare.

A spiegare la mia parte di [illegible] della relazione che sta per seguire, non sarà inopportuna qualche notizia preliminare.

La mia famiglia [illegible] per tradizione l'avvocatura, e anch'io, [illegible] appena ebbi raggiunta l'età necessaria, fui immatricolato nell'Università di Harvard per seguire gli studi di legge. Fu allora che conobbi Vance, che in quell'epoca era un matricolino riservato, cinico e mordace, incubo dei professori e terrore dei suoi camerati. E non ho [illegible] capito perché scegliesse proprio [illegible] per suo intimo, anche dopo gli anni d'università.

La mia simpatia per Vance si spiega facilmente col fatto ch'egli mi interessava e mi affascinava al punto da procurarmi un nuovo diversivo intellettuale. Nella sua simpatia per me tali ragioni non potevano esistere.

Julie Andrews in... (Domani la soluzione)

Ero allora — e sono anche adesso — un uomo come ce n'è tanti, abitudinario e piuttosto convenzionale; ma la mia mentalità non era angusta, e non ero certo un fanatico adoratore della giurisprudenza. Può darsi che questi miei tratti trovassero nello spirito di Vance talune affinità.

Qualunque fosse la ragione, sta il fatto che vivevamo molto assieme e che col passar degli anni la frequenza dei nostri incontri maturò un'amicizia saldissima.

Presa la laurea, entrai a far pratica nello studio legale di mio padre — Van Dine & Davis — e dopo cinque [illegible] di tedioso tirocinio venni assunto nell'ufficio stesso quale socio più giovane. Attualmente io sono [illegible] condo Van Dine di Van Dine, Davis & Van Dine. Quando il mio nome cominciò a figurare in testa alla carta d'ufficio, Vance ritornò dall'Europa dov'era vissuto [illegible] periodo del mio tirocinio. [illegible] morta [illegible] zia che l'aveva lasciato suo principale erede e io fui da lui chiamato a sbrigare le pratiche necessarie per metterlo in possesso dell'eredità. Questo mio lavoro segnò l'inizio di relazioni nuove e, [illegible] modo, insolite fra [illegible]. Vance aveva una decisa antipatia per qualsiasi genere di affari e perciò mi trovai ad essere, col tempo, il vero custode di tutti i suoi interessi ed il suo procuratore. Gli affari di Vance erano vari ma non tutti tali da richiedere grande assistenza legale; [illegible] però Vance poteva permettersi il lusso di avere un avvocato esclusivamente per sé, io finii col disertare la mia scrivania dedicandomi unicamente a tutti i suoi bisogni e capricci.

Se fino al giorno di cui sto parlando avevo sentito qualche segreto rimpianto per aver privato l'ufficio Van Dine, Davis [illegible] Van Dine della modesta opera mia, ogni rimpianto scomparve in quella memorabile [illegible]. Incominciando infatti dallo straordinario affare Benson e per un periodo di quasi quattro anni, io [illegible] il privilegio di essere spettatore [illegible] una tal serie d'inverosimili casi criminali [illegible] ritengo sia la più stupefacente a cui abbia mai potuto assistere un giovane avvocato. Il loro insieme forma [illegible] dei più sorprendenti capitoli segreti negli annali della polizia degli Stati Uniti.

Le mie speciali relazioni con Vance, mi permisero non solo di prender parte a tutti i casi dei quali egli andava occupandosi ma anche di essere presente a quasi tutti i colloqui [illegible] si svolgevano fra lui ed il Procuratore Distrettuale. Date le mie abitudini metodiche, [illegible] di tutto un resoconto scritto, notando altresì (quando si decideva a spiegarli e per quanto mi permetteva la memoria) quali fossero gli specialissimi metodi psicologici di [illegible] Vance si serviva per mettere in luce la verità. Ed è stata una vera for[illegible] [illegible] mia [illegible] aver compiuto q[illegible] lavoro, perché soltanto grazie ad esso sono ora in grado di presentare quelle investigazioni in ogni loro particolare, e seguendone il regolare svolgimento.

In q[illegible] mattina dell'indimenticabile 14 giugno, la notizia dell'assassinio di Alvin H. Benson ci giunse improvvisa [illegible] la fine della colazione e pose termine a tutti i discorsi riguardanti l'acquisto dei quadri di Cézanne. Quando più tardi, nella stessa giornata, visitai la galleria Kessler, due degli acquerelli che Vance mi aveva indicato erano già [illegible] venduti; e sono tuttora convinto che, nonostante il trionfo riportato nel chiarire il mistero dell'assassinio di Benson e nell'avere, così, salvato almeno un innocente dal carcere, Vance non si sia mai consolato d'esser [illegible] privo di quei due piccoli schizzi che gli stavano tanto a cuore.

©MONDADORI EDITORE E STAMPA SERA 1 CONTINUA

SCACCHI

Mossa al Bianco

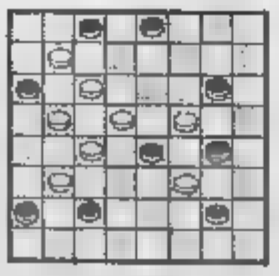
Probabilmente fin dalle prossime olimpiadi in Grecia, Boris Spassky gareggerà sotto le bandiere francesi. Il giocatore [illegible] da tempo risiede a Parigi. Spassky-Hort (Campo e squadre Indiano-Siciliane): 1. e4,c5; 2. Cc3,Cc6; 3. g3,g6; 4. Ag2,Ag7; 5. d3,d6; 6. f4,e6; 7. Cf3,Cge7; 8. 0-0,Ad7; 9. Ae3,Cd4; 10. Tb1,Tc8; 11. Af2,Cxc2; 12. Cc2,Da5; 13. Cxd4,Cxd4; 14. c3,Ca3+; 15. [illegible] (vedi diagramma); 15. g4,0-0; 17. f5,f6; 18. Ih6,Dxa2; 19. b3,Tfe8; 20. Dd1,Da5; 21. b4,Cxb4; 22. cxb4,Dxb4; 23. b5,Axb5; 24. Dxb4,Axb4; 25. Txb7,Txe6; 26. g5,Te5; 27. Txa7,Ab5; 28. gxf6,Axf6; 29. Ad4,Ah4; 30. Axe5,dxe5; [illegible]. Ah3,Tc8; 32. Tb1,Tc5; 33. Ta5,. Il N. abbandona.

f. p.

DAMA

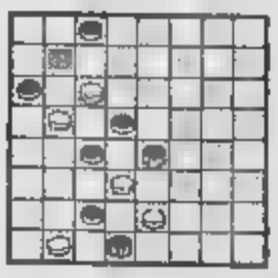
PROBLEMA DI CARLO BARBERO

Il Bianco vince in 7 mosse

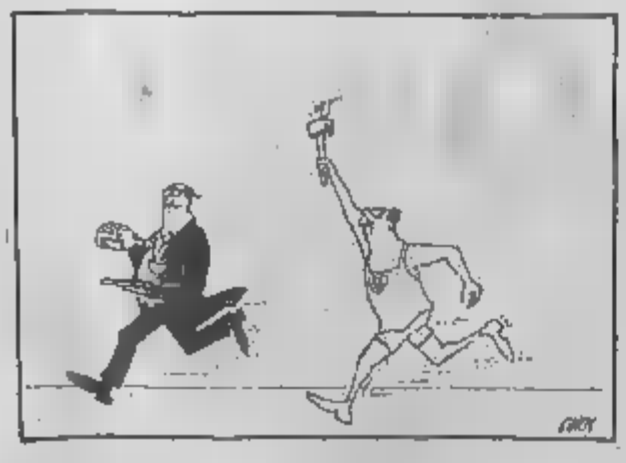


PROBLEMA DI CARLO BARBERO

Il Bianco vince [illegible]



Indovinate gli autori e gli editori dei due romanzi le cui prime pagine sono pubblicate qui sotto



LADY MISTERO

Mi chiamano Ballerina. Voci che gridano [illegible]» si levano quando mi metto a dondolare la gamba sinistra, [illegible] la destra e così via. Prima [illegible] però, forse dieci, vent'anni fa, ero «Jumbo l'elefantino», semplicemente «Jumbo». Adesso sono per tutti Ballerina. Il mio nome è scritto sulla targa di legno davanti alla gabbia; e c'è scritto anche «Africa». La gente guarda la targa, qualche volta dice: «Africa», e poi incomincia a chiamarmi: «Ballerina! Eli, Ballerina!». Ed dondolo [illegible] gambe qualcuno si mette ad applaudire.

Vivo da sola. Non ho mai visto un'altra creatura come me in questo posto, comunque. Ricordo quando ero piccola però, che seguivo mia madre dappertutto, e ricordo che c'erano tanti esseri come me, molto più grandi, alcuni anche più piccoli. Ricordo di aver seguito mia madre su un asse di legno inclinato fin su una barca, la barca era piuttosto instabile. Lei venne trascinata via, di nuovo sulla stessa asse, e io rimasi sulla barca. Mia madre, che voleva che la raggiungessi, sollevò la proboscide e si mise a urlare. Vidi che la legavano con [illegible] corde e dieci o venti uomini tiravano per trattenerla. Qualcuno le sparò un colpo di fucile. Era un fucile che dava la morte o che addormentava? Non lo saprò mai. L'odore è diverso ma il vento non soffiava nella mia direzione quel giorno. So soltanto che mia madre dopo un poco cadde a terra. Io ero sul ponte e strillavo con voce acuta come un bambino. Poi mi spararono con un fucile che addormenta.

PSICOTERROR

C'era qualcosa di strano nella casa in cui sono cresciuta. C'erano [illegible] negli angoli e sussurri sulle scale e il tempo era insignificante come la chiarezza.

C'era in atto una guerra in casa nostra: una guerra silenziosa, senza rombi di cannoni, e i corpi che cadevano non erano che desideri morenti e le pallottole-parole e il sangue versato si chiamava sempre orgoglio.

Sebbene non [illegible] mai stata a scuola — avevo sette anni ed era ora che ci andassi — sembrava che sapessi tutto sulla Guerra Civile. Attorno a me la Guerra Civile infuriava ancora e, anche se fossero passati miliardi di anni, restava la guerra che non avremmo mai dimenticato giacché il nostro orgoglio ne era rimasto ferito e le nostre passioni bruciavano ancora. Eravamo stati ignobilmente sconfitti. Ecco è per questo che continuava a far male.

La mamma e zia Elisabeth dicevano sempre che gli uomini amavano più di ogni altro argomento le discussioni accese sulla guerra, ma se è vero che celebravano altre guerre, quale che fosse la loro importanza, non se ne parlava mai in casa nostra. Papà leggeva qualunque libro, andava a vedere qualunque film, ritagliava qualunque fotografia che si riferisse a quella guerra tra fratelli, anche se i suoi antenati avevano combattuto contro quelli di mia madre. Era yankee di nascita ma sudista di elezione. La sera a tavola ci raccontava la trama dei lunghi romanzi sul generale Robert E. Lee

Chi sono i due autori? Vi offriamo 6 possibilità: Daly, Highsmith, Lawrence, Wolfer, Andrews e Follet. Chi sono i due editori? Qui i lettori hanno da scegliere fra tre possibilità: Mondadori, Sonzogno e Laterza.

Su Stampa Sera di domani le soluzioni

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO TRAPANI 71
2 VIA S. DONATO 74
15

STAMPA SERA

TUTTOCUCINE
2 VIA
3 VIA P. COSSA
4 VIA PINELLI 67 TORINO

LOS ANGELES 84

GIOCHI DELLA XXIII OLIMPIADE
28 LUGLIO - 12 AGOSTO

ECCO I TITOLI ASSEGNATI IERI

Sono stati [illegible] ieri [illegible]

CICLISMO Gara su [illegible] (femminile): 1) Connie Carpenter (Usa), 2) Rebecca Twigg (Usa), 3) Sandra Schumacher (R[illegible]

Gara su strada maschile: 1) Alex Grewal (Usa), 2) [illegible] Bauer (Can), 3) [illegible] Lauritzen (Norv).

NUOTO 100 s.l. femminili: 1) a pari merito Carrie Steinseifer (Usa) e Nancy Hogshead (Usa), 3) Annemarie Verstappen (Ol).

400 misti femminili: 1) Tracy Caulkins (Usa), 2) Suzanne Landells (Aus), 3) Petra Zindler (Rft).

100 rana maschili: 1) Steve Lundquist (Usa) con 1' 01"65 (nuovo record mondiale), 2) Victor Davis (Can), 3) Peter Evans (Aus).

200 s.l. maschili: 1) Michael Gross (Rft), 2) Mike [illegible] (Usa), 3) Thomas Fahrner (Rft).

SOLLEVAMENTO PESI MOSCA (52 KG): 1) Zeng Guoqiang (Ci[illegible]) 2) Peish[illegible] (Cina), 3) Kazushito Manabe (Giap).

TIRO A SEGNO Pistola libera maschile: 1) Xu Weifeng (Cina), 2) Rapmar Skanaker (Sve), 3) Wang [illegible] (Cina).

Pistola standard femminile: 1) Linda Thom (Can), 2) Ruby Fox (Usa), 3) Patricia [illegible] (Aus).

Cocenti quelle della Canins e di Tondo

E DAGLI AZZURRI ARRIVANO GIA' LE PRIME DELUSIONI...

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

LOS ANGELES - Prima giornata, prime delusioni. Dal colonnello Tondo aspettavamo se non l'oro almeno una medaglia: è arrivato un quinto posto che lascia l'amaro in bocca perché il «pistolero» barese è uomo che può dare di più.

Maria Canins, la mammina di Badia Veronese, ci ha illuso per qualche chilometro. Sempre tra le prime, ha tentato l'impossibile per portarsi in zona-medaglie e in vista del traguardo, quando ormai il gruppetto di testa era composto da sole cinque donne, ha fatto un primo allungo, poi un secondo: le due americane, la Carpenter e la Twigg, non hanno abboccato e sulla slancio si sono lasciate alle spalle la Canins, superata tra l'altro anche dalla tedesca Schumacher e dalla norvegese Carsen.

Inutili sforzi dell'altoatesina per distanziare le avversarie. Il «pistolero» barese può fare molto meglio del quinto posto. Speranze in Franceschi che oggi può arrivare all'oro nei 400 misti

Nel nuoto, avvio esplosivo sul piano tecnico e su quello delle emozioni. La più celebre nuotatrice d'America, Tracy Caulkins, conquista il primo oro olimpico; e, per la prima volta nella storia dei Giochi, finiscono a pari merito nei 100 stile libero due nuotatori, entrambi statunitensi, Hogshead e Steinseifer. In più, due esaltanti, anche se attesi, primati mondiali: Gross, l'«albatros» tedesco, nei 200 stile libero e Lundquist, colosso statunitense di sangue scandinavo, nei 100 rana.

Per noi, il settimo posto di Dell'Uomo (200 s), l'ottavo di Avagnano (100 rana), il record italiano della Perei (100 s.l.) e la delusione di Revelli, eliminato in batteria. Vincono (110-62) i cestisti con l'Egitto; la pallavolo italiana supera (3-1) il pericoloso ostacolo del Canada; l'Olimpica del calcio, infine, conquista la sua prima vittoria e spese di un modesto Egitto.

Oggi, Giovanni Franceschi punta all'oro nei 400 misti. Speriamo in bene. e. f.

LE MEDAGLIE IN PALIO OGGI

Oggi verranno assegnati otto titoli:

CICLISMO [illegible] con partenza da fermo.

Italiano in gara: [illegible]

NUOTO 100 [illegible] rana[illegible] 200 s.l. femminili; 400 misti maschili; 200 rana [illegible] 4x200 s.l. maschili.

[illegible] in gara: Hampsmo (100 farfalla), G. Francesconi e Divano (400 misti), Persi e Lasi (200 s.l.), Belotti e Dalla Valle (200 rana), Revelli-Dell'Uomo-Guarducci-Colombo (staffetta).

SOLLEVAMENTO [illegible] (52 kg).

[illegible] A SEGNO [illegible] piccolo calibro a terra.

La squadra di Bearzot ha esordito con una stentata vittoria (1-0): ha segnato Serena nella ripresa

SOLTANTO UN GOL CONTRO L'EGITTO

La Nazionale olimpica di calcio ha incamerato i primi due punti ma ha deluso (A pagina 3 il servizio del nostro inviato Eugenio Ferrara)

Gli italiani da 16 anni non riescono più a vincere un titolo

DUE MEDAGLIE D'ORO AGLI STATI UNITI CROLLANO I CICLISTI AZZURRI

La Canins si piazza quinta, i maschi fanno ancora peggio: Volpi tredicesimo, gli altri ritirati. Gregori: «Colpa del caldo? M■ quello c'era per tutti...». I titoli vanno alla Carpenter ed a Grewal

Lo sprint vincente dell'americana Connie Carpenter (a sinistra) sulla connazionale Twigg

Alexi ■■■■ batte il canadese ■■■■ e conquista ■ medaglia d'oro

■■■■ VIEJO — Il vecchio continente deve cedere il passo ■ nuovi ■■■ ■■ ciclismo. Le prove su strada di questi giochi consacrano i ciclisti statunitensi che al titolo iridato professionisti su strada ottenuto lo scorso anno con Greg Le Mond aggiungono ■■■ tre medaglie olimpiche: due d'oro ed una d'argento.

L'Italia cade dalle prove su strada con un pugno di mosche. Il digiuno, che per quanto concerne l'oro, dura da ben sedici anni, continua. Dopo il mancato successo ■ Maria Canins, alla quale peraltro, non è possibile rimproverare nulla, nella prova maschile ■ ■■■■■ hanno ottenuto soltanto un tredicesimo posto con ■■■■■ Volpi. Gli altri italiani in gara, Renato Piccolo, Roberto Pagnin e Stefano Colagè, si sono addirittura ritirati.

Se almeno nella prova femminile la Canins aveva dominato per tutta la gara, per■■■■ ■ possibilità di conquistare ■■■ medaglia allo sprint, tra gli uomini i sogni di successo degli azzurri sono durati ■ spazio ■ cinque minuti. Il tempo in ■■ Volpi, comunque l'unico ad essersi salvato dal fallimento generale, è rimasto in fuga ■■■ ■ messicano Raul Alcala. Era■■■■ ■ sesto dei dodici giri in programma e la gara, corsa a buon ritmo ■ sotto un sole implacabile, aveva ■■■ offerto numerose emozioni. Sin dall'inizio, infatti, si erano ripetute diverse fughe, protagonisti anche alcuni dei favoriti quali il norvegese Lauritzen, il quale riuscirà poi ■■ ottenere ■ bronzo, lo stesso Alexi Grewal, lo statunitense che si è aggiudicato l'oro, ed ancora lo jugoslavo Gerin, lo statunitense Rogers, il norvegese Saether, lo svizzero Maurer.

Questi, insieme agli altri due statunitensi Phinney (marito di Connie Carpenter, la vincitrice della prova femminile), e Kiefel, al canadese Bauer, finito secondo, ed al colombiano Mora, sono stati i grandi protagonisti della gara. Gli azzurri, a parte Volpi, partito in sordina e rientrato dal sesto giro, si sono visti all'inizio soltanto con Pagnin e Colagè sia pure nelle vesti di inseguitori, ma mai hanno dato la sensazione di poter puntare ai primi posti.

■ finale della corsa è stato esaltante, degno di una prova disputata a gran ritmo dall'inizio alla fine. Ad ■■ ■■■■ punto sono rimasti in testa gli statunitensi Grewal, Phinney e Rogers, i norvegesi Lauritzen ■ Saether, il canadese Bauer ed il colombiano Mora. Nel penultimo giro si è scatenata la bagarre. Prima ci ha provato Mora, il quale per errore ha gareggiato con il numero del compagno di squadra Arango e lo speaker se n'è accorto solo alla fine, poi ■ stato ■■■■■ ad andarsene. Pochi chilometri e Bauer lo ha raggiunto ed ha dato anche la sensazione di poterlo staccare. Invece lo statunitense ha resistito, si è un poco risparmiato e nello sprint ha facilmente battuto il canadese.

■■■ ci sono spiegazioni per una prova ■■■■ incolore nel ■■■ azzurro, nessuno ■ in grado ■ ■■■■■ una motivazione ■■■ modesta prova degli italiani. «Una ■■■■ viene ■■■■■ preparata per portare i corridori al massimo rendimento nel giorno della prova. Ci eravamo perfino risparmiati ■■■ giro del Colorado. Questa volta non ci siamo riusciti. Per ■■■ ■■■ siamo in grado di indicarne i motivi, forse tra qualche ora ■■■■■ ■ idee più chiare», ha commentato ■■■■■ Ciamplero Sammarriva, uno dei tecnici.

Anche il commissario tecnico Edoardo Gregori afferma che è estremamente difficile fare un'analisi obiettiva. «Potremmo ■■■ la colpa al caldo, ma quello c'era per tutti. Tra i primi quattro si sono ritrovati addirittura classificati ■■■ norvegesi che sicuramente lo ■■■■■ sentito più di noi. E' stata, questa sì, una corsa dura, molto selettiva, ma lo sapevamo. Oggi il ciclismo non è più una questione tra pochi Paesi».

Nella lotta grecoromana è uno dei favoriti

■■■■■, L'ORA DELLA VERITA' «VINCERO', NON TEMO NESSUNO»

Il lottatore Vincenzo Maenza

Così rispondono a chi li dà favoriti dal boicottaggio. L'equilibrio della formazione è garantito dal temperamento del timoniere Di Capua, un «nano» ■ 50 chili capace di mettere alla frusta i due giganti. A Napoli si allenavano ogni giorno coprendo fino a 30 chilometri

I fratelli Abbagnale

LOS ■■■■■ — Ed ora gli incontri. Dopo tanti estenuanti allenamenti, dopo un'attesa di quattro anni, è infine giunto per Vincenzo Maenza il giorno della verità. Da oggi potrà mettere alla prova la sua ambizione, quella di divenire olimpionico rinverdendo gli allori che la lotta greco-romana azzurra ottenne tanti anni fa, a Los Angeles, con Giovanni Gozzi nel 1932 e a Londra (1948) con Pietro Lombardi ed Enrico Porro.

Maenza ha già partecipato ai Giochi di Mosca ma, ancor giovanissimo (aveva ■■ anni), non andò oltre il settimo posto, un piazzamento peraltro per nulla disprezzabile considerata la sua ridotta esperienza. Da allora la sua crescita sul piano internazionale è stata costante e, dopo il successo ai Giochi del Mediterraneo del 1983, ai mondiali di quest'anno è finito al terzo posto.

La preparazione del rappresentante azzurro, che militerà nella categoria di kg 48, è stata seguita scrupolosamente dal c.t. Vittorio Romanacci il quale, più di tutti, è convinto delle possibilità di successo del piccolo romagnolo. Secondo lui Maenza non ha rivali nella competizione olimpica tanto più ora che sono assenti gli atleti del blocco comunista.

«Sento di poterla fare — dice Maenza alla vigilia della competizione —. Sono carico di determinazione e convinzione ed armato anche di esperienza per potermi trovare a mio agio in un torneo a così alto livello.

Non temo nessuno della mia categoria ma mi rendo conto che per vincere una Olimpiade ci vuole anche un pizzico di fortuna, nel senso non di un supporto esterno, ma di non avere la sorte contraria. Gli stessi.ti che potrebbero far saltare quattro anni di fatiche sono tanti ed ognuno basterebbe da solo, a partire da un banale errore che può capitare a tutti di commettere. Sono concentrato al massimo e ciò che posso dire ora è che mi sembra che tutto dovrebbe andare per il meglio».

Al primo turno della categoria dei kg 48 partecipano 15 concorrenti tra cui il cinese Li Hai Sheng, il finlandese Tanner Jukka Pekka, il giapponese Saito Isao, il coreano Jun Dae Je, il turco Bora Salih e lo statunitense Fuller Mark.

I fratelli Abbagnale favoriti nel «due con»

«MANCANO RUSSI E TEDESCHI DELL'EST MEGLIO, NOI VOGLIAMO L'ORO»

LOS ANGELES — In un bacino naturale fra le colline della contea di Ventura dove l'acqua è quasi costantemente increspata dal vento, scenderanno in gara oggi i fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale coadiuvati dal «con» Peppino Di Capua, per una delle gare che più regalarci l'oro. Nel «due con» infatti l'arma nuova è l'avversità. L'assenza degli equipaggi della Ddr e dell'Urss fa dell'equipaggio del club nautico Stabia il primo pretendente al successo.

Lo scorso anno ai Mondiali ■ Duisburg, furono proprio i due equipaggi dell'Est a precedere i fratelli Abbagnale che, invece, avevano vinto l'oro sia nell'81, sia nell'82. «Quello dello scorso anno - dice il piccolo Di Capua - è una sconfitta che ci brucia ancora. Anche per questo sogniamo vincere l'Olimpiade e se non ci sono russi e tedeschi orientali peggio per loro».

In mezzo ai due fratelli Abbagnale (Giuseppe è alto un metro e 86 per 96 chili di peso, Carmine, un metro e 83 per 83 chili) il piccolo «Peppino» Di Capua sembra proprio un ragazzino con il suo metro e 65 e 50 chili di peso, ma ha dentro di sé una grande grinta e una forte personalità. E' lui, infatti, che spesso dà coraggio e fiducia ai due colossi. L'uomo forte del gruppo sembra proprio Peppino, specie quando in barca urla gli «ho ■op», conta i colpi ■■■■ valuta il ritmo, giudica quando è il momento di forzare al massimo. «Anche se non remo - confessa - ritengo di essere importante come gli altri; è ■ completo che conta, ufficialmente, e noi lo abbiamo».

Ma per raggiungere e mantenere questi altissimi livelli occorre molto lavoro, un allenamento continuo che si è interrotto soltanto qualche giorno fra la partenza da Napoli e l'arrivo a Los Angeles.

Le gare olimpiche avranno inizio molto presto, alle 7,50 ma per il «due con» napoletano è un'abitudine. Anche a Napoli si alzano presto per gli allenamenti. Tutto la mattina, infatti, i fratelli Abbagnale e Di Capua, se ne vanno al «Club nautico Stabia» e mettono in mare la loro barca: coprono dai 12 ai 30 chilometri al giorno. «Sempre poco - dice Carmine Abbagnale - rispetto agli atleti dell'Est che lavorano nove ore al giorno, ma sempre un grande impegno. ■ vuole soprattutto, grinta e spirito di sacrificio per continuare con un impegno costante. E noi tutto questo, almeno al momento, ■ abbiamo».

Ma dopo l'Olimpiade? Qualcuno a Napoli dice che i due dovrebbero cominciare a preoccuparsi del loro futuro. Attualmente ricevono una modesta borsa di studio ma, alla loro età (23 e 25 anni), sembra un po' poco: entrambi sono insegnanti (sic! ma tale sistemazione pare non soddisfarli. Questi discorsi, comunque, per il momento sono stati accantonati: a Los Angeles, si parla solo di ritmi di vogata e del vento che, intorno alle 10, al lago Casitas sembra cominci a spirare in modo fastidioso per gli atleti.

Quando il trio Abbagnale-Abbagnale-Di Capua avrà portato l'oro a Napoli, il discorso sul futuro riprenderà magari partendo da altre basi.

Gli azzurri superano l'Egitto con un gol di Serena

GRAN RISSA, VINCE L'ITALIA

Esibizione penosa, ma non è stata soltanto colpa dei nostri. Gli avversari hanno infatti praticato un gioco duro e l'arbitro è stato costretto ad espellere tre egiziani e Nela

Serena esulta: il suo gol ha dato all'Italia del calcio la prima sofferta vittoria olimpica

DAL NOSTRO INVIATO

PASADENA — E' finita con un gol di Serena e tanti, forse troppi, fischi per l'Italia che — volente o nolente — è arrivata a questo torneo olimpico con le credenziali di titolo mondiale piuttosto che di ripescaggio in extremis. Ma, dopo questa partita, la nazionale azzurra dimostra di non meritare affatto il viaggio in California. Un commento a volo: *«Se questo è il soccer, allora il baseball...»*.

Bisogna anche aggiungere che l'esibizione è stata quantomeno penosa, la colpa va attribuita tutta agli azzurri: gli egiziani cercano di supplire alle carenze tecniche mandando botte a destra e sinistra. Era come assistere alla tradizionale partita di Ferragosto tra scapoli ed ammogliati. Con una differenza: gli scapoli erano ubriachi e gli ammogliati incazzati.

Quello che non hanno fatto i ventidue in campo (tranne ci sono stati tutti) lo ha fatto l'arbitro cileno Castro: la cartellina rancida sulla tortastantia. Ha ammonito, quando ormai la partita gli è scappata di mano, cinque giocatori e ne ha espulsi quattro: tre egiziani ed un azzurro. Nela, sciocco vendicatore di Serena che aveva subito di un altrettanto sciocco fallo da Sedky, a sua volta cacciato dal campo.

Dal momento che le ammonizioni di una partita valgono per regolamento olimpico sommate a quelle successive (come ai campionati del mondo) andando avanti di questo passo rischiamo di far scendere in campo Bearzot e Maldini.

E veniamo alle poche e dolenti note della partita. Si comincia subito, ahinoi, con le scorrettezze: a sette minuti dal fischio d'inizio Sedky esce con la testa fasciata da uno scontro con Bagni. L'arbitro, per il momento, sorvola sulla faccenda. Non altrettanto cinque minuti più tardi quando prima Morsy e poi Bagni commettono altrettanti falli in entrambi i casi il signor Castro non ha dubbi e sfila di tasca il cartellino giallo. Tregua per tre minuti e tocca a Shawki, reo di un fallo di reazione. Il «bollettino di guerra» annota un'altra ammonizione per Galeh, ostinato nel non rispettare la distanza in occasione una punizione battuta tre volte da Farina.

Al 35' i tifosi egiziani (una nutrita comitiva, forse più numerosa di quella italiana che pure spinge sull'appoggio marinai del «Duilio») esultano al gol, ma si tratta di un miraggio: il tiro di Morsy, che dribbla in sciioltezza tre difensori azzurri, si spegne sull'esterno della rete. C'è peraltro un gol segnato da Serena su preciso invito di Bagni: Castro, arbitro di fischio pronto, annulla già comunque bloccato l'azione. Analogo precedente all'inizio partita, ma in quell'occasione il gol era stato di Iorio che per mettere la rete in movimento aveva costretto a spostare letteralmente il portiere egiziano.

Il primo tempo si chiude con un'altra ammonizione: stavolta tocca a Vierchowod, per un fallo di reazione.

Ripresa senza cambiamenti in campo. Per quindici minuti si va avanti con un tedioso batti e ribatti; c'è anzi l'impressione che gli egiziani abbiano preso coraggio, forti di una maggiore prestanza fisica, esaltata dalla lentezza con cui Baresi imposta le poche azioni offensive da centrocampo. Poi, bontà sua, Bearzot si decide ad intervenire: toglie Bagni ma toglie Battistini e Iorio, chiamando a sostituirli Massaro e Vignola. Grazie soprattutto al juventino la musica prende velocità ed al 19' arriva finalmente il gol. Vignola inventa un passaggio smarcante per Fanna: scatta come la lepre, crossa millimetrico per la testa di Serena che si distende e mette alle spalle di El Maamour.

Il gol ha il potere di ridestare l'animosità degli egiziani. Quattro minuti dopo, infatti, Sedky falcia alle spalle Serena. L'arbitro gli mostra il cartellino rosso, Serena gli fa segno di allontanarsi, probabilmente un po' compiaciuto. La reazione di Sedky non si fa attendere: parte un calcetto e stende il nostro attaccante. Dalle retrovie compare Nela (forse pensando di farsi espellere perché sino a quel momento visto poco) e scaglia anche lui. Stessa procedura usata nei confronti dell'egiziano: cartellino rosso e spogliatoio.

Ma non è finita, anzi ormai la partita è più simile ad un incontro di pugilato che ad un match di foot ball. Al 34' due guardalinee, Selmy (Kuwait) fa cenno all'arbitro di avvicinarsi. I due complottano per qualche minuto e poi nelle mani di Castro ricompare il cartellino rosso: stavolta tocca a Morsy lasciare il terreno di gioco, per aver invitato l'arbitro a cambiare mestiere.

L'ultimo episodio al 40': fallo su Bagni, ammonizione per Ismail (appena entrato a sostituire Shawki), palla scagliata nelle gambe dell'arbitro, solito cartellino giallo, e via anche il terzo egiziano. C'è ancora il tempo per una ammonizione al portiere El Maamour e finalmente Castro mette fine ad uno spettacolo indecoroso.

Domani (mercoledì ore 4 ora italiana) l'Italia affronterà, sempre allo stadio Rose Bowl di Pasadena, la nazionale statunitense.

Eugenio Ferraris

ITALIA: Tancredi; Ferri, Nela; Baresi, Vierchowod, Tricella; Fanna, Bagni, Iorio (Vignola dal 66'), Battistini (Massaro dal 66'), Serena.

EGITTO: El Maamour; Hamed, Yassen; Galeh, Sedky, Youssif; Morsy, Shawki, (Ismail), Abou-Zaid, Magdy, Soleyman.

Arbitro: Castro (Cile).

Basata su nuovo materiale, ha «marchio» italiano

LA PISTA ENTUSIASTA DELLA PISTA (E PREGUSTA LE MEDAGLIE)

LOS ANGELES — «Incredibilmente veloce. Una pista veramente veloce» ha dichiarato, dopo le prime prove di allenamento, Carl Lewis, candidato a ben 4 medaglie d'oro.

La pista merciovole di così entusiastici ed autorevoli commenti è quella del Santa Monica College. La sua particolarità è di essere realizzata in una speciale materia sintetico, la «sportflex super X». Brevettato e prodotto da un'azienda italiana, la Mondo Rubber, è stato anche adottato per una seconda pista olimpica, quella della South West University

L'allestimento delle due piste è stato curato, su diretto incarico del comitato olimpico, dalla medesima azienda italiana. Alternativo al tartan, il nuovo materiale nasce da una miscela a base di gomme sintetiche di emulsione di europrene ed è il risultato di una collaborazione fra la Mondo Rubber e la Enichem (gruppo Eni), fornitrice dell'europrene. Sue peculiarità sono la scorrevolezza, la resistenza allo scivolamento e l'elasticità controllate, che permettono agli atleti di sfruttare al meglio la spinta propulsiva.

Vittoria senza patemi (110-62) per i nostri cestisti

LIQUIDATO L'EGITTO, ORA C'E' LA GERMANIA

La potenza fisica dei tedeschi che gli azzurri incontreranno oggi potrebbe creare grosse difficoltà ai ragazzi di Gamba

LOS ANGELES — «Ci faranno fare una fatica bestia e possono anche farci lo sgambetto; se non riusciamo a prenderli in velocità». La partita contro l'Egitto è appena terminata, ma il c.t. Gamba più che sulla sonante vittoria (110 a 62) ottenuta già si concentra sul prossimo ostacolo, la Germania, una squadra solida e fisicamente potente che potrebbe creare seri problemi alla rappresentativa azzurra.

Per tornare alla partita contro l'Egitto, bisogna onestamente riconoscere che gli italiani hanno giocato con notevole disinvoltura fornendo, in particolare, una buona prova complessiva al tiro, con una percentuale di quasi il 60 per cento (44 su 67) e le significative prestazioni di Sacchetti (8 punti, 4 su 5), di Vecchiato (12 punti, 4 su 4 e sei rimbalzi) e di Gilardi (14 punti, 5 su 9). Da registrare anche il recupero pressoché completo di Villalta (12 punti, 6 su 9) e la crescita di Magnifico che, alle molte ingenuità, ha alternato alcuni spunti notevoli sotto canestro, dove ha tenuto a lungo il posto di Meneghin impiegato con il contagocce.

In sostanza un esordio positivo, qualche spreco di buon contropiede quando la squadra ha saputo dare velocità al suo gioco. Ed era quello che Gamba pretendeva da questa partita: 40 minuti di gioco intenso in attacco ed in difesa, in vista della partita di domani contro i corridori tedeschi (almeno stando a quanto ha affermato nel corso della conferenza stampa, in inglese, visto che ormai è diventata una sua abitudine, anche quando parla con la maggioranza di giornalisti italiani).

Non tutto abbia funzionato a meraviglia: la difesa, nella ricerca di aggressività che è utile in altre occasioni, ha alternato momenti di grande concentrazione ad altri in cui è stato troppo fallosa (26 i falli degli azzurri, esattamente quanti quelli degli egiziani, che pure, si dovevano arrangiare in qualche modo per sopperire alle carenze tecniche). E poi troppe volte i giocatori di Gamba sono rimasti con i piedi ben ancorati a terra a guardare gli avversari a rimbalzo.

Restano comunque le note positive che sono parecchie. Prima di tutto la splendida prestazione di Antonello Riva: ha giocato 24 minuti, ha realizzato 16 punti con un eccezionale 10 su 13. Il «superman» di Cantù non è rimasto per nulla impressionato dall'esordio su un campo che rappresenta un mito nel basket, strappando più volte l'applauso al pubblico. Devono, invece, essere rimasti davvero colpiti gli osservatori della Nba, la lega professionistica statunitense, che cercano nuovi personaggi per il loro basket.

Ora, dunque, c'è da pensare al problema Germania, un Paese praticamente privo di tradizione, in questo sport, ma che sicuramente non si lascerà mettere i piedi in testa alla leggera. I Tedeschi sembrano non propriamente portati per il basket che richiede classe di estro e fantasia notoriamente carenti nei teutonici, comunque nell'ultimo periodo sono riusciti a mettere insieme un gruppo di atleti molto dotati sul piano fisico e oggi sono diventati pericolosi per chiunque. In questa specialità, infatti, anche i chili (di muscoli) e i centimetri (di altezza), hanno la loro importanza.

A conferma di questa inconfutabile teoria, il tecnico tedesco ha elevato a difesa del proprio canestro un vero e proprio muro di quasi sei metri e mezzo. Significativo è il fatto che i tre giovani leoni (Uwe Blab, Detlef Schrempf e Christian Welp) sono considerati così promettenti da essere stati reclutati da alcune università americane. Soprattutto Blab a quanto pare molto fortunato, poiché a lui si è interessato il famoso Bobby Knight che intende farne il pivot dell'Indiana. La Washington University ha invece tesserato gli altri due colossi.

La Germania non è finita. La Germania occidentale si può addirittura permettere il lusso di schierare altri quattro colossi sopra i due metri. Insomma una compagnia di marcantoni quale neppure l'eccezionale vivaio statunitense non è riuscita a sfornare.

Giustificato quindi il timore di Sandro Gamba. «Si pioverà a sorta, con tre uomini da 2, 10-2, 20 sotto canestro e se non sei ben svegliò ti trentacinque. E in attacco ti stremano con una serie di passaggi al limite del trenta secondi cercando sempre l'appoggio sui lunghi».

Antonello Riva, grande protagonista contro l'Egitto

PROGRAMMA DELLE GARE DI OGGI

15,30 (ora italiana) (7,30 ora locale) **Canottaggio.** *Gare eliminatorie femminili (percorso di 100 metri di tutte le specialità: singolo, due di coppia, due di punta senza timoniere, quattro di coppia con timoniere, quattro di punta con timoniere, otto di punta con timoniere, otto di punta con timoniere.* Le regate durano fino alle 10.

17 — (8) **Pentathlon.** *Prova di scherma (spada: si vince alla prima stoccata).*

17 — (8) **Sport equestri.** *Concorso completo individuale e a squadre: prova di dressage.*

17,30 (8,30) **Nuoto.** *Batterie farfalla maschili, s.l. femminili, 400 misti maschili, rana femminili, s.l. maschili.* E' il momento di «Long John» Franceschi, il leader della squadra azzurra che si cimenta sui misti. Le 8 batterie sono Gross e le ordine Usa.

18 — (9) **Tiro a segno.** *Bersaglio mobile, andatura mista maschile, 30 colpi a 50 metri. Carabina libera a terra maschile, 60 colpi a 50 metri.*

Classifiche

1. .....
2. .....
3. .....

18 — (9) **Tiro a volo.** *Fossa Olimpica, seconda serie di 75 piattelli.* Giovannetti torna in pedana. Lo spagnolo Valdovi e il canadese Primrose, i suoi più temibili rivali.

19 — (10) **Pallavolo.** *Partite delle eliminatorie femminili gruppo A: Germania-Usa.*

19 — (10) **Ginnastica.** *Esercizi obbligatori femminili, gruppi 2 e 3* (prosegue fino alle 21,40).

19 — (10) **Ciclismo.** *Qualificazione (inseguimento individuale e prova unica del chilometro a cronometro partenza da fermo.*

Classifiche

1. .....
2. .....
3. .....

Comincia il ciclismo su pista. Velodromo della California State University.

20 — (11) **Basket.** *Eliminatoria gruppo A: Italia-Germania.*

20 — (11) **Pugilato.** *Incontri delle eliminatorie.*

21 — (12) **Lotta.** *Greco-romana: eliminatorie categorie fino a 62, 82 kg.* In gara dovrebbe esserci il mini- Italia: favorita, tra i favoriti.

21 — (12) **Pallavolo.** *Eliminatorie femminili, gruppo B: Cina-Bra .*

22,45 (13,45) **Hockey.** *Partita delle eliminatorie maschili gruppo B.*

23 — (14) **Pesi.** *Categoria fino a 56 kg, gruppo B.* Mancando i dominatori di sempre, gli atleti dell'Est, nei pesi è tutto da scoprire. I romeni favoriti.

23,30 (14,30) **Basket.** *Partita delle eliminatorie femminili.*

24 — (15) **Sport equestri.** *Concorso completo e a squadre: prova di dressage.* La squadra italiana di equitazione è guidata da Raimondo d'Inzeo. Negli sport equestri l'Italia conquistò la prima medaglia d'oro nel 1900 a Parigi.

3 — (18) **Pesi.** *Categoria fino a 56 kg, gruppo A.*

Classifica

1. .....
2. .....
3. .....

0,30 (15,30) **Hockey.** *Eliminatorie maschili: partita del gruppo B.*

1,15 (16,15) **Nuoto.** 100 farfalla maschile

Classifica

1. .....
2. .....
3. .....

200 s.l. femminili

Classifica

1. .....
2. .....
3. .....

400 maschili

Classifica

1. .....
2. .....
3. .....

200 rana femminili

Classifica

1. .....
2. .....
3. .....

4x200 s.l. maschili

Classifica

1. .....
2. .....
3. .....

1,30 (16,30) **Basket.** *Eliminatorie maschili gruppo A: Egitto-Brasile.*

2,15 (17,15) **Hockey.** *Eliminatorie maschili, partita del gruppo B*

2,30 (17,30) **Ginnastica.** *Esercizi obbligatori femminili, gruppi 3 e 4* (prosegue fino alle 5,10). Szabo, Apeche dovrebbero portarsi via un bel po' di medaglie.

3 — (16) **Lotta.** *Greco-romana: eliminatorie categorie fino a 48, 52, 90 kg* (prosegue fino alle ore 5,30).

3 — **Pugilato.** *Incontri delle eliminatorie.*

3,30 (18,30) **Pallavolo.** *Eliminatorie femminili, gruppo B: Canada-Perù.*

GLI AZZURRI IN GARA

★ 7,30-10,30 (ora locale) **canottaggio:** eliminatorie uomini, 2 coppia (Verroca-Esposito), 4 (S. Bergi-Suarez-Jaeppi-Carando-Moll).

Eliminatorie donne: 4 coppia con (Borio-Orizzetti-Minorati-Corazza-Del Core).

★ 8,30-12 e 15-18 **sport equestri:** prova di dressage (Ambrosione, Checcoli, Fiorani, Sciocchetti, Tota).

★ 8-22,30 **pentathlon moderno:** prova di scherma: (Massia, Cristofori, Massullo).

★ 8,30-11 **nuoto:** eliminatorie: 100 farfalla uomini (Rampazzo), m.200 s.l. donne (Persi, Lasi), 400 misti uomini (Divano, G. Franceschi), 200 rana donne (Della Valle, Belotti), 4x200 s.l. uomini (Revelli, Dell'Uomo, R. Franceschi, Colombo).

★ 16,15-18 **nuoto,** finali: 100 farfalla uomini, 200 s.l. donne, 400 misti uomini, a donne, 4x200 s.l. uomini.

★ 11 **pallanuoto:** girone eliminatorio gruppo A: Italia-Germania Federale.

★ 9-16 **tiro a volo:** piattello fossa olimpica, 75 piattelli (Giovannetti, Cioni).

★ 9-16 **tiro a segno** bersaglio mobile, 30 colpi, carabina libera a terra uomini - finale (Cioni, Mezzani, Gnagnarelli).

★ 10-14 **ciclismo pista:** chilometro a cronometro, finale (Baudino), inseguimento individuale qualificazioni (Chiovi, Colombo).

★ 10-12,40 e 17,30-20,10: **ginnastica,** esercizi obbligatori donne (Bortolaso).

★ 10-21 **pugilato:** eliminatorie kg 75, sedicesimi di finale: Orucleni-Kamita (Camerun).

★ 12-15 **lotta greco-romana,** eliminatorie kg 48 (Mezza).

Inizia bene la pallavolo con un netto 3-1

GRANDE VITTORIA DELL'ITALIA TRAVOLTO IL CANADA

LOS ANGELES — Le preolimpiadi di allenamento con Corea e Argentina disputate qui in California non avevano previsto nulla di buono per gli azzurri della pallavolo. Invece alla «Long Beach Arena» gli uomini di Silvano Prandi hanno sorpreso tutti ed hanno sfoderato una brillante prestazione battendo nettamente (3-1) il Canada. Si è trattato di una vittoria ottenuta con grinta e carattere nonostante l'incontro non fosse iniziato nella maniera migliore per l'Italia.

Nel primo gli azzurri hanno sofferto la battuta con salto di John Barret, (un gigante di 22 anni che potrebbe finire prossimamente in una squadra italiana) il quale ha fatto sei punti consecutivi la squadra azzurra potendo organizzare una buona rimonta. Silvano Prandi ha anche provato a qualche cambio: Lucchetta al posto di Lanfranco, De Luigi per Vullo, e Vecchi per Dametto ma non è servito a nulla. I canadesi hanno vinto il set con cinque punti di vantaggio. Nessuno degli azzurri riusciva a ribattere, la palla veniva battuta semplicemente al di là della rete e diventava facile per gli avversari schiacciare.

Nella seconda parte, però, le cose sono cambiate. Gli azzurri hanno stretto i denti, hanno sfoderato tutta la grinta di cui disponevano e sono arrivati ben presto sul quattro a zero. Bertoli si è dimostrato giocatore specie nelle schiacciate e nel muro. Nei momenti decisivi non ha mai sbagliato, coadiuvato degnamente da Errichiello. Dietro di loro è venuta tutta la squadra, che ha resistito ad un tentativo di reazione dei canadesi i quali però non sono riusciti ad andare oltre i quattro punti. In 16' l'Italia aveva raggiunto il pareggio. I primi due set sono durati in totale 35', il tempo medio di un normale.

Il gioco, infatti, si svolgeva velocissimo. Gli azzurri, incitati a gran voce da un gruppo di italiani, erano lanciati ed avevano preso le misure agli avversari. Il terzo set è stato ancora più breve (15') con un inizio veloce dei canadesi i quali sono riusciti a portarsi sul 5 a 2.

Ma qui Bertoli ed Errichiello hanno iniziato ad urlare, hanno spronato la squadra, che ha risposto bene iniziando la rimonta. Da quel momento in poi il Canada ha potuto fare ben poco. Il terzo set è stato un trionfo nonostante ad un punto si sia nuovamente profilato il pericolo Barret che ha fatto due punti consecutivi su battuta. Bertoli, però, ha ribattuto bene ed a nulla sono serviti i tentativi del coach del Canada, il giapponese Maeda, di tentare di rompere il ritmo agli azzurri con due «time out». Gli italiani primal credevano la vittoria e la vittoria è venuta, nella maniera.

L'Italia quindi si è presentata bene al debutto nella pallavolo olimpica maschile recitando dignitosamente il ruolo di unica rappresentante europea a Los Angeles in questa disciplina. La squadra di Prandi, in assenza dell'Urss, può inserirsi nel «poker» delle favorite al fianco di Usa, Cina e Brasile e, a dal debutto, le premesse di medaglia ci sono tutte. I punteggi dei set: 15-13; 15-4, 15-7 e 15-6. — Long Beach, 29 lug — Italia Canada 2-1 (10-15, 15-4, 15-6, 15-7). Durata dei set: 20', 16', 15', 21'.

Canada: Hoga, Danylok, Barrett, Jones, Gratton, Coulter, Jones, Saxton, Wa-, Ketrzynski, Basoon, Pischke.

Italia: Negri, Lucchetta P.P., Dametto, Bertoli, Dall'Olio, Rebaudengo, Errichiello, De Luigi, Vullo, Lanfran- Vecchi, Lucchetta A.

Arbitro: Regina (Brasile), Cho (Corea).

Tondo è soltanto quinto, la Zugna diciottesima

PER I «PISTOLIERI» AZZURRI E' COMINCIATA MOLTO MALE

LOS ANGELES — E' andata male. Il «Colonnello Far West», Vittorio Tondo, è finito al quinto posto (un po' meglio che a Montreal, dove si era piazzato sesto) e la Loredana Zugna, speranza della pistola standard femminile — disciplina per le Olimpiadi — è scivolata al diciottesimo posto: che lei ci si aspettasse l'oro, ma forse un posto più onorevole era nelle possibilità della tiratrice lombarda ma triestina d'origine.

Scenario da frontiera, al Prado, dove si svolgono le gare del tiro. Per arrivarvi la strada si inoltra nel deserto per una ventina di chilometri. D'improvviso appare il Prado: un posto inventato, ma con una serietà tipica degli americani. Fosse per il piattello, percorsi stretti, stand per i tiri con pistole o carabine. C'è stato un piccolo intoppo, stamattina, in una fossa per il piattello, dovuto probabilmente alla rottura di una macchina lanciatrice: trattandosi però dell'inizio delle eliminatorie, il guaio non ha procurato inconvenienti ai tiratori.

Meno confortevole il cosiddetto «servizio»: la sala stampa è stata ricavata in specie di vagone che, sotto il sole rovente, diventa un forno; i posti per scrivere sono in una tenda, où il caldo, il sotto, raggiunge temperature infernali.

Torniamo alle gare. Si comincia con la pistola automatica, dove c'è in lizza Vincenzo Tondo. Il colonnello parte male, ha un recupero a metà e, cala nuovo nel finale. Le due ultime serie, abbastanza negative, trovano una spiegazione nelle parole dello stesso azzurro: «Era una gara importante e quando uno perde vuol dire che non è riuscito a dominare come avrebbe voluto nervi e tensione». Un ruolo determinante, comunque, lo ha giocato il caldo: «Questa è l'Olimpiade dei cinquanta gradi», ha commentato il tiratore.

Così hanno avuto via libera i cinesi: Haifeng Xu è medaglia d'oro, lo svedese Skanaker si inserisce tra il vincitore e la medaglia di bronzo, l'altro cinese Wang Yi Fu. Davanti a Tondo ce ancora un altro tiratore, il tedesco Jurgen Hartmann che ha raggiunto lo stesso punteggio di Tondo (560) ma che ha collezionato meno serie negative.

Pistola standard femminile con Loredana Zugna unica rappresentante italiana. E' una gara senza storia per la nostra portacolori, ma in fon- scontato: ci si attendeva forse piazzamento più dignitoso ma il risultato, tutto sommato, è giusto così.

Oggi sui campi del previste altre gare. Dalla fossa del piattello olimpico continueranno nella seconda i bersagli Luciano Giovannetti e Daniele Cioni, mentre per il tiro a segno saranno impegnati, nella gara che assegna la medaglia carabina libera a terra, Cioni, Mezzani e Gnagnarelli.

Luciano Giovannetti, che vanta un primato personale di 198 piattelli su 200, è uno dei candidati alla medaglia d'oro avendola già vinta a Mosca nel 1980. Nell'82 è stato campione del mondo individuale ed a squadre. s. f.

Due cinesi al primo e terzo posto, secondo uno svedese. Oggi gare di piattello (con l'olimpionico di Mosca Giovannetti gran favorito) e di carabina libera a terra

Oggi gare di piattello ed entra in cadenza Giovannetti

Pressioni e interessi, il Cio è in difficoltà

TROPPI SPORT ALL'OLIMPIADE MA COME FARE A DIMINUIRLI?

LOS — Continua del programma olimpico, che in attesa riforma prevista per l'anno prossimo, da Mosca a Angeles, pur senza l'aggiunta di nuovi sport, si è ulteriormente appesantito. Addirittura 18 prove supplementari vanno a gonfiare il già abbondante nelle ventuno discipline sportive olimpiche.

Queste modifiche, con l'aggiunta delle prove del tennis e del baseball come sport dimostrativi, fanno dei Giochi di Los Angeles l'edizione con il programma più della storia delle Olimpiadi moderne.

Il problema è il seguente: è umanamente possibile l'evoluzione dell'attività sportiva nel mondo, con lo sviluppo degli sport femminili, 18 prove aggiunte a Los Angeles, undici sono gare femminili, cinque soltanto maschili e quella di windsurf, mista.

Altro elemento è la pressione delle televisioni, il cui ruolo nel finanziamento Giochi è sempre più importante e per cui discipline come il nuoto sincronizzato o la ginnica ritmica, (due novità estremamente spettacolari nel piccolo schermo, assicurano buoni indici di ascolto.

Nonostante questo difficoltà, il Cio ha fissato una data, il 1992, per bloccare l'inflazione numero olimpiche. La commissione per il programma dovrà presentare nella sessione di giugno 1985, a Berlino, un progetto di riforma del programma olimpico l'obiettivo prioritario almeno di non superare l'attuale numero prove olimpiche.

La commissione non avrà compito semplice: dovrà maggior equilibrio tra gli sport, eliminare discipline o gare ormai superate a vantaggio di altre più recenti ma di origine più popolare, definire le regole per successive modifiche al programma dei Giochi.

Questo l'elenco completo prove ammesse ai Giochi Los Angeles che figureranno programma di Mosca:

Atletica: 3000 femminili; 400 m ostacoli femm.

Pugilato: pesi massimi pesanti.

Canoa kayak: kayak a 4 (femm.).

Ciclismo: individuale a punti su pista (masch.), corsa individuale su (femm.).

Ginnastica: ritmica femminile.

Tiro: carabina ad aria compressa (masch.), carabina ad aria compressa (femm.), pistola (femm.), carabina (femm.).

Nuoto: m misti (masch.), m stile libero (masch.), m misti (femm.), nuoto sincronizzato a e a singolo (femm.).

Vela: windsurf (masch. E femm.).

Il programma dei Giochi 1988 comprenderà tre nuove prove: una di velocità nel ciclismo femminile; una regata della classe 470 nella vela femminile e una gara da scegliere nel canottaggio maschile, tra il doppio di coppia, categoria leggeri, e il quattro senza. Si correranno anche i 10 mila femminili a titolo sperimentale.

L'allargamento è stato deciso dal Cio, che ha tuttavia respinto le proposte di inserire nel programma olimpico i 10 mila di marcia femminili, il judo femminile, una staffetta 4x200 nel nuoto femminile, un pentathlon moderno per le donne.

C'è anche il pericolo del vento

PIOGGIA VIOLENTA IL RISCHIO E' VICINO

Altro problema, lo smog: è stato chiesto alle fabbriche di ridurre l'attività per diminuire l'inquinamento

LOS — Il trenta per cento di possibilità che piova nella regione di Los Angeles durante le Olimpiadi. Le precipitazioni, nelle aree desertiche, ed in particolare nella Valle della Morte, potrebbero essere molto violente. La previsione dell'istituto meteorologico della California, secondo il quale fino a metà agosto temperatura si manterrà sopra i valori normali.

Già a metà luglio è raggiunto limiti record (35,5 gradi) per Los Angeles, ma poi è diminuito. Il cielo, però, si mantiene semicoperto favorendo la concentrazione dello smog. Per quanto riguarda lo smog, appunto, sabato c'è stato un allarme di primo grado (il più basso) a Pasadena, Azusa e nella Valle di San Gabriele. Le aree olimpiche sono restate sgombre, se si esclude la zona dell'East Los Angeles College dove si svolgono le gare hockey, in cui la concentrazione ha raggiunto il livello primo grado di allarme. Gli organizzatori dei Giochi hanno chiesto ai titolari delle fabbriche di ridurre l'attività per diminuire l'inquinamento, ma i miglioramenti sono stati modesti.

Per i prossimi giorni i meteorologi prevedono un nuovo graduale della temperatura e la possibilità di piogge, soprattutto nella prima decade di a alcuni campi di gara è anche previsto soffi vento abbastanza forte. Nel complesso, comunque, gli esperti pensano che le condizioni atmosferiche non influiranno eccessivamente svolgimento delle gare in programma su impianti aperti.

Ambrosione e la Sacchetti al sesto e al quattordicesimo posto

L'AMERICANA KAREN STIVEN (SU BEN ARTHUR) DOMINA NELLA PRIMA GIORNATA DEL «CONCORSO»

ARCADIA — La statunitense Karen Stiven, in sella a Ben Arthur, guida la classifica provvisoria dopo la prima delle tre giornate della prova di dressage. Karen Stiven, originaria del Massachusetts, ha accumulato il massimo vantaggio nei confronti della svedese Michael Petterson grazie a una eccellente prima prova. La Stiven, infatti, ha soltanto 49,20 punti di penalità. La sua posizione però è insidiata dalle tre favorite della specialità: l'inglese Lucinda Green, l'australiana Nervyn Bennett e l'americana Bruce Davidson, che gareggeranno lunedì. Karen Stiven nel campionato del mondo del 1982 che si svolse in Germania, a Luhanchten, si piazzò al 25mo posto.

Gli italiani Bartolo Ambrosione e Marina Sciocchetti rispettivamente sesto e 14/ma dopo la prima giornata della prova di dressage del completo di equitazione. Domani, nella seconda giornata gareggeranno gli altri 24 iscritti.

La capolista si classificò soltanto al 25° posto ai mondiali

Ecco la classifica provvisoria del dressage (concorso completo): 1) Karen Stiven (Usa) «Ben Arthur» 49,20 penalità. 2) Michael Petterson (Sve) «Up to date» 54,00. 3) Virginia Holgate (GBR) «Priceless» 56,20. 4) Ian Stark (GBR) «Oxford Blue» 56,40. 5) Peter Gray (Ger) «counta Best» 59,20. 6) Bartolo Ambrosione (Ita) «Brisk» 59,40. 7) Michael Plumb (Usa) «Blue Stone» 61,20. 8) Daniel Niot (Fra) «Geronie A» 62,40.

9) Andrew Hay (Aus) «Davey» 65,00. 10) Christian Persson (Sve) «Joel» 65,80. 11) Dietmar Hogrese (Rfg) «Follant» 66,00. 12) Bettina Overesch (Rfg) «Peace Time» 66,40. 13) Juan Redon (Mex) «Gris» 66,40. 14) Marina Sciocchetti (Ita) «Master Hunt» 67,00.

15) Liz Ashton (Can). «Orgian» 69,00. 17) Wayne Roycroft (Aus). «Regal Monarch» 70,60. 18) Armand Bigot (Fra). «Jacquou du Bois» 72,00. 19) Fiona Wentges (Irl). «Ballylusky» 72,80. 20) Martha Cirlas (Can). «Jack the lad» 74,00. 21) Sarah Gordon (Irl). «Rathkenny» 74,20. 22) Richard Rader (Isr). «Deuce» 78,00. 23) Andrew Nicholson (Nzl). «Kahlua» 78,20.

Agli americani tre finali (ma quattro «ori»)

LUNDQUIST E GROSS MONDIALI NUOTO SUBITO IN ORBITA

[illegible]ross» Grosso è il solo che sia riuscito ad opporsi allo strapotere degli [illegible] Anche per lui vittoria e record

LOS ANGELES — Vincono tre finali ma conquistano quattro ori e se non ci [illegible] «sua maestà» Michael Gross sbancherebbero la ruota di Los Angeles. Gli statunitensi giocano a carte scoperte: l'assenza di Rdt e Urss [illegible] costringe a strabiliare [illegible] non avvilire [illegible] significato delle Olimpiadi e ti [illegible] vivo [illegible] preludio di grande classe. Sono Steve Lundquist e Michael Gross a ricordare [illegible] mondo che alla piscina olimpica [illegible] dell'Uac non si scherza.

Nei 100 rana e nei 200 sl. vincono a tempo di record mondiale, mentre per le donne è vana la caccia ai primati della Rdt. Ma Tracy Caulkins nei 400 misti segna il secondo tempo di sempre e la finale d'apertura, lo sprint sui 100 sl, regala due ori alle statunitensi Steinseifer e Hogshead. La gara dal significato tecnico più modesto passa ugualmente alla storia. Non era successo un ex aequo nelle finali olimpiche di nuoto.

In questo contesto, dopo la delusione [illegible] Revelli, [illegible] azzurri conquistano un settimo posto [illegible] Dell'Uomo nei 200 sl. [illegible] un [illegible] con Avagnano nella [illegible] Laura Perni blasa il record italiano nei 100 sl., mentre Minervini vince la finale «b» della rana realizzando il secondo tempo italiano assoluto dopo il record di Lalle che resiste dal 1977. Senza l'ineliminabile cedimento di [illegible] sarebbe un esordio dignitoso.

Le più contento dopo la gara erano Carrie Steinseifer e Nancy Hogshead. Nella stessa prova, i 100 stile libero femminile, sono riuscite a conquistare due medaglie d'oro per gli Stati Uniti: «Non ci voleva credere, — ha detto Carrie Steinseifer — guardando il tabellone elettronico ma non credevo a ciò che vedevo. In acqua Nancy [illegible] gridava «siamo pari, abbiamo vinto», ma io continuavo a non [illegible]. Sono orgogliosa di dividere una medaglia con un'importante con una grande nuotatrice come lei». Per Nancy Hogshead è stata l'ultima fatica da atleta, dopo [illegible] Angeles dirà basta [illegible] nuoto: «Meglio di così [illegible] potevo chiudere — ha detto — la mia carriera di nuotatrice. Vincere insieme ad [illegible] mia compagna di squadra e contribuire a conquistare due medaglie d'oro per gli Stati Uniti nello stesso giorno non me lo sarei mai aspettato».

Nella prima giornata olimpica riservata alle gare [illegible] nuoto sono stati battuti [illegible] record del mondo, nei [illegible] rana e nei 200 stile libero maschili. Un esordio che fa [illegible] sperare per le prossime [illegible] e che fa in parte dimenticare l'assenza di [illegible] nuotatori [illegible] passi dell'Est. Al record e alla medaglie d'oro Steve Lundquist e Michael «albatros» Gross hanno reagito in maniera differente: «Non posso descrivervi le sensazioni provate — ha detto Lundquist — dopo l'arrivo, è impossibile trovare le parole per descrivere certi momenti. La conquista della medaglia mi [illegible] gioia grandissima e poi il record...».

Il nuotatore tedesco, ormai abituato a grandi risultati, non [illegible] entusiasta più di tanto: «Ero sicuro [illegible] vincere — ha detto — già dopo la virata per gli ultimi 50 metri. Nell'ultima frazione sapevo [illegible] forte e di [illegible] dover temere nessuno. [illegible] il favorito della gara, sapevo che [illegible] vittoria era alla mia portata, e ad essere sincero speravo anche [illegible] migliorare il record del mondo [illegible] già mi appartenevo».

C'è invece [illegible] vede nella medaglia olimpica il traguardo più ambito per un atleta, [illegible] coronamento di tanti sacrifici: «Mi sono sacrificata quattro anni — ha detto Tracy Caulkins medaglia d'oro nei 400 misti femminile — per arrivare a questo risultato, salire sul gradino più alto [illegible] podio olimpico rappresentava per me la massima ambizione. [illegible] posso dire di [illegible] coronato la mia ambizione».

E oggi toccherà a «Long John» Franceschi. [illegible] lui l'Italia chiede la prima medaglia, dopo la [illegible] con [illegible] Calligaris nella prova di ciclismo [illegible] strada (femminile). [illegible] ventiduenne milanese sarà impegnato sui 400 misti e guiderà la staffetta 4x200 sl. Campione e primatista europeo (lì) nei 200 e 400, tra i suoi piazzamenti di maggior prestigio c'è il [illegible] posto [illegible] '82. Il suo primato personale nei 400 è di 4'20"41, realizzato nell'83: il suo «rivale» più agguerrito nei [illegible] misti è il canadese Baumann.

Nella [illegible] sl., Franceschi avrà per compagni Dell'Uomo, Revelli e Rampazzo (o Colombo). Marco Dell'Uomo, romano, specialista nei [illegible] e 400 [illegible] libero si è piazzato settimo nella finale dei 200 sl. vinta a tempo [illegible] record [illegible] tedesco Gross.

Revelli è stato la grande delusione dei 200 s.l., cedendo alla distanza in batteria eliminatoria e piazzandosi addirittura ventiduesimo. In staffetta 4x200 il suo miglior piazzamento è [illegible] [illegible] posto agli europei '82. Fabrizio Rampazzo, padovano, 21enne, primatista italiano assoluto nei 100 farfalle si [illegible] classificato 8° nei 200 s.l. [illegible] Olimpiadi di [illegible] sulla staffetta ha anche lui il miglior piazzamento col terzo posto agli europei '83.

UN PICCOLO PAESE A LOS ANGELES «SAN MARINO NON SFIGURERÀ' PER I TANTI FAMOSI COLOSSI»

Lo sostiene Giuseppina Tamagnini, capomissione alle Olimpiadi e vera anima del gruppo, la quale punta soltanto a buoni piazzamenti.

LOS ANGELES — [illegible] cosa si può aspettare un piccolo stato come San Marino dalla partecipazione alle Olimpiadi? Che cosa rifiene di fare in mezzo a questi colossi dello sport che puntano su questa mega-Olimpiade per dimostrare anche la loro potenza economica?

La spiegazione è abbastanza semplice, come è semplice la vita in quel piccolo Paese abbarbicato su un colle omifinante con l'Emilia-Romagna: «Una partecipazione dignitosa che ci consenta di ben figurare, di non essere considerati soltanto un numero».

Chi dice queste cose è Giuseppina Tamagnini, capo missione a Los Angeles, segretario generale del Comitato olimpico sammarinese, e vera anima del gruppo alloggiato all'Ucla, l'Università della California.

«Ci rendiamo conto di essere un puso di pocchi in mezzo a tutti questi colossi, in mezzo ai più grandi atleti del mondo, ma speriamo proprio di non sfigurare. Certamente [illegible] vogliamo di medaglie, ma buoni piazzamenti potremmo farli senz'altro. Abbiamo un polo di elementi giusti per andare avanti».

La delegazione è composta da trenta persone di cui [illegible] atleti, 10 tecnici e il capo missione. L'equipe partecipa a sette discipline ma dove ritengono di poter far meglio è nelle tavole a vela e nel tiro. Nel [illegible] infatti, Franco Nanni si [illegible] classificato terzo a livello mondiale nel tiro con carabina di piccolo calibro. Nel tiro al piattello, inoltre, è a livello di 193/194 [illegible] 200, il che non è [illegible] brutta qualificazione.

«Tutto dipende dalle condizioni del tempo — dice la [illegible] Nanni — con il cambio di vento o qualcosa del genere, tutto può mutare ma [illegible] questa gente non ci facciamo illusioni».

[illegible] altri atleti che a [illegible] Marino vengano considerati abbastanza bene sono Daniela Galassi, una nuotatrice di 16 anni, Stefano Casalini, nel [illegible] chilometri [illegible] Manlio Molinari negli 800 metri. Essere qui è per loro già una grande vittoria e [illegible] chiedono altro: [illegible] su queste piste, tuffi [illegible] in queste piscine, o spade da queste fosse, [illegible] per loro già una specie di medaglia d'oro.

«Da noi — dice Giuseppina Tamagnini — vige il dilettantismo più puro, se dessero la medaglia d'oro del dilettantismo questa ci spetterebbe senz'altro. Lo spirito di [illegible] Coubertin, l'inventore delle olimpiadi moderne, [illegible] noi è ben presente».

L'espressione [illegible] spiega [illegible] Flavio Feliciani, [illegible] campione sammarinese [illegible] tavola [illegible] vela e che parteciperà alle regate di Long Beach Shoreline marina insieme [illegible] quelli che la [illegible] a vela l'hanno inventata, lavora a Cesenatico e si allena dopo il lavoro nel mare di Romagna prima di rientrare a casa o al mattino prima di iniziare.

Commercianti e albergatori danno la colpa al timore d'attentati

MA AL GRANDE «OLIMPIC-KOLOSSAL» HOLLYWOODIANO ARRIVA MENO PUBBLICO DEL PREVISTO

Erano previsti 350 mila turisti, ma per ora le cifre sono molto più basse. Si attendono imponenti arrivi dagli altri stati del nordamerica «eccitati» dal passaggio della fiaccola olimpica

LOS ANGELES — Si [illegible] nel pieno delle gare e gli arrivi [illegible] turisti [illegible] Los Angeles, per assistere alla grande kermesse sportiva, non si intensificano. «Effettivamente il movimento è inferiore alle nostre attese. Prevedevamo un incremento minimo del dieci per cento nel mantenerla passeggeri e per ora siamo sotto la media», ha commentato Virginia Black, portavoce della società che gestisce l'aeroporto locale.

Ma a lamentarsi sono soprattutto commercianti, albergatori, proprietari di ristoranti e titolari di agenzie di viaggio. Perfino Disneyland non è affollata e tutte le escursioni organizzate in questo periodo nelle più invitanti località della California hanno raccolto finora pochi adesioni.

Gli operatori del [illegible] danno la colpa a quella che definiscono «una cattiva pubblicità fatta dalla stampa [illegible] esagerato nel presentare [illegible] problema della violenza ed i rischi di attentati».

Commercianti e albergatori negano. Invece, che [illegible] problema sia nei prezzi, già troppo [illegible] e che, in questi giorni, sono stati notevolmente ritoccati.

A Los Angeles, per queste Olimpiadi, era atteso l'arrivo di almeno 350 mila turisti. Per ora [illegible] sono state fornite cifre sul numero degli ospiti, ma tutti sono concordi nel dire che è [illegible] inferiore. E' possibile, comunque, che la situazione migliori nei prossimi giorni. [illegible] organizzatori, più che dall'estero, prevedono soprattutto una massiccia affluenza di sportivi nordamericani provenienti dagli altri Stati. «L'idea di far percorrere alla fiaccola olimpica [illegible] gli Stati del Paese — ha detto Peter Ueberroth, presidente del comitato organizzatore — è stata molto buona. Milioni di persone hanno assistito al passaggio dei tedofori e questa è stata la migliore propaganda per i nostri giochi».

Adesso, a gare iniziate, sono gli stessi atleti, con i loro risultati, a favorire una buona promozione. Per baseball, atletica, pallacanestro, discipline molto popolari in Usa, i biglietti sono andati esauriti in breve tempo. Per le altre si confida in qualche exploit.

Accanto ai campioni dello sport sono inoltre, a Los Angeles, in questi giorni, anche alcuni grandi nomi dello spettacolo quali Donna Summer e Ray Charles. I loro concerti costituiscono un richiamo in più per i turisti.

● Oltre 100 [illegible] di trasmissione dedicate alle Olimpiadi: questo il programma di *Tele montecarlo* per i Giochi di Los Angeles, studiato in modo da consentire a chi non vorrà stare alzato tutta la notte i durante la quale, per effetto dei fusi orari, si svolgeranno le gare principali) di seguire il pomeriggio in differita il meglio delle competizioni.

TUTTI I RISULTATI DI IERI

CICLISMO — Prova su strada femminile: 1) Connie Carpenter (Usa), 2) Rebecca Twigg (Usa), 3) Sandra Schumacher (Rfi), 5) Maria Canins (ITA).

Prova maschile su strada: 1) Alex Grewal (Usa), 2) Steve Bauer (Can), 3) Dag Lauritsen (Norv), 4) Davis Phinney (Usa), 5) Thurlow Rogers (Usa), 6) Bojan Ropret (Jug), 13) Alberto Volpi (ITA).

[illegible]TÀ — 100 s.l. femminile: 1) Carrie Steinseifer (Usa) e Nancy Hogshead (Usa), 3) Mitsumeria Varatapou (Ola), 4) Colly Van Bentun (Ola), 5) Michele Pearson (Aus), 6) June Croft (Gbr), 7) Suzanne Schuster (Rfg), 8) Angela Russel (Aus); 100 stile libero - finale «B»: 1) Iris Zacharpo (Rfg), 2) Silvia Persi (ITA), 3) N[illegible] Fibbens (Gbr), 4) Pamela Bal (Can), 5) Sophie Kamoun (Fra), 6) Jane Kerr (Can).

[illegible] misti femminili: 1) Tracy Caulkins (Usa), 2) Suzanne [illegible]s (Australia), 3) [illegible]ra Zindler (Rfg), [illegible] Susan Heon (Usa), 5) Nathalie Gin[illegible] (Canada), [illegible] Donna Meginnis (Canada), 7) Gaynor Stanley (Gbr), 8) Katrine Hoestad (Norv).

100 rana [illegible]: 1) Steve Lundquist (Usa), 1.01.65 (record mondiale), 2) Victor Davis (Can), 3) Peter Evans (Aus), 4) Adrian Moorhouse (Gbr), 5) John Moffet (Usa), 6) Brett Stocks (Aus), 7) Ge[illegible]ken (Rfg), 8) Raffaele Avagnano (ITA).

200 s.l. maschili: 1) Michael Gross [illegible]g), 1.47.44 (record mondiale), 2) Michael Heath (Usa), 3) Thomas Fahrner (Rfg), 4) Jeff Float [illegible]la), 5) Alberto Mestre Sosa (Ven), [illegible] Drost (Ola), 7) [illegible] (ITA), 8) Peter [illegible] (Aus).

TIRO A SEGNO — Pi[illegible] libera maschile: 1) Xu Weinfeng, 2) [illegible] Shanaker (Sve), 3) Wang Yifa (Cina).

Pistola standard femminile: 1) Linda Thom (Can) 585 punti (vincitrice dopo spareggio), 2) Ruby Fox (Usa) 585, 3) Patricia Beach (Aus) 583 (bronzo dopo spareggio), 4) Haiying Liu (Cl) 583, 5) Kristina Fries (Sve) 581, 6) Zhifang Wei (Cl) 575, 7) Debora Srour (Bra) [illegible] 8) [illegible] (Rom) 571, 9) Evelyne Manohon (Fra) 577, 10) Yang-Ja Moon (Cdi) 576.

SOLLEVAMENTI PESI — Massa (52 kg): 1) Guoqiang Zeng (Cin) 235,0 kg, 2) Peishun Zhou (Cin) 235, 3) Kazuhito Manabe (Gia) 232,5, 4) Mahmoud Tayba (Lib) 230, 5) Hideaki Miyashita (Gia) 230, 6) Naman Suryaman (Ina) 227,5, 7) Hyo Mun Bang (Cor) 225, 8) Jose Lopez Dias (Pan) 220, 9) Levent Erdogan (Tur) [illegible] 10) Meir Daloya (Isr)

CALCIO — Girone A: a Harvard: Norvegia-Cile 0-0. A Navy Marine: Francia-Qatar 2-2. Girone B: a Pasadena: Italia batte Egitto 1-0 (0-0). A Palo Alto: Usa batte Costa Rica 3-0 (2-0).

PALLAVOLO — [illegible] A: Corea del [illegible] - [illegible] sia 3-0 (15-7, 15-7, 15-7). Stati Uniti - Argentina 3-1 (15-6, 15-7, 10-15, 15-8). Gruppo B: Giappone - Cina 3-0 (15-9, 15-9, 15-8). Italia - Canada 3-1 (10-15, 15-4, 15-7, 15-6).

BASKET — Girone A: Italia-Egitto 110-62. Jugoslavia-Germania Occidentale [illegible] Girone B: Uruguay-Francia [illegible] (dopo tempi supplementari, [illegible]po regolamentare: 73-73). Usa-Cina 97-48.

[illegible]TO — Pesi superleggeri (kg. 63,500 - prima turno): Dhawee Umponsaha (Tha) batte Jaisai Prathan (Ind) ai punti (5-0). Jorge Maisonet (Pro) batte Muonde Kafunkia (zai) per k.o. al 2' della prima ripresa. Apolo Ioano (San) batte Evaristo Maxon Duarte (Uru) ai punti (5-0), [illegible] Nwokolo (Ngr) batte Dimus Chisala (Zam) ai punti (5-0), William Gallwango (Uga) [illegible] Anthony [illegible] (Jam) ai punti (5-0).

Pesi superwelter (kg. 71 - primo turno): Augelino Maria (Sud) batte Fletcher Kapilo (Maw) ai punti (3-2). Dalho [illegible] (Cor) [illegible] Gheorghe Simion [illegible] punti (5-0)

Prima giornata [illegible] torneo olimpico di pugilato, pesi leggeri: Christopher Ossai (Ngr) batte Zaw Latt (Bir) ai punti (5-0). Angel Bolire (Dom) batte Balbahadur Ranamagar (Nep) [illegible] punti (5-0). Leopoldo Cantancio (Fil) batte Solomon Kondowe (Mau) ai punti (5-0). Asif Kamaran Dar (Pak) batte [illegible] Nazov (Isr) ai punti (5-0). Chil-sung Chun (Cor) batte Patrick Wawera (Ken) ai punti (3-2). Slobodan Pavlovic (Jug) ha[illegible] Luciano Solis (Mex) [illegible] punti (3-2). Renato Cornett (Aus) [illegible] Vicrej Ivana (Rom) [illegible] punti (4-1). [illegible] Gutierez Zuniga (Col) batte Mustapha Fadil (Mar) ai punti (4-1).

PENTATHLON [illegible] DERNO — «Classifica» e squadre dopo la prima giornata del programma olimpico del pentathlon moderno (equitazione): 1) Italia, 2) Usa, 3) Giappone, 4) Spagna, 5) Svizzera, 6) Germania Occidentale, 7) Messico, 8) Bahrein, 9) Francia, 10) Egitto.

[illegible] individuale [illegible] termine della prima giornata della prova di equitazione: 1) D. Masala (ITA) 1.100, 2) C. Massullo (ITA) 1.100, [illegible] Phelps [illegible] 1.100, 4) D. Arabi (Giap) 1.100, 5) I. Ellenedy (Egitto) 1.100, 6) D. Gleneak (Usa) 1.080, 7) M. Illiwain (Aus) 1.070, 8) S. Fafa (Bahrein) 1.070, 9) I. Siniega ([illegible] 1.070, 10) Monteiro (Portogallo)

[illegible] — 1) Koji Gushiken (Gia) 59,25 punti, 2) Peter Vidmar (usa) 59,25, 3) Li Ning (Cin) 59,05, 4) Bart Conner (Usa) 59,05, 5) Tong Fai (Cin) 58,95, 6) Xu Zhiqiang (Cin) 58,85, Timothy Daggett (Usa) 58,85, e James Hartung (Usa) 58,55, 9) [illegible] Taylord (Usa) 58,50, 10) Lan Yan (Cin) 58,40, e Josef Zellweger (Svi) [illegible]

Classifica a squadre dopo la prima giornata: 1) Usa 295,30, 2) Cina 294,85, 3) Giappone 292,60, 4) Germ. Occ. 290,35, 5) Svizzera [illegible] 289,55, [illegible] Canada 288,85, 7) Francia 287,65, 8) Corea 287,15, [illegible] Gran Bretagna 286,30.

HOCKEY SU PRATO — Prima giornata del torneo olimpico di hockey su prato. Gruppo [illegible] Rfg batte Spagna 3-1 (1-1). Marcatori: [illegible] Fischer (Rfg), [illegible] Roca (Spa), 43' Kruli (Rfg), 51' Peter (rfg).

Australia batte Malesia 5-0 (1-0). Marcatori: al 21', 50', 51', 59' Walsh (Aus), al 67' Hazelhurst (aus).

India batte Usa 5-1 (3-1). Marcatori: al 16' Kumar (Ind), al 28' Fernandes (Ind), al 36' su rigore Stone (Usa), al 47' su rigore Carvalho (Ind), al 59' Fernandes (Ind), al 62' Shahid (Ind).

EQUITAZIONE — Classifica provvisoria del dressage (concorso completo): 1) Karen Stives (Usa) «Ben Arthur» [illegible] penalità, 2) Michael Peitz[illegible] (Sve) «Up to Date» 54.00, 3) Virginia Holgate [illegible] «Priceless» 56.45, 4) [illegible] «Oxford Blue» 58.40, 5) Peter Gray (Ber) «Counte Best» 59,20, 6) Bartolo Ambrosione (ITA) «Brick» 59.80, 7) Michael Plumb (usa) «Blue Siena» 61.20, 8) Daniel Nion (Fra) «Gamma A» 62.40, 9) Andrew Hoy (Aus) «Davoy» 65.00, 10) Christian Persson (Sve) «Joel» 65.35, 11) Dietmar Hogrese (Rfg) «Feliant» 66.00, 12) Bettina Overesch (Rfg) «Pesco Time» 66.40, 13) Juan Redon (Mex) «Gris» 65.40, 14) Marina Sciocchetti (ITA) «Master Hunt» 67.00.

	Oro	Argento	Bronzo
Usa	[illegible]	3	[illegible]
Cina	2	1	2
Germania Fed.	1	3	[illegible]
Canada	1	[illegible]	3
Australia	[illegible]	[illegible]	3
Svezia	1	—	1
Olanda	—	1	1
Norvegia	—	1	1

E' impegnato nei 400 misti: può fare un grosso exploit

E OGGI TOCCA AL GIGANTE JOHN FRANCESCHI RIUSCIRA' A REGALARCI L' ORO?

Il bilancio del nuoto nelle Olimpiadi passate è magro: solo Novella Calligaris è riuscita a salire sul podio. Franceschi oggi troverà sulla sua strada un ostacolo molto difficile, il canadese Baumann, un ventenne di origine cecoslovacca, primatista mondiale. Anche lo statunitense Morales lotterà per il primo posto. Ma il milanese ha fiducia

LOS ANGELES — Riuscirà Giovanni Franceschi a colmare il grande vuoto del medagliere olimpico azzurro? Nella specialità regina della manifestazione d'apertura dei Giochi (l'atletica salirà al proscenio al termine delle gare di nuoto) l'Italia presenta un bilancio in deficit. Solo Novella Calligaris è salita sul podio, per la terza volta, nel 1972. Per il resto la partecipazione azzurra è sempre stata corposa.

Con Giovanni Franceschi però c'è stata un'inversione di tendenza. Il gigante milanese ha la possibilità concreta di colmare questa lacuna fin da domani quando sarà impegnato nella sua gara preferita, i 400 misti. Non si tratterebbe di una sorpresa in assoluto perché Franceschi è ormai considerato uno dei maggiori misti in campo mondiale: l'allievo del nuotatori milanesi ha fatto i bruciani con il successo già l'anno scorso trionfando nei 200 e 400 misti agli europei di nuoto a tempo di primato continentale. E' stato un exploit che lo ha proiettato nel firmamento della specialità e ora *Long John* vuole chiudere il conto nell'appuntamento olimpico.

Mai prima d'ora l'Italia ha fatto la corte all'oro con tante possibilità di successo. Certo, l'avversario principale non è di quelli malleabili. Franceschi troverà sulla propria strada il canadese Alex Baumann, ventenne di origine cecoslovacca, primatista mondiale su entrambe le distanze.

«E' un osso duro — spiega l'azzurro — so che si è preparato magnificamente e attraversa un momento di grande condizione. Oltre a lui c'è da tenere d'occhio lo statunitense Morales. Non sarà una gara facile, grossa importanza avrà l'equilibrio nervoso, la capacità di vivere una vigilia serena. Ma naturalmente non è il caso di fare professione di modestia: sto preparando dal periodo immediatamente successivo gli Europei questa finale olimpica, ad essa ho sacrificato tutta la stagione. Voglio l'oro, questa è un'occasione irripetibile e sono perfettamente consapevole del fatto che bisognerà nuotare a tempo di record mondiale».

«I test che ho fatto in allenamento — prosegue Franceschi — hanno avuto esito soddisfacente per cui sono fiducioso. Nel corso della stagione non ho avuto riscontri cronometrici ricorrenti, ma questo certamente non mi preoccupa. Ho seguito una preparazione in grado di portarmi a questo appuntamento al massimo della condizione. Credo di essere riuscito».

Le sue ambizioni però non si limitano ai 400 misti...

«Già — prosegue Franceschi — mi presenterò anche nei 200 misti con discreta possibilità di cogliere un risultato confortante. Credo di poter aspirare ad una medaglia».

Quale sarà il bilancio del nuoto azzurro a Los Angeles?

«Quattro medaglie — afferma con sicurezza — due mie nei misti, Revelli nei 200 farfalla e la staffetta 4x100. Sarebbe un bilancio di grande rilievo in grado di fotografare il felice momento che attraversa la nostra disciplina dopo anni di duro lavoro. Il nuoto italiano è in grande ascesa. Ciò è dovuto alla corretta strada percorsa dalla Federazione e alla serietà di lavoro degli atleti. Per raggiungere grossi risultati oltre ai mezzi fisici ci vuole grande immaginazione, bisogna sacrificare le ore libere nell'età della formazione. Ci vogliono grossi stimoli, altrimenti non si regge. Secondo me però ne vale la pena anche se non sono infrequenti i momenti di scoramento. Ma anche le soddisfazioni sono tante. La gioia che ho provato nell'uscire acqua a Roma cingendo i due titoli europei è stata immensa. Ma a Los Angeles l'euforia potrebbe essere ancora più grande. Con il titolo olimpico si entra nella storia del nuoto. E' la mia massima aspirazione».

Dopo l'equitazione, a pari punti con Massullo

VIA AL PENTATHLON MODERNO MASALA GIA' IN TESTA

COTO DE CAZA — Non poteva andare meglio la prima giornata di gara di pentathlon moderno, una delle specialità che può regalare una medaglia (magari del metallo più pregiato) all'Italia. Daniele Masala su «Motion Pictures» si è aggiudicata la prova di equitazione davanti al compagno di squadra Carlo Massullo, che montava «Rascio Dante». I due azzurri però, per la classifica generale, sono primi a pari merito con il punteggio massimo di 1100 punti. Pier Paolo Cristofori, il terzo pentathleta azzurro, si è piazzato diciannovesimo su «Tonka».

In virtù di queste prestazioni, l'Italia guida la classifica a squadre, dopo la prima prova, con un margine più che discreto: 3300 contro i 3123 degli Stati Uniti che si trovano al secondo posto. Terzi sono i giapponesi (l'atletica, sorpresa della prova di equitazione) con 3150 punti. La Francia, una delle avversarie più temibili, è molto indietro, solo al nono posto (3004 punti), a causa anche della defaillance del suo miglior elemento, Joël Bouzou, uno degli avversari che Masala e compagni temevano maggiormente. Bouzou, nella graduatoria individuale, è solo 42°.

Dei favoriti, buona la prestazione dell'inglese Phelps (anche lui a 1100 punti, però terzo nella classifica di questa prova, avendo impiegato un maggior tempo), dell'americano Glenask (sesto, 1086 punti) e del messicano Sinlega (nono, 1072 punti). Glenask e Sinlega sono stati sorteggiati per montare lo stesso cavallo, «Tumbleweed».

Il risultato positivo — anche se in parte atteso, perché la prova di equitazione è una delle più favorevoli agli azzurri, notoriamente buoni cavalieri — ha aumentato la fiducia in vista della gara di scherma, in programma domani. Potrebbe essere, questo, uno dei momenti decisivi dell'avventura olimpica dei pentathleti italiani. «Da studi fatti — commentava il clan italiano — le squadre che escono ai primi tre posti della prova di scherma, quasi sempre si ritrovano insieme sul podio». Anche la gara di oggi è favorevole ai colori azzurri rispetto agli statunitensi (a loro volta più forti nel nuoto e nella corsa). E consentirà di valutare la reale consistenza del «pericolo Giappone».

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPECIALE OLIMPIADE
SEI PAGINE

L. 600
ANNO 115 - NUMERO 209

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL [illegible] - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 30 luglio 1984

OLIMPIADI Un solo gol per l'esordio della nostra Nazionale

BATTIAMO L'EGITTO AL CALCIO... E A PUGNI

Quattro espulsi: tre egiziani e il romanista Nela

PASADENA — Vittoria: 1-0. Altro che spettacolo, macché spirito olimpico. E' stata una rissa, [illegible] una partita di calcio. [illegible] football ha debuttato a Pasadena con un incontro di catch che ha lasciato profonde ferite in vincitori e vinti. Come [illegible] l'esercito napoleonico, anche [illegible] l'armata [illegible] Bearart [illegible] campagna d'Egitto si è risolta in una vittoria massacrante. Alla nazionale olimpica resta soltanto la consolazione di avere superato il primo impegno sotto la fiaccola e di avere colto nella sede giu[illegible] sua prima affermazione dopo la due sconfitte e i quattro pareggi con cui aveva macchiato la sua esclusione dai Giochi.

[illegible] tornei conta soprattutto il risultato e questo è stato positivo anche se di stretta misura, [illegible] quando si comincia una competizione con due ammoniti e un espulso, allora il futuro si [illegible] più incerto e cupo.

Sette ammonizioni e quattro espulsioni: questo il bilancio [illegible] della vergognosa battaglia di Pasadena. Gli [illegible] hanno finito la partita in dieci, [illegible] egiziani in otto. Roba da calcio in parrocchia. Dei sette ammoniti due sono italiani (Bagni e Vierchowod), dei quattro espulsi uno è azzurro (Nela).

Le cifre la dicono lunga sull'andamento e sulla qualità del confronto. Di fronte a dilettanti animosi e dalla tecnica approssimativa, gli azzurri hanno avuto il torto [illegible] essere riusciti a spezzare la spirale delle scorrettezze e, denunciando insicurezza atletica e inesperienza internazionale, sono scesi sul piano della b[illegible]aglia anziché imporre la loro superiorità calcistica. Difficile stabilire chi delle due parti [illegible] acceso [illegible] miccia. E' certo che, contro avversari grezzi e scoordinati nei contrasti, il più paziente azzurro Serena, si è fatto fin troppo valere. Nel giro di 12 minuti ha preso k.o prima lo stopper Sedky (7') poi il terzino Youssif (12') fo[illegible] fronte. Il primo ha proseguito l'incontro [illegible] la testa fasciata. Il secondo con un [illegible] cerotto sul sopracciglio.

[illegible] CHI PER UNA GARA

Le statunitensi Carrie Steinseifer (a sinistra) e Nancy Hogshead sono state accreditate dello stesso tempo nella finale dei 100 stile libero. In base al nuovo regolamento sugli [illegible] hanno ricevuto una medaglia d'oro ciascuna. (Telefoto Ap-dir.Los Angeles)

MUGELLO

TRE DUE RAGAZZI UCCISI A FIRENZE

[illegible] FIRENZE [illegible] ato l'ag[illegible]llo. Il maniaco che dal 1968 ha[illegible] il [illegible] partiti sulle loro auto. L'[illegible] an[illegible] con[illegible]ianotte, nei pressi di Vicchio. [illegible] vittima [illegible] i [illegible] nazi[illegible] ago. [illegible] 21 anni, e Pia Rontini, 18[illegible]

[illegible] la gua[illegible]ita Bianchetti, sulla Fiat Panda.

Il duplice delitto ha le [illegible] di altri se[illegible] precedenti, e che [illegible] incre[illegible]dono [illegible] l'[illegible] assassino colpisce [illegible] vent'[illegible]ppia (e [illegible]dagni [illegible]so[illegible] che precedono e che seguono [illegible] vengono [illegible]mmarrate [illegible] a [illegible] parte di una collina [illegible]22, zappa [illegible]unga), [illegible] da [illegible]nferisce su di loro [illegible] [illegible] le [illegible] al settembre scorso: vicino a Scandicci furono uccisi due fidanzati [illegible] Jodechi [illegible] la vigilanza, Horst Fr[illegible]eufel e Uwe Rüsch.

A PAGINA 8

La statunitense [illegible] Lundquist ha conquistato l'oro e il record mondiale [illegible] 100 rana

La [illegible] [illegible] Berglund (campione del mondo 1983) colta da collasso e fine [illegible]

[illegible] UEA

MISSION VIEJO (CALIFORNIA) — Doppio successo d'oro [illegible] gli [illegible] Uniti nelle [illegible] di ciclismo individuale su strada maschile e femminile disputate ieri sul circuito di [illegible] Viejo. All'oro conquistato nella prova femminile, articolata sulla distanza dei 79 chilometri, da Connie Carpenter, [illegible] è aggiunto a [illegible] di poche ore l'alloro olimpico di Alexi Grewal. Il corridore americano, inserito in squadra all'ultimo [illegible] dopo essere stato so[illegible] dalla [illegible] federazione per essere risultato positivo [illegible] controllo antidoping, ha battuto allo sprint il canadese e medaglia d'argento Steve Bauer. La medaglia di [illegible] è andata al norvegese Lauritzen.

Degli italiani, soltanto Volpi ha concluso [illegible] gara, al tredicesimo posto, dopo essere stato in fuga nei primi giri. «Il gran caldo ed il ritmo subito veloce - afferma Volpi - hanno provocato [illegible] dura selezione. Io ce l'ho messa tutta, [illegible] abbiamo incontrato avversari fortissimi».

Piccolo, fuori gara dopo i primi giri, racconta di non [illegible] stato mai bene. «Mi [illegible] trovato [illegible] in difficoltà. Sarà stato il caldo, ma ho dovuto fermarmi».

Pagnin aveva cominciato abbastanza bene, perlomeno si era fatto vedere tirare più volte la fila degli inseguitori dei vari fuggitivi, poi è crollato. «Non sono riuscito [illegible] mangiare - spiega - forse [illegible] bevuto troppa acqua».

Ciclismo femminile: la statunitense Carpenter (oro) con la Twigg e la tedesca Schumacher

TEMPO

ROMA — Buone notizie per [illegible] è in [illegible] o per chi si [illegible] si andarci: le ferie, quest'anno, s'iniziano sotto i migliori auspici meteorologici. Sul tempo [illegible] ovunque, caldo — tra [illegible] eccessi — [illegible] grandi città Anzi, per chi abita in Piemonte, almeno per domani, una notizia rallegrante: il [illegible] tende [illegible] leggermente. Segno [illegible] il cielo intanto di [illegible] giorni tenderà ad allentare [illegible] morsa.

Il clima dovrebbe [illegible] sopratutto [illegible] ità in riva al mare. Sereno o poco nuvoloso anche [illegible] monti.

Ma vediamo nel dettaglio [illegible] cosa il meteorologo pre[illegible].

Situazione: su tutta la penisola persistono pressioni alte livellate a debole circolazione.

Tempo previsto fino alle 24: prevalentemente sereno, foschie in diradamento dal mattino

Temperature: [illegible] lieve [illegible] mento.

Venti: deboli a [illegible] [illegible] brezza a calma. Tendenza a disporsi da Sud sui bacini di Ponente.

Mari: generalmente quasi calmi o lo qualche caso poco mossi.

Tempo previsto per domani: sereno o poco nuvoloso. [illegible] [illegible] della giornata progressivo annuvolamento [illegible] Piemonte e su Liguria.

[illegible] DELLA

TORINO — Mercato resistente con prezzi in ripresa per i valori del gruppo Fiat. Richieste le Ifil.

Prezzi di chiusura Azioni: Ast 5300, Bina 673, Bonaiuti 8400, Bonisegrini 18.450, Cir 6510, Cir risp. 5470, Montedison 1148, Autostrade Torino-Mi 5800, Ifil priv. 4626, Fiat 4592, Pirelli Spa 1631, Ital priv. 3374, Pirelli risp. 1851, Ras 49.150, Sifa 1370, Sifa risp. 1397, Generali 33.470, Cementir 1631, Alleanza 37.100, Fondiaria 43.200, Centrale 3150, Bpl 11.601, Bpl priv. 12.300, Toro ord. 10.000, Centrale risp. 1875, Toro priv. 8580, Pirelli & C. 2925.

ROMA — Nuovo balzo in avanti del dollaro. A Milano la moneta statunitense è stata indicata in apertura a 1.781 (1.787) lire.

CONTRO LA NUOVA DELINQUENZA IL MINISTRO SCALFARO IN CITTA'

Vertice stamane a Palazzo Lascaris con i responsabili piemontesi dell'ordine pubblico - Sono troppi i delitti impuniti negli ultimi anni

Vertice con Scalfaro a [illegible] Lascaris contro la delinquenza

Il termometro della criminalità in Piemonte segna «pericolo». [illegible] sentire di persona quali sono i problemi delle forze dell'ordine e che [illegible] può fare per combattere [illegible] «bande» organizzate [illegible] arriva- [illegible] il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro che ha parlato con questori [illegible] prefetti, magistrati, colonnelli e generali di polizia e carabinieri. Il «vertice» si [illegible] svolto a Palazzo [illegible] ed è stato uno snocciolarsi di dati, statistiche e ipotesi allarmanti.

La delinquenza, a Torino, negli ultimi dieci anni, è protagonista di un'«escalation» che [illegible] traduce in una violenza quasi quotidiana. Il 14 novembre 1973, nella sagrestia di Moncalieri, è stato rapito Luigi Rossi di Montelera. Si è trattato del primo sequestro vero e proprio in Piemonte. Da allora ne sono stati commessi altri 28: qualcuno degli ostaggi è tornato a casa dopo aver pagato un riscatto di centinaia di milioni [illegible] altri sono stati uccisi. Da [illegible] l'«anonima sequestri» ha nelle mani il «re della gastronomia» Pietro Costa [illegible] per spazzare via un gruppo di spacciatori di stupefacenti.

Non muoiono soltanto gli inquirenti. I banditi si ammazzano sp[illegible] anche fra loro: vendetta, rivalità, regolamenti di conti. [illegible] spesso, i cadaveri portano i segni inquietanti della mafia: sfigurati, sgozzati, bruciati nelle loro automobili, crivellati di proiettili sotto casa. Oltre Perchè? Non ci sono risposte.

Il primo delitto — una vera [illegible] propria esecuzione — deve [illegible] del 1970. [illegible] pregiudicato di 32 anni, L[illegible] D' Agostino, viene ucciso [illegible] una schioppettata [illegible] dietro [illegible] stabilimento [illegible] Moncalieri. Da allora la lista dei «mortiammazzati» si allunga e conta oggi 72 nomi. [illegible] ultimi due sono Santo Caggegi e Antonio Pullino fucilati sotto casa mentre [illegible] scendendo dall'automobile. Buio completo anche [illegible] le indagini per scoprire chi ha [illegible]bato il Procuratore della Repubblica Bruno Caccia crivellato di proiettili la sera delle elezioni politiche dell'anno scorso.

Lorenzo Del Boca

I temi programmatici dei pri

A SETTEMBRE LA VERIFICA IN COMUNI

I temi: urbanistica, piano regolatore, variante collinare, aree industriali, destinazione del Lingotto, localizzazione degli uffici giudiziari. Un documento presentato da dc e psi

[illegible] Tesoro

Maria Luisa Campolonghi

Nell'invitare il psi e il psdi a entrare in giunta, a settembre, i comunisti hanno indicato i principali appuntamenti programmatici e politici. [illegible] tratta [illegible] temi importanti, indipendentemente dall'intesa a sinistra.

[illegible] maggior parte riguarda l'urbanistica: piano regolatore, variante collinare e aree industriali, destinazione del Lingotto, localizzazione degli uffici giudiziari. Per l'edilizia si vuol dare il via alla seconda fase del recupero di stabili nel centro storico, fare la scelta per la ricostruzione [illegible] Palazzo degli Stemmi. Si intende rivedere il piano comprensoriale dei trasporti pubblici, realizzare la linea di metropolitana 1, riorganizzare il nodo di Porta Susa. In campo informatico l'obiettivo è di creare la banca dati urbana e potenziare [illegible] sistema informativo del Comune. Infine, anche in vista [illegible] prossime elezioni di circoscrizione, [illegible] dovrà ridefinire il decentramento comunale.

Alla ripresa dei lavori si discuteranno anche interpel- [illegible] e interrogazioni già depositate nei giorni scorsi. L'assemblea, ad esempio, affronterà [illegible] documento presentato [illegible] [illegible], Campolonghi e Valente e [illegible] Prest e Tesoro [illegible] problema delle [illegible] dipendenze.

I cinque consiglieri [illegible]unali si rivolgono al presidente [illegible] per sapere quali iniziative abbia assunto e intenda assumere per superare le in- [illegible] emerse dai lavori della commissione consiliare per le tossicodipendenze. [illegible] rilevare [illegible] gli stanziamenti per l'84 (un miliardo e mezzo) [illegible] del tutto insufficienti ad affrontare la realtà torinese che [illegible] raggiunto il numero [illegible] 10mila persone tra assuntori e tossicomani.

Ricerca edita dall'Unione Camere di Commercio

IL TERZIARIO PRIVATO NEL CUNEO [illegible]

L'indagine è utile [illegible] solo agli «addetti». Potrebbe [illegible] infatti un repertorio di informazioni importantissime per i giovani in cerca del primo lavoro. Una crescita occupazionale soprattutto nel credito, nelle assicurazioni e nel campo dei servizi finanziari

E' utile non soltanto [illegible] addetti ai lavori, ma potrebbe anche essere un [illegible] di informarsi [illegible] i giovani in cerca di un indirizzo professionale, nel [illegible] alle formiche un quadro d'insieme di quelli che sono i settori più vivaci dell'economia piemontese. Si tratta di [illegible] volumetto [illegible] 250 pagine, edito [illegible] Franco Angeli per l'Unione delle Camere di Commer- [illegible] piemontesi, un'indagine campione su «Il terziario privato per il sistema produttivo pie- [illegible]». [illegible] da Graziella Formengo, Lia Pubini, Elena Capris, [illegible] Fent e Maria Gabriella Pettiti.

«*Questa ricerca ha coperto un ampio orizzonte di terziario* — ha detto Guglielmo Giuglio segretario generale dell'Unioncamere alla presentazione dell'iniziativa — *in quanto oltre* [illegible] *analizzare i servizi avanzati (tecnici, commerciali, di consulenza contabile, amministrativa, del personale, di raccolta e trattamento automatico dell'informazione) ha anche indagato su un comparto estremamente importante sotto l'aspetto occupazionale, cioè quello del credito e dell'assicurazione*». Il settore «terziario privato» è stato l'unico in Piemonte, [illegible] avere un «rapido e tumultuoso sviluppo» a partire dalla metà degli Anni Settanta.

«C'è stato una crescita occupazionale — ha detto una delle ricercatrici, Graziella Formengo — *soprattutto* [illegible] *credito, nelle assicurazioni, e nel campo dei servizi finanziari. Sono cresciute anche attività* [illegible] *pubblicità e l'informatica. E' aumentata l'occupazione anche nelle banche nonostante un precedente aumento dell'automazione dei servizi. E' stato rilevato un estremo dinamismo negli istituti* [illegible] *credito della regione, ed una particolare attenzione alla qualificazione del personale, con un aumento di diplomati e laureati*».

La situazione piemontese presenta «un punto di forza», sotto l'aspetto dell'alta qualità delle prestazioni fornite, [illegible] i servizi tecnici, variando dall'assistenza tecnologica delle imprese, alla ricerca di base e al calcolo tecnico scientifico. «*Vicenza non pare disporre di un'adeguata struttura di offerta* — ha aggiunto il segretario Giuglio — *cioè in grado* [illegible] *fornire efficacemente un servizio completo, nel campo della pubblicità e delle pubbliche relazioni, e lo stesso discorso vale per gli studi di* [illegible] *e la consulenza organizzativa*. [illegible] *spiega il frequente ricorso per questi servizi ad* [illegible] *diverse da quella piemontese, in specie a Milano.*

Di qualità [illegible] molto elevata, sempre secondo le rilevazioni, i servizi di contabilità e consulenza fiscale.

oggi & domani

Elenco delle farmacie aperte stanotte e sabato 4 agosto 1984 (dalle 9 [illegible] 12,30 e dalle 15 [illegible] 19,30):

Agnini, Corso Regina Margherita 256; Alasia, via [illegible] Verbania 15/T; Almasio, piazza Statuto 3; [illegible] Angelico, via San [illegible] (Gerbi) Tiboldo, via Cigna 33/D; Borgagna, via Genova [illegible]; Bosonto, piazza Caignano 2; Busatti, via Montginevro 57; Caruso, [illegible] 118; Castaldi, [illegible] Campanella 8; Cavorallo, via di Rianchi 8; Cerrino, corso Vercelli 111; Cesano, via Bologna 250/A; Comunale n. 8 via Boccaccio 16; Comunale n. 15, corso Traiano 66; Comunale n. 16, via Ponzio 1; Comunale n. 18, via Borgaro [illegible]; Comunale n. 18, via Vibò 18; Comunale n. 24, via [illegible] 3; Comunale n. 31, corso Siracusa 96; Comunale n. 36, via Filadelfia 143; Cooperativa n. 8, via Montginevro 28; Corso Grosseto, corso Grosseto 221; De Angeli, largo Brescia 47; Del Corso, via Saluzzo 1; Della Stura, viale Falchera 68; Della Molinella, via Nizza 183; Donato, corso Francia 380; Ferraro, piazza [illegible] via del Carmine; Filo- [illegible] Filadelfia 271/C; Formica, via Vitta Grudi 7; Grezzo, via Passo Buole 50/C; Gran [illegible]no, piazza [illegible] Madre di Dio 1; Madonna dell'Aiuto, via Trionfi 23; Madonna di Campagna, [illegible] Grosseto 256; Magnò, via C. Colombo 42; Milno, [illegible] Frejus 100; Monginevro, [illegible] Monginevro 178; [illegible] corso Giambone [illegible]; Musso, [illegible] Re Umberto [illegible]; Operti, piazza Vittorio Veneto 11; Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72; Palatino, [illegible] Regina Margherita 104; Ponsa, via Cernaia 14; Paschiera, corso Paschiera 166; Piana, corso Regina Margherita 114; Piazza, [illegible] [illegible]ari 59; Picco, via Bacchi 46; Piemonte, corso Toscana 107; Po, via Po 4; Rinaldi, [illegible] Lecce 31; Rosba, via Prandllo 6; Sacro Cuore, via Nizza 121; San Camillo, [illegible] Pio VII 164; [illegible] Giorgio, piazza Bianco 10; San Giuseppe, via Santa Teresa 21; [illegible] Marco, via Marsini 24; San Michele, [illegible] Tarasco 15; San Salvario, via Madama Cristina 14; San Secondo, via San Secondo 9; Sant'Emilio, via Lancia 117/B; Santa Maria, via Reiss Romoli 51; Santa Rita, corso Sebastopoli 143; S.S. Angeli custodi, corso Vercelli 197/A; Sardi, via Borgaro 58; Scelli, via Nicola Fabrizi 11; Subalpina, corso [illegible]ale 71; Tesoriera, corso Francia [illegible]2.

● L'assessorato ai Trasporti e Viabilità comunica che, [illegible] considerazione della minore intensità di traffico, da [illegible] al 2 settembre sono [illegible] le limitazioni orarie per la sosta delle macchine [illegible] zone-disco. E' anche sospeso [illegible] divieto di parcheggio in «zona blu» dalle 8 alle 9.

● Dal 1° al 31 agosto è [illegible] sentita l'apertura dei pubblici esercizi per la somministrazione di cibi e bevande, in deroga all'obbligo della chiu- [illegible] settimanale. Lo ha [illegible] noto, in un comunicato stampa, l'assessore per [illegible] Commercio Luisa Bianco.

[illegible] Convocazione urgente, oggi [illegible] 16,30, del consiglio di circoscrizione Cavoretto-Borgo Po. All'ordine del giorno, attività scolastiche ed estive, concessione per un corso di fotografia, attività culturali.

GALLERIE [illegible]

LA ROCCA: Manifesti originali

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Estate '84 [illegible] Filadelfia 142, tel. 378 [illegible]248] Collettiva. 10-12; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 16-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiusi; alla festività chiusi.

MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Ghedeo 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ai ricetti)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrocchi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (piazza dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle carpiane d'epoca (1600-1800)», aperto tutti i giorni, [illegible] 9,45-12,15, 14,45-19,15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario estivo 8-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. [illegible] essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 2ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles: alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° [illegible] del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1600-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

AMMOBILIAMENTO BAMBINI Bacy, Club via Pisa 45 tel. 482 858 orario continuato dalle 9,00 alle 19,00

MEDICO DENTISTA orario continuato previa telefonata servizio notturno presso gli studi e riparazioni. Telefono 746.840.

DENTIERA ROTTA? accorre riparatore in giornata privati tel. 334 866

FIORI «IL MEDICO» via Tripoli 119 (Borgo), Filadelfia tel. 325.067 - 323.155

ANTONIO CONDELLO neuropsichiatra infantile Via Gaspare Gozzi 39/d tel. 562.882.

NUOVA APERTURA parrucchiera per donna Erica. P.zza Adriano 9 tel. 441598

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informatelo i lettori/ trasmettendo questa rubrica/ rivolgendovi alla

FUHLKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Saluzzo 32
tel. 656.065 - 553.844

STAMPA SERA

Michele Fenu direttore responsabile.
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoi, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi [illegible]ni, Giovanni Paradisi - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

[illegible] Unit Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 311 DEL 28-12-1965

Un giovane conosciuto dalla squadra narcotici

FERISCE IL PADRE A COLTELLATE

[illegible] arrestato per lesioni gravi

[illegible] Icardi ha accoltellato il padre

Ancora [illegible] dramma della droga, questa [illegible] a Porta Palazzo. Un ragazzo di 21 anni, Francesco Icardi, già noto alla squadra narcotici della questura, ha tentato di accoltellare suo padre; l'uomo, 53 anni, si era rifiutato di «imprestargli» del denaro.

Tutto incominciò verso le 23. La serata scorre normalmente in casa di Giuseppe Icardi, in piazza Emanuele Filiberto 6. Il signor Icardi e la figlia minore, Angela, 18 anni, stanno guardando la televisione quando arriva Francesco. Non lo vedevano da alcune settimane: per condurre la sua vita «sbandata» senza incorrere nei rimbrotti del genitore, il ragazzo se ne era andato a vivere per conto suo. [illegible] ieri [illegible] improvvisamente; [illegible] ripresenta a casa: forse è nel pasticci, ha bisogno urgente di soldi.

«*Vieni fuori, devo parlarti da solo*» intima [illegible] padre. Giuseppe Icardi lo segue sul pianerottolo e quello che doveva essere un amichevole colloquio si trasforma subito in lite furiosa. Francesco chiede denaro, ma il padre gli risponde che no, non glielo avrebbe mai dato: gli aveva comprato [illegible] furgone proprio perchè imparasse a guadagnare onestamente. Il [illegible]so è fuori [illegible] dal prima insulta, poi passa a calci e pugni. Giuseppe Icardi riesce a svincolarsi e a rientrare in [illegible] Il figlio lo segue, lo scaraventa per terra e prende a colpirlo con una sedia. Angela è terrorizzata, tenta [illegible] calmare il fratello; impossibile; Francesco è [illegible] impazzito. Nella confusione, il signor Icardi raggiunge il [illegible]orio e si barrica dentro, [illegible] qui, afferra il telefono e riesce a comporre il 113 prima che il ragazzo, a spallate, butti giù la porta. Come una furia, [illegible] un coltello [illegible] Il giovane [illegible] avventa sul padre e tenta ripetutamente di colpirlo: una coltel- [illegible] va a segno, fortunatamente poco profonda, al fianco dell'uomo. Soltanto l'intervento della polizia evita il peggio.

Francesco è arrestato per lesioni gravi. Giuseppe Icardi è portato in ambulanza alle Molinette: guarirà in venti giorni. «*Da quando ha iniziato a [illegible] quella robaccia, mio figlio ha perso la te-* [illegible] — ha detto l'uomo, fra le lacrime, sulla lettiga dell'ospedale — *Pensare [illegible] era un bravo [illegible]*».

[illegible] mercoledì mattina [illegible] 10,15 dalla parrocchia della Crocetta

LA MORTE DEL COLLEGA ALFREDO TONIOLO

Presidente [illegible] instancabile animatore [illegible] «Circolo [illegible] stampa»

Il collega Toniolo durante una conferenza con Novelli

I funerali di Alfredo Toniolo si svolgeranno mercoledì alle 10,15, con partenza dalla parrocchia della Crocetta in corso Einaudi. Toniolo, giornalista professionista, presidente dal 1971 del Circolo della stampa, era nato ad Arzergrande in provincia di Padova nel 1911; laureato in scienze politiche a Padova, fu ufficiale di artiglieria, combattendo nelle campagne di Spagna e in Africa nel '34 e durante l'ultima guerra fino all'8 settembre '43.

Dopo lo sfascio dell'esercito aderì alla repubblica di Salò, fu vicesegretario federale di Torino e la sua opposizione ai rastrellamenti da parte delle brigate nere gli procurò non poche noie con le gerarchie. Lasciò Torino finita la guerra e tornò nel 1950.

In quel periodo cominciò a lavorare alla redazione sportiva della Gazzetta del Popolo, dove rimase fino all'autogestione nel settembre del [illegible] Poi andò in pensione dedicandosi soprattutto [illegible] iniziative culturali del Circolo della stampa di cui è stato instancabile animatore.

Sulla tragica esperienza bellica, con la scelta di campo fascista, scrisse un bel libro, «Ci sono anche gli altri», edito un paio d'anni fa, centrato soprattutto sul dramma di due fratelli militanti in campo avverso. Infatti il fratello Luigino fu internato in un Lager in Germania. «*Dopo la guerra ci scrivemmo lettere di fuoco* — ricorda Luigino Toniolo, ingegnere — *poi dopo un incontro burrascoso quando sono tornato dalla Germania ci siamo riconciliati. Il libro di Alfredo può essere oggi, a 40 anni di distanza, un contributo alla riconciliazione degli italiani*».

La direzione [illegible] la redazione di Stampa Sera partecipano con grande affetto al dolore del fratello Luigino.

Una storia di droga e piccole rapine per il bandito ucciso

AVEVA BISOGNO DI UNA DOSE DI EROINA L'ULTIMO COLPO GLI E' STATO FATALE

Oggi o domani si farà la necroscopia della salma di Barraco, il giovane di 23 anni, ucciso sabato sera nel rapina il tabaccaio di Testona. Non ci attendono grandi risultati, ma soprattutto una formalità legale. Barraco è morto quasi subito, colpito al fegato da un'unica pallottola calibro sparata da Franco Borgna, il negoziante aggredito.

Il complice della vittima è ancora sconosciuto, ma i carabinieri della compagnia di Moncalieri stanno conducendo indagini serrate nelle amicizie e sui giri di balordi e tossicodipendenti, che frequentavano i due rapinatori.

Barraco, prima di chiudere in tragico e sanguinoso la sua breve vita, ha percorso una parabola discendente esemplare nella sua negatività, del giovane sbandato, irrequieto, preso in mezzo al peggio del mito della mala di periferia, che vive di piccoli furti, rapine ai negozi, prepotenze e violenze. Originario di Marsala tutta la famiglia, l'ultimo di quattro fratelli. Non mai lavoro fisso. Abitava a Trofarello in via Torino 29 con la madre Vita Maggio di 52 anni, operaia in una fabbrica di fanali.

Il padre è morto poco dopo la nascita dell'ultimogenito e tutto il peso dei figli è stato caricato sulle spalle della vedova. Bartolomeo è stato l'unico a darle grattacapi: gli altri fratelli, bene o male, si sono sistemati.

Ultimamente la donna, che non sapeva più cosa fare dopo che il figlio aveva ripreso con l'eroina, aveva deciso di tentare l'ultima carta, quella del trasferimento, con l'intenzione di tornare al paese, in Sicilia, nel tentativo di fermare la spirale negativa in cui era finito il giovane. Ma Bartolomeo evidentemente sabato pomeriggio aveva bisogno di soldi per la dose di «ero», e ha scelto ancora una volta la strada più spiccia: la rapina ad un negoziante, sfolto probabilmente già compiuto alcuni colpi, sempre nella zona Trofarello, Chieri, Moncalieri, qualcuno perfino con la sua moto, come nel caso di sabato. Durante l'ultima scorreria, che è stata fatale, aveva ancora usato la sua Honda, cui mascherato i numeri di targa con del nastro adesivo.

Ma se la morte di Barraco ha colpito come una madre, è stata anche un colpo per il suo uccisore; Franco Borgna è distrutto dal rimorso, dal dispiacere. Non aveva nessuna intenzione di uccidere; «*Ho solo sparato perché mi hanno puntato addosso la arma, per farli scappare*». Ma invece il destino ha voluto che il proiettile andasse a nonostante lo sparatore sia tutt'altro che un tiratore, anzi uno che la pistola la teneva «*Più per sugire una sicurezza che per altro, non vedo mai a sparare e aceno ancora tutti i colpi che comprati tanti anni fa*».

D'altra parte il revolver recuperato vicino al cadavere di Barraco, l'arma con cui è stato compiuto l'assalto, è vero che è inoffensiva, ma è la copia perfetta in metallo del calcio di legno, perfino le cartucce a salva sono uguali, una volta inserite nel tamburo, a quelle vere) di una «38 Special» da due pollici, che spara delle cannonate micidiali, capaci di spappolare la testa di un uomo. Nessuno, neanche a un centimetro di distanza, è in grado di distinguerla da un'arma vera, se, come nel caso di Testona, la punta della canna è tinta di nero, mentre in origine è chiusa da un tappo obbligatorio per legge, e che indica immediatamente che si tratta di un ordigno inoffensivo.

A fatica intanto il tabaccaio Franco Bo e la moglie Rosina, dovranno tenere aperto il negozio fino alla fine della settimana per rispettare il turno, non sanno se avranno la riaprire dopo le vacanze.

Franco Borgna racconta: «Mi hanno puntato la pistola contro e allora sparato quattro colpi»

Barraco. La pistola usata dal giovane ucciso dopo la rapina è uguale in tutti i particolari ad un'arma vera

Un ragazzo era sparito da Coazze

NOTTE NEL CASCINALE DEL PADRE MORTO

Lo hanno cercato per tutta la notte. Questa mattina l hanno trovato a Torino, chiuso nella cabina del camion appartenuto al padre, morto qualche tempo fa, ed ancora parcheggiato sotto casa.

Protagonista della commovente storia è di 11 anni, Luca Bramante, abitante a Torino con la madre in via Randazzo 1. Era in villeggiatura in questi giorni, a Frainetto, una borgata di Coazze, insieme con la nonna paterna. Doppo un battibecco, se n'è andato.

Oltre ai carabinieri di Giaveno all'allarme è stato ieri alle 17) sono stati mobilitati Vigili del fuoco e Soccorso alpino. I carabinieri hanno chiesto anche l'intervento dell'elicottero.

Il ragazzo pare fosse stato sgridato ieri mattina vicini di casa perché la chiave un alloggio pato da uno zio. Insieme al fratello di 13 anni rimasto ancora nel cortile per qualche minuto, poi si era allontanato senza dir niente.

All'ora di pranzo non più ritornato verso le 13,30 la nonna, il fratellino e i vicini hanno incominciato le ricerche. Alle 17 la denuncia ai carabinieri. Tutta una notte di ricerche non ha condotto a nulla.

Poi, questa l'idea giusta. I carabinieri sono andati a nell'autocarro parcheggiato in via Randazzo. Il bambino lì. Aveva fatto l'autostop si rifugiato nell'automezzo che gli ricordava il padre, cui era legatissimo.

In giornata di sole cui si è svolta a Sestrière la tradizionale festa patronale.

Come di consueto Messa è stata celebrata nella piccola chiesetta Regina Pacis, poi la banda e majorettes di Pinerolo hanno dato vita sul piazzale Giovanni Agnelli a una simpatica e riuscitissima manifestazione folcloristica, davanti a comitive di turisti e di abitanti della zona.

Maquillage al Comunale per il congresso dei testimoni di Geova.

SCOPE E STROFINACCI LAVANO LO STADIO

In dodicimila da tutt'Italia ripuleno le gradinate

I ripulendo lo stadio per il loro congresso di giovedì

Dodicimila «testimoni» parteciperanno da giovedì a domenica al congresso di distretto della Chiesa di Geova. Quasi la sono torinesi, il resto arriverà da tutti i angoli del Piemonte, in particolare dal Cuneese, «*dove c'è una buona nostra penetrazione*», dice Bertone che cura i rapporti con la stampa.

Per il loro meeting di preghiera i Testimoni di Geova hanno affittato per 4 milioni lo stadio comunale: vi affluiscono a gruppi di intere famiglie (altra caratteristica di questo culto) per ascoltare giovedì pomeriggio la prima conferenza sul «*Piccolo divieta mille*», un passo di Isaia.

Trasparente è l'allusione al «successo» dell'opera di proselitismo a cent'anni dalla fondazione della Chiesa. «*Siamo 115 mila in Italia. Rispetto al centinaio o poco più che eravamo nel 1946 l'incremento è stato notevole. Abbiamo persino superato quello dei nostri fratelli tedeschi, sino a ieri i Testimoni più numerosi in Europa*», aggiunge Bertone.

Il tema generale del congresso, del resto, è lo sviluppo del Regno e ritornerà in tutti gli interventi degli oratori previsti tra lo stesso pomeriggio di giovedì e le giornate di sabato e domenica (venerdì, dopo una sessione introduttiva al mattino, riparte Testimoni si dedicherà all'attività di predicazione porta a porta).

Sabato mattina, poi, nella vasca della piscina comunale adiacente allo stadio è in programma il battesimo dei nuovi fedeli, circa duecento. Domenica, infine, verrà rivolto un particolare al pubblico (che potrà comunque fare sempre il ingresso) con un'orazione sul profetico tema dell'impotenza dell'uomo di fronte alla morte.

La risposta per i fedeli di questo culto si può trovare solo nel Regno di Dio: «*Siamo ormai il secondo culto in Italia dopo quello* — stabilisce Bertone —. *Abbiamo raccolto soprattutto famiglie che prima di conoscere la nostra predicazione erano disunite e in condizioni spirito assai critiche*».

La fede dei Testimoni di Geova ha permesso di fondare in Piemonte 119 comunità del culto alla «parola» della Bibbia.

E' allo studio in Regione

PROGETTO PILOTA PER LA SANITA'

Una commissione regionale elaborando un progetto del quale dovrà tenere conto il piano sanitario che Regione Piemonte presenterà per i prossimi tre anni. Infatti da otto mesi è stata avviata l'iniziativa, senza precedenti Italia, promossa dall'assessore Biazzi, di formulare un progetto «pilota», cioè riguardante nuovi tipi di poliambulatori e distretti da insediare presso sette Usl, quelle Torino, Collegno, Chivasso, Alba, Borgomanero, Domodossola e Novi Ligure.

Il progetto prevede la costruzione poliambulatori studiati in base alle esigenze degli utenti.

A Torino, esempio, verrà costruito un poliambulatorio una 23 zone dell'Usl (non è stato stabilito in quale) che terrà particolarmente conto delle esigenze di una zona ad alta concentrazione urbana e, secondo intenti dei promotori, dovrà servire da modello di studio per le città simili.

«In particolare dovranno essere funzionali le dimensioni del servizio — afferma l'architetto Paolo Verde, coordinatore dei lavori della commissione —, la sua struttura edilizia, il tipo di impianti, allo scopo di facilitare il rapporto fra l'utente e le strutture sanitarie. Ciò significa che la gente non più costretta a fare lunghe code d'attesa. Pensiamo risolvere questi problemi prolungando l'orario d'apertura degli sportelli, migliorando il sistema indicazione, facendo che i percorsi siano i più naturali. Ci stiamo occupando inoltre di rendere più confortevoli sale d'aspetto, migliorando gli arredi che finora non stati altro che sedie addossate ad muro. Si tratta aspetti che non bisogna sottovalutare perché proprio da questi dipende il primo impatto del cittadino con la struttura sanitaria».

Le novità previste da questo progetto proiettato verso futuro, sull'esempio dei europei più avanzati, non riguardano soltanto gli aspetti formali. Anche i servizi sanitari, secondo i componenti commissione, dovrebbero essere potenziati, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione, ritenuta non meno importante della cura delle malattie.

Ancora polemiche a S. Benigno dopo le bocciature alla «Dante Alighieri»

«ANCHE NOI GENITORI IN QUELLA SCUOLA CONTRO LE VITTIME CON I PERSECUTORI»

Tornerà in un consiglio comunale «aperto», a settembre, la «strage» di bocciati alla scuola media «Dante Alighieri», di Volpiano, dove il 22 per cento dei ragazzi, quasi tutti di San Benigno, è stato respinto. Ma intanto genitori e docenti continuano a discutere.

«*I ragazzi che frequentano la scuola media di S. Benigno, succursale di quella di Volpiano dove lo insegno, non sono carenti dal punto di vista disciplinare, salvo alcuni elementi nei confronti quali, devo dire onestamente, abbiamo tentato di tutto* — spiega il professor Marco Notario che, insieme al professor Selva, fa le veci del preside momentaneamente nascosto — *Il dialogo, a seconda dei casi, ha dato esiti diversi: non intendo scendere nei particolari, perché credo che i problemi di ciascun ragazzo debbano essere trattati con estrema delicatezza, senza però scadere in un facile e deleterio ottimismo e pietismo. Si sono presentati dei casi veramente dal punto di vista disciplinare nel nostro istituto, che secondo me devono essere affrontati con severità, necessaria anche per salvaguardare la dignità della scuola... su questo argomento intendo far intervenire il consiglio d'istituto, di classe e dei docenti*».

— Ma con l'elevato tasso di bocciature, lasciando a parte i particolari, la metteriamo?

«*Propendo per le bocciature, naturalmente motivate, per chi frequenta il primo anno, nel caso che il ragazzo stesso palesemente dissogno di ripetere l'anno per consolidare le basi e le conoscenze che gli consentano di affrontare serenamente gli studi delle classi superiori. Per quanto riguarda, invece, la bocciature multiple, se il ragazzo dimostra avere un minimo di buona volontà e si atteggia in modo educato, non solo nei confronti dei professori ma anche dei compagni, allora gli si può dare una mano*».

Alle lettere aperte apparse di recente su «Stampa Sera», un gruppo di genitori, che hanno vissuto da vicino l'esperienza e non intendono rivelare i propri nomi, così rispondono: «*Non entriamo nel merito delle che competono ai docenti; ma rimanendo nelle vesti dei genitori che desiderano garantire ai propri figli una necessaria serenità e sicurezza, non solo tra le pareti domestiche, ma anche nell'ambito della scuola, desideriamo chiarire i termini della questione forse sfuggiti. Certe minacce e gli atteggiamenti fortemente indisciplinati di alcuni ragazzi non possono e non devono essere tollerati... Si cerchiamo di non confondere le vittime con i persecutori*».

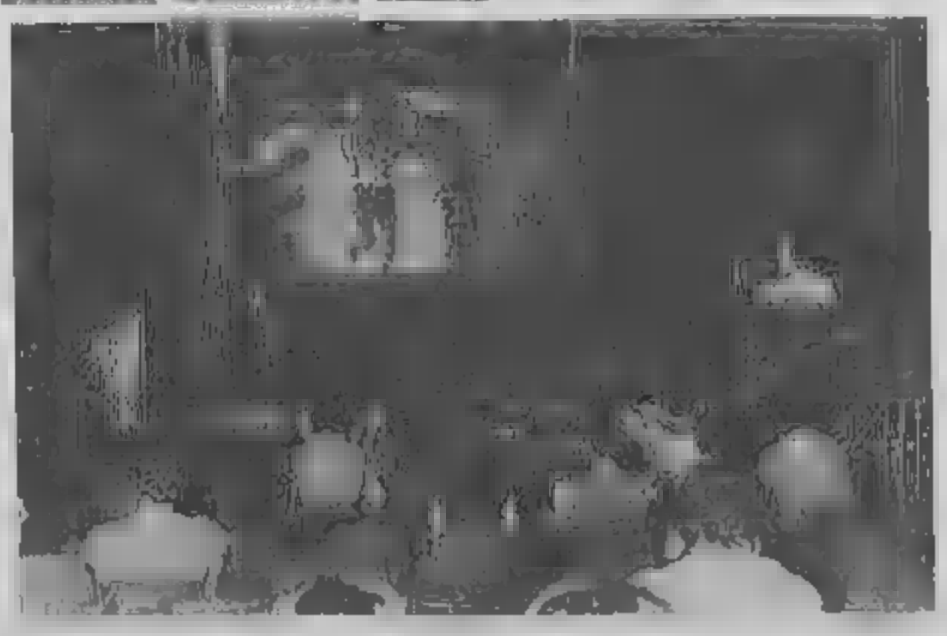
Dal 3 agosto si potrà assistere ai giochi di Los Angeles nuotando nella piscina: prezzo tremila lire

LUGLIONE, CALDO, NOTTI OLIMPICHE ALLA PELLERINA

Saranno lunghe, calde, finalmente affollate queste «notti olimpiche»? La «prima», ieri sera Pellerina, ben per l'intero ciclo delle — organizzato dall'Uisp-Aics e dal Comune — che si concluderà il 12 agosto, con la fine delle Olimpiadi.

Alla proiezione in diretta, su schermo gigante, dei giochi di Los Angeles, fra una birra e un panino hanno assistito ieri poco meno di mille spettatori, per lo più giovani e per lo più nottambuli incalliti: alle due erano ancora quasi tutti inchiodati alle seggioline in attesa di fare il tifo per gli azzurri.

Ma per il 3,4,8,9 e 11 agosto l'affluenza sarà ancora più massiccia: durante quelle serate, infatti, ai giochi si potrà assistere nuotando nella piscina della Pellerina, dove è stato montato un secondo schermo. Il tutto, a tremila lire.



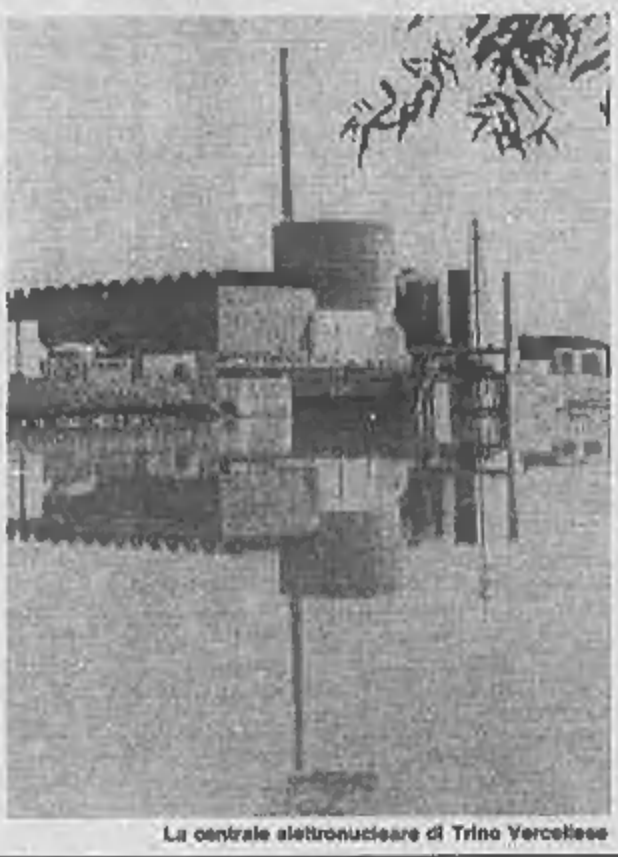
Dove insediare la nuova centrale

NUCLEARE: PO 1 O 2?

Incontri conoscitivi nei giorni scorsi ad Alessandria e a Trino con il comitato per l'informazione energetica

ALESSANDRIA — Incontri conoscitivi per fare il punto sulle iniziative sinora assunte e per valutare il programma di attività: li ha tenuti il comitato per l'informazione energetica in Piemonte, cioè l'organismo tecnico costituito dalla Regione per impostare azioni di comunicazione e coordinamento in materia di energia.

Dopo la riunione svoltasi nei giorni scorsi a Trino Vercellese con i responsabili dei Comuni facenti parte dell'area Po 1, il comitato si è incontrato ad Alessandria con i componenti del comitato di coordinamento dell'area Po 2. Si sono discussi i programmi di intervento per i prossimi mesi, raccogliendo a tal fine una serie di osservazioni e proposte integrative da parte degli amministratori locali. Per l'amministrazione provinciale erano presenti, con il presidente Angelo Rossa, che ha sottolineato l'importanza dell'azione di sensibilizzazione nelle aree interessate al futuro insediamento di una centrale elettronucleare, i consiglieri provinciali Domenico Moccagatta e Mario Manenti, rispettivamente per il pri e la dc. Ha detto Angelo Rossa: «È necessario condurre un meticoloso lavoro. L'informazione è tanto più produttiva quanto sarà in grado di dare delle risposte sempre più precise e puntuali».



La centrale elettronucleare di Trino Vercellese

A questo proposito è molto importante il concorso di tutte le forze sociali e politiche, per un'informazione chiara, il più possibile pluralistica e democratica.

Sono quindi intervenuti i sindaci di Piovera, Guazzora, Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio e Basaluzzo, cioè i Comuni direttamente interessati alla costruzione della centrale: Giampiero Bassi, Pierino Cereda, Osvaldo Mussio, Pietro Dallera e Isidoro Fracchia. Tutti hanno concordato coi presidente Rossa sulla necessità di sviluppare maggiormente l'azione informativa nell'area Po 2, che è in Valle Scrivia nel Tortonese, anche attraverso seminari, conferenze, dibattiti.

Numerosi gli interventi da parte di esponenti del comitato regionale di informazione, quindi sono state annunciate nuove e originali iniziative, quali, ad esempio, contatti con la sede regionale piemontese della Rai-tv per la programmazione di un ciclo di trasmissioni radiofoniche dedicate al tema dell'energia.

e. c.

Linee elettriche

PSI E PCI AOSTANI DENUNCIANO «SCEMPIO» DELL'ENEL

AOSTA — Una vivace protesta contro la linea elettrica che dalla Francia raggiungerà il Piemonte, attraversando alcune vallate valdostane con danni per l'ambiente, è espressa in una lettera inviata al presidente della Regione, agli assessorati ed ai sindaci interessati da Gianni Torrione e da Alder Tonino, capigruppo pci e psi in Regione.

I due consiglieri si dicono «allarmati per lo scempio del paesaggio messo in atto dalle imprese che costruiscono l'elettrodotto» e chiedono «provvedimenti immediati per la sospensione dei lavori al fine di ridiscutere l'intervento dell'Enel e delle imprese appaltatrici». Richiamandosi alle affermazioni del presidente della Regione, il quale assicurò che i lavori sarebbero stati realizzati sotto il controllo regionale e che i danni all'ambiente sarebbero stati limitati, Torrione e Tonino hanno affermato che così non è stato.

Si è infatti evidenziato che «tutta la parte alta del Comune di Champorcher è devastata da nuove piste» e che «la vecchia e storica mulattiera reale è stata smantellata e sostituita con un nuovo tracciato, largo 8 metri, ricavato con incredibili sbancamenti, distruggendo un patrimonio ambientale tra i più selvaggi e suggestivi della regione». Si ricorda ancora che «lo scempio non è finito», perché «l'impresa che ha appaltato i lavori è autorizzata a distruggere la parte restante dell'antica strada reale nel collegare Dondena al col Finestra e al col Fontonet». Riferendosi alla valle di Cogne i due consiglieri hanno affermato che «il meraviglioso vallone di Urtier rischia di essere definitivamente compromesso dalla gigantesca palificazione che lo attraverserà per tutta la sua lunghezza». Si aggiunge che così sarà per tutte le altre località della Valle solcate da questa ciclopica opera.

g. m.

DUE NUOVI CENTRI MEDICO-SPORTIVI PER 31 MILA ATLETI DI TUTTO IL PAVESE

VOGHERA — Altri due centri medici sportivi saranno prossimamente istituiti a Pavia e affiancheranno quello di Voghera per il rilascio della certificazione di idoneità fisico-sportiva di secondo livello.

Lo ha deciso la Regione Lombardia dopo un esposto presentato alla magistratura dal consiglio provinciale del Csi (Centro sportivo italiano) che aveva denunciato la grave situazione in cui si trovano le 121 società sportive della provincia a causa della carenza delle strutture per la certificazione medica obbligatoria dei circa 31 mila atleti che svolgono attività sportive in tutto il territorio provinciale.

L'unico centro medico autorizzato per il momento è quello di Voghera, funzionante nei locali dell'ospedale neuropsichiatrico di viale della Repubblica, dove ha sede anche il comitato di gestione dell'Usl 79. Esso però può rilasciare soltanto otto certificati al giorno, in quanto ogni attestazione di idoneità fisica richiede una serie di accertamenti meticolosi e precisi per evitare eventi letali.

Alla protesta del Csi si era associato anche il comitato provinciale del Coni, che aveva criticato il disinteresse della Regione, dell'amministrazione provinciale e dell'Usl per l'importante problema, denunciando la «inammissibile e colpevole negligenza degli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione per il funzionamento dei centri medici sportivi che, oltre a ritorcersi sui 30 mila atleti, fa ricadere pesanti responsabilità anche penali sui presidenti delle società colpevoli soltanto di offrire ai giovani la possibilità di svolgere quelle attività sportive che essi richiedono e che nessun altro pubblico sembra in grado di offrire».

Ora la vertenza è stata sbloccata dal decreto del presidente della Regione, Giuseppe Guzzetti, con il quale si autorizza l'apertura a Pavia di un centro interdisciplinare di medicina dello sport e di un centro medico sportivo. Le due nuove strutture saranno allestite dall'Usl di Pavia che appunto dovrà applicare il decreto della Regione.

Non appena i due centri saranno resi operanti il Csi inoltrerà alla Regione la richiesta per l'apertura di un altro centro medico provinciale da istituire a Vigevano, in modo da coprire efficacemente l'intero territorio della provincia.

e. g.

Seguaci del «filosofo» americano, curano i tossicodipendenti con saune e vitamine

SE NE VANNO I DISCEPOLI DI RON HUBBARD

Chiudono la comunità Narconan in Oltrepò per trasferirsi in Romagna

VOGHERA — La comunità terapeutica «Narconan» di Montesegale, dove i giovani tossicodipendenti venivano disintossicati con il metodo del filosofo americano Ron Hubbard (saune periodiche e assunzione di vitamine nel complesso B), ha concluso prematuramente la sua esperienza in Oltrepò, trasferendosi a Civitello di Romagna, in provincia di Forlì.

A Montesegale aveva iniziato l'attività verso la fine di giugno, prendendo in affitto l'ex-albergo Happy Days, in frazione Montesasso. I responsabili della comunità si sono però trovati ad affrontare impreviste difficoltà, quali la mancanza di acqua per le saune a causa della scarsa potenzialità dell'acquedotto locale e un servizio di fognatura insufficiente.

Questi due gravi problemi sono risultati insuperabili, mettendo in difficoltà il centro antidroga e impedendone il regolare funzionamento. Da qui la decisione dei dirigenti di chiuderlo (peraltro il contratto di affitto non era stato ancora firmato) e di trasferirlo a Civitello di Romagna, in un altro ex-albergo, chiuso un anno fa.

Rimane però aperta l'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura della Repubblica di Voghera per la morte di uno degli ospiti, Gualtiero Alici, di 54 anni, ex-impiegato comunale che abitava a Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno), gettatosi da un terrazzino una settimana dopo essere ricoverato nella comunità. Gualtiero Alici era stato portato al «Narconon» di Montesegale per disintossicarsi dai troppi psicofarmaci assunti per curare un forte esaurimento nervoso.

e. g.

Chiesto l'intervento del ministro dei Beni culturali

MONDOVI', PERICOLANTE LA CHIESA DI S. STEFANO

MONDOVI' — *(p. d. m.)* Il sottosegretario all'interno Raffaele Costa ha sollecitato nei giorni scorsi l'intervento del ministro per i Beni Culturali e Ambientali, Guiotti, perché si trovi al più presto una soluzione al grave stato di degrado della chiesa di Santo Stefano in via sant' Agostino, arrivata centenaria da 30 anni.

Nel suo intervento l'on. Costa sottolinea come «le strutture pericolanti della chiesa dovute al deplorevole stato di abbandono rendano crescente il disagio degli abitanti delle zone adiacenti». Esiste anche un potenziale pericolo di improvvisi crolli e quindi di rischio per l'incolumità dei passanti.

Il sottosegretario Costa sollecita anche il ministro Guiotti ad un incontro con i rappresentanti del comune di Mondovì e della Curia mondovita per esaminare le misure necessarie.

«Cusiane benemerite» per il 1984

A PETTENASCO SABATO PREMIATE LE FERROVIE

OMEGNA — E' stato assegnato sabato sera a Pettenasco, sul lago d'Orta, il premio «Cusiani benemeriti». Dopo Peter Benenson, fondatore di Amnesty International, e dopo gli scrittori Gianni Rodari e Mario Bonfantini, il cardinale Ugo Poletti, i fratelli Boroli della De Agostini, per citarne solo alcuni, il riconoscimento — destinato a coloro che, cusiani di origine o di adozione, impegnati nei più diversi campi di attività, abbiano concorso a dare lustro alla riviera di San Giulio — è andato quest'anno alle Ferrovie dello Stato, nel centenario della realizzazione dell'imponente viadotto della linea Novara-Domodossola che domina il paese e di cui è diventato uno dei simboli.

«Simbolo anche — dice l'architetto Rivetti, presidente della "Pettenasconostra", promotrice dell'iniziativa — dei profondi mutamenti che la linea ferroviaria cusiana verso il Sempione ha operato nelle realtà sociali, economiche e culturali delle popolazioni tutte del lago».

L'artistico macinacaffè, simbolo del salto di qualità che l'economia locale ha fatto con l'arrivo della ferrovia, passando proprio con il tradizionale strumento casalingo dall'attività agro-pastorale alla manifatturiera, è stato consegnato all'ingegner Balistore, capo del compartimento ferroviario di Torino.

L'ingegner Rizzotti, capo dell'unità operativa delle Ferrovie, ha ricevuto a ricordo del centenario una colonna di granito, la pietra che è servita alla realizzazione del viadotto.

Ha fatto gli onori di casa il presidente della Provincia, Franco Fornara, che è pettenaschese.

Fra le autorità presenti il prefetto Corsaro, il questore, il generale Corciolo, comandante della divisione Centauro, i presidenti della Camera di Commercio e dell'Ept Quaglio e Casaletti.

La serata è quindi proseguita con il taglio di una colossale torta (oltre un quintale) sormontata da un modellino del ponte, coronata da cento candeline, che è stata distribuita a tutti i presenti. Infine si è chiusa la manifestazione con la visita alla mostra «Storia di una ferrovia — Cento anni sul lago d'Orta» (che rimarrà aperta fino al 16 settembre prossimo) e al ponte festeggiato, che per la circostanza era stato spettacolarmente illuminato dalle fotoelettriche del Genio militare.

a. m.

Ieri a Borgo d'Ale

SULLE PESCHE CONVEGNO REGIONALE

BORGO D'ALE — *(a. r.)* *La cittadina per antonomasia patria piemontese della produzione peschicola, ieri mattina ha ospitato il convegno regionale sulla peschicoltura nell'alto Vercellese. La manifestazione è stata curata dal Comune in occasione della Sagra del pesco, in collaborazione con la Federazione provinciale coltivatori diretti, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio di Vercelli, del Consorzio agrario provinciale. Non a caso Borgo d'Ale è stata scelta per questa importante manifestazione, in quanto al centro, da un quarantennio, di una massiccia produzione ricercata non solo dai commercianti dell'Alta Italia, ma anche dall'estero.*

Le sue coltivazioni, l'incremento delle aree investite a questo coltura, sono stati i temi dominanti del convegno che ha visto la partecipazione di dirigenti del settore, tecnici, oltre a una schiera di produttori, diventati in questi ultimi anni fra i più appassionati per le loro tecniche di coltivazione.

Ai convenuti hanno portato il saluto il sindaco di Borgo d'Ale Francesco Caldera e il delegato del Movimento giovanile provinciale, Pier Antonio Citto. Relatore ufficiale del convegno regionale è il professor Elio Bellini di Firenze. Hanno tenuto altre relazioni il professor Alberto Ugolini, direttore del servizio sperimentazione e lotta fito-sanitaria della Regione Piemonte, il dottor Sergio Bertocchi, organizzazione Federconsorzi.

Chiuso il convegno i compresenti hanno presenziato, in piazza dei Caduti, alla premiazione dei partecipanti alla Mostra pomologica, che ha presentato al pubblico visitatore le più pregiate varietà borgodalesi in maturazione in questo periodo, mentre i ragazzi del Gruppo Don Orione hanno provveduto alla distribuzione ai passanti di speciali e simpatiche confezioni di pesche, così da far conoscere e apprezzare ovunque la produzione borgodalese.

In serata il sindaco Caldera ha guidato autorità e pubblico in una visita agli impianti e alle principali coltivazioni, non solo di pesche, ma di diverse specialità di frutta. La giornata si è conclusa con un'esibizione della banda musicale comunale, accompagnata dai virtuosismi della majorettes.

VA IN TOURNEE OLTRE MANICA LA MUSICA «FOLK» DELL'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — A strate per le vallate appenniniche del Sud o per le colline del Nord della provincia si possono incontrare strani personaggi, armati che suonano il flauto o il piffero, la fisarmonica o l'organetto, o addirittura i componenti di una banda che adoperano solo zucche vuote (la «musica d'la rava» di Fubine).

Sono retaggi di un passato musicale-popolare recente e che pure sembra ormai lontano, tanto pochi restano i testimoni di una cultura e di un modo di divertirsi ormai irrimediabilmente contaminati dai mezzi di comunicazione di massa. Eppure proprio l'Alessandrino, con le sue tradizioni così diversificate, che tracciano barriere nette fra la gara della Val Borbera, la monferrina del Casalese, la curenta dell'Ovadese, è un terreno fertilissimo per chi va alla ricerca di «suoni dimenticati».

Due gruppi, dopo il rilancio del folk che ha avuto il suo boom alla fine degli Anni 70, sono riusciti ad affermarsi portando la musica tradizionale degli alessandrini anche all'estero: «La Ciapa Rusa» e «I tre martelli». E' sintomatico che siano probabilmente più conosciuti fuori d'Italia che dalle nostre parti.

Ospiti in Gran Bretagna i due gruppi «Ciapa Rusa» e «Tre Martelli», i cui dischi hanno avuto grandi accoglienze dalla critica inglese

Un suonatore di ghironda

In Inghilterra Rod Stradling, critico della rivista «Southern Rag», ha dedicato parole entusiastiche sia al primo LP della «Ciapa Rusa» («Tutti da chent l'archet che la sunada l'è longa») sia alla prima musicassetta dei «Tre Martelli» («Trata Birata»). Entrambi i gruppi sono stati invitati a tenere concerti oltre Manica e quelli della «Ciapa Rusa» (i quali nel frattempo hanno pubblicato il loro disco anche in Spagna) hanno accettato l'invito.

A parte le affinità di repertorio i due gruppi si differenziano per lo stile. La «Ciapa Rusa» (quattro componenti, fondata dai casalesi Beppe Greppi e Maurizio Martinotti) è un complesso di professionisti che hanno dato al loro lavoro un tono spiccatamente didattico e di ricerca sul campo. Si occupa in particolare della zona appenninica, riscoprendo ighe, curente e così via.

I «Tre Martelli» (ai elementi, fondatori gli alessandrini Enzo Conti e Renzo Ceroni) sono semiprofessionisti, hanno iniziato dalla musica medioevale per spostarsi progressivamente ai motivi tradizionali-popolari. Le loro ricerche spaziano dalla Langa al Monferrato.

p. b.

In Val d'Aosta

ELICOTTERI 'ASSISTONO' LE MANDRIE

AOSTA — In via sperimentale si è tenuto in Valle d'Aosta un servizio con elicotteri per assistere gli allevatori che si trovano con le mandrie in pascoli isolati da centri abitati e non raggiunti da strade carrozzabili. L'iniziativa è della Regione e, al momento, riservata alle malghe di Pellos in comune di Lillianes, in valle di Gressoney.

Il servizio consiste nell'impiego dell'elicottero per il trasporto di mezzi tecnici e prodotti agricoli negli alpeggi della settima Comunità montana riuniti nella cooperativa agricola «La Vallaisa». Il vellivolo verrà usato per venti ore lavorative, tempo ritenuto sufficiente a garantire il servizio del trasporto dei prodotti zootecnico-caseari e di quant'altro occorre alla vita ed alla produzione di una cinquantina di alpeggi. Gli oneri sono sostenuti al 90 per cento (circa 29 milioni) dalla Regione.

Conclusa la fase sperimentale del servizio, sarà effettuata una verifica ed in base alle conclusioni la giunta regionale deciderà se estendere il servizio anche ad altri alpeggi della Vallée, che diversamente necessiterebbero di strade carrozzabili di collegamento con il fondo valle.

g. m.

Voghera, la Ledeen vince la causa con un operaio

MALATO 6 MESI: LICENZIATO E IL PRETORE GLI DA' TORTO

VOGHERA — Con una sentenza favorevole all'azienda si è conclusa alla pretura di Voghera la causa di lavoro tra la Ledeen, un'affiliata della Grove, la fabbrica di valvole per la petrolchimica, ed un suo dipendente, l'operaio Renato Pasturenzi, di 45 anni, residente a Voghera.

Il Pasturenzi era stato licenziato perché aveva accumulato in un breve periodo più di sei mesi di assenze per malattia. Al provvedimento l'operaio si era opposto e, assistito da un legale del sindacato di categoria, aveva presentato ricorso al pretore chiedendo di vedere annullato il provvedimento e di essere reintegrato in fabbrica.

Il suo difensore aveva sostenuto che non è legittimo sommare le varie assenze per raggiungere il termine di sei mesi, previsto dal contratto dei metalmeccanici, in quanto tale termine riguarderebbe una sola malattia e non invece malattie diverse e frazionate come nel caso in questione. Sempre secondo il difensore del Pasturenzi, il licenziamento era da ritenere arbitrario perché per più malattie si sarebbe dovuto far riferimento alle assenze che si fossero verificate in un periodo di almeno due anni.

Il pretore, dottoressa Della Seire, ha invece accolto la tesi della Ledeen, la quale aveva affermato che per il licenziamento era sufficiente superare il termine di sei mesi anche nel caso in cui si trattasse di malattie diverse. Ha quindi dichiarato legittimo il provvedimento adottato dall'azienda, confermando il licenziamento.

e. g.

Pubblicati gli atti del convegno di fine ottobre e un'opera semisconosciuta dello scrittore

QUANDO IL PELLICO DIVENNE «POLITOLOGO»

Nella cantica «I saluzzesi» una metafora dell'Italia ottocentesca

SALUZZO — E' un Pellico ritrovato quello che viene proposto dal volume «Saluzzo e Silvio Pellico», edito in questi giorni dal Centro studi piemontesi di Torino, con tiratura limitata, che raccoglie gli atti del convegno di studio che si tenne nella città il 31 ottobre dello scorso anno in occasione del 150° anniversario della pubblicazione de «Le mie prigioni».

Il convegno aveva riunito a Saluzzo storici e studiosi che hanno analizzato diversi aspetti dello schivo carbonaro finito a fare da segretario alla marchesa Giulia di Barolo negli ultimi anni della sua vita.

Il volume presenta così oggi le ricerche svolte allora da Narciso Nada (significato politico e riflessi diplomatici della pubblicazione de «Le mie prigioni»), Mino Milani (una lettura odierna del romanzo pellichiano), Marziano Brignoli (lettere inedite di Silvio Pellico), Ernuanno Caldera (sulla fortuna del Pellico in Spagna) e Aldo Alessandro Mola (quando il Piemonte scoprì l'Italia: cultura storica e impegno nazionale a Saluzzo nell'età del Pellico).

Mola, oltre a presentare il volume che è stato da lui curato, pubblica e commenta in appendice la cantica «I saluzzesi», scritta dal Pellico nel 1830 e finora poco nota. In questo scritto, in sostanza, il carbonaro parlava di un fatto storico della travagliata vita del marchesato per narrare la stessa storia travagliata e difficile del Risorgimento nazionale.

L'episodio che dà l'esca al Pellico per la cantica è la successione nel 1340, nella guida del marchesato, di Tommaso II alla morte del nonno Manfredo IV. La successione fu catacolata dagli zii Manfredo, Teodoro e Bonifacio con una lunga serie di lotte intestine nel Saluzzese che investirono anche il Regno di Napoli, con Roberto d'Angiò, i conti di Savoia, i visconti di Milano e lo stesso imperatore Ludovico IV, detto «il bavaro».

Nella metafora della «cantica», Saluzzo diventa così l'Italia divisa da interessi contrastanti e dallo spadroneggiare di altri Stati esteri, primo fra tutti l'Austria che nel verso è il mostro di Napoli.

Scrive infatti il Pellico: «La cacciata degli stranieri diede novella virtù ai saluzzesi: le discordie civili scemarono e s'estinse in quei giorni con Roberto la gloria della fatal casa d'Angiò, che aveva cotanto illuso ed insanguinato l'Italia». Insomma una «cantica» che assume i caratteri di un lavoro politico, di denuncia per lo stato dell'Italia.

Del resto i riferimenti fra l'opera, la figura del Pellico (e quindi di Saluzzo) e l'Italia da costruire sono numerosissimi. A Saluzzo, infatti, nella prima metà dell'Ottocento le famiglie nobili, gli alti militari, gli storici e letterati erano impegnati a valorizzare al massimo l'importante passato storico della città e le opere espresse dai suoi intellettuali per rivendicare un ruolo preminente nell'Italia che si stava costruendo.

Una voglia di storia, di conoscenza del passato che a Saluzzo si è fatta prepotente in questi ultimi anni ed alla quale il volume su Silvio Pellico fornisce una fetta di conoscenza importante e curiosa.

Alberto Geddo

«TECNOCITY» DIVENTA INTERNAZIONALE

Alla Fondazione Agnelli la presidenza della prima associazione fra le aeree tecnologiche del mondo

I «parchi tecnologi» di Europa, Stati Uniti e Giappone riuniti per scambiarsi i primi dati delle esperienze in atto nelle diverse realtà industriali

TORINO — «*Tecnocity*» diventa internazionale. L'interesse suscitato in Italia e all'estero intorno al progetto che intende sviluppare l'innovazione tecnologica dell'area di Torino ha avuto un riconoscimento importante: alla Fondazione Giovanni Agnelli è stata attribuita la presidenza della prima associazione internazionale fra aree tecnologiche, nata da un incontro organizzato a Sophia Antipolis, nel Sud della Francia.

L'associazione si chiama in francese «*Club des Technopoles*» e «*International Association of Science Park*» in inglese: due dizioni che stanno a indicare gli strumenti «*storicamente*» usati nel mondo per organizzare sul territorio l'innovazione. Da una parte le tecnopoli francesi e giapponesi, nate su progetti di intervento pubblico guidato e dall'altra i «*parchi tecnologici*» americani e inglesi, sviluppati con l'iniziativa privata intorno a centri di ricerca universitari o pubblici.

L'idea di costituire quest'associazione ad altissimo livello scientifico è nata in uno dei più noti «*parchi*» di questo tipo, «*Sophia Antipolis*», un centro nato a Valbonne, a pochi chilometri da Nizza, che raggruppa oggi una trentina di unità produttive ad alta tecnologia e di ricerca per una occupazione globale di circa 4500 addetti.

All'incontro, che si è svolto nel centro di ricerca all'inizio di luglio, al sono dati appuntamento i rappresentanti dei più importanti «*parchi tecnologici*» del mondo, dall'Europa al Giappone agli Stati Uniti. E' stata la prima occasione per mettere a confronto le esperienze in atto. In diverse realtà legate alle più avanzate produzioni industriali nel campo dell'informatica delle telecomunicazioni, della biongegneria e nei settori dell'innovazione.

Dagli Stati Uniti erano presenti rappresentanti del progetto «*Metrotech*» di New York, dal Giappone ricercatori delle tecnopoli Kumamoto, dalla Francia dirigenti di varie aree e centri di ricerca (Grenoble, Marsiglia, Lione, Parigi-sud), dall'Inghilterra esponenti della Heriot Watt University Research Park di Edimburgo, oltre a esperti da Svezia, Taiwan, Thailandia.

L'Italia era rappresentata dalla Fondazione Agnelli per «*Tecnocity-Torino*», dall'Area per la ricerca scientifica e tecnologica di Trieste e dal progetto Casta-Tecnopolis di Valenzano, nei pressi di Bari.

Il programma «*Tecnocity*», che punta a mettere in contatto le aree innovative già presenti intorno a Torino con un parco virtuale, un teleport per lo cambio di informazioni, una società di brokeraggio tecnologico ed un «*incubator*» di nuove imprese, ha le sue fondamenta nelle imprese industriali, nelle società finanziarie, nei laboratori tecnologici, nell'Università e nel Politecnico già presenti nell'area metropolitana.

«*La scelta decisa nell'incontro di Sophia Antipolis* — ha commentato il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini — *significa che viene riconosciuta la validità dell'ipotesi Torino-Tecnocity e si fornisce a Torino un riconoscimento internazionale di grande prestigio. La presidenza di questa associazione tra i parchi tecnologici del mondo permetterà di avere a Torino un flusso di scambi altamente qualificati, che rispondono anche al fiorire di aspettative che ha suscitato la proposta di "TecnoCity"*».

Al tecnologo francese Pierre Laffitte è stata attribuita la presidenza onoraria del «*Club des Technopoles et Parcs Scientifiques*», che avrà a Sophia Antipolis la sede del segretariato organizzativo. Le quattro vicepresidenze sono andate ad altrettante aree: Kumamoto (Giappone), Metrotech (New York), Heriot Research Park (Edimburgo) e Area Parigi-sud.

Si è già stabilito un piano di lavoro che permetterà a Torino di entrare a contatto con le più importanti aree di innovazione del mondo.

LA VALEO ITALIANA GUIDA IL SUCCESSO DELLA MULTINAZIONALE FRANCESE

MONDOVI' — I francesi della casa madre nutrono una stima sconfinata nei loro confronti, al punto che non hanno mai mandato nessuno di Italia per verificare direttamente la gestione dell'azienda. Orgogliosi di questo gli amministratori della Valeo italiana (uno stabilimento a Mondovì, due a Frosinone) sottolineano che nel 1980 la multinazionale francese ha dato a tutto il gruppo il nome della loro filiale, in sostituzione del vecchio «Saf du Perodo».

In effetti lo sviluppo costante della Valeo nel nostro Paese è merito di un management completamente italiano. Fondata esattamente venti anni fa da Carlo Donatelli, l'attuale presidente, la Valeo è oggi leader in Italia per le frizioni (detiene il 90-95 per cento del mercato) e per i radiatori (80 per cento). Quanto alla terza divisione, quella dei proiettori, i responsabili del gruppo torinese dichiarano che la sua quota di mercato è passata dal 17 per cento del 1976 al 30 per cento dell'anno scorso.

Nei primi quattro mesi del 1984 la Valeo ha raggiunto un fatturato complessivo di 81 miliardi, con un incremento del 15 per cento in volume rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La progettazione del «bidisco» ad esempio è stata sviluppata proprio in Italia. La Valeo italiana, infatti, non è soltanto una filiale di produzione della multinazionale francese, ma è anche un importante punto di progettazione per tutto il gruppo, nel Centro studi e ricerche di Santena, che occupa circa 150 persone, si sviluppano e si sperimentano nuovi prodotti.

Oltre 1700 dipendenti, uno stabilimento a Mondovì (Cuneo) per le frizioni, un altro nei pressi di Frosinone, dove si producono radiatori e apparecchi di riscaldamento e climatizzazione, un terzo a Rivalta Torinese, da dove escono i fari della Elma, società rilevata dalla Valeo nel 1973. Quest'ultima azienda sta per iniziare la produzione dei fari «multifocali», uno tra i più recenti prodotti della Valeo, che saranno montati in serie su un nuovo modello di una marca italiana di grande prestigio a partire dal novembre prossimo. In Francia sono già stati adottati dalla Citroen per la Bx.

Quanto alla Valeo Sud, alla quale fa capo la divisione componenti termici, nello stabilimento di Frosinone tutto è pronto per iniziare a produrre anche i radiatori «*brasati*» per autovetture che saranno immessi sul mercato nel 1985, mentre ancora allo studio sono i refrigeratori d'aria per motori turbo di veicoli industriali.

L'anno scorso la Valeo italiana ha registrato un fatturato consolidato pari a 160 miliardi di lire, con un incremento del 30,4 per cento sul 1983. Il 97 per cento del giro d'affari è dovuto a freni e frizioni, il 33 per cento ai radiatori e il restante 10 per cento ai proiettori. Nel 1983 la Valeo, che esporta ogni anno circa il 10 per cento della sua produzione, ha investito soltanto in ricerca 7,5 miliardi.

Questa propensione verso l'innovazione è una prerogativa di tutto il gruppo multinazionale: nel 1983 la Valeo (100 stabilimenti in 19 Paesi, 27.800 dipendenti, nove anni di attività) ha speso in studi e ricerche 370 milioni di franchi, cifra molto vicina a quella degli investimenti industriali, che sono stati pari a 400 milioni di franchi.

In difficoltà la ditta che produce cinture. Migliorano le condizioni della Graziano di Tortona

ANCORA CRISI AD ALESSANDRIA: LA GARBIERI RICORRE ALLA CASSA INTEGRAZIONE SPECIALE

ALESSANDRIA — E' in serie difficoltà la ditta Garbieri di Alessandria che produce cinture e cinturini di qualità e occupa una sessantina di dipendenti. Il mercato, che non assorbe la produzione come in passato, e la fiera concorrenza determinata dal lavoro nero contribuiscono a mettere in crisi l'azienda alessandrina che ha chiesto la cassa integrazione speciale per 23 dipendenti, in massima parte donne. Dopo un incontro all'Unione Industriale i responsabili della ditta hanno fatto sapere che intendono pagare le ferie alle maestranze dopera attualmente sospese.

Secondo i lavoratori e le forze sindacali la Garbieri sembra voglia portare avanti una ristrutturazione della produzione, decentrandone una parte all'estero. La cassa integrazione speciale ora chiesta scadrà a fine febbraio del prossimo anno e ovviamente entro questo periodo dovrà essere chiarita la situazione all'interno della fabbrica.

Invece alla Graziano di Tortona, la non ricca azienda di torni a controllo numerico e di sistemi di tantura, dopo un anno di gestione commissariale, si sta raggiungendo l'equilibrio economico.

Il piano di ristrutturazione preparato dal commissario ing. Andrea Onzi prevede essenzialmente la concentrazione di tutta l'attività in un unico stabilimento in Tortona, con conseguente alienazione dei beni aziendali non giudicati essenziali alla prosecuzione dell'attività lavorativa. E inoltre prevede la liquidazione delle partecipate estere, fonti di gravi perdite nel passato, mantenendo la presenza mediante agenti e concessionari, nonché l'immissione di tecnologie anche con accordi esterni. Infine il piano prevede il mantenimento della attività delle consociate italiane.

Il fatturato dell'anno in corso si aggirerà sui 15 miliardi con un valore aggiunto quasi raddoppiato rispetto al 1983, mentre per il 1985 dovrà raggiungere i 17 o 20 miliardi.

e. c.

L'iniziativa del Comune per combattere la disoccupazione giovanile

GIOVANI «STAGIONALI» DIPINGONO PANCHINE E RECINTI A CRESCENTINO

CRESCENTINO — Significativa iniziativa per affrontare il problema della disoccupazione giovanile. In questi giorni quattordici ragazzi sono stati assunti per il periodo di un mese dalla cooperativa «Parentesi» di Chivasso per svolgere alcuni lavori di riparazione e manutenzione di servizi e strutture pubbliche.

Il programma concordato tra l'Amministrazione comunale, il Coordinamento disoccupati di Crescentino e la cooperativa chivassese prevede un secondo scaglione di altri quattordici giovani che verranno impiegati entro la fine del mese di agosto.

Seguiti da alcuni tecnici della «Parentesi», dovranno eseguire alcuni lavori, come la tinteggiatura della recinzione delle scuole medie di via Tino Dappiano e del locale del Centro anziani di via Roma; sostituire le panchine nei viali e nei giardini comunali che sono state danneggiate. Tra gli assunti a tempo determinato vi sono anche alcuni disoccupati adulti che sono stati inseriti nella lista perché a reddito zero. A ciascuno dei ventotto spetterà una retribuzione di 500 mila lire.

«*Con queste assunzioni non si risolve il problema della disoccupazione ma è meglio che niente* — dice Salvatore Solaro, del Coordinamento disoccupati —. *Se si è ottenuto qualcosa è grazie alla pressione del Coordinamento dei disoccupati che da tempo ha instaurato col Comune parchi si aiutassero i giovani*».

l. p.

I maggiori consumi nelle piccole città

AOSTA RECORD: «BRUCIATI» 1068 LITRI DI BENZINA PRO CAPITE ALL'ANNO

ROMA — Il consumo medio di carburante, contrariamente alle apparenze, è maggiore nelle piccole e medie città italiane piuttosto che in quelle grandi. Lo attesta un'indagine del Censis che ha messo così in luce come non sempre il quantitativo di carburante acquistato è indice di benessere.

Il maggior consumo medio per abitante spetta ad Aosta, dove annualmente si «brucia» 1.068 litri di carburante per persona. La motivazione di questo «primato», rileva l'inchiesta, sta nel fatto che nella città, vicina alla frontiera, si riforniscono sistematicamente gli autotrasportatori stranieri, dato che in Italia il carburante diesel costa meno che all'estero.

La riprova viene dal secondo posto, dove c'è Bolzano, altra città di confine, con 731 litri per abitante. Nella classifica seguono Piacenza, Mantova, Livorno, Alessandria, Grosseto, Forlì e Modena, che si collocano con consumi medi tra i 700 ed i 600 litri di carburante l'anno, per abitante.

La prima grande città che si incontra è Firenze, ma solo al 41° posto, con 482 litri, seguita da Roma con 461, Milano con 423, Torino con 386 e Napoli con 266 litri pro capite. Guardando dal basso la classifica dei consumi, si trovano soprattutto le città del Sud. Unica eccezione è Trieste, all'85° posto con 324 litri, ma su tale dato incide la convenienza per gli automobilisti di fare il pieno oltre confine.

L'indagine del Censis ha pure capovolto un'altra convinzione: non sono i grandi agglomerati urbani a detenere il numero più elevato di automobili rapportato a cento abitanti. A parte infatti il sesto posto occupato da Torino, la capitale italiana dell'auto, con 40,8 vetture ogni cento cittadini, le metropoli non sono in posizione premiante: Milano si colloca al 24° posto con 30,7 auto, Roma è al 37° posto con 35,4 e Napoli è addirittura in 85ª posizione con 19,7 vetture ogni cento abitanti.

Ancora una volta ai vertici di questa classifica troviamo Aosta, con una media di 44,5 vetture ogni cento abitanti. Tra le città del Sud la prima a comparire nella classifica è Ragusa, in 61° posizione, con 28,5 auto ogni cento abitanti.

CHIUSA NEL VOGHERESE UN'ALTRA FABBRICA DI LATERIZI

VOGHERA — Un'altra fabbrica di laterizi del Voghrese ha cessato l'attività licenziando tutti i 38 dipendenti. Si tratta della Cervesina Spa specializzata nella produzione di prefabbricati. La direzione ha motivato la decisione con la mancanza di commesse e l'impossibilità di effettuare gli investimenti, annunciati tre mesi fa, per oltre un miliardo e mezzo.

La chiusura della fabbrica ha colto di sorpresa i sindacati in quanto, anche se i lavoratori erano da due anni in cassa integrazione straordinaria, i progetti di nuovi investimenti, qualora fossero stati realizzati, avrebbero consentito alla Cervesina di superare le difficoltà e di sviluppare la produzione adattandola alle nuove esigenze del mercato.

e. g.

PER LE FERIE DEI DIPENDENTI ACCORDO FRA BANCHE E INDUSTRIALI

VERBANIA — L'Unione Industriali del Verbano, Cusio, Ossola ha stipulato anche quest'anno convenzioni agevolate con la banche Popolare di Intra, Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per consentire alle piccole e medie aziende associate finanziamenti — da estinguere in cinque rate mensili — per il pagamento delle ferie ai rispettivi dipendenti.

In base alle intese raggiunte sui tassi di favore praticati dalle banche, interverrà con un onere contributivo del 2 per cento la stessa Unione industriali così da ridurre i tassi d'interessi. Gli interessati potranno assumere informazioni presso la sede centrale dell'Unione industriali del Verbano, Cusio, Ossola in corso Mameli a Verbania.

n. d.

IL MINISTRO ZAMBERLETTI COSI' SPEGNERO' QUESTI INCENDI ESTIVI

ROMA — «*Quest'anno il patrimonio boschivo è più protetto dalla minaccia del fuoco grazie ad un miglior coordinamento fra tutti gli organismi centrali e locali impegnati nella lotta agli incendi estivi, soprattutto in Sardegna dove tra l'altro è già in atto un potenziamento in uomini e mezzi*».

Lo ha detto il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, sottolineando che «*tuttavia, nonostante i progressi rispetto al passato, siamo ancora lontani dall'obiettivo che ci siamo prefissi, quello cioè di un controllo più capillare e quindi più efficace, dell'intero patrimonio verde del nostro Paese*».

Gli incendi estivi, nella stragrande maggioranza dei casi di origine colposa o dolosa, rappresentano un gravissimo problema per il nostro Paese. Basti pensare infatti che in un secolo — secondo i dati più recenti dell'Istat — il patrimonio boschivo è stato dimezzato, passando da 13 a poco più di 6 milioni di ettari. Fra tutte le regioni italiane è la Sardegna la più colpita dal fuoco dell'estate.

Indicazioni precise in questo senso ci vengono ancora dall'Istituto centrale di statistica secondo il quale nel 1983, in base agli ultimi dati compilati, nell'isola sono andati distrutti oltre 13 mila ettari di bosco, pari al 3,1 per cento della superficie forestale dell'isola.

Ed il proprio per cercare di arginare la massa di fuoco che ogni estate brucia migliaia e migliaia di ettari di bosco, che la Protezione Civile ha moltiplicato quest'anno il proprio sforzo operativo nell'isola. «*Fin dal 1° luglio è stato dichiarato lo stato di emergenza* — ha detto in proposito Zamberletti — *e sono stati inviati in Sardegna 200 forestali dello Stato e 200 vigili del fuoco. Poi ci sono i mezzi sempre pronti ad intervenire in caso di emergenza: 2 aerei "G-222", oltre agli elicotteri dei vigili del fuoco*».

«*Per non disperdere queste forze e anzi coordinarle, rendendole ancora più efficaci* — ha aggiunto il ministro della Protezione Civile — *abbiamo affiancato alla forza operativa della regione un ispettore del corpo nazionale dei vigili del fuoco e uno del corpo forestale dello Stato*». «*Questa, comunque* — dice ancora Zamberletti — *è e rimane un'iniziativa tampone. Occorre invece rilanciare e rafforzare il corpo forestale della regione, che ha poco più di 100 unità operative, un numero troppo esiguo per far fronte ad un impegno così grande*».

«*Ma è anche necessaria* — sostiene il ministro — *una professionalizzazione del volontariato, il quale ha un potenziale da non sottovalutare, ma che per essere veramente funzionale deve appunto disporre di un più alto grado di professionalità*».

Per quanto riguarda la flotta aerea che opera su tutto il territorio nazionale a difesa dei boschi, questa è composta da 2 «Canadair», 2 «C-130 Hercules», 5 «G-222», 3 elicotteri CH47, i grossi «Chinuk», 10 elicotteri «AB-205», più piccoli, operativi in Sardegna e 4 aerei da ricognizione utilizzati per lo più in Sardegna e in Sicilia.

Più difficile, invece, è quantificare lo spiegamento di uomini utilizzati nella lotta agli incendi estivi. Sicuramente ci sono tutti i forestali e poi, in caso di emergenza, anche vigili del fuoco e carabinieri, ai quali si uniscono spesso le squadre di volontari.

«*L'importante* — ricorda Zamberletti a questo proposito — *è riuscire a manovrare le poche forze a disposizione attraverso una unità di comando operativo, per prevedere, se possibile, gli incendi, o per giungere con tempestività e razionalità per controllare e spegnere nel minor tempo possibile le fiamme*.

Giuseppe Zamberletti

E' già pronto il piano del ministro delle Finanze

QUANTI EVASORI FISCALI INTRAPPOLERA' LA RETE DI VISENTINI

ROMA — La manovra fiscale messa a punto dal ministro delle Finanze Bruno Visentini è pronta a partire. Mercoledì, quasi probabilmente, il governo l'approverà.

Così a partire dal 1° gennaio 1985, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori dovranno pagare le tasse in base a coefficienti prestabiliti dal fisco a seconda delle caratteristiche della categoria di appartenenza. In seguito a cadere nella rete della lotta anti-evasione, toccherà anche ai liberi professionisti.

Con questi accorgimenti lo Stato incasserà circa diecimila miliardi in più all'anno. Una volta fatto ad essere «spremuti» non saranno i contribuenti a reddito fisso, ma i quasi due milioni di commercianti 800 mila artigiani e un milione di liberi professionisti, categoria che il fisco conosce bene come «evasori» per eccellenza.

Il ministro delle Finanze, rispettando fino all'ultimo la sua proverbiale riservatezza, continua a tenere il suo progetto segreto. Ma su una materia tanto scottante è difficile mantenere interamente il «top secret» e del resto lo stesso Visentini ha detto che la sua manovra si attiene agli indirizzi affermati prima dal Parlamento e poi dai partiti della maggioranza in occasione della «verifica».

A quanto si sa attualmente quindi la riforma si avvale di due novità sostanziali: il redditometro forfettario per le piccole imprese e l'Iva.

Le piccole imprese, dichiarando quasi tutte un fatturato inferiore ai 780 milioni, erano finora autorizzate a tenere una «contabilità semplificata», ovvero non erano obbligate a tenere libri contabili che accertassero le entrate. In pratica quindi, sfruttando la credulità del fisco, potevano dichiarare guadagni molto inferiori a quelli reali, talvolta addirittura irrisori.

Con la riforma invece i contribuenti potranno scegliere: chi vorrà continuare con la «contabilità semplificata» dovrà pagare le tasse in base ad un reddito forfettario stabilito dallo Stato; chi invece pensa di rimettersi, sarà obbligato ad accollarsi gli oneri della contabilità ordinaria, e cioè la tenuta di libri contabili e registri.

Innovazioni anche per l'Iva, che dopo la riforma verrà pagata secondo tre aliquote: del 2, del 18 e del 38 per cento. Inserita ancora una quarta aliquota, del 36-38 per cento, per le merci di lusso.

Bruno Visentini

PARLAMENTO: ANCORA CONSIGLIO DEI MINISTRI E POI TUTTI AL MARE CRAXI RIFERISCE DOMANI ALLA CAMERA SULLA VERIFICA DI GOVERNO

ROMA — Ultima settimana di impegno tra deputati e senatori prima della vacanza estiva. A Montecitorio l'assemblea esamina oggi alcuni trattati internazionali ed il provvedimento per la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, già licenziato dal Senato.

I deputati ascolteranno domani mattina le dichiarazioni del presidente del Consiglio sui risultati della «verifica» politica: il dibattito sulle comunicazioni di Craxi proseguirà nella giornata di mercoledì.

Per giovedì è previsto l'esame del decreto, anch'esso già approvato a Palazzo Madama, che reca misure urgenti in materia sanitaria. Con questa seduta i lavori dell'aula di Montecitorio verranno sospesi per riprendere a metà settembre. I lavori delle commissioni della Camera cominceranno martedì 31 luglio.

Per questa data è prevista la riunione della commissione parlamentare per le questioni regionali che ascolterà, nel quadro dell'indagine conoscitiva sulle «*Regioni nella realtà sociale e politica*», i rappresentanti della Confindustria, della Confederazione della piccola e media industria, della Confederazione italiana dell'agricoltura, della Confederazione nazionale coltivatori diretti, della Confederazione italiana coltivatori e dell'Intersind.

La Commissione Antimafia ascolterà il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Caltanissetta, mentre la Commissione di Vigilanza sulla Rai sentirà il ministro delle Poste Antonio Gava sull'aumento del canone tv. Domani si riunirà anche il Consiglio dei ministri.

Ancora per dopodomani è prevista la riunione del comitato di controllo sui servizi di informazione e di sicurezza che esaminerà la relazione del presidente Gualtieri sul caso Cirillo, mentre è escluso che questa seduta venga rinviata a settembre.

Per il giorno successivo è prevista la riunione della Commissione Interni che proseguirà l'esame delle proposte di legge sui permessi e le indennità per gli amministratori locali. La Commissione Bilancio discuterà due risoluzioni (di comunista Macciotta e dell'indipendente di sinistra Bassanini) sui criteri di formazione della legge finanziaria e del bilancio dello Stato per il 1985.

In Commissione Lavori Pubblici è prevista l'audizione del direttore generale dell'Anas sullo stato di attuazione del piano decennale della viabilità.

L'assemblea dei senatori si riunisce nel pomeriggio per la ratifica di alcuni accordi internazionali e per la conclusione della discussione generale sul condono edilizio.

Mercoledì verrà discussa una mozione, ed eventuali altri documenti, sulla presenza nelle liste P2 di funzionari di pubblica amministrazione. In seduta notturna i senatori proseguiranno poi l'esame del disegno di legge sul condono edilizio.

Per giovedì è previsto il dibattito sul disegno di legge che regola i rapporti tra lo Stato e le chiese della Tavola valdese.

Nel Biellese si getta nel Cervo

DONNA TENTA SUICIDIO UNA GIOVANE LA SALVA

BIELLA — Una donna di 33 anni, Mariangela Giarola, di Tollegno, stamane ha tentato di suicidarsi, per motivi imprecisati, gettandosi nel Cervo dal ponte di Lorazzo. E' stata salvata da un'operaia diciottenne, Stefania Michelini, di Biella, che aveva assistito alla drammatica scena.

Raggiunto di corsa il greto, la ragazza s'è inoltrata nel torrente, col rischio di una congestione provocata dalle acque gelide (aveva da poco fatto colazione) e l'ha tratta a riva, assistendola poi fino all'arrivo dei vigili del fuoco e di un'autolettiga della Croce Rossa. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Biella per essere sottoposta ad esami radiografici: non ha riportato lesioni apparenti e al momento del ricovero risentiva soltanto della permanenza nelle acque, particolarmente fredde.

La Giarola, ritiratasi qualche tempo fa dal commercio dopo aver gestito un negozio a Tollegno, era già stata vista, poco prima delle 8, da altre operaie, che si stavano recando al lavoro in un gruppo di aziende artigiane a poca distanza dal ponte.

All'improvviso la donna ha scavalcato la spalletta del ponte e s'è gettata, appunto in acqua. Proprio in quel momento stava giungendo Stefania Michelini, scesa poco prima dal pullman per recarsi anch'essa in fabbrica. In quel punto il Cervo scorre tra sponde ripide. In aiuto dei vigili del fuoco, che hanno poi impiegato più di mezz'ora per riportare la donna sul piano stradale, la ragazza s'è perfino tolta una maglia per coprire l'infreddolita mancata suicida.

La Croce Rossa era già intervenuta ieri sera, a Mosso Santa Maria, per soccorrere un pensionato di 73 anni, Virgilio Lunardon, che si era gettato dal balcone del suo appartamento. Non vi era però più nulla da fare.

p. m.

Varesino in Svizzera

ALPINISTA UCCISO DA MASSO

DOMODOSSOLA — (r. gi.) Tragica escursione di tre ragazzi sul Fletschorn, nella zona del Passo del Sempione. Uno di loro è morto dopo essere stato colpito da un masso che si è staccato dalla montagna. E' Enrico Gandini, 18 anni, abitante a Varese.

L'incidente è avvenuto in territorio svizzero, su una montagna di 3906 metri che si innalza sulla sinistra del Passo del Sempione. Il frammento di roccia si è staccato dall'alto ed è andato a centrare in pieno il Gandini che in quel momento si trovava fra i due amici. Il Gandini è stato scaraventato lungo uno scosceso pendio.

Vani sono stati i tentativi di soccorso da parte dei suoi amici: il giovane era morto sul colpo. L'allarme è stato dato da uno degli amici del Gandini, che ha raggiunto Sempione Villaggio con una marcia di tre ore. Poco dopo da Zermatt si è levato in volo un elicottero e il cadavere è stato recuperato.

Il doppio delitto stanotte nelle campagne di Vicchio

ALTRI DUE FIDANZATI UCCISI IN TOSCANA E' RITORNATO IL «MOSTRO» DEL MUGELLO?

I corpi dei due giovani sono stati ritrovati nella loro auto. E' la settima coppia, dal 1968 a oggi, che viene assassinata in provincia di Firenze, sempre in circostanze assai simili. Tutti i delitti sono ancora impuniti

VICCHIO (FIRENZE) — Una giovane coppia di fidanzati, Claudio Stefanucci, di 21 anni, studente e Pia Rontini, di 18 anni, entrambi residenti a Vicchio nel Mugello, sono stati uccisi nella scorsa notte mentre si trovavano a bordo di una Fiat Panda. I loro corpi sono stati ritrovati intorno alle ore tre di stamani in località Boccheta, nel comune di Vicchio di Mugello. Sul luogo del duplice omicidio si sono recati i carabinieri per le prime indagini e quindi l'autorità giudiziaria per il sopralluogo e gli accertamenti del caso.

La scoperta del duplice delitto ha messo immediatamente in movimento i carabinieri, la polizia e l'autorità giudiziaria. L'episodio ha fatto subito ritornare alla mente gli analoghi fatti che sono accaduti in provincia di Firenze dal 1968 ad oggi ed in cui sono rimaste uccise varie coppie di fidanzati, fra le quali anche due giovani tedeschi.

Il primo fatto avvenne il 21 agosto 1968 a Signa, presso Firenze, quando furono uccisi Antonio Lo Bianco e Barbara Locci; il secondo fra il 14 e il 15 settembre 1974 a Borgo San Lorenzo, nel Mugello, dove in una vigna furono uccisi Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini; il terzo sulla collina di Scandicci, sempre nei pressi di Firenze, fra il 6 e 7 giugno del 1981, dove ebbe luogo l'uccisione di Giovanni Foggi e Carmela De Nuccio.

Ed ancora il quarto duplice delitto si verificò fra il 22 ed il 24 ottobre 1981 a Calenzano di Prato, sempre in provincia di Firenze, dove furono uccisi Cesare Ilari e Susanna Cambi; il quinto fra il 19 ed il 20 giugno 1982 a Montespertoli, un po' più lontano da Firenze, sulla strada verso Siena, dove vennero assassinati Paolo Mainardi e Antonella Migliorini; ed infine il sesto duplice delitto (stavolta di due giovani turisti tedeschi) il 9-10 settembre 1983 in una località fra Galluzzo e Scandicci, alle porte di Firenze, quando vennero assassinati Horst Friedrich e Uwe Rusch Sens.

Le coppie di fidanzati sono state sempre uccise in circostanze analoghe, e cioè durante una sosta in auto in località un po' isolate nelle notti fra il sabato e la domenica o fra la domenica ed il lunedì. Le coppie sono sempre state uccise a colpi di rivoltella o pistola, sparati da breve distanza ed anche con colpi di coltello. Per la pistola si è sempre parlato di una calibro 22 canna lunga, mai ritrovata. Da qui la configurazione di un «mostro», o più «mostri», mai in realtà individuati.

Mesi addietro furono arrestati il pensionato Giovanni Mele e suo cognato, il panettiere Lenese Piero Mucciarini, in quanto ritenuti responsabili di concorso nel primo duplice delitto, quello di Calenzano e per il quale si sono sempre dichiarati innocenti.

TRE FRATELLI RAPINAVANO PROSTITUTE

STRADELLA — I carabinieri della tenenza di Stradella hanno sgominato una banda composta da tre fratelli che da circa una decina di giorni aggredivano e rapinavano mondane genovesi in trasferta nella zona di Broni e Stradella. I tre rapinatori sono stati scoperti e smascherati dopo un'accurata ispezione sulle auto usate nei loro raid notturni.

Abitanti a Casei Gerola, tutti e tre incensurati e insospettabili, sono Antonio e Pierangelo Cignoni, rispettivamente di 25 e 21 anni, commercianti di elettrodomestici, ed un terzo fratello ancora minorenne che ha appena compiuto 17 anni.

Di notte raggiungevano la periferia di Broni e Stradella e rapinavano le prostitute. In pochi giorni avrebbero realizzato un bottino di circa tre milioni. Una delle loro vittime ha raccontato di essere stata sequestrata, violentata e costretta per una notte a prostituirsi. Il denaro ricevuto dagli occasionali clienti sarebbe poi finito nelle loro tasche.

s. g.

Torna il fenomeno degli incendi estivi. Tra le cause anche molta noncuranza di contadini e gitanti

I BOSCHI BRUCIANO, DA AOSTA FINO AL GARGANO

Centinaia di ettari in fiamme. Vigili del fuoco e aerei all'opera per circoscrivere i focolai

AOSTA — Gli elicotteri della Protezione civile sono da più giorni al lavoro in Valle d'Aosta per spegnere incendi boschivi che, a causa della persistente siccità, minacciano di estendersi.

Le fiamme hanno avvolto intere superfici a bosco nella zona del Lago Villa a Chailand Saint Victor e lungo i fianchi della montagna fra Verrès e Champdepraz, sulla sponda sinistra della Dora Baltea. Quest'incendio è visibile da quanti transitano sull'autostrada; dense nubi di fumo avvolgono il monastero di Saint Gilles, mentre più in basso è il popoloso villaggio di Torille ad essere celato dal fumo.

Nelle zone interessate agli incendi sono mobilitati gli uomini della forestale, pompieri, volenterosi, mentre dall'alto gli elicotteri scaricano tonnellate d'acqua sui boschi in fiamme. Sulle origini degli incendi si avanzano solo ipotesi e non si esclude possa trattarsi dell'espandersi di focolai accesi dai contadini della zona per distruggere le sterpaglie, se non addirittura di gitanti che abbiano maldestramente gettato via mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi.

Su tutta la regione valdostana resta in vigore lo stato d'allarme disposto da un'ordinanza del presidente della giunta: turisti e villeggianti sono invitati a non accendere fuochi a meno di 50 metri dalle fasce boscate e nelle radure, a non gettare ancora accesi fiammiferi e mozziconi di sigaretta (anche dalle auto in corsa) ed a non far uso in prossimità dei boschi di apparecchiature che provochino scintille. Si rammentano poi le sanzioni pecuniarie cui si aggiungono, per i responsabili, il risarcimento del danno e le sanzioni penali.

g. m.

■ PERUGIA — Vigili del fuoco, squadre antincendio della Regione e l'aereo della Protezione civile sono dovuti intervenire in Umbria per far fronte agli incendi che si sono sviluppati in varie zone. L'incendio più grave è divampato vicino a Umbertide (Perugia), in località Monte Acuto dove sono andati distrutti diversi ettari di bosco. Molti alberi sono bruciati anche a Pantano, Civitella d'Arna, Villa Nova di Marsciano.

■ FOGGIA — Oltre cento ettari di terreni recentemente rimboschiti con conifere sono stati devastati nel pomeriggio da un incendio sul promontorio del Gargano, nei pressi di San Marco in Lamis (Foggia). Si tratta del più esteso incendio di boschi quest'estate in Puglia. Le fiamme sono state circoscritte in serata dopo l'intervento di due aerei della Protezione civile: un «Hercules C-130» ed un «Canadair». Il primo ha compiuto due lanci di acqua e liquido ritardante; il secondo, più piccolo, ha fatto 18 lanci di acqua, aspirata ogni volta dal lago costiero di Varano.

L'incendio — secondo quanto si è appreso dall'ispettorato regionale delle foreste — è divampato da punti diversi contemporaneamente in terreni della società «Lamfor», che ne ha curato il rimboschimento. L'intero bosco ha un'estensione di trecento ettari. Sono intervenute guardie ed operai forestali, squadre di volontari e vigili del fuoco.

Il vasto incendio che divampa da ieri in valle d'Aosta

BOLOGNA RICORDA LE STRAGI

BOLOGNA — La «Messa di gloria» di Gioacchino Rossini, eseguita nella basilica di San Petronio dalla «Young Musicians Symphony Orchestra» di Londra, diretta da Herbert Handt, ha aperto ieri sera le manifestazioni per l'anniversario delle stragi alla stazione di Bologna (2 agosto 1980, 85 morti e 200 feriti) e sul treno Italicus a S. Benedetto Val di Sambro (4 agosto 1974, 12 morti e 40 feriti). All'esecuzione hanno preso parte il coro della cappella polifonica S. Cecilia della cattedrale di Lucca, la soprano Cecilia Valdenassi, i tenori Salvatore Fisichella ed Enrico Facini, il basso James Loomis. Il pubblico ha potuto ascoltare il concerto, oltre che nella basilica, anche da piazza Maggiore con un sistema di amplificazione.

La Messa rossiniana, composta ed eseguita a Napoli nel 1820, è stata dimenticata per oltre un secolo e mezzo ed è stata riscoperta solo di recente dal maestro Handt, che ha ricostruito, con l'aiuto del prof. Philip Gossett, l'intera opera nella revisione presentata a Bologna.

Temperatura a Torino ore 8 +18
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

In Italia ore 0,30
Venezia +23
Milano +23
Bologna +24
Ancona +22
Roma +21
Napoli +23
Bari +21
Reggio C. +24
Palermo +25
Cagliari +23

Regioni ore 8
Aosta +14
Alessandria +16
Asti +17
Cuneo +20
Novara +19
Vercelli +20
Genova +20
Imperia +22
Savona +20

Giallo vacanze

PERCHE' ABBIAMO SCELTO UNA STORIA DI VAN DINE

«La strana morte del signor Benson», romanzo di S.S. Van Dine che *Stampa Sera* pubblica da oggi a puntate, non è stato scelto a caso. Fu il primo a inaugurare quasi 50 anni fa la fortunata collana del *Giallo Mondadori*. Fu lo stesso Arnoldo Mondadori a volerlo, e la decisione si rivelò un successo.

E' un poliziesco classico, il cui protagonista, l'investigatore Philo Vance, «*collezionista di oggetti d'arte, pianista raffinato, profondo conoscitore di problemi filosofici e psicologici*», si è conquistato un posto di primo piano nell'Olimpo dei detectives, accanto a Sherlock Holmes, Hercule Poirot e Nero Wolfe.

«*La mattina di quel fatidico 14 giugno che vide la scoperta, rimasta ancora oggi memorabile tra le sensazioni giornalistiche, del cadavere di Alvin H. Benson...*».

Il romanzo comincia così. Chi ha ucciso Alvin Benson? E perché? L'assassino ha agito a colpo sicuro, gli scarsi indizi non aiutano la polizia, che come al solito brancola nel buio. E' un luogo comune del *mystery* classico: i poliziotti non sanno che pesci pigliare, l'indagine ristagna, solo una mente superiore abituata ad andare oltre le apparenze, a individuare un nesso logico fra le evidenze, spesso fuorvianti, delle prove empiriche, riuscirà a sbrogliare la matassa e a inchiodare il colpevole. Questa mente è quella di Philo Vance.

Eroe del giallo americano degli Anni Trenta, Vance è uno dei migliori esponenti di quel *mystery* intellettualistico che ha avuto in Agatha Cristhie, Rex Stout, Conan Doyle e in Ellery Queen gli autori più noti. Un detective abituato al ragionamento che tuttavia rivela un carattere non comune: è un cinico, un aristocratico, un «superbo annoiato» che da spettatore decadente e pigro, riesce a trasformarsi in implacabile razionalista per smascherare il delitto. Chandler lo definì il più balordo detective della storia del giallo. E infatti il comportamento altezzoso, distaccato e compiaciuto di Vance, consapevole della sua superiorità intellettuale nei comuni mortali, non gli hanno procurato eccessiva simpatia.

Eppure è un gran personaggio. E i dodici romanzi di cui fu protagonista rivelarono in Van Dine un ottimo giallista. Da un punto di vista teorico, Van Dine (il cui vero nome era Willard Huntington Wright, raffinato studioso di belle arti) fu il più irriducibile sostenitore della tesi che il romanzo poliziesco debba essere soprattutto un gioco intellettuale. Il terreno di caccia per le facoltà analitiche del detective.

Famosissimo il suo decalogo di regole. La prima: «*Il lettore deve avere la stessa possibilità del poliziotto di risolvere il mistero...*».

I lettori di *Stampa Sera* ci provino. Chi ha ucciso il signor Benson?

Mauro Anselmo

SCACCHI

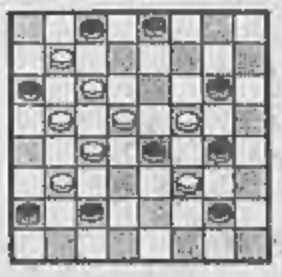
Mossa al Bianco

Probabilmente fin dalle prossime olimpiadi in Grecia, Boris Spassky gareggerà sotto la bandiera francese. Il giocatore russo da tempo risiede a Parigi. **Spassky-Hort** (Camp. a squadre tedesco-Siciliana): 1. e4,c5; 2. Cc3,Cc6; 3. g3,g6; 4. Ag2,Ag7; 5. d3,d6; 6. f4,e6; 7. Cf3,Cge7; 8. 0-0,Ad7; 9. Ae3,Cd4; 10. Tb1,Tc8; 11. Af2,Cec6; 12. Ce2,Da5; 13. Cexd4,Cxd4; 14. c3,Cxf3+; 15. Dxf3,Ac6 (vedi diagramma); 16. g4,0-0; 17. f5,f5; 18. fxe6,Dxa2; 19. c3,Tfe8; 20. Dd1,Da5; 21. b4,Cxb4; 22. cxb4,Dxe4; 23. b5,Axb5; 24. Dxe4,Axe4; 25. Txb7,Txe6; 26. g5,Te5; 27. Txa7,Ab5; 28. gxf6,Axf6; 29. Ad4,Ah4; 30. Axe5,dxe5; 31. Ah3,Tc8; 32. Tb1,Tc5; 33. Te5, il N. abbandona.

f. p.

DAMA

PROBLEMA DI CARLO BARBERO
Il Bianco vince in 7 mosse



Soluzione: 14-11, 23-21, 18-14, 25-19, 11-8, 18-23, 5-1, 2-11 (8-19); 1-6, 9-13 (2-11); 10-0, 0-10, 5-32.

PROBLEMA DI CARLO BARBERO
Il Bianco vince in 6 mosse

Soluzione: 10-6, 30-23; 6-19, 10-27; 23-32, 19-26, 10-28, 0-16; 28-23, 2-9; 23-14.

1 LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di S.S. VAN DINE

Introduzione

Se esaminate le statistiche municipali della città di Nuova York, troverete che il numero dei delitti cosiddetti «clamorosi» rimasti insoluti nei quattro anni durante i quali John F. Markham fu Procuratore Distrettuale, risulta assai minore che in ogni altra amministrazione precedente.

Nella sua posizione di Procuratore Distrettuale, Markham riuscì realmente a far piena luce su molti astrusi delitti sui quali la Polizia si era arenata: non, sebbene si desse a lui personalmente il merito di molte importanti accuse seguite poi da condanne, la verità è che egli in parecchie delle sue più note indagini fu soltanto strumento di un'altra persona che giunse a fornire le prove necessarie al compimento della giustizia.

Tale persona non aveva nulla a che fare con la pubblica amministrazione e l'opera sua rimase sempre ignorata. In quel periodo di tempo io ero consigliere legale e amico personale di quest'uomo, e fu in tal modo che potei seguire, in tutto il loro svolgimento, molti assai straordinari.

Solo recentemente ho avuto il permesso di renderli noti, ma neppure ora mi è consentito di fare il nome del vero investigatore, e per tale ragione gli ho dato il nome fittizio di Philo Vance.

E' possibile che qualcuna dei suoi conoscenti, sulla traccia delle mie fedelissime relazioni, arrivi ad indovinare di chi si tratta. Se così fosse, prego costoro di tenere la cosa per sé, avendomi egli imposto assolutamente di conservar celato il suo nome, e ciò quantunque viva ormai molto lontano di qui e precisamente in Italia.

La presente cronaca riguarda il noto affare Benson, il quale a suo tempo suscitò molto clamore per la notorietà delle persone coinvolte e la singolarità dell'indagine.

Questo delitto sensazionale fu il primo dei molti nei quali Vance figurò come *amicus curiae* nelle investigazioni del Procuratore Distrettuale Markham.

S. S. Van Dine

I personaggi

Philo Vance.
Van Dine *il narratore.*
John F. X. Markham *Procuratore Distrettuale di New York.*
Il sergente Heath *dell'Ufficio Omicidi.*
Alvin H. Benson *finanziere misteriosamente ucciso.*
Il maggiore Anthony Benson *fratello dell'ucciso.*
Anna Platz *governante di Alvin Benson.*
Muriel St. Clair *giovane cantante lirica.*
Il capitano Philip Leacock *fidanzato della predetta.*
Leandro Pfyfe *amico intimo di Benson.*
Paola Banning *amica del predetto.*
Ekie Hoffman *della ditta Benson & Benson.*
Il colonnello Bigsby Ostrander *ufficiale in pensione.*
Il capitano Hugendorn *esperto balistico della Polizia.*
Il dottor Doremus *medico legale della Polizia.*
Currie *cameriere di Philo Vance.*

capitolo I

La mattina di quel fatidico 14 giugno che vide la scoperta, rimasta ancora oggi memorabile tra le sensazioni giornalistiche, del cadavere di Alvin H. Benson, assassinato nel proprio palazzo, il caso aveva voluto che facessi la prima colazione alla tavola di Philo Vance. Non era raro che pranzassimo o cenassimo insieme, ma che io mi trovassi a dividere con lui il primo pasto della giornata era un evento eccezionale. Egli si alzava tardi, e ben di rado era visibile prima del mezzodì.

Il motivo di questo incontro mattutino era stato occasionato dalla visita che egli aveva fatto il giorno prima a una mostra di acquarelli di Cézanne, appena apertasi per l'inaugurazione. Alcuni dipinti gli erano piaciuti, ed egli mi aveva invitato a quell'ora per darmi le sue istruzioni circa gli acquisti che intendeva fare.

A spiegare la mia parte di autore della relazione che sia per seguire, non sarà inopportuna qualche notizia preliminare.

La mia famiglia ha per tradizione l'avvocatura, e anch'io, non appena ebbi raggiunta l'età necessaria, fui immatricolato nell'Università di Harvard per seguire gli studi di legge. Fu allora che conobbi Vance, che in quell'epoca era un matricolino riservato, timido e mordace, incubo dei professori e terrore dei suoi camerati. E non ho mai capito perché scegliesse proprio me per suo intimo, anche dopo gli anni d'università.

La mia simpatia per Vance si spiega facilmente col fatto ch'egli mi interessava e mi affascinava al punto da procurarmi un nuovo divertivo intellettuale. Nella sua simpatia per me tali ragioni non potevano esistere.

Ero allora — e sono anche adesso — un uomo come ve n'è tanti, abitudinario e piuttosto convenzionale; ma la mia mentalità non era angusta, e non ero certo un fanatico adoratore della giurisprudenza. Può darsi che questi miei tratti trovassero nello spirito di Vance talune affinità.

Qualunque fosse la ragione, era il fatto che vivevamo molto assieme e che col passar degli anni la frequenza dei nostri incontri maturò un'amicizia saldissima.

Presa la laurea, entrai a far pratica nello studio legale di mio padre — Van Dine & Davis — e dopo cinque anni di tedioso tirocinio venni assunto nell'ufficio come quale socio più giovane. Attualmente io sono il secondo Van Dine di Van Dine, Davis & Van Dine. Quando il mio nome cominciò a figurare in testa alla carta d'ufficio, Vance ritornò dall'Europa dov'era vissuto nel periodo del mio tirocinio. Gli era morta una zia che l'aveva lasciato suo principale erede e io fui da lui chiamato a sbrigare le pratiche necessarie per metterlo in possesso dell'eredità. Questo mio lavoro segnò l'inizio di relazioni nuove e, in certo modo, insolite fra noi. Vance aveva una decisa antipatia per qualsiasi genere di affari e perciò mi trovai ad essere, col tempo, il vero custode di tutti i suoi interessi ed il suo procuratore. Gli affari di Vance erano vari ma non tutti tali da richiedere grande assistenza legale; siccome però Vance poteva permettersi il lusso di avere un avvocato esclusivamente per sé, io finii col disertare la mia scrivania dedicandomi unicamente a tutti i suoi bisogni e capricci.

Se fino al giorno di cui sto parlando avevo sentito qualche segreto rimpianto per aver privato l'ufficio Van Dine, Davis & Van Dine della modesta opera mia, ogni rimpianto scomparve in quella memorabile mattina. Incominciando infatti dallo straordinario affare Benson e per un periodo di quasi quattro anni, io ebbi il privilegio di essere spettatore di una tale serie d'inverosimili casi criminali che ritengo sia la più stupefacente a cui abbia mai potuto assistere un giovane avvocato. Il loro insieme forma uno dei più sorprendenti capitoli segreti negli annali della polizia degli Stati Uniti.

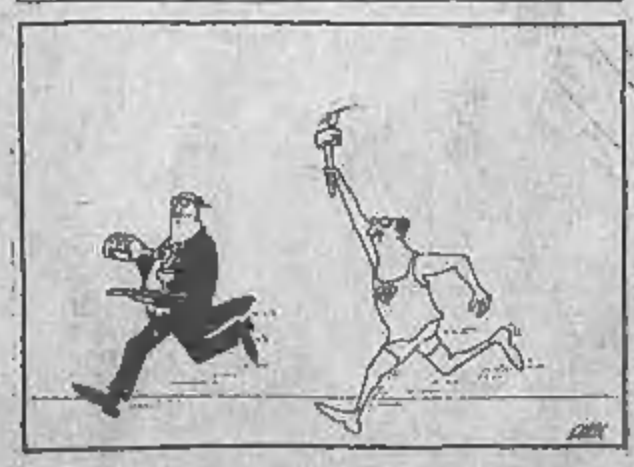
Le mie speciali relazioni con Vance, mi permisero non solo di prender parte a tutti i casi dei quali egli andava occupandosi ma anche di essere presente a quasi tutti i colloqui che si svolgevano fra lui ed il Procuratore Distrettuale. Date le mie abitudini metodiche, tenni di tutto un resoconto scritto, notando altresì (quando si decideva a spiegarli e per quanto mi permetteva la memoria) quali fossero gli specialissimi metodi psicologici di cui Vance si serviva per mettere in luce la verità. Ed è stata una vera fortuna la mia di aver compiuto questo lavoro, perché soltanto grazie ad esso sono ora in grado di presentare quelle investigazioni in ogni loro particolare, e seguendone il regolare svolgimento.

In quella mattina dell'indimenticabile 14 giugno, la notizia dell'assassinio di Alvin H. Benson ci giunse improvvisa verso la fine della colazione e pose termine a tutti i discorsi riguardanti l'acquisto dei quadri di Cézanne. Quando più tardi, nella stessa giornata, visitai la galleria Kessler, due degli acquerelli che Vance mi aveva indicato erano già stati venduti; e sono tuttora convinto che, nonostante il trionfo riportato nel chiarire il mistero dell'assassinio di Benson e nell'avere, così, salvato almeno un innocente dal carcere, Vance non si sia mai consolato d'esser rimasto privo di quei due piccoli schizzi che gli stavano tanto a cuore.

©MONDADORI EDITORE E STAMPA SERA 1 CONTINUA

indovinate il film

Julie Andrews in.... (Domani la soluzione)



Indovinate gli autori e gli editori dei due romanzi le cui prime pagine sono pubblicate qui sotto

LADY MISTERO

Mi chiamano Ballerina. Voci che gridano «Ballerina» si levano quando mi metto a dondolare la gamba sinistra, poi la destra e così via. Prima ancora però, forse dieci, vent'anni fa, ero «Jumbo l'elefantino», e semplicemente «Jumbo». Adesso sono per tutti Ballerina. Il mio nome è scritto sulla targa di legno davanti alla gabbia; e c'è scritto anche «Africa». La gente guarda la targa, qualche volta dice: «Africa», e poi incomincia a chiamarmi: «Ballerina! Ehi, Ballerina!» Se dondolo le gambe qualcuno si mette ad applaudire.

Vivo da sola. Non ho mai visto un'altra creatura come me in questo posto, comunque. Ricordo quando ero piccola però, che seguivo mia madre dappertutto, e ricordo che c'erano altri esseri come me, molto più grandi, alcuni anche più piccoli. Ricordo di aver seguito mia madre su un asse di legno inclinato fin su una barca, la barca era piuttosto instabile. Lei venne trascinata via, di nuovo sulla stessa asse, e io rimasi sulla barca. Mia madre, che voleva che la raggiungessi, sollevò la proboscide e si mise a urlare. Vidi che la legavano con delle corde e dieci o venti uomini tiravano per trattenerla. Qualcuno le sparò un colpo di fucile. Era un fucile che dava la morte o che addormentava? Non lo saprò mai. L'odore è diverso ma il vento non soffiava nella mia direzione quel giorno. Io soltanto che mia madre dopo un poco cadde a terra. Io ero sul ponte e strillavo con voce acuta come un bambino. Poi mi spararono con un fucile che addormenta.

PSICOTERROR

C'era qualcosa di strano nella casa in cui sono cresciuta. C'erano ombre negli angoli e sussurri sulle scale e il tempo era insignificante come la chiarezza.

C'era in atto una guerra in casa nostra; una guerra silenziosa, senza rombi di cannoni, e i corpi che cadevano non erano che desideri morenti e le pallottole parole e il sangue versato si chiamava sempre orgoglio.

Sebbene non fossi mai stata a scuola — avevo sette anni ed era ora che ci andassi — sembrava che sapessi tutto sulla Guerra Civile. Attorno a me la Guerra Civile infuriava ancora e, anche se fossero passati miliardi di anni, restava la guerra che non avremmo mai dimenticato giacché il nostro orgoglio ne era rimasto ferito e le nostre passioni bruciavano ancora. Eravamo stati ignobilmente sconfitti. Forse è per questo che continuava a far male.

La mamma e zia Elisabeth dicevano sempre che gli uomini amavano più di ogni altro argomento le discussioni accese sulla guerra, ma se è vero che esistevano altre guerre, quale che fosse la loro importanza, non se ne parlava mai in casa nostra. Papà leggeva qualunque libro, andava a vedere qualunque film, ritagliava qualunque fotografia che si riferisse a quella guerra tra fratelli, anche se i suoi antenati avevano combattuto contro quelli di mia madre. Era yankee di nascita ma sudista di elezione. La sera a tavola ci raccontava la trama dei lunghi romanzi sul generale Robert E. Lee

Chi sono i due autori? Vi offriamo 6 possibilità: Daly, Highsmith, Lawrence, Woller, Andrews e Follet. Chi sono i due editori? Qui i lettori hanno da scegliere fra tre possibilità: Mondadori, Sonzogno e Laterza.
Su Stampa Sera di domani le soluzioni